

XX Rapporto di monitoraggio del Sistema di Istruzione e Formazione Professionale e dei Percorsi in Duale nella IeFP

a.f. 2020-21

Febbraio 2023



L'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP) è un ente pubblico di ricerca che si occupa di analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche del lavoro, delle politiche dell'istruzione e della formazione, delle politiche sociali e, in generale, di tutte le politiche economiche che hanno effetti sul mercato del lavoro. Nato il 1° dicembre 2016 a seguito della trasformazione dell'Isfol e vigilato dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, l'Ente ha un ruolo strategico - stabilito dal decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 - nel nuovo sistema di governance delle politiche sociali e del lavoro del Paese.

L'Inapp fa parte del Sistema statistico nazionale (SISTAN) e collabora con le istituzioni europee. Da gennaio 2018 è Organismo Intermedio del PON Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione (SPA0) per svolgere attività di assistenza metodologica e scientifica per le azioni di sistema del Fondo sociale europeo ed è Agenzia nazionale del programma comunitario Erasmus+ per l'ambito istruzione e formazione professionale. È l'ente nazionale all'interno del consorzio europeo ERIC-ESS che conduce l'indagine European Social Survey.

Presidente: *Sebastiano Fadda*
Direttore generale: *Santo Darko Grillo*

INAPP
Corso d'Italia, 33
00198 Roma
Tel. + 39 06854471
www.inapp.org

Il presente lavoro è stato realizzato dall'Inapp, Struttura Sistemi Formativi, diretta da Anna D'Arcangelo. Il testo è a cura di Emmanuele Crispolti.

Sono autori del testo: Roberta Bassani (Allegati statistici); Emmanuele Crispolti (capp. 2, 12); Massimiliano Franceschetti (cap. 10); Fabrizio Giovannini (cap. 11); Paola Paniccio (capp. 6, 8); Francesca Penner (capp. 3, 5); Christian Poggi (capp. 7, 9); Marta Santanicchia (cap. 11); Annamaria Sergi (cap. 1); Claudia Spigola (Introduzione, cap. 4).

Le elaborazioni statistiche sono a cura di Roberta Bassani.

Correzione delle bozze, editing grafico e impaginazione a cura di *Valentina Orienti*

Testo chiuso a febbraio 2023

Pubblicato a maggio 2023

Le opinioni espresse in questo lavoro impegnano la responsabilità degli autori e non necessariamente riflettono la posizione dell'Ente.

Alcuni diritti riservati [2023] [INAPP]

Quest'opera è rilasciata sotto i termini della licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale

Condividi allo stesso modo 4.0. Italia License.

(<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/>)



Indice

Introduzione.....	5
1. La missione 5 del PNRR. La riforma delle politiche attive del lavoro e formazione e l'investimento sul Sistema Duale.....	7
2. I dati generali	17
Il Sistema IeFP.....	24
3. La partecipazione	25
4. Gli esiti formativi	41
5. Le risorse finanziarie.....	55
Il Sistema Duale nella IeFP	58
6. La partecipazione	59
7. Gli esiti formativi	71
8. Gli IFTS e i percorsi Modulari.....	82
9. Le risorse finanziarie.....	86
Approfondimenti	90
10. IeFP e mismatch con la domanda di lavoro, una sfida da affrontare con urgenza	91
11. Il sentiero della filiera lunga tecnico professionale.....	96
12. Conclusioni.....	102
Allegato statistico IeFP.....	108
Allegato statistico Duale	160

Introduzione

Il presente Rapporto che l'Inapp redige annualmente per conto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali ha la finalità di ricostruire il quadro quali-quantitativo dell'offerta e della partecipazione al sistema di Istruzione e Formazione Professionale e concorre al rapporto ex lege ai sensi dell'art. 7 comma 2 del decreto legislativo 76/2005.

Per l'acquisizione dei dati necessari alla stesura del rapporto, vengono realizzate due distinte rilevazioni a titolarità del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali d'intesa con il Ministero dell'Istruzione e del merito. La prima riguarda i percorsi realizzati senza l'obbligo di svolgere attività in alternanza per un monte ore superiore alle 400 ore annue. La seconda rilevazione riguarda invece i percorsi IeFP svolti in modalità duale, ovvero secondo le caratteristiche definite dall'Accordo Stato-Regioni del 24 settembre 2015.

Entrambe le rilevazioni hanno visto l'invio ai referenti regionali e delle PA di una scheda di monitoraggio in formato Excel composta da un foglio per ciascun anno di corso e per ciascuna tipologia di intervento.

Nel dettaglio, la prima rilevazione, riguardante i percorsi 'ordinari' realizzati a livello regionale, raccoglie i dati relativi a: corsi, iscritti, qualificati e diplomati, disaggregati per anno, per tipologia, con distinzione di genere, cittadinanza, età. Il periodo di riferimento è l'a.f. 2020-21 per tutte le informazioni concernenti l'offerta e la partecipazione ai percorsi, mentre i dati relativi alle risorse finanziarie si riferiscono all'anno solare 2020.

La seconda rilevazione ha riguardato i percorsi IeFP svolti in modalità duale, che prevedono lo svolgimento di attività in alternanza per un monte ore superiore alle 400 ore annue. Anche per questa rilevazione, il periodo di riferimento è costituito dall'a.f. 2020-21. I dati acquisiti riguardano in questo caso: corsi, iscritti, qualificati e diplomati per anno di corso con le disaggregazioni per qualifica/diploma, per genere, per età, per cittadinanza. Sono state inoltre chieste informazioni relative alle modalità di alternanza adottate. La scheda di rilevazione, infine, presenta richieste specifiche sui percorsi IFTS realizzati in modalità Duale e sui giovani coinvolti nei percorsi modulari per il recupero e reinserimento nei percorsi formativi, riportando i dati dei corsi conclusi entro il 15 novembre 2021.

Per entrambe le rilevazioni, su richiesta del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali (MLPS), l'Inapp ha predisposto due ulteriori schede per integrare il numero dei qualificati e diplomati

dell'a.f. 2019-20 che le Amministrazioni non avevano potuto comunicare nella precedente rilevazione a causa dei ritardi nello svolgimento degli esami dovuti alla pandemia.

Il documento si apre con la descrizione del quadro della riforma delle politiche attive del lavoro configurata all'interno della Missione 5 del PNRR.

Il secondo capitolo presenta una esposizione sintetica dei principali dati emersi.

Si aprono poi le due sezioni che presentano, con struttura speculare, la partecipazione, gli esiti e la descrizione del quadro finanziario dell'intero sistema IeFP e del dettaglio dei percorsi realizzati in modalità duale.

Seguono due approfondimenti: il primo analizza il mismatch tra domanda e offerta di competenze riferibili ai profili in uscita dalla IeFP. Il secondo riguarda una prima analisi dei contenuti della filiera lunga della formazione tecnico-professionale in termini di capacità dei tre segmenti (IeFP, IFTS, ITS) di comporre percorsi di progressiva specializzazione.

A partire dai dati acquisiti, le conclusioni tracciano una analisi complessiva dei principali fenomeni emersi offrendo spunti volti allo sviluppo di politiche di interventi per la crescita del sistema.

Chiudono il testo i due allegati statistici (intera filiera e percorsi in duale) che sono il principale valore aggiunto del lavoro svolto, in quanto queste informazioni costituiscono una base di dati articolata e completa, con informazioni standardizzate non altrimenti disponibili in maniera aggregata, che consentono di analizzare i fenomeni al fine di supportare le politiche e gli interventi per la formazione professionalizzante.

1. La missione 5 del PNRR. La riforma delle politiche attive del lavoro e formazione e l'investimento sul Sistema Duale

Gli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) a titolarità MLPS si configurano all'interno del pacchetto di investimenti e riforme adottati da ciascuno Stato membro nel quadro del Next Generation EU (NGEU), il programma europeo pensato per stimolare la ripresa e per creare un'Europa più verde, digitale, resiliente.

In coerenza con il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF)¹, componente principale del NGEU, istituito con Regolamento (UE) 2021/241, le misure definite dal PNRR riflettono le cosiddette sfide comuni e i sette programmi chiave (Flagship Programs) individuati a livello europeo nell'ambito della Strategia di crescita sostenibile del 2021. La tematica inerente all'aggiornamento delle competenze, confluita nell'ambito della quinta Missione Inclusione e Coesione del PNRR italiano, contribuisce a uno dei sette programmi di punta "Dare nuove e più elevate competenze" (Reskill and upskill).

In particolar modo, gli interventi collocati nella Componente 1, Politiche per il lavoro (M5C1), si propongono di innovare le politiche attive del lavoro per accrescere le opportunità di occupazione per coloro che sono in cerca di lavoro, di garantire un sostegno e un'assistenza personalizzata nel contesto dell'incontro tra domanda e offerta, anche nelle transizioni lavorative, di ridurre il mismatch di competenze. L'accrescimento delle competenze mediante investimenti in attività di upskilling, reskilling e life-long learning assume un ruolo centrale in un contesto di "mutamenti strutturali e di cambiamenti nella domanda di competenze che le imprese esprimeranno nei prossimi anni" (PNRR, p. 82) alla luce della necessità evidenziata nel PNRR di rimediare agli "scarsi investimenti e al conseguente rallentamento della transizione verso un'economia basata sulla conoscenza" realizzati nel passato.

Gli interventi previsti nella Componente 1 prevedono una riforma e due investimenti, per un valore complessivo di 5,6 mld di euro, così attribuiti:

- Riforma 1.1: Politiche attive del lavoro e formazione (4.400 mld euro);
- Investimento 1.1: Potenziamento dei Centri per l'Impiego (600 mln euro);

¹ Il nostro Paese è il primo beneficiario dei due principali strumenti del NGEU, con risorse pari a 191,5 miliardi per il RRF e 13,5 miliardi per ReactEU. Le risorse REACT-EU sono ripartite tra il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il Fondo sociale europeo (FSE), il Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD).

- Investimento 1.4: Sistema Duale (600 mln euro).

Per ogni investimento o riforma del PNRR sono previsti i traguardi qualitativi (milestones) e gli obiettivi quantitativi (targets) stabiliti sulla base di un rigoroso cronoprogramma, al cui conseguimento è legata l'erogazione dei corrispondenti finanziamenti.

Nell'ambito della Riforma 1.1, il 5 novembre e il 14 dicembre 2021 sono stati emanati i decreti interministeriali che hanno riguardato rispettivamente:

- l'istituzione del programma Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL);
- l'approvazione del Piano Nazionale nuove competenze (PNC);

hanno consentito il raggiungimento del primo traguardo (Milestone 1) nel rispetto della scadenza fissata².

La riforma è quindi accompagnata da due investimenti: l'Investimento 1.1 Potenziamento dei centri per l'impiego (PES), che dovranno garantire più efficienti servizi per l'impiego e piani personalizzati di attivazione del mercato del lavoro, e l'Investimento 1.4 Rafforzamento del Sistema Duale e dell'istituto dell'apprendistato, volto a migliorare l'accesso al mondo del lavoro dei giovani e l'acquisizione di nuove competenze tecniche e trasversali, in un'ottica di matching tra istruzione e formazione e lavoro. Quest'ultimo Investimento beneficia di 600 milioni di euro, a fronte dei quali è stato previsto un target di almeno 135 mila ragazzi/e partecipanti in più al sistema entro il 2025.

Il compito affidato alla riforma, propedeutica al completamento degli investimenti, è quello di integrare le politiche attive del lavoro (PAL)³ con le politiche per la formazione professionale per strutturare percorsi di riqualificazione delle competenze (soprattutto digitali) e di accompagnamento al lavoro che favoriscano l'occupabilità dei lavoratori in transizione e delle persone disoccupate e inoccupate⁴, rivolgendo particolare attenzione ai soggetti considerati vulnerabili e più distanti dal mercato del lavoro (donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani under 30, lavoratori over 55).

Nello specifico, "perno dell'azione di riforma e rilancio delle politiche attive per il lavoro" è il Programma GOL che intende costruire un sistema di presa in carico dei soggetti identificati come beneficiari, per fornire loro servizi su misura finalizzati alla strutturazione delle cinque tipologie di percorsi di attivazione⁵. Tali percorsi coinvolgeranno, entro il 2025, almeno 3 milioni di beneficiari

² Si tratta, rispettivamente, del decreto 5 novembre 2021 pubblicato nella GU n. 306 del 27 dicembre 2021 e decreto 14 dicembre 2021 nella GU n. 307 del 28 dicembre 2021.

³ Le politiche attive del mercato del lavoro (PALM) descrivono le misure per aiutare le persone a entrare nel mercato del lavoro o per impedire a persone già occupate di perdere il lavoro. Le PALM includono varie misure, dalla formazione all'assistenza alla ricerca di lavoro, sussidi, opportunità di lavoro sostenute e programmi a sostegno delle attività imprenditoriali.

⁴ Nello specifico, i lavoratori che possono accedere al Programma sono i seguenti: beneficiari di sostegno al reddito di natura assistenziale percettori del Reddito di Cittadinanza, beneficiari di ammortizzatori sociali in assenza di rapporto di lavoro, cioè i disoccupati percettori di NASPI e DIS-COLL, e beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro percettori di CIGS.

⁵ Le cinque tipologie di percorsi per il lavoro contraddistinti in base allo specifico livello di occupabilità di ciascuno, sono: 1. percorsi di riqualificazione professionale per l'apprendimento di nuove competenze (reskilling) per lavoratori più distanti dal mercato del lavoro che hanno competenze non adeguate ai fabbisogni richiesti dal mercato; 2. percorsi di aggiornamento di breve durata e dal contenuto professionalizzante (upskilling) per lavoratori che hanno competenze comunque spendibili ma che hanno necessità di adeguare e aggiornare quelle possedute; 3. percorsi di reinserimento lavorativo per coloro che sono più vicini al mercato del lavoro, che necessitano di servizi di orientamento e intermediazione per l'accompagnamento al lavoro; 4. percorsi di lavoro e inclusione nei casi complessi in cui è necessaria l'attivazione della rete dei servizi territoriali educativi, sociali,

(Target 1), di cui 800 mila in percorsi di formazione professionale, 300 mila dei quali finalizzati al rafforzamento delle competenze digitali (Target 2).

L'adozione di Piani regionali (PAR) approvati da Anpal per l'attuazione di GOL e il raggiungimento di almeno il 10% dei beneficiari complessivi del Programma rappresentano il secondo traguardo (Milestone 2), fissato entro il 2022.

Obiettivo principale del programma è garantire l'uniformità dei servizi di politica attiva su tutto il territorio nazionale, sia in termini quantitativi che qualitativi, definendo i livelli essenziali delle prestazioni e dei servizi garantiti. Il presupposto per assicurarne l'uniformità è quello di innalzare la qualità rispetto al passato e rendere esigibili livelli standard delle prestazioni e dei servizi su tutto il territorio nazionale, sulla base delle risorse disponibili.

In secondo luogo, per superare la separazione tra le politiche attive del lavoro e le politiche della formazione, è cruciale promuovere la personalizzazione degli interventi, affinché le politiche attive possano fornire un supporto differenziato "a seconda dell'età, del livello di competenze, della complessità del bisogno, delle esigenze di conciliazione, ma anche del contesto del mercato del lavoro di riferimento, dei fabbisogni espressi dalle imprese, delle concrete opportunità occupazionali". Gli interventi dovranno essere integrati, a tal fine, dall'attivazione di percorsi di formazione sulla base dei fabbisogni rilevati, tenendo conto degli standard della formazione individuati nel Piano Nuove Competenze.

Altri obiettivi del Programma sono:

- prossimità dei servizi: per sopperire alla mancata diffusione capillare dei centri per l'impiego dovranno essere indirizzati investimenti per un'offerta di servizi in forma digitale;
- integrazione con le politiche attive regionali: per evitare canali separati di intervento e sovrapposizioni tra strumenti aventi le medesime finalità, che possono solo produrre inefficienze;
- rete dei servizi territoriali: organizzati in base ad un modello di cooperazione pubblico-privato;
- cooperazione tra sistema pubblico e privato: tramite il coinvolgimento delle Agenzie per il lavoro, che, come nel caso dei soggetti accreditati per la formazione professionale, sono parte della Rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro (art. 1 del decreto legislativo n. 150 del 2015);
- coinvolgimento delle imprese e del territorio: affinché i centri per l'impiego, in collaborazione con i soggetti accreditati, possano costituire un punto di riferimento nell'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro territoriale.

Parallelamente al Programma GOL, è stato approvato il PNC con il compito di riorganizzare il sistema della formazione professionale mediante la definizione degli standard comuni e dei livelli essenziali di qualità della formazione per tutto il territorio nazionale. L'obiettivo è orientare, con

socio-sanitari, di conciliazione, come già avviene per i percettori del Reddito di cittadinanza; 5. percorsi di ricollocazione collettiva nei casi di situazione di crisi aziendale. Il piano per l'attivazione dei percorsi è elaborato da ciascuna Regione.

una valenza trasversale, la componente della formazione professionale nelle misure riguardanti i lavoratori in transizione e disoccupati beneficiari di GOL, nelle misure adottate in favore dei giovani nell'ambito della M5C1 — quali l'investimento per il rafforzamento del Sistema Duale — e nelle misure per lo sviluppo delle competenze dei lavoratori occupati. In particolare, i tre gruppi target di riferimento del PNC sono:

- i disoccupati e i beneficiari di politiche attive e di sostegno del reddito che entrano in GOL;
- i giovani disoccupati nella fascia d'età 15-25, destinatari dell'investimento per il rafforzamento del Sistema Duale e i Neet; gli adulti nella fascia d'età 25-64, a partire dalle persone con competenze molto basse, che necessitano di riqualificazione;
- i lavoratori occupati, per i quali è stato previsto il programma guida per la formazione loro dedicato — il Fondo nuove competenze⁶ — che consente alle imprese di finanziare percorsi di sviluppo delle competenze, specie digitali, dei propri dipendenti durante l'orario di lavoro, sulla base di specifici accordi collettivi con le organizzazioni sindacali a livello aziendale o territoriale.

Trattandosi di una cornice unitaria di riferimento per le misure contenute nell'ambito della Missione 5, componente 1, il PNC, per la sua attuazione, non ha una dotazione finanziaria propria, ma si avvale, in relazione ai tre gruppi target di riferimento, degli specifici investimenti dei tre corrispondenti Programmi 'guida', integrati da ulteriori fonti di finanziamento, ovvero programmi e interventi complementari, che contribuiscono al raggiungimento delle finalità del Piano:

- Programma GOL per i disoccupati, le cui principali fonti di complementarietà sono l'investimento per il Piano di rafforzamento dei CPI, il PON e il POR FSE Plus⁷;
- Programma di investimento per il potenziamento del Sistema Duale per i giovani di età compresa tra i 15 e i 25 anni, che beneficia di 600 mln di euro in complementarietà con le risorse nazionali per la IeFP e duale, il PON e il POR FSE Plus;
- Fondo Nuove Competenze per gli occupati, il programma per la formazione dei lavoratori occupati, che si fa carico del costo orario dei lavoratori in formazione, in complementarietà con i Fondi interprofessionali che finanziano i piani di formazione, il PON e il POR FSE Plus. Il Fondo è stato rifinanziato con le risorse del Programma React-Eu.

⁶ Il Fondo nuove competenze è il programma guida per la formazione dei lavoratori occupati nell'ambito del PNC gestito da Anpal, introdotto dal c.d. Decreto Rilancio nel 2020 (art. 88 della legge 17 luglio 2020, n. 77) con risorse cofinanziate dal Fondo sociale europeo. È una misura introdotta in via sperimentale al fine di consentire la graduale ripresa dell'attività dopo l'emergenza epidemiologica, e successivamente riformata a sostegno delle transizioni digitali ed ecologiche e rifinanziata con un miliardo di euro, mediante il Programma React-Eu.

⁷ Il principale strumento finanziario per gli obiettivi dell'UE per il 2030 in materia di occupazione, competenze e riduzione della povertà fissati dal piano d'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali è il Fondo sociale europeo Plus (FSE+), attivo da gennaio 2021 per il 2021-2027, che accorpa al suo interno fondi e programmi della precedente programmazione: Fondo sociale europeo (FSE), Iniziativa occupazione giovani (IOG), Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD), Programma dell'UE per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI), Programma dell'Unione in materia di salute (Health).

Target PNC	Programmi guida	Principali fondi di Complementarietà
Disoccupati	Programma GOL	Piani di rafforzamento CPI PON e POR Fse+
Giovani	Programma Sistema Duale	Risorse nazionali leFP e Duale PON e POR Fse+amento CPI
Occupati	Fondo Nuove Competenze	Fondi Paritetici interprofessionali PON e POR Fse+se+

Fonte: PNC adottato con decreto 14 dicembre 2021

I Programmi guida sono definiti secondo il principio di gradualità e incrementalità nello sviluppo dei sistemi e dei servizi: il PNC punta a promuovere un approccio progressivo e dal basso verso l'alto (bottom up), che a partire dalla valorizzazione delle esperienze professionali in corso, favorisca il mainstreaming, il progressivo raccordo e coordinamento dei servizi di istruzione, formazione e lavoro.

Altri principi guida del PNC sono:

- l'universalità delle riforme e selettività/concentrazione degli investimenti, gli interventi di riforma del PNC devono stimolare la costruzione di un sistema di servizi accessibile a tutti, concentrando selettivamente le risorse a disposizione in favore dei target più lontani dal mercato del lavoro e più vulnerabili;
- la sussidiarietà della governance e prossimità dei servizi, per l'attuazione del PNC, la governance adottata è quella del partenariato istituzionale, multiattore e multilivello, finalizzata al rafforzamento istituzionale e al miglioramento della prossimità, accessibilità, diversificazione e efficacia dei servizi in quanto adattata alle diverse caratteristiche territoriali. Nel rispetto degli assetti costituzionali e degli ambiti di competenza esclusiva delle Regioni e delle PA in materia di formazione professionale, il livello nazionale deve garantire standard di qualità dei servizi e livelli essenziali delle prestazioni su tutto il territorio nazionale, mentre alle Regioni e PA rimane la competenza in materia di programmazione e organizzazione degli interventi sulla base delle specifiche esigenze e caratteristiche territoriali.

Gli obiettivi del PNC sono i seguenti:

- raggiungimento di livelli essenziali delle prestazioni delle misure di aggiornamento e riqualificazione, in termini di esigibilità sulla base delle risorse disponibili e di standard minimi di contenuto, di accessibilità, di personalizzazione e di spendibilità;
- personalizzazione degli interventi: l'offerta dei servizi dovrà essere differenziata soprattutto nei confronti dei più fragili e vulnerabili;
- spendibilità dei risultati di apprendimento nei mercati del lavoro locali e nazionali;
- integrazione delle politiche di formazione con le politiche attive del lavoro: devono essere utilizzati processi e strumenti che rafforzino i profili di occupabilità e delle iniziative di orientamento e accompagnamento al lavoro;
- coinvolgimento diretto delle imprese verso la transizione duale: devono essere individuate strategie di coinvolgimento per stabili linee di cooperazione organica degli operatori economici

locali, imprese e Istituzioni Formative, per individuare i fabbisogni e pianificare gli interventi formativi, per la messa a valore del patrimonio infrastrutturale, tecnologico e cognitivo delle imprese al servizio di progettazione congiunta degli interventi di formazione in apprendimento duale;

- coniugare prossimità e qualità dell'offerta formativa;
- innovazione, sperimentazione, valutazione. Il PNC deve contenere interventi innovativi e sperimentali che possano fare da base per il cambiamento nell'ottica della condivisione delle buone prassi.

Il Piano individua le seguenti caratteristiche che i percorsi formativi di aggiornamento o di qualificazione/riqualificazione professionale devono avere, modulate in relazione alle specificità degli interventi, anche in una graduale prospettiva di individuazione dei livelli essenziali della formazione professionale da applicare uniformemente su tutto il territorio nazionale:

- personalizzazione dell'offerta: per ricostruire i fabbisogni di aggiornamento o qualificazione/riqualificazione del beneficiario è necessaria una preliminare fase di assessment, cioè di valutazione sulla base di informazioni sulla distanza del beneficiario dal mercato del lavoro o analisi dello skill gap, dei suoi profili di occupabilità, quindi utilizzare la valorizzazione delle esperienze esistenti a livello regionale e la promozione di appositi strumenti sussidiari nelle aree delle competenze tecnico professionali, delle competenze funzionali e di base, delle competenze trasversali;
- accessibilità dell'offerta: tutte le opportunità di apprendimento disponibili devono essere rese accessibili attraverso la pubblicazione da parte degli enti titolari, su sito istituzionale e in interoperabilità con il sistema informativo unitario delle politiche del lavoro (SIUPL);
- spendibilità dell'offerta: i percorsi di formazione professionale sono progettati e finalizzati in funzione del conseguimento di una qualificazione o parte di essa inclusa nel Repertorio nazionale.

Un altro elemento di novità riguarda "l'impegno del presente Piano nel sostenere la transizione duale". La formazione in modalità Duale, cioè la formazione in contesto lavorativo — che non costituisce un livello essenziale — viene prescelta nell'ambito del PNC quale modalità di erogazione della formazione utilizzabile per qualsiasi intervento formativo, sia in riferimento al target dei giovani e al rafforzamento del Sistema Duale, sia in riferimento agli altri target del Piano, in quanto favorisce una maggiore personalizzazione dei percorsi formativi e garantisce lo sviluppo di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

Nell'ambito del Programma GOL, la formazione in modalità Duale è utilizzabile in due delle cinque tipologie di percorsi di attivazione previste. La prima concerne i percorsi di breve durata, fino a 150 ore, dedicati all'aggiornamento delle competenze (upskilling); la seconda tipologia riguarda i percorsi di durata più ampia, compresa tra 150 e 600 ore, finalizzati alla riqualificazione per l'apprendimento di nuove competenze (reskilling). Rimangono esclusi dai percorsi formativi i

beneficiari più vicini al mercato del lavoro, per i quali sono previste tipologie diverse di percorsi per il reinserimento lavorativo.

Oltre a queste due tipologie di percorsi, è prevista la possibilità di attivare moduli integrativi di breve durata (non oltre 60 ore) finalizzati al potenziamento delle competenze di base con particolare riguardo a quelle digitali, alfabetiche, matematiche e finanziarie e multilinguistiche.

Per quel che concerne l'Investimento 1.4 Rafforzamento del Sistema Duale, linea di intervento promossa nell'ambito del PNC in favore dei giovani di età compresa tra i 15 e i 25 anni, e, in via sperimentale, degli adulti senza titolo di istruzione secondaria, la formazione in contesto lavorativo può essere erogata attraverso le seguenti modalità didattiche:

- l'alternanza simulata: modalità di apprendimento e/o orientamento realizzata attraverso l'esperienza in un ambiente di apprendimento che simula una realtà di lavoro presso l'istituzione formativa (ad esempio impresa formativa simulata, compiti di realtà...) o nell'ambito di visite in contesti produttivi aziendali, di norma, rivolti ad allievi di età inferiore ai 15 anni di età;
- l'alternanza rafforzata: modalità di apprendimento in assetto esperienziale in impresa, nella quale è ricompresa l'impresa formativa intesa come percorso di apprendimento in assetto esperienziale svolto presso una realtà produttiva no profit interna o esterna all'istituzione formativa, anche costituita ad hoc, per il coinvolgimento diretto degli allievi nell'erogazione di servizi o produzioni di beni;
- l'apprendistato duale: percorsi di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore ai sensi dell'art. 43 del D. Lgs. n. 81/2015;
- la formazione dei tutor aziendali/maestri di mestiere: percorsi di formazione di figure interne all'impresa o di rete, in special modo per le micro, piccole e medie imprese, nella cui attivazione sono coinvolte le rappresentanze dei lavoratori e dei datori di lavoro o le Camere del Commercio. Il compito affidato a tali figure è offrire ai giovani inseriti nell'impresa servizi di accompagnamento/tutoraggio esterni all'impresa.

Il Programma di investimento del Sistema Duale si propone di rafforzare le politiche di transizione scuola-lavoro in un contesto di innovazioni legate alle nuove tecnologie che comportano mutamenti significativi nel sistema produttivo, potenziando le opportunità di apprendimento basate sull'utilizzo del modello esperienziale, noto anche come learning on-the-job. L'obiettivo è rafforzare il sistema di istruzione e formazione affinché possa offrire ai giovani l'opportunità di acquisire competenze rilevanti per il mercato del lavoro, e supportare gli adulti più esposti ai rischi legati allo sviluppo delle nuove tecnologie nel riquilibrare e rinnovare le proprie competenze per migliorarne la loro occupabilità.

La prospettiva rimane quella di consolidare e rilanciare l'esperienza maturata nella fase di sperimentazione del Sistema Duale nell'Istruzione e formazione professionale (IeFP) lanciata nel

2015⁸ per avanzare verso una fase nella quale la formazione in modalità Duale per i sistemi della formazione professionale e il sistema delle imprese sia quella ordinaria (c.d. transizione duale), attraverso:

- la progressiva standardizzazione delle misure;
- l'ampliamento dell'offerta di apprendimento Duale su tutto il territorio nazionale;
- il rafforzamento dell'offerta formativa Duale;
- il rafforzamento della propensione delle imprese nell'utilizzo dell'apprendistato Duale e della capacità formativa delle imprese stesse.

Sul piano operativo, nel corso del 2021, il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali (MLPS), in stretta collaborazione con le Regioni e le PA, ha attivato le procedure per la definizione dei provvedimenti necessari al raggiungimento delle milestones e dei targets, come definiti in relazione a ciascun investimento e riforma nell'Allegato della decisione di esecuzione del Consiglio relativa all'approvazione della valutazione del PNRR del 13 luglio 2021⁹.

Con riguardo agli obiettivi dell'Investimento Sistema Duale, il MLPS congiuntamente alle Amministrazioni Regionali e alle PA hanno messo a punto le "Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e formazione professionale (IeFP) e di Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in modalità duale", recepite nell'Accordo raggiunto in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e PA del 27 luglio 2022¹⁰.

Le Linee Guida sono state sviluppate acquisendo anche le indicazioni del documento siglato con la Commissione europea relativo agli Operational Arrangements(OA) per l'Italia¹¹, che ha definito i meccanismi di verifica relativi al raggiungimento dei traguardi e obiettivi necessari per il riconoscimento delle rate di rimborso delle risorse PNRR. In particolare, il target quantitativo fissato negli OA in relazione alla misura di Investimento 1.4, prevede che entro il 2025 — a partire dall'anno formativo 2022-23 fino al 2024-25 — almeno 135.000 *additional people* abbiano partecipato al Sistema Duale e abbiano ottenuto una *relevant certification*. Il termine *additional people* — espresso nelle Linee Guida come 'percorso individuale svolto' — è da intendersi come allievi che frequentano percorsi di IeFP e di IFTS in modalità Duale e che riescono a conseguire le seguenti fattispecie di certificazioni possibili: qualifica professionale (terzo anno), diploma professionale (quarto anno), ammissione agli anni successivi (secondo e terzo anno), certificati di specializzazione (IFTS). L'espressione 'percorso individuale svolto' si riferisce dunque alla frequenza da parte di un allievo di ciascun anno di corso necessaria al conseguimento delle certificazioni rilevanti secondo quanto stabilito nelle Linee Guida. In tal senso, il numero dei ragazzi/e coinvolti/e nei sopra specificati percorsi realizzati a valere sulle risorse PNRR (pari

⁸ La sperimentazione del Sistema Duale in Italia è stata avviata con l'Accordo Stato-Regioni del 14 settembre 2015.

⁹ <https://bit.ly/3IlrT26>

¹⁰ Il decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n. 139 del 2 agosto 2022 ha adottato le Linee Guida, in recepimento dell'Accordo del 27 luglio 2022.

¹¹ "Recovery and Resilience Facility — Operational Arrangements between European Commission and Italy" — Ares (2021)7947180 – 22 dicembre 2021.

almeno a 135.000) va ad aggiungersi ai 39.000 che frequentano percorsi realizzati esclusivamente con risorse nazionali 'percorsi di Baseline', per un totale di 174.000, quale obiettivo finale del PNRR.

Inoltre, tale strumento di indirizzo ha delineato il quadro entro il quale devono essere programmate e realizzate le attività previste dal PNRR per il Sistema Duale, stabilendo le tipologie di percorsi, identificando i destinatari e gli erogatori delle misure, la programmazione degli interventi.

Per quanto riguarda il primo aspetto, i percorsi formativi individuati come erogabili nell'ambito dell'Investimento 1.4 Sistema Duale del PNRR sono:

- percorsi duali aggiuntivi rispetto all'offerta di IeFP Duale finanziata con risorse ordinarie;
- percorsi di conversione in duale dell'offerta di IeFP ordinamentale finanziata con risorse ordinarie;
- percorsi extra diritto-dovere, organizzati in modalità Duale (apprendistato o alternanza rafforzata) finalizzati all'acquisizione di una qualificazione di IeFP o di IFTS o di una certificazione di singole unità di competenza delle suddette qualificazioni;
- percorsi duali in sussidiarietà attuati negli Istituti Professionali ai sensi del D. Lgs. n. 61/2017.

Oltre alle tipologie sopraindicate, le Regioni e le PA possono attivare interventi integrativi individuali o individualizzati di orientamento o di formazione.

In secondo luogo, sono specificati i destinatari dell'azione sulla base delle norme che regolano il Sistema Duale:

- giovani soggetti al diritto-dovere all'istruzione e formazione, compresi coloro che frequentano percorsi anche oltre al compimento del 18esimo anno di età;
- giovani che hanno assolto o sono prosciolti dal diritto-dovere e si iscrivono al IV anno dei percorsi di IeFP o proseguono gli studi per acquisire il diploma di istruzione secondaria superiore di secondo grado o il certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS), ai sensi dell'art. 43, D. Lgs. n. 81/2015;
- giovani da 17 a 25 anni che hanno assolto o sono stati prosciolti dal diritto-dovere all'istruzione che non hanno conseguito un titolo di studio di istruzione secondaria di secondo grado. In tal caso, l'iscrizione ai percorsi duali, anche a seguito di eventuali interventi di riconoscimento di crediti formativi in ingresso, consentirà loro di conseguire una qualificazione di IeFP o di IFTS, oppure una certificazione di singole unità di competenza delle suddette qualificazioni. Solo nella prima ipotesi, i percorsi duali includono la modalità didattica dell'apprendistato duale.

Infine, i soggetti erogatori sono:

- i soggetti accreditati dalle Regioni per l'erogazione dei percorsi di IeFP, dei percorsi di IFTS e dei percorsi di formazione superiore;

- le Istituzioni Formative o le scuole professionali provinciali delle PA che erogano percorsi di IeFP;
- le Fondazioni ITS, se erogatori di percorsi IFTS;
- gli istituti scolastici e i CPIA (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti) che erogano percorsi di IeFP in regime di sussidiarietà.

Le Linee Guida consentono di individuare ulteriori misure di carattere sperimentale: Imprenditorialità e transizione digitale, Mobilità transnazionale finalizzata all'apprendimento nel contesto di lavoro e Misure extra Target.

Le modalità di attuazione delle misure formative per le diverse tipologie di destinatari individuati nei diversi contesti regionali sono descritte all'interno dei Documenti di Programmazione Regionale (DdPR) adottati dalle Amministrazioni regionali/provinciali a seguito dell'approvazione da parte del MLPS. I DdPR descrivono la pianificazione dell'offerta formativa Duale per l'annualità 2022/2023 che le singole Regioni e PA intendono attivare in coerenza con quanto stabilito nelle Linee Guida, nonché i target da conseguire sulla base degli obiettivi di Baseline e target del PNRR, utilizzando, in un'ottica di programmazione integrata, i fondi nazionali (ai sensi dell'art. 68, comma 4, lett. a), L. 17 maggio 1999, n. 144 e ss.mm.), quelli comunitari e i primi 120 milioni di euro del PNRR relativi all'annualità 2021 ripartiti con il decreto direttoriale n. 54 del 22 luglio 2022.

Al raggiungimento del Target quantitativo del PNRR Sistema Duale al 31 dicembre 2025 — 174.000 percorsi individuali svolti — concorrono i 39.000 percorsi di Baseline, i 135.000 percorsi aggiuntivi PNRR da realizzare nell'arco di tempo di tre anni formativi (dal 2022-23 al 2024-25), ma è data anche la possibilità di includere i percorsi realizzati precedentemente all'adozione delle Linee Guida, a partire dall'avvio dell'ammissibilità degli interventi del PNRR fissato al 1° febbraio 2020 (ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 2021/241).

L'adozione dei DdPR è finalizzata non solo alla programmazione delle misure per pianificarne la realizzazione e la gestione, ma anche a consentire il monitoraggio e la rendicontazione dei percorsi.

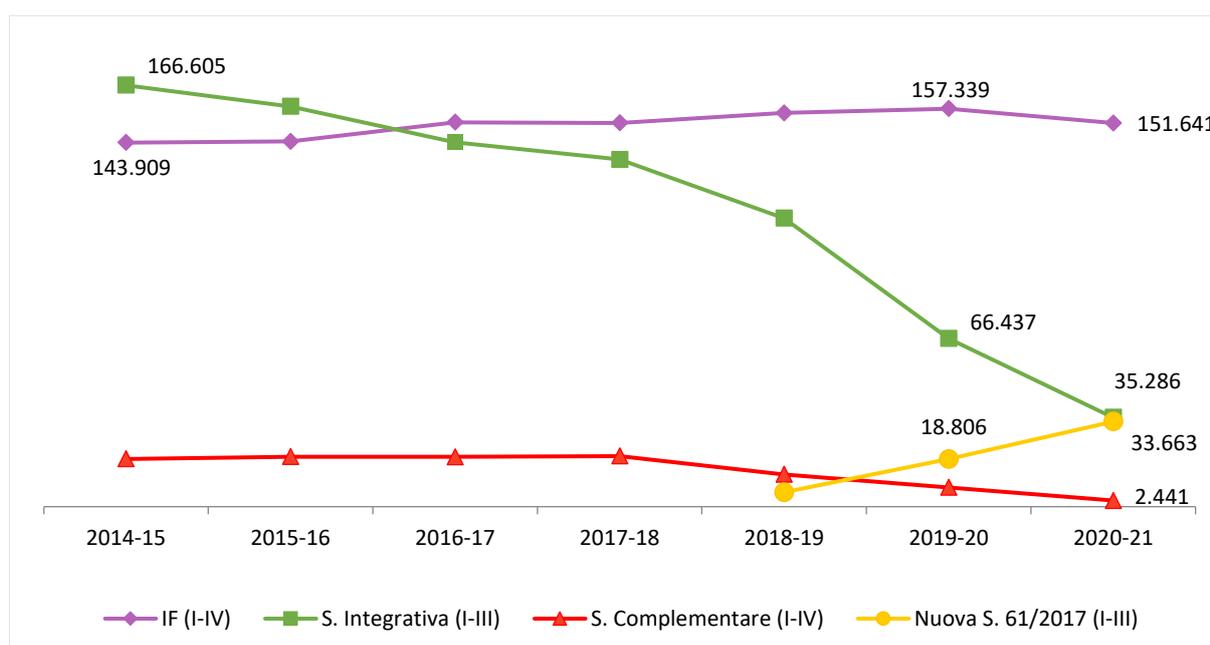
2. I dati generali

L'osservazione del dato sulla partecipazione al sistema IeFP nell'anno formativo 2020-21, anno in cui la pandemia cominciava a manifestarsi in modo preoccupante nell'ultima fase delle iscrizioni e imponeva un secondo lock down all'avvio dei percorsi, ci restituisce un quadro piuttosto mutato rispetto all'anno precedente.

Gli iscritti alla IeFP nel 2020-21 sono stati infatti poco più di 223 mila, con una diminuzione di quasi 11%. Si tratta di un calo che tocca prevalentemente i percorsi IeFP realizzati negli Istituti Professionali, scesi del 23%. Ma anche le iscrizioni ai Centri accreditati diminuiscono, sia pure in misura assai più contenuta (-2,8%).

Il grafico della partecipazione ai quadrienni nelle diverse tipologie di percorso evidenzia una ulteriore riduzione della modalità Sussidiaria Integrativa (avviata nell'a.f. 2015-16 ed accentuatasi a partire dall'a.f. 2018-19) e di quella della Complementare, la parallela crescita della Nuova Sussidiarietà e una diminuzione degli iscritti nelle Istituzioni Formative accreditate, fatto nuovo rispetto al trend di crescita, lento e costante, degli anni precedenti.

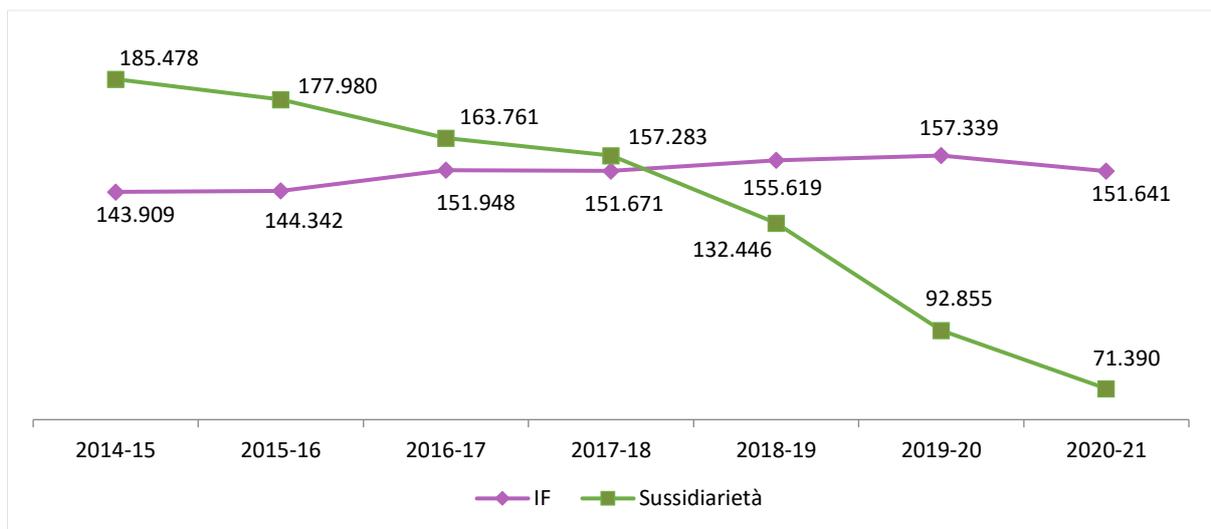
Figura 2.1 Andamento della partecipazione ai quattro anni della IeFP nelle diverse tipologie - aa.ff. 2014-15/2020-21 (v.a.)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

In particolare, il dato degli iscritti nella Nuova Sussidiarietà si avvicina a quello dell'integrativa e assorbe quasi 15 mila dei 36 mila iscritti in meno registrati nell'ultimo anno dai due modelli sussidiari in via di estinzione. In complesso, il numero degli iscritti ai percorsi IeFP svolti negli istituti scolastici scende in maniera consistente. Per meglio visualizzare tale fenomeno, la figura che segue ricomprende tutti i percorsi sussidiari all'interno di un'unica linea.

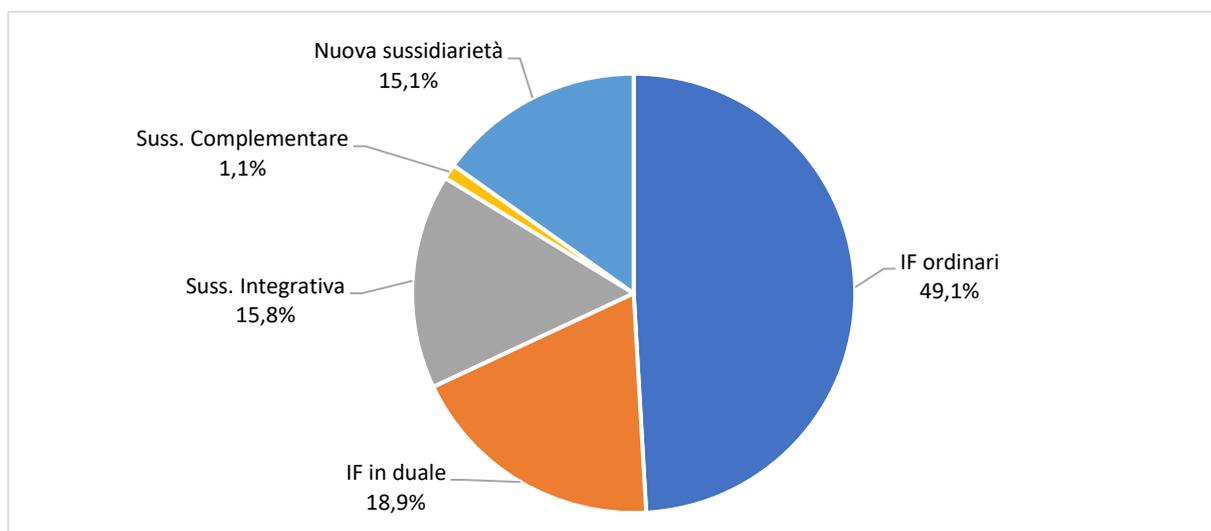
Figura 2.2 Andamento della partecipazione ai quattro anni della IeFP nelle IF e negli IP - aa.ff. 2014-15/2020-21 (v.a.)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

La torta sotto riportata descrive il quadro della partecipazione al sistema IeFP nei quattro anni di corso, evidenziando le quote degli iscritti per singola tipologia e isolando graficamente i percorsi svolti in Duale rispetto a quelli realizzati nei Centri di Formazione in modalità ordinaria.

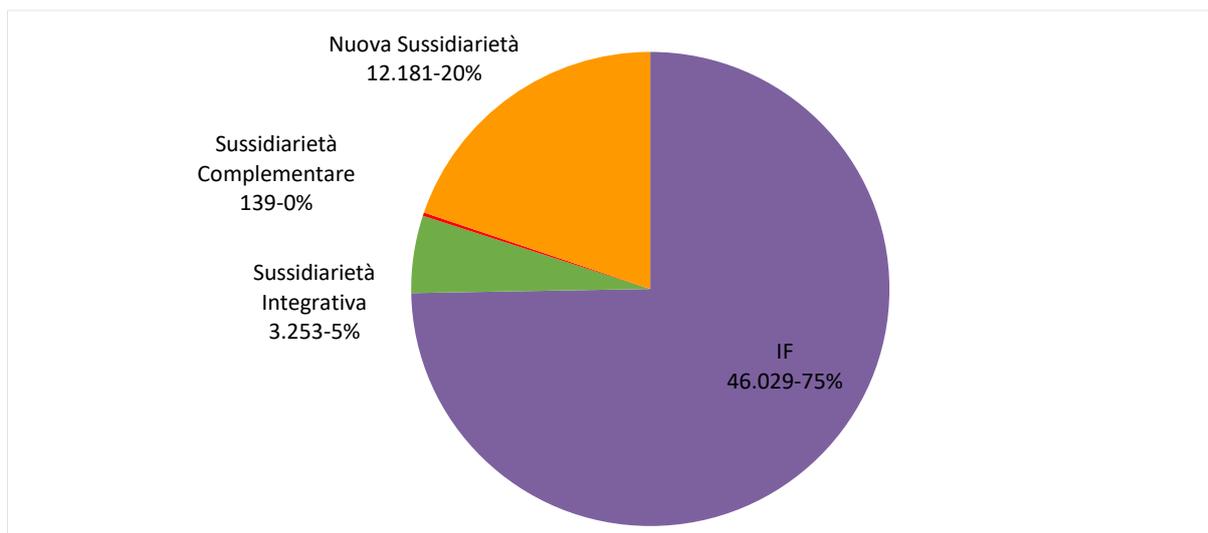
Figura 2.3 Distribuzione degli iscritti ai quattro anni nelle diverse tipologie – a.f. 2020-21 (v. %)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

La componente costituita dalle Istituzioni Formative accreditate, tra percorsi ordinari e duali, costituisce ormai il 68% del totale della partecipazione. Ma se si focalizza l'attenzione sulle iscrizioni al primo anno, la percentuale di partecipazione ai Centri raggiunge il 75%. Per meglio comprendere come andrà configurandosi la partecipazione alle diverse tipologie nei prossimi anni, è interessante osservare proprio la suddivisione degli iscritti al primo anno di corso.

Figura 2.4 Distribuzione degli iscritti al primo anno per tipologia - a.f. 2020-21 (v.a. e v.%)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Appare chiaro come l'ago della bilancia della partecipazione si stia spostando verso i Centri. Tuttavia, la riduzione degli iscritti osservata nell'intero sistema IeFP non investe, come detto, solo gli Istituti Professionali, in questo caso in maniera importante, ma anche i Centri accreditati: in particolare il dato degli iscritti al primo anno evidenzia una riduzione di oltre 5 mila allievi, pari a -10%. È un dato non spiegabile con cali demografici (negli anni di riferimento i 14enni sono cresciuti, sul territorio nazionale, di 1,3%)¹².

Questa riduzione costituisce un dato particolarmente critico, poiché, se i mancati iscritti in Sussidiarietà Integrativa possono verosimilmente essere rintracciati all'interno dei percorsi quinquennali degli Istituti Professionali, c'è da domandarsi dove sia collocato quel numero di allievi in uscita dalla scuola secondaria di primo grado che, nel paragone con i primi anni delle precedenti annualità, non si ritrova iscritta presso i CFP al primo anno. Difficilmente si è spostata nei percorsi IeFP svolti presso le scuole, perché il dato della partecipazione a questo tipo di percorsi è appunto in forte discesa.

È possibile che, nell'anno in cui la pandemia si manifestava con una seconda ondata nella fase di avvio dei corsi, il fenomeno della dispersione formativa abbia registrato un preoccupante aumento? E dove sono localizzate territorialmente le principali riduzioni nel numero degli iscritti?

La tabella che segue mette in luce come i territori dove è diminuito il numero di coloro che

¹² Dati Demo Istat <https://bit.ly/3XtEtR3>.

accedono al triennio nelle IF siano numerosi e diffusi. I cali più evidenti, in percentuale, si registrano in Campania, Molise, Abruzzo e Toscana ma i valori assoluti più importanti si trovano in Lombardia, Veneto, Campania, Lazio e Piemonte. Si tratta di numeri che destano preoccupazione, perché non banali, e collocati anche in regioni che godevano di una quota di partecipazione ai Centri consolidata.

Tabella 2.1 Iscritti al primo anno nelle Istituzioni Formative - aa. ff. 2020-21 e 2019-20 (v.a. e v.%)

Regione	Iscritti IF l'anno a.f. 2020-21	Scarto tra iscritti l'anno aa. ff. 2020-21 e 2019-20 (v.a.)	Scarto tra iscritti l'anno aa. ff. 2020-21 e 2019-20 (v.%)
Piemonte	6.290	-394	-5,9
Valle d'Aosta	63	-34	-35,1
Lombardia	15.164	-1.550	-9,3
Bolzano	1.853	-129	-6,5
Trento	1.364	-417	-23,4
Veneto	6.028	-698	-10,4
Friuli-Venezia Giulia	1.294	-198	-13,3
Liguria	644	-67	-9,4
Emilia-Romagna	0	0	-
Toscana	265	-208	-44,0
Umbria	174	1	0,6
Marche	129	36	38,7
Lazio	3.439	-513	-13,0
Abruzzo	103	-211	-67,2
Molise	55	-127	-69,8
Campania	116	-598	-83,8
Puglia	688	67	10,8
Basilicata	0	0	-
Calabria	510	80	18,6
Sicilia	7.524	-245	-3,2
Sardegna	326	-96	-22,7
Totale	46.029	-5.301	-10,3

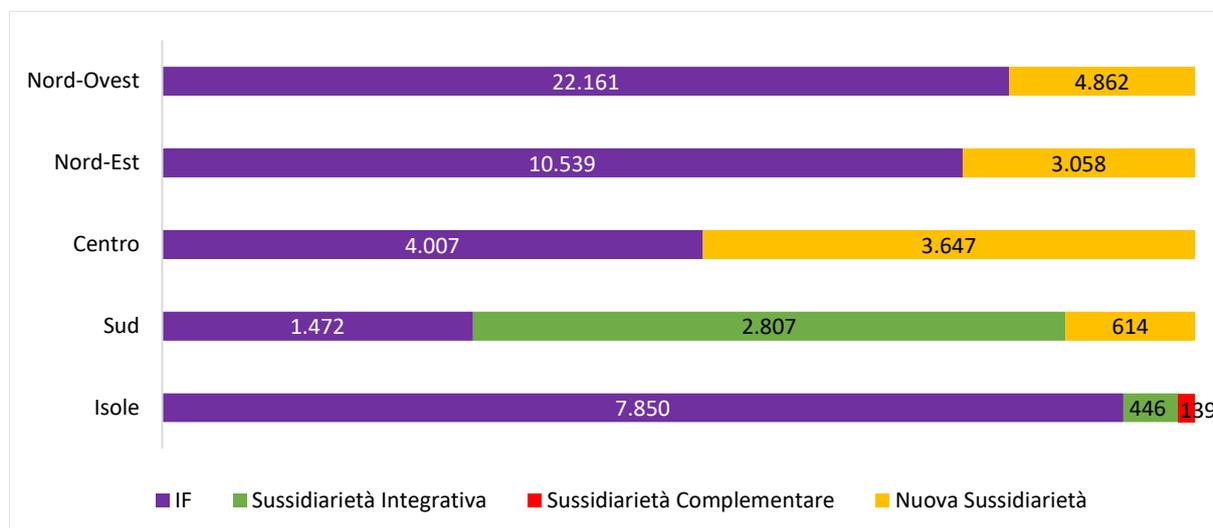
Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Lo scenario che sembra disegnarsi per il prossimo futuro è esemplificato dalla figura seguente, che riporta il quadro degli iscritti al primo anno di corso:

- nelle due circoscrizioni del Nord e nelle Isole prevale la partecipazione alle Istituzioni Formative (con l'eccezione assoluta dell'Emilia-Romagna che, per scelta di politica formativa, prevede un primo anno a scuola per tutti i ragazzi, e, parziale, di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta, che mantengono quote di Nuova Sussidiarietà);
- il Centro è caratterizzato da una consistente partecipazione ai percorsi della Nuova Sussidiarietà (con l'eccezione della Regione Lazio, dove si realizzano soltanto percorsi nei Centri accreditati);
- al Sud prevale la partecipazione ai percorsi degli Istituti Professionali, soprattutto con la Sussidiarietà Integrativa, presente in Campania e in Molise, mentre la Puglia registra solo percorsi svolti nelle IF;
- nelle Isole prevale nettamente l'offerta dei Centri accreditati (la sola presente in Sardegna al primo anno);

- la tipologia Complementare è quindi quasi integralmente sostituita dal nuovo modello sussidiario mentre l'Integrativa continua ad esistere, con nuovi primi anni, in 4 regioni (Molise, Campania, Calabria e Sicilia).

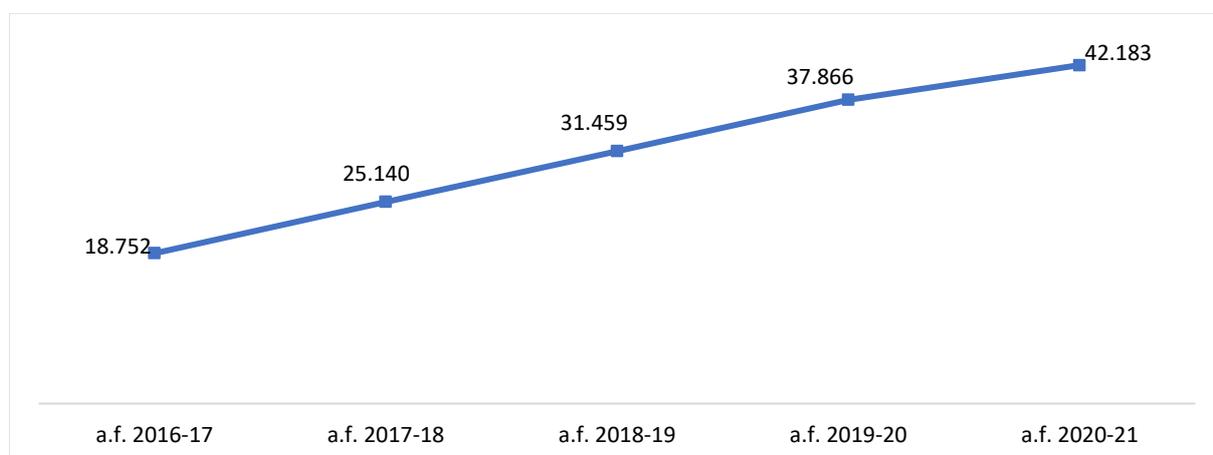
Figura 2.5 Distribuzione degli iscritti al primo anno per tipologia per circoscrizione territoriale - a.f. 2020-21 (v.a.)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Sul fronte del Sistema Duale, gli iscritti superano le 42 mila unità, pari al 27,8% degli iscritti alle IF (30% se si escludono dal calcolo i dati di Trento e Bolzano, i cui percorsi in Duale seguono modalità differenti da quelle che erano state definite nel 2015 per la sperimentazione nazionale). La crescita è meno consistente che in precedenza ma resta il fatto che, nell'arco di soli cinque anni, la partecipazione è assai più che raddoppiata.

Figura 2.6 Sviluppo degli iscritti al Sistema Duale nella IeFP - aa.ff. 2016-17/2020-21 (v.a.)



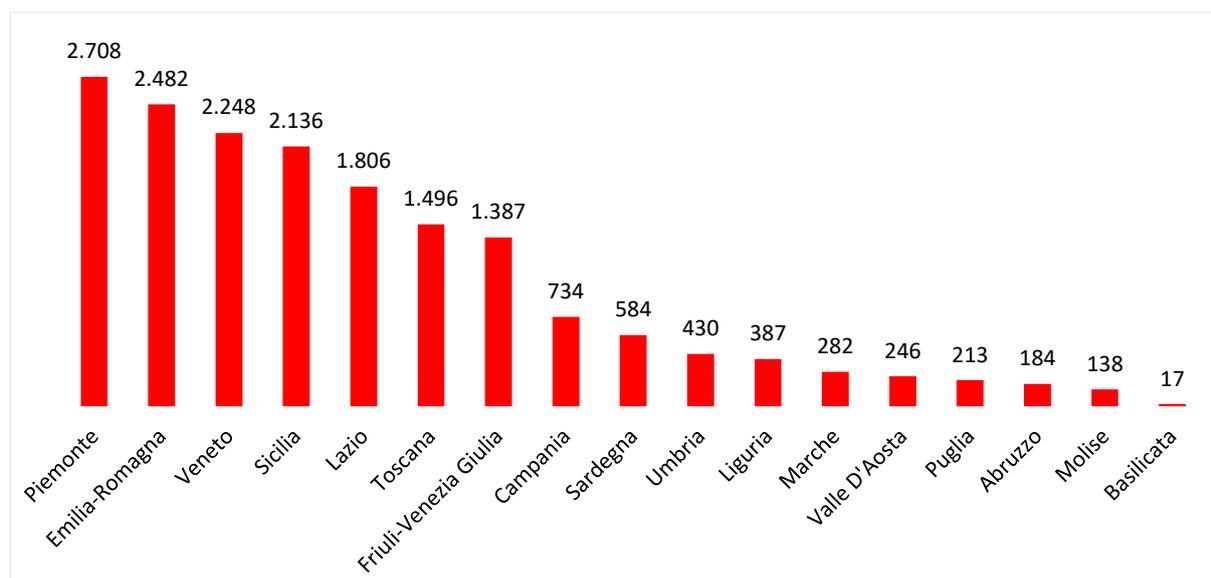
Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

L'annualità 2019-20 aveva finalmente evidenziato un'attivazione dei percorsi in Duale nelle regioni meridionali, attivazione che in alcuni casi aveva assunto i contorni di una vera esplosione. Con i dati dell'a.f. 2020-21 alcuni di questi valori si ridimensionano, particolarmente in Sicilia, o si

esauriscono (in Calabria) mentre la Sardegna registra un ulteriore incremento e cresce il dato del Molise e soprattutto dell'Abruzzo. Al Centro, crescono Umbria e Marche mentre la Toscana registra una riduzione.

Un discorso a parte va fatto per la Regione Lombardia che, con i suoi quasi 25.000 iscritti, assomma il 59% del totale dei partecipanti ai percorsi IeFP in Duale del Paese, registrando, rispetto al 2019-20, un ulteriore aumento del 29%. Il grafico che segue deve escludere il dato della Lombardia, per poter rappresentare, in maniera efficace, la graduatoria della partecipazione nelle diverse Regioni in termini di valori assoluti.

Figura 2.7 Numero di iscritti in Duale - a.f. 2020-21 (v.a.)

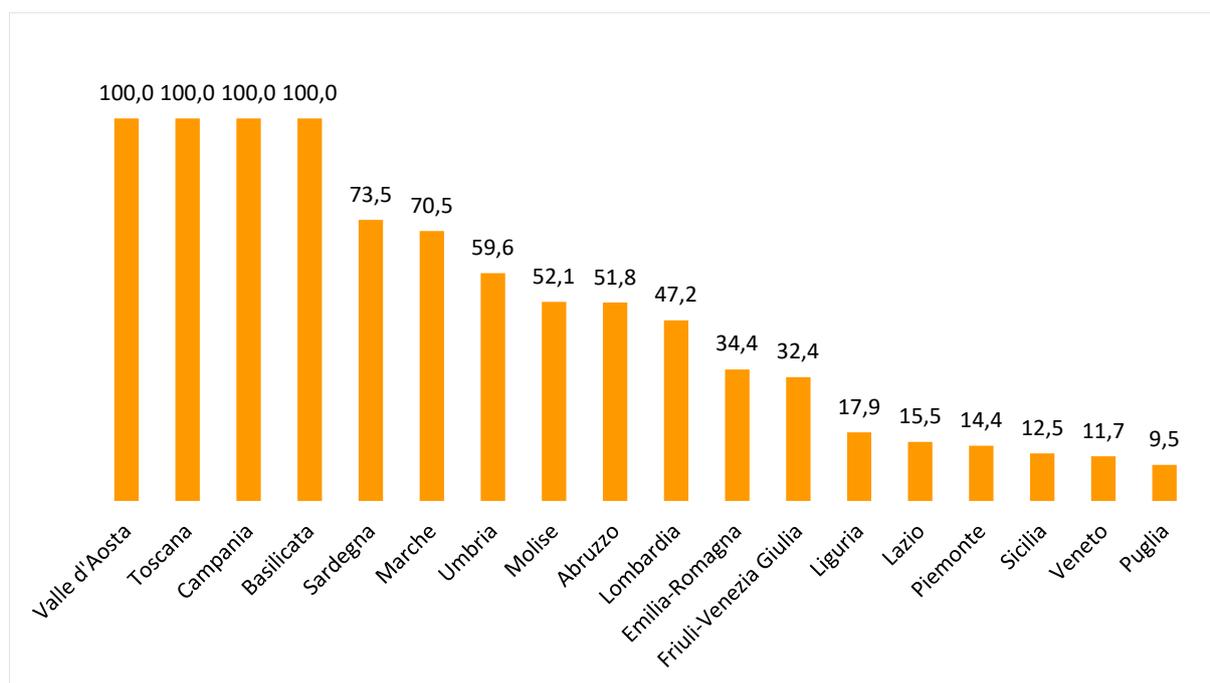


Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Diversa appare la graduatoria delle Regioni, se si considera la percentuale di partecipanti ai percorsi svolti in Duale rispetto al totale degli iscritti ai Centri accreditati nella regione. In Valle d'Aosta, Toscana, Campania e Basilicata tutti i corsi svolti nei Centri sono stati realizzati, nell'a.f. 2020-21, in modalità duale. Sei regioni si collocano tra il 47% e il 73%, Emilia-Romagna e Friuli-Venezia Giulia sono al 32-34% mentre le ultime sei non superano il 20%.

La figura che segue consente quindi anche di cogliere il margine di crescita potenziale nei prossimi anni per i percorsi in duale, anche in un'ottica di sviluppo, rispetto al finanziamento dell'Investimento sul Sistema Duale, a valere sul PNRR. Regioni come Piemonte, Lazio, Liguria e soprattutto il Veneto (tutte con percentuali tra 11% e 18%) presentano ampi margini di crescita, perché solo una quota limitata degli iscritti alle IF hanno partecipato, nell'a.f. 2020-21, a percorsi di apprendimento realizzati in modalità duale.

Figura 2.8 Quota di iscritti in Duale su totale iscritti alle IF – a.f. 2020-21 (v.%)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

L'analisi che segue esplora il dettaglio delle informazioni che emergono dalla rilevazione realizzata con i referenti regionali; le informazioni disaggregate sono osservabili, con ulteriori articolazioni, all'interno delle tabelle dell'allegato statistico.

Il Sistema IeFP

3. La partecipazione

Il quadro della partecipazione

La rilevazione per l'anno 2020-21 conferma l'andamento negativo della partecipazione al sistema della IeFP, che si è progressivamente evidenziato nelle ultime annualità formative. Gli iscritti ai percorsi di IeFP, per l'intero quadriennio, ammontano a 223.031, con una diminuzione della partecipazione del -10,9% rispetto all'a.f. 2019-20.

La tabella sotto riportata evidenzia il quadro della partecipazione per regione e per tipologia ai quattro anni di IeFP.

Se si osserva il solo triennio, si registra una flessione delle iscrizioni del -10,8% (205.789 iscritti a fronte dei 230.811 dell'anno precedente). La gran parte della riduzione della partecipazione al sistema IeFP è individuabile nei percorsi attivati all'interno della scuola (-23,3%). Se si prende in considerazione la disaggregazione per tipologie formative, va sottolineato che le iscrizioni alla Sussidiarietà Complementare sono quasi completamente assenti, solo in Friuli-Venezia Giulia (solo terzo anno e quindi ad esaurimento) e in Sicilia (con l'intero triennio e quindi anche l'avvio di nuovi primi anni) si registrano ancora degli iscritti. Anche la Sussidiarietà Integrativa, seppure presente ancora in 13 regioni, registra una forte contrazione nelle iscrizioni pari al -46,9% rispetto al triennio dell'anno formativo precedente. Questa progressiva mancanza di attivazione, da parte delle Regioni, di percorsi formativi nelle due tipologie tradizionali di sussidiarietà va letta in riferimento al decreto legislativo n. 61/2017 in cui si stabilisce che queste vengano sostituite dalla Nuova Sussidiarietà.

A differenza delle precedenti annualità, in cui la diminuzione delle iscrizioni andava individuata solo nei percorsi attivati all'interno della scuola, quest'anno si registra una lieve flessione della partecipazione alla IeFP anche nei percorsi realizzati nelle Istituzioni Formative, dove le iscrizioni calano del 2,8%.

Analizzando nel dettaglio il comportamento delle singole regioni (tabella 3.1), si nota che il calo nel numero delle iscrizioni complessive al sistema di IeFP, registrato a livello nazionale, è distribuito su quasi tutte le Amministrazioni locali, eccezion fatta per il Piemonte (che registra un incremento del 9,9%), la Sicilia (20,1%) e la Basilicata che riporta il 100% di iscrizioni, poiché l'anno scorso non aveva attivato nessun corso. In particolare, hanno una diminuzione importante nel numero degli iscritti la Puglia (-85,0%) e la Sardegna (-58,4%).

Tabella 3.1 Iscritti ai corsi di IeFP (vecchio e nuovo Repertorio) per Regione (anni I-II-III-IV) - a.f. 2020-21 (v.a. e v.%)

Regioni	Totale iscritti (I-II-III-IV) a.f. 2020-21 (v.a.)	di cui presso Istit. Formative (I-II-III-IV) a.f. 2020-21 (v.a.)	di cui in Suss. Int. (I-II-III)* (v.a.)	di cui in Suss. Compl. (I-II-III-IV) (v.a.)	di cui Nuova Sussidiarietà (I-II-III)** (v.a.)	Scarto tra iscritti totali a.f. 2020-21 e 2019-20 (I-II-III-IV) (%)	Quota di iscritti per Regione (I-II-III-IV) (% di colonna)
Piemonte	26.959	18.781	3.225	0	4.953	9,9	12,1
Valle d'Aosta	412	246	0	0	166	-19,1	0,2
Lombardia	60.613	52.358	0	1.289	6.966	-3,5	27,2
Bolzano	5.162	5.162	0	0	0	-0,2	2,3
Trento	5.740	5.740	0	0	0	-3,1	2,6
Veneto	20.464	19.254	0	30	1.180	-2,3	9,2
Friuli-Venezia Giulia	4.593	4.286	107	50	150	-4,9	2,1
Liguria	5.597	2.159	1.240	0	2.198	0,4	2,5
Emilia-Romagna	19.092	7.213	6.180	0	5.699	-22,0	8,6
Toscana	5.655	1.496	0	334	3.825	-24,5	2,5
Umbria	4.023	722	1.204	0	2.097	-7,2	1,8
Marche	6.672	400	2.242	0	4.030	-14,6	3,0
Lazio	11.671	11.671	0	0	0	-14,9	5,2
Abruzzo	3.060	355	945	0	1.760	-27,5	1,4
Molise	1.120	265	671	184	0	-20,2	0,5
Campania	12.431	734	11.058	0	639	-19,1	5,6
Puglia	2.252	2.252	0	0	0	-85,0	1,0
Basilicata	119	17	102	0	0	100,0	0,1
Calabria	1.004	623	381	0	0	-15,7	0,5
Sicilia	24.535	17.112	6.869	554	0	20,1	11,0
Sardegna	1.857	795	1.062	0	0	-58,4	0,8
Totale	223.031	151.641	35.286	2.441	33.663	-10,9	100
Nord-Ovest	93.581	73.544	4.465	1.289	14.283	0,2	42,0
Nord-Est	55.051	41.655	6.287	80	7.029	-10,3	24,7
Centro	28.021	14.289	3.446	334	9.952	-16,0	12,6
Sud	19.986	4.246	13.157	184	2.399	-46,3	9,0
Isole	26.392	17.907	7.931	554	0	6,1	11,8
Totale	223.031	151.641	35.286	2.441	33.663	-10,9	100

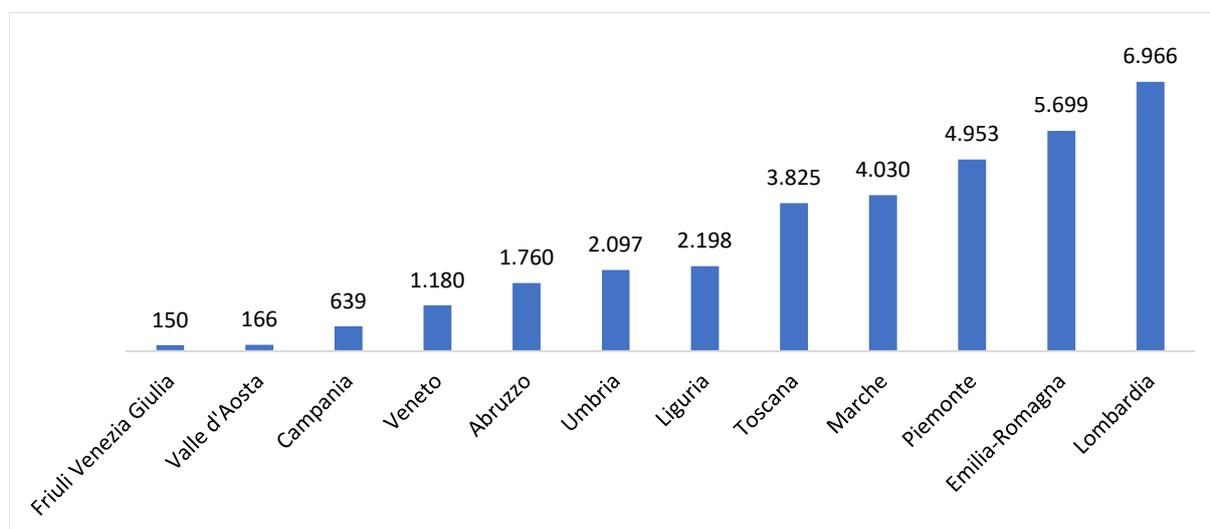
* l'integrativa ha solo il I, II e III anno

** ad oggi la Nuova Sussidiarietà è arrivata al terzo anno

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Alla contrazione di iscrizioni nei percorsi formativi attivati nelle due tipologie tradizionali di sussidiarietà, va contrapposto il dato sull'incremento degli iscritti nella Nuova Sussidiarietà (33.663 unità), che quest'anno è arrivata a compimento del triennio di formazione con il 79% in più degli iscritti, rispetto all'annualità precedente. L'aumento degli allievi che si iscrivono a questa nuova tipologia è dovuto anche al fatto che altre due regioni (Piemonte e Valle d'Aosta) si sono unite al gruppo di Amministrazioni che hanno aderito all'invito del legislatore, di operare un cambiamento per uniformare l'offerta di IeFP all'interno della scuola.

Figura 3.1 Iscritti ai corsi di IeFP per Regione (anni I-III) Nuova Sussidiarietà - a.f. 2020-21 (v.a.)



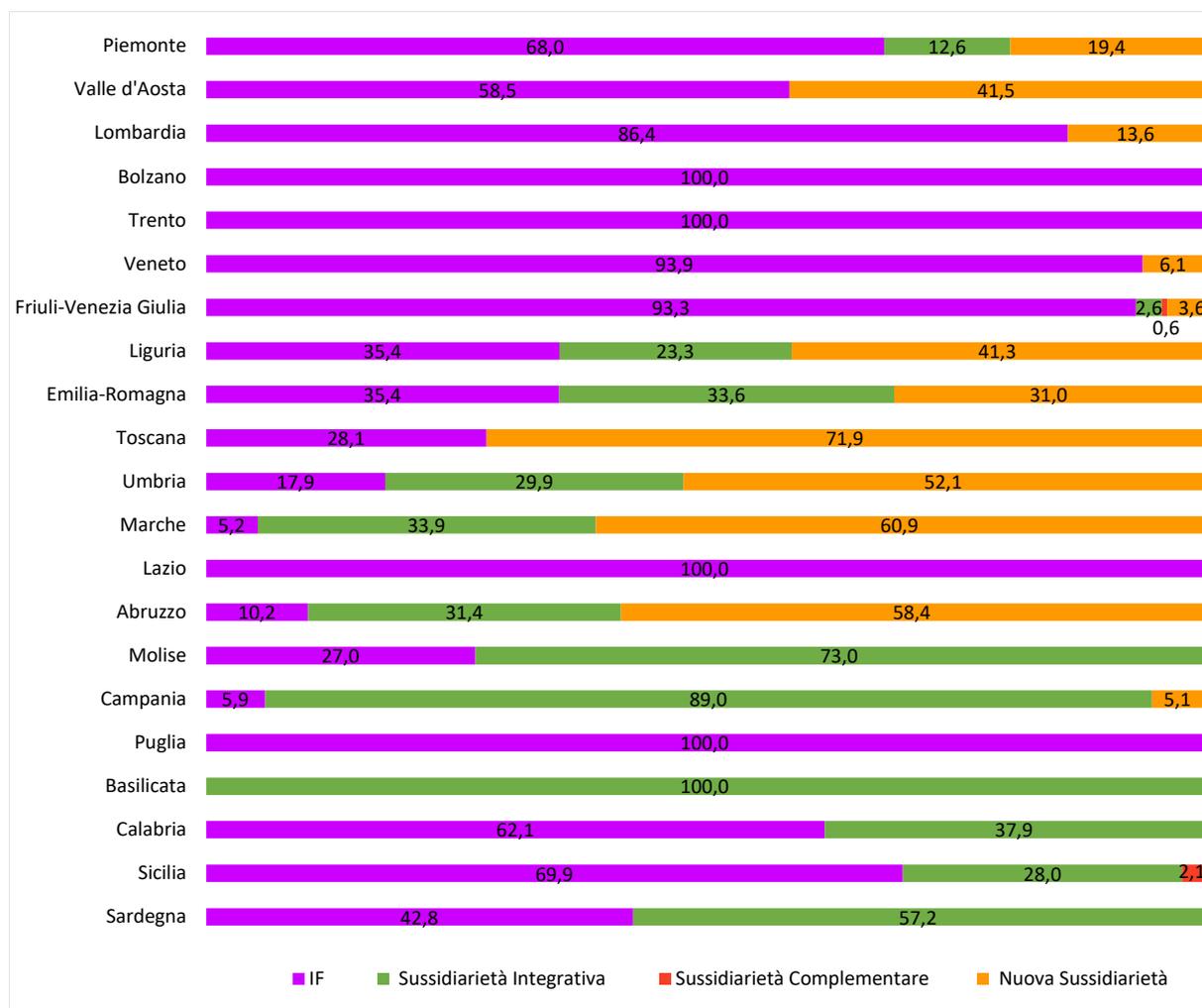
Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Le scelte regionali

Dalla distribuzione degli iscritti nelle diverse tipologie per Regione, si conferma come questa sia correlata a scelte operate dalle singole Amministrazioni, seppure con alcune variazioni rispetto a quanto rilevato nel precedente monitoraggio. Infatti, il blocco delle regioni appartenenti all'area geografica del Nord ripropone, una netta prevalenza di iscrizioni nei Centri accreditati, mentre Centro, Sud e Isole registrano più iscritti nei percorsi attivati nella scuola, ma con alcune sostanziali differenze a livello regionale.

Liguria, Toscana ed Emilia-Romagna mantengono percentuali di iscrizioni maggiori nei percorsi scolastici (la Toscana da quest'anno ha attivato solo percorsi in Nuova Sussidiarietà). Le PA di Trento e Bolzano, Lazio e Puglia invece registrano iscritti esclusivamente presso i Centri accreditati.

Figura 3.2 Distribuzione degli iscritti per Regione per tipologia (vecchio e nuovo Repertorio) - anni I-III - a.f. 2020-21 (v.%)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

I trend

Per meglio comprendere l'attuale andamento del sistema di IeFP, interessato in questi ultimi anni dai cambiamenti relativi alle tipologie e al nuovo Repertorio, appare, in particolare, interessante considerare le iscrizioni per singolo anno di corso. Il grafico di seguito riportato fornisce un'istantanea del triennio formativo, offrendo una visione sinottica dell'andamento della partecipazione al sistema della IeFP consentendo di cogliere le tendenze nell'anno formativo preso in considerazione.

Si è già detto della progressiva contrazione della partecipazione ai percorsi tradizionali di sussidiarietà, ma, osservando il dettaglio del primo anno, si evidenzia che i nuovi iscritti ai percorsi in Sussidiarietà Integrativa, pur fortemente diminuiti (-65%) sono ancora oggi 3.253 (di cui 2.475 si registrano solo in Campania, con il nuovo Repertorio delle figure professionali).

Per quanto riguarda invece la Sussidiarietà Complementare, il primo anno è attivato solo in Sicilia, con 139 iscritti.

Da quanto osservato, si può concludere che l'offerta scolastica tradizionale sta andando

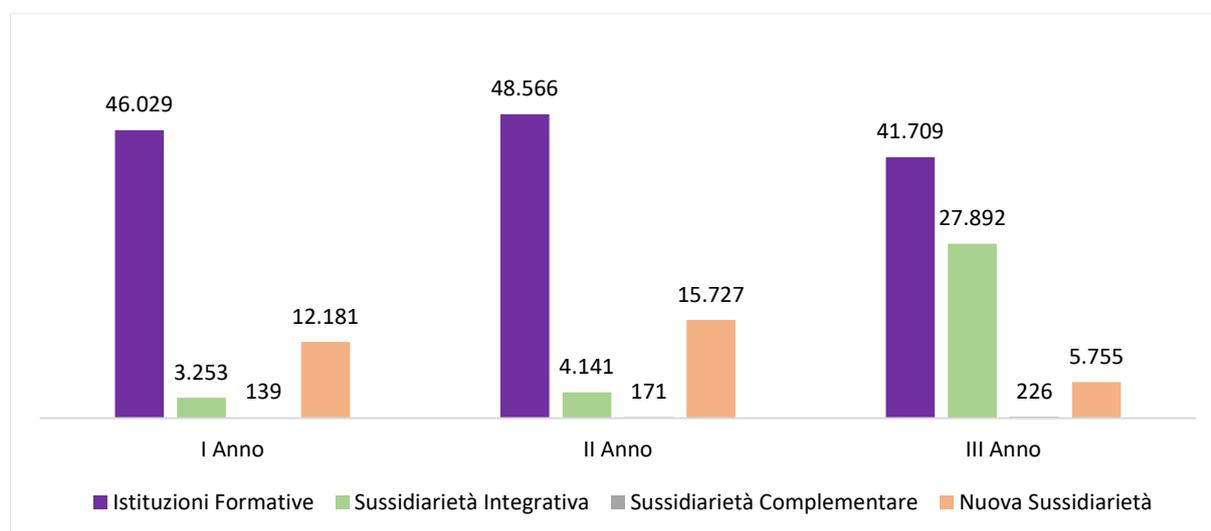
progressivamente a confluire nel nuovo modello e che le Regioni stanno adeguando l'offerta al rinnovamento dell'istituto della sussidiarietà prospettato dal decreto attuativo della riforma degli IP (D. Lgs. n. 61/2017). Il primo anno di questa tipologia, infatti, registra 12.181 iscritti (che rappresenta il 78,2% sul totale degli iscritti ai primi anni nella scuola) numero destinato a crescere, quando tutte le Regioni completeranno il processo. Ad oggi, il dato del secondo anno vede ancora in integrativa 4.141 iscritti, che completeranno il triennio nell'a.f. 2021-22 mentre gli iscritti nella Nuova Sussidiarietà risultano triplicati rispetto allo stesso anno di corso dell'annualità precedente.

I numeri più consistenti di iscritti ai percorsi di primo anno si trovano, però, all'interno dei Centri accreditati. Il totale degli iscritti al primo anno è pari a 46.029 unità (il 74,7% sul totale degli iscritti ai primi anni).

Seppure la percentuale delle IeFP realizzata nei Centri accreditati costituisce ormai il 75% del totale, il valore assoluto degli iscritti nei Centri al primo anno è tuttavia in decrescita del 10,3%, dato che risente della flessione generale delle iscrizioni ai percorsi IeFP in questa annualità formativa ma che desta comunque una ragionevole preoccupazione, soprattutto considerando che la robusta flessione degli iscritti alle prime annualità dei vecchi modelli sussidiari avrebbe potuto portare ad una crescita degli iscritti di primo anno nei Centri accreditati, anziché ad una riduzione.

Il terzo anno, infine, va interpretato ancora come un anno di passaggio, dove è ancora ben presente l'offerta formativa scolastica tradizionale.

Figura 3.3 Iscritti ai percorsi IeFP per anno di corso – a.f. 2020-21 (v.a.)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Il grafico di seguito riportato offre un dettaglio sulla distribuzione delle iscrizioni a livello nazionale nelle diverse tipologie per il primo anno di corso, restituendo quelle che saranno le future scelte a livello regionale. Questo quadro registra una forte predominanza dei CFP nelle macro-aree del Nord e del Sud (eccezione fatta per Molise e Campania); una progressiva affermazione della Nuova Sussidiarietà (soprattutto concentrata al Centro) ed un'offerta sussidiaria tradizionale fortemente

contratta (la complementare praticamente assente e l'integrativa presente solo in 4 regioni).

Figura 3.4 Distribuzione degli iscritti per Regione per tipologia I anno - a.f. 2020-21 (v.a)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

In controtendenza rispetto alle annualità formative precedenti, quando le iscrizioni dei ragazzi che sceglievano di proseguire verso il diploma avevano registrato un trend positivo di crescita, questa rilevazione ha evidenziato una diminuzione nel numero di allievi iscritti al quarto anno, il cui totale ammonta a 17.242 unità, con uno scarto del -11% rispetto all'anno precedente.

Tabella 3.2 Iscritti al IV anno di IeFP per Regione - a.f. 2020-21 (v.a.)

Regione	Totale IV anno	Iscritti IF	Iscritti scuola
Piemonte	1.375	1.375	0
Valle d'Aosta	12	12	0
Lombardia	9.267	7.978	1.289
Bolzano	665	665	0
Trento	1.015	1.015	0
Veneto	974	944	30
Friuli-Venezia Giulia	437	410	27
Liguria	273	273	0
Emilia-Romagna	705	705	0
Toscana	334	0	334
Marche	58	58	0
Lazio	1.608	1.608	0
Abruzzo	47	47	0
Molise	201	17	184
Puglia	213	213	0
Basilicata	17	17	0
Sicilia	41	0	41
Totale	17.242	15.337	1.905

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Sono nuovamente 17 le Regioni che hanno attivato il IV anno con l'unica differenza che al posto della Sardegna quest'anno si è inserita la Basilicata. È da segnalare, inoltre, che la diminuzione delle iscrizioni non si registra solo nei percorsi attivati nella scuola, ma riguarda anche quelli realizzati nelle Istituzioni Formative.

Persiste quindi, sul versante dell'offerta formativa di IV anno, una carenza importante nel nostro Paese, con quattro territori privi di questa opportunità formativa: Umbria, Campania, Calabria e Sardegna. Quest'ultima peraltro aveva avviato tali percorsi nel 2019-20 ma non ha confermato nuovi iscritti per l'anno 2020-21.

Il nuovo Repertorio

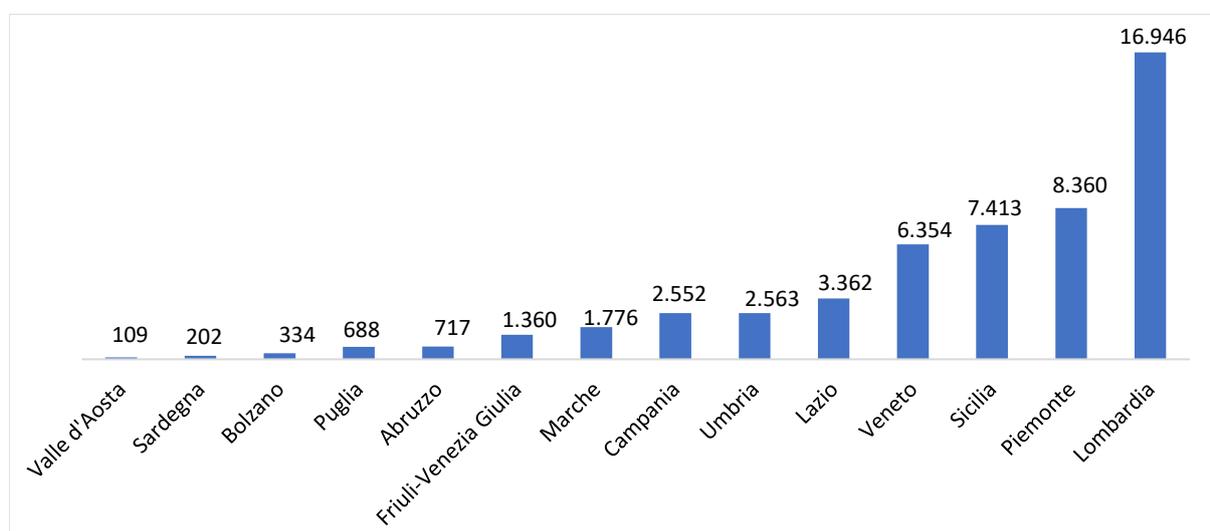
Come è noto, nell'a.f. 2020-21 si registra l'introduzione delle figure professionali riferite al nuovo Repertorio¹³, nell'intento di intercettare le esigenze espresse dal mercato del lavoro declinando in maniera più adeguata i contenuti formativi sia delle competenze di base che delle tecnico-professionali. Nel caso del triennio, questa novità prevede l'aggiunta di sei nuovi profili professionali e la cancellazione di due di quelli presenti nel Repertorio tradizionale (quello di operatore elettronico e quello di operatore delle lavorazioni artistiche). In tre casi, invece, la figura professionale esistente fino al 2019, dal 2020 è stata rinnovata e rinominata (operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa; operatore ai servizi di impresa; operatore alle produzioni alimentari). Per quanto riguarda il IV anno, sono state aggiunte dieci nuove figure di diploma e cancellati due presenti nel vecchio Repertorio (tecnico elettronico e tecnico delle lavorazioni artistiche). Anche in questo caso tre diplomi sono stati rinominati (tecnico per la

¹³ Accordo in Conferenza Stato Regioni del 1° agosto 2019 Atti 155 csr.

programmazione e gestione di impianti di produzione; tecnico dell'abbigliamento e dei prodotti tessili della casa; tecnico delle produzioni alimentari). Oltre a questo, tutte le figure hanno comunque visto una revisione degli standard formativi, andandosi a connotare in maniera differente rispetto alle figure del vecchio Repertorio.

Le Regioni che hanno adottato il nuovo Repertorio nel triennio di IeFP sono 14, con un totale di 52.736 iscritti, pari al 25,6% del totale delle iscrizioni al triennio della IeFP. Questa percentuale sembrerebbe indicare un adeguamento delle Regioni piuttosto limitato ma va considerato che, con riferimento al triennio, l'adesione al nuovo Repertorio riguarda quasi esclusivamente le iscrizioni al primo anno di corso per tutte le regioni, con l'eccezione dell'Umbria che ha riallineato tutte le annualità di corso, adottando il nuovo Repertorio per l'intero triennio.

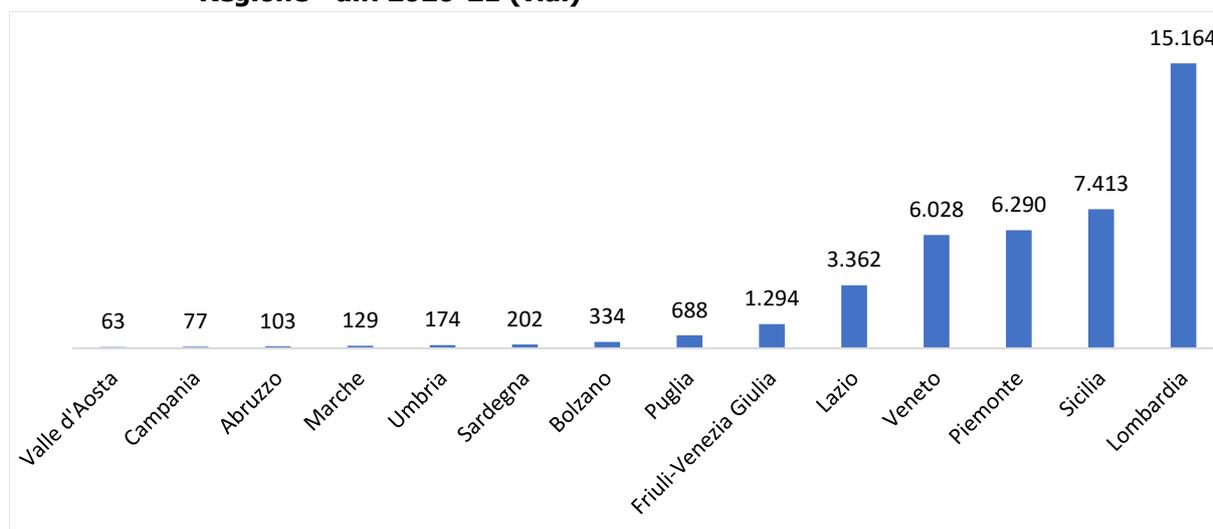
Figura 3.5 Iscritti ai corsi di IeFP nuovo Repertorio per Regione (anno I)* - a.f. 2020-21 (v.a.)



*Ad eccezione dell'Umbria che ha già avviato percorsi riferiti al nuovo Repertorio nei tre anni di corso.
Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

In particolare, 41.321 dei 46.029 iscritti al primo anno nei Centri accreditati (89,7%), fanno riferimento ai profili previsti dal nuovo Repertorio, distribuiti su territorio nazionale come nella figura sotto riportata.

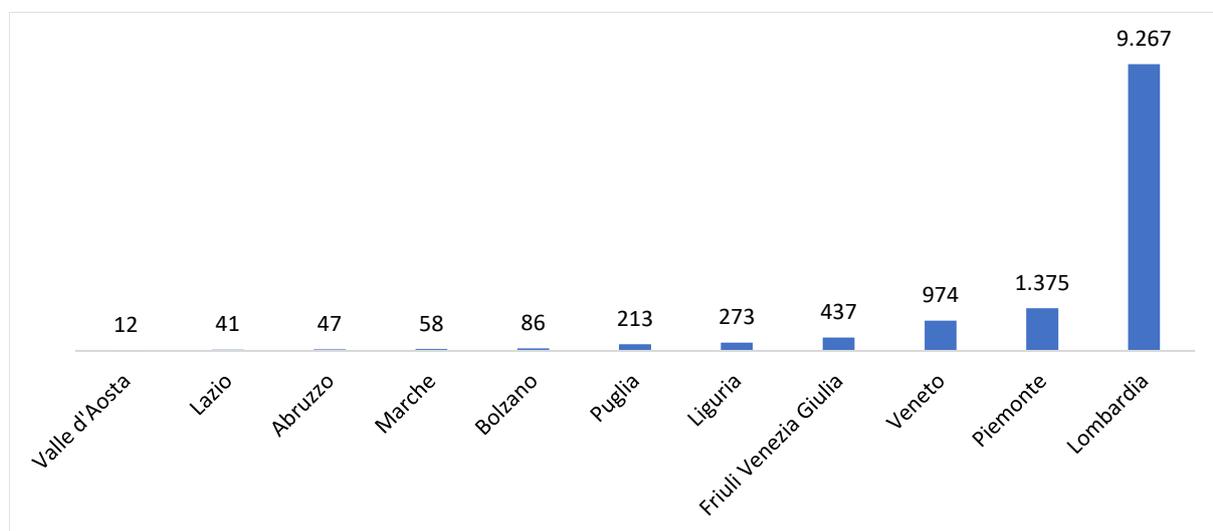
Figura 3.6 Iscritti al I anno nelle Istituzioni Formative di IeFP (nuovo Repertorio) per Regione - a.f. 2020-21 (v.a.)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Decisamente consistente è la risposta al cambiamento introdotta al IV anno, con operazioni di riallineamento dei contenuti formativi alle nuove figure. Infatti, 11 delle 17 Amministrazioni che prevedono tale tipologia di offerta formativa, hanno adottato il nuovo Repertorio, per un totale di 12.783 iscritti, pari al 74,1% del totale degli iscritti ai percorsi di IV anno.

Figura 3.7 Iscritti ai corsi di IeFP nuovo Repertorio per Regione (IV anno) - a.f. 2020-21 (v.a.)



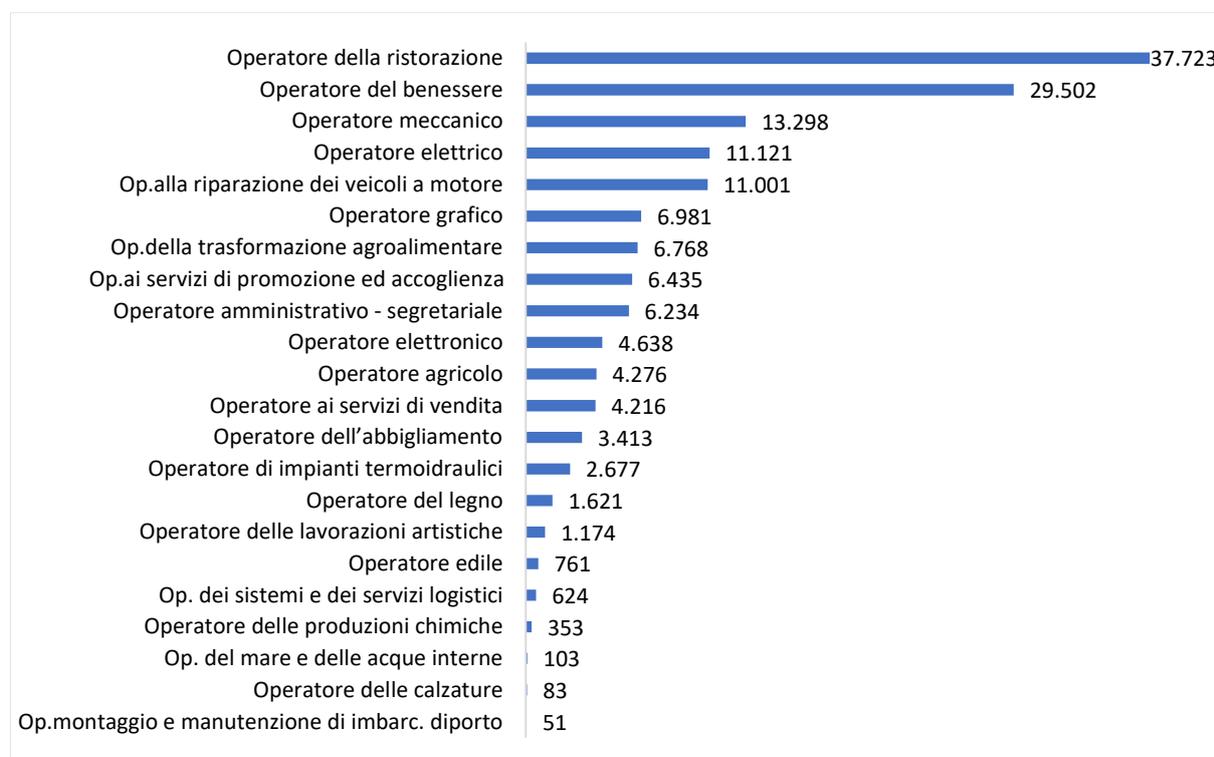
Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Le preferenze

Anche nell'esame delle figure professionali preferite è necessario distinguere le scelte riferite al vecchio e al nuovo Repertorio. Nel primo caso le figure che hanno maggiormente attratto i corsisti sono, come negli anni precedenti, quella di operatore alla ristorazione (37.723 iscritti) e quella di operatore del benessere (29.502). Mentre le iscrizioni ai percorsi di operatore alla ristorazione sono sostanzialmente equidistribuite tra centri formativi accreditati e Istituzioni

Scolastiche, quelle relative al profilo di operatore del benessere sono, come sempre, fortemente concentrate nelle Istituzioni Formative. La quasi totalità degli iscritti a questo profilo è di genere femminile, mentre nel caso della ristorazione si rileva una prevalenza maschile. In ordine decrescente di partecipazione, al terzo posto con grande distacco, si trova l'operatore meccanico (13.298 iscritti) con la totalità di allievi maschi. Seguono, con valori piuttosto ravvicinati, l'operatore elettrico (11.121) e l'operatore alla riparazione dei veicoli a motore (11.001) figure anch'esse quasi esclusivamente frequentate dai ragazzi e maggiormente presenti nei Centri accreditati. Una netta prevalenza della componente femminile si riscontra invece nei corsi per operatore dell'abbigliamento, che hanno una maggiore presenza nella scuola.

Figura 3.8 Distribuzione degli iscritti per figure professionali (vecchio Repertorio) - I anno - a.f. 2020-21 (v.a.)



*Ad eccezione dell'Umbria che ha già avviato percorsi riferiti al nuovo Repertorio nei tre anni di corso
Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

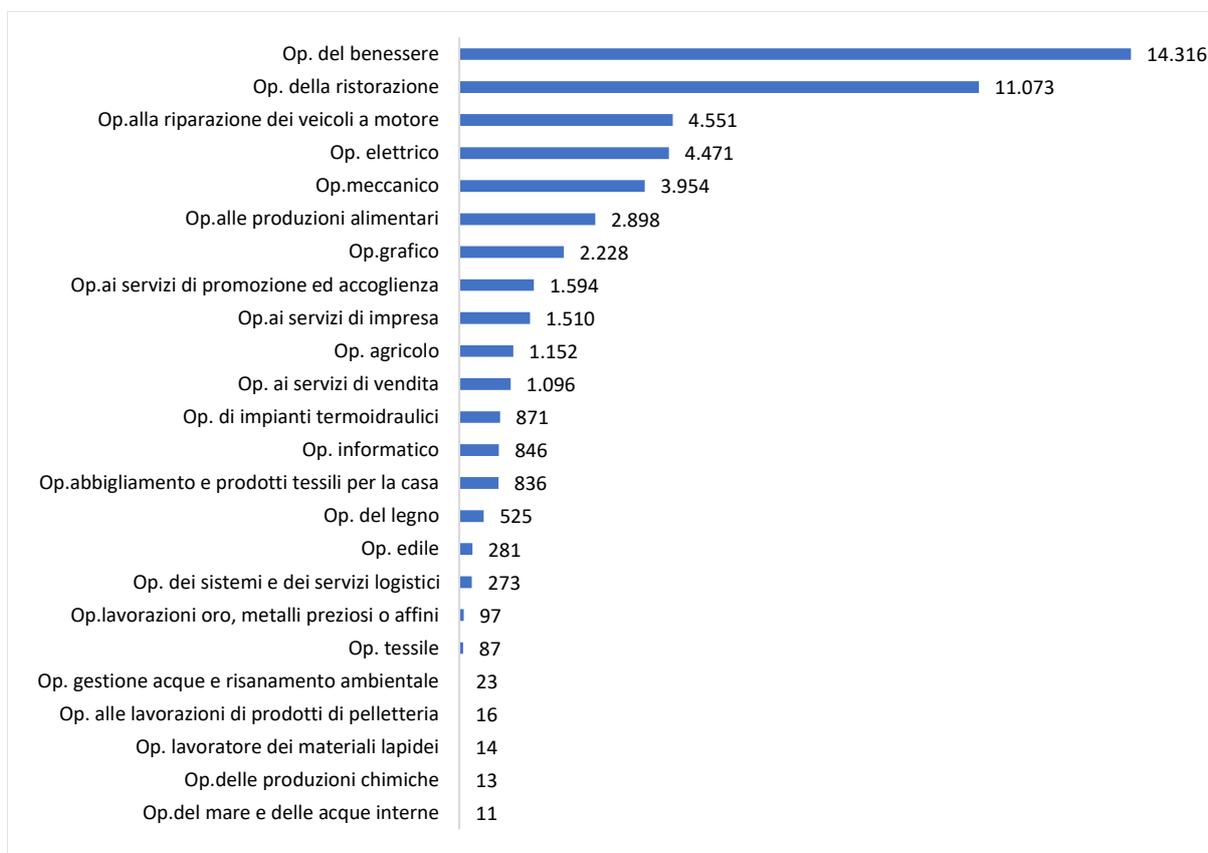
Le scelte degli allievi delle Regioni che hanno adottato il nuovo Repertorio differiscono di poco. Non va dimenticato che si tratta di giovani iscritti al primo anno prevalentemente nei Centri accreditati.

In questo caso la prima scelta va all'operatore del benessere, con 14.316 iscritti, mentre l'operatore alla ristorazione è secondo con 11.073 iscritti. Il primo vede una prevalente partecipazione femminile, mentre il secondo conta più allievi di genere maschile. Sale il gradimento della figura dell'operatore alla riparazione dei veicoli a motore (4.551) quasi paritario con l'operatore elettrico (4.471) con prevalenza di frequenza maschile. L'altro profilo professionale che, con il benessere, ha una predominanza femminile è uno di quelli rinominati:

l'operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa.

Tra le nuove figure professionali, quella che ha raccolto un maggior numero di iscrizioni è l'operatore informatico, che pur essendo stata introdotta solo da questa annualità formativa, registra più iscritti al primo anno (846) rispetto ad altri percorsi di qualifica consolidati da tempo nel sistema IeFP, segno evidente dell'interesse nei confronti di questa figura. Le altre nuove figure introdotte si attestano invece, in questo primo anno, al di sotto dei 100 iscritti, ovviamente con ampi margini di crescita nei prossimi anni.

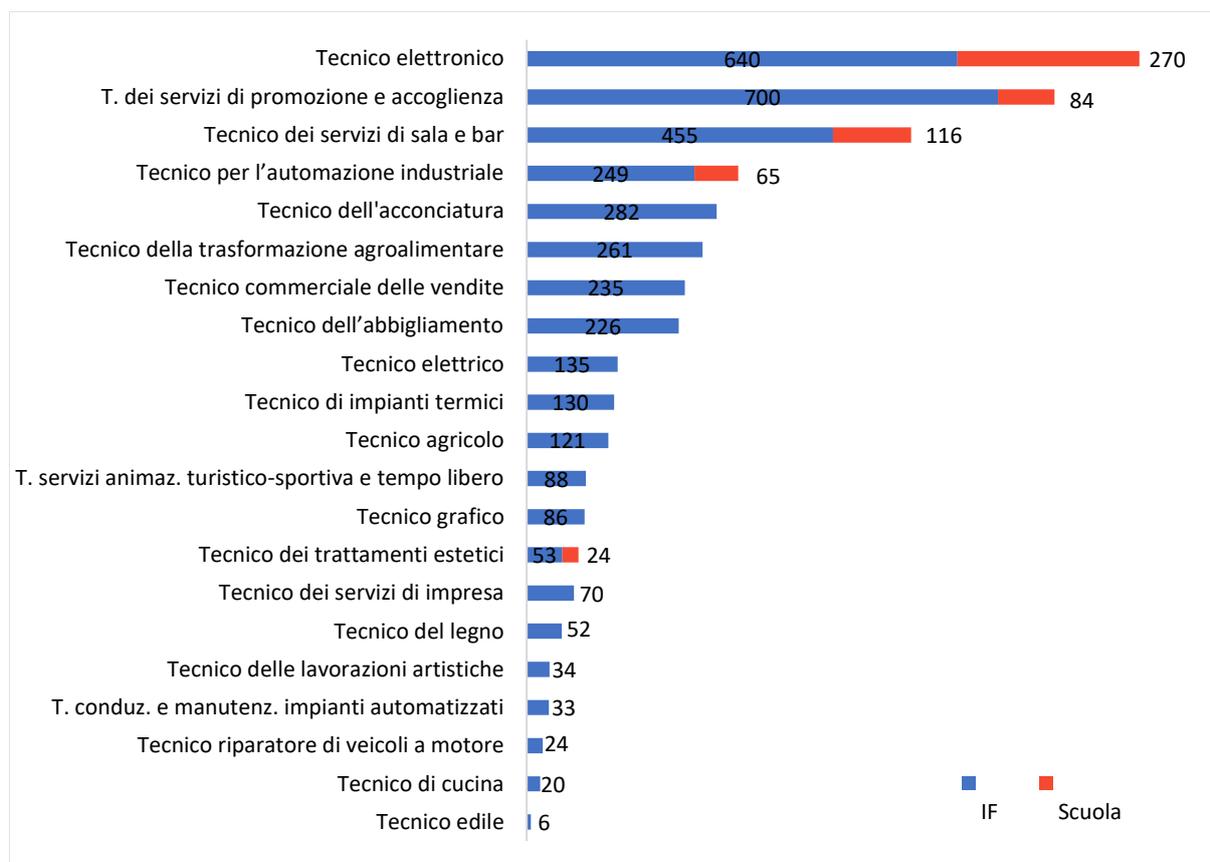
Figura 3.9 Distribuzione degli iscritti per figure professionali (nuovo Repertorio) - anni I-III - a.f. 2020-21 (v.a.)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

L'analisi della distribuzione degli iscritti nelle figure di IV anno all'interno delle Regioni che non hanno adottato il Nuovo Repertorio presenta un ordine di preferenze piuttosto diverse da quanto emerso nelle precedenti rilevazioni: il blocco relativo alle figure riguardanti l'estetica non detiene più il primato delle preferenze, ma scende notevolmente di posto, così come quello relativo alla ristorazione. Al contrario, occupano i primi posti della classifica il tecnico elettronico e il tecnico dei servizi di promozione e accoglienza, figure che negli anni precedenti non superavano la metà inferiore della graduatoria.

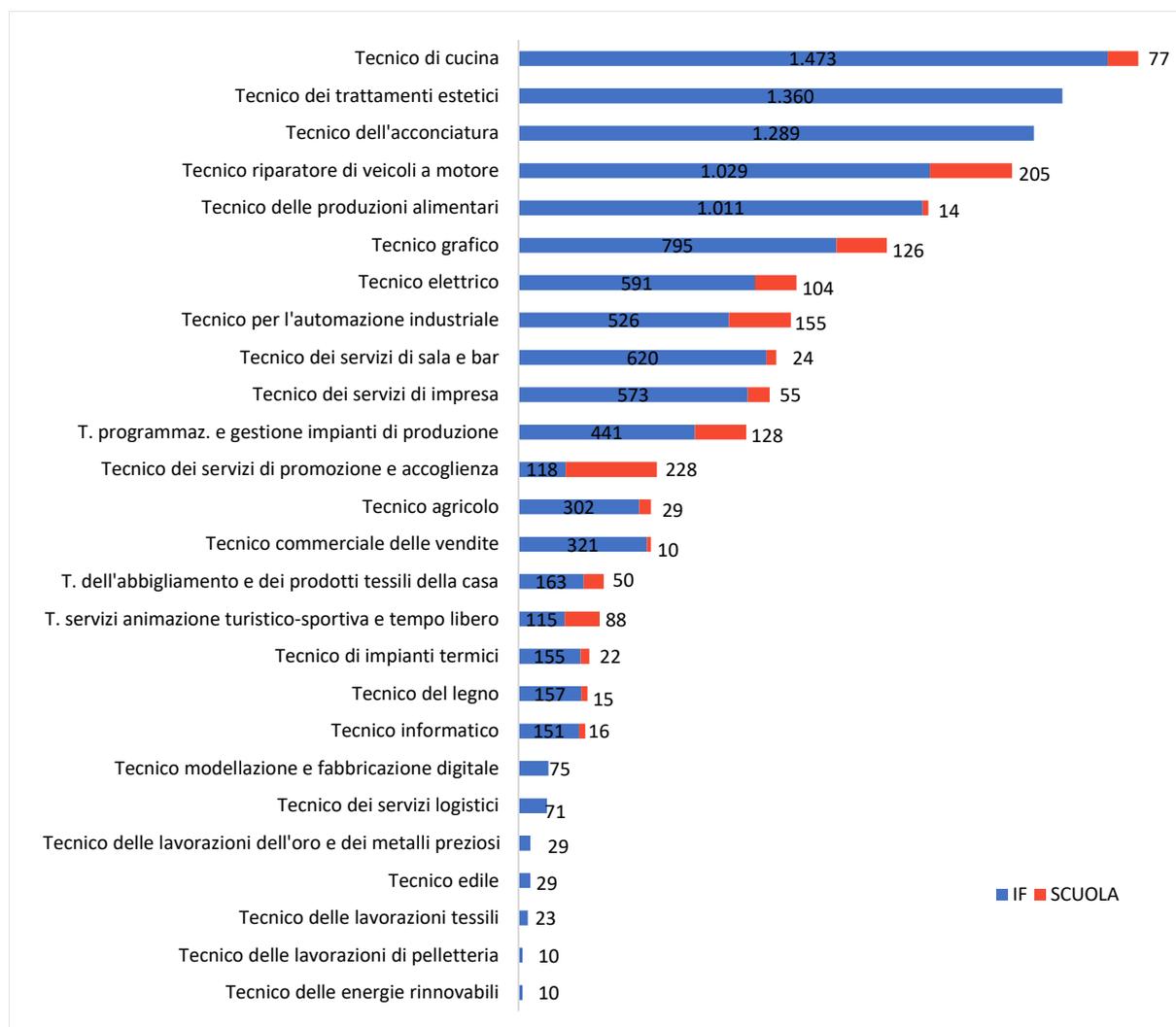
Figura 3.10 Distribuzione dei percorsi e degli iscritti per figure professionali (vecchio Repertorio) al IV anno - a.f. 2020-21 (v.a.)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

La situazione ritorna invece a segnare una continuità con quanto rilevato nei precedenti Rapporti di monitoraggio, se si osservano le figure professionali più richieste rispetto al nuovo Repertorio. Tornano infatti a ricoprire i primi posti i profili che si occupano di ristorazione e benessere. Nello specifico, il diploma di tecnico di cucina è quello che registra una maggiore partecipazione (1.550 iscritti), seguito dal tecnico dei trattamenti estetici (1.360) e dal tecnico dell'acconciatura (1.289). Si tratta di diplomi presenti esclusivamente nei percorsi realizzati nelle Istituzioni Formative, eccezion fatta per il tecnico di cucina che ha una ridotta parte di iscritti nella scuola. Come prevedibile, i due diplomi afferenti al settore dell'estetica registrano una netta prevalenza di iscrizioni femminili, mentre quello relativo alla categoria della ristorazione registra una maggior presenza di maschi. Per quanto riguarda le nuove figure, anche in questo caso quella con il più alto numero di iscritti è il tecnico informatico (167 allievi) maggiormente presente nei percorsi svolti presso le Istituzioni Formative accreditate. Gli altri nuovi diplomi si collocano tutti verso la parte finale della graduatoria e comunque sotto i 100 iscritti.

Figura 3.11 Distribuzione dei percorsi e degli iscritti per figure professionali (nuovo Repertorio) al IV anno - a.f. 2020-21 (v.a.)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

I quattordicenni

I precedenti Rapporti di monitoraggio hanno evidenziato un progressivo avvicinamento della partecipazione di natura vocazionale, cioè come prima scelta al termine della scuola secondaria di primo grado, rispetto alla cosiddetta 'seconda scelta', dopo precedenti insuccessi scolastici.

Per il 2020-21, in particolare, l'osservazione sull'aspetto vocazionale della scelta della formazione professionale, può essere rilevata in relazione alla dicotomia dei percorsi riferiti ai due repertori delle figure professionali.

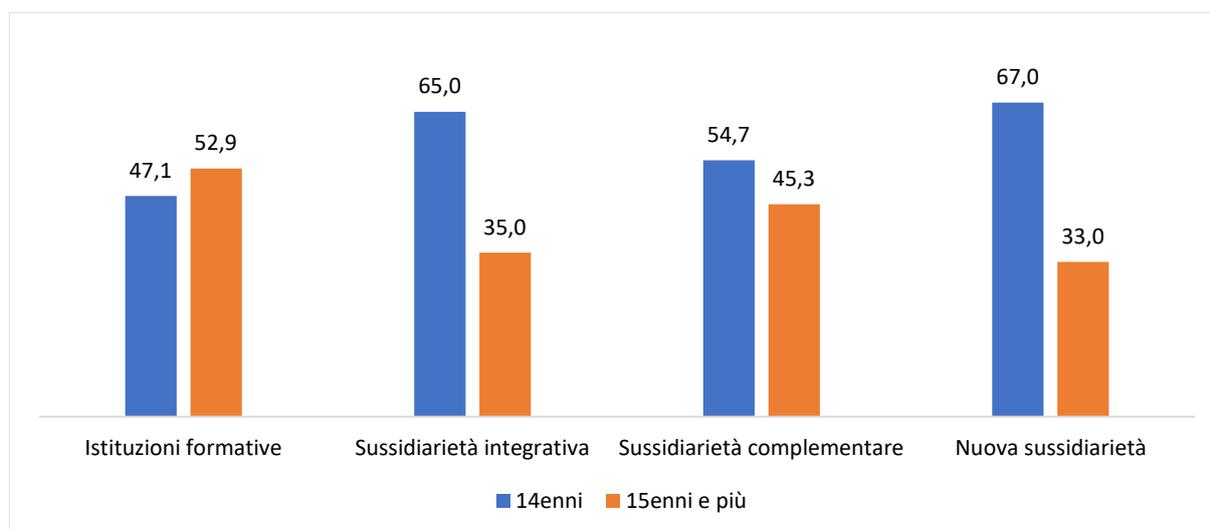
Come riportano i grafici di seguito (figure 3.12 e 3.13), il comportamento delle singole tipologie risulta, pur con variazioni percentuali, analogo dal punto di vista fenomenologico.

Fatta eccezione per le iscrizioni alle Istituzioni Formative con il vecchio Repertorio dove, anche se con poco distacco, prevale comunque la seconda scelta (52,9% di 15enni e più rispetto al 47,1% di 14enni), per il resto è di gran lunga superiore l'adesione ai percorsi IeFP scelti in prima istanza. Particolarmente interessante è osservare ciò che succede nei percorsi realizzati con il nuovo

Repertorio dove, per la prima volta, si riscontra in tutte le tipologie, una percentuale maggiore di iscritti quattordicenni ai primi anni.

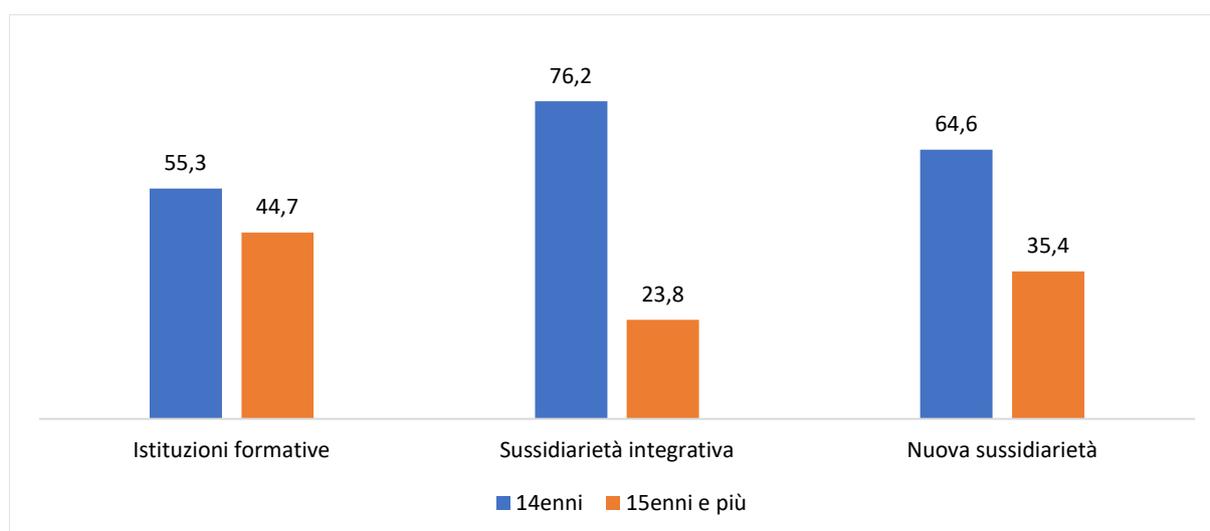
Nel caso delle scuole, questa differenza è molto elevata rispetto all'anno precedente, soprattutto nella Nuova Sussidiarietà (il 64,6% di iscritti 14enni rispetto al 44,9% dell'anno formativo precedente). Anche nelle Istituzioni Formative, però, che tradizionalmente registravano iscrizioni più numerose di allievi dai 15 anni in su, si nota un'inversione di tendenza che ha portato il 55,3% delle iscrizioni vocationali (l'anno scorso erano 45,9%)

Figura 3.12 Percentuale di 14enni sul totale degli iscritti al I anno (vecchio Repertorio) - a.f. 2020-21 (v. %)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Figura 3.13 Percentuale di 14enni sul totale degli iscritti al I anno (nuovo Repertorio) - a.f. 2020-21 (v. %)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Difficile fornire una spiegazione del significativo aumento della scelta vocazionale. Più che la ridefinizione dei contenuti formativi del nuovo Repertorio (processo praticamente sconosciuto alla

popolazione in fase di scelta) ha forse inciso un progressivo aumento dell'appeal dei percorsi IeFP, anche legato alla maggiore conoscenza, da parte della popolazione, di un segmento formativo finora assai poco noto. Inoltre, la difficoltà dei giovani nel trovare lavoro e la grave crisi economica di una quota di popolazione possono aver spinto molti giovani a compiere scelte fin da subito orientate ad un veloce inserimento nel mercato del lavoro.

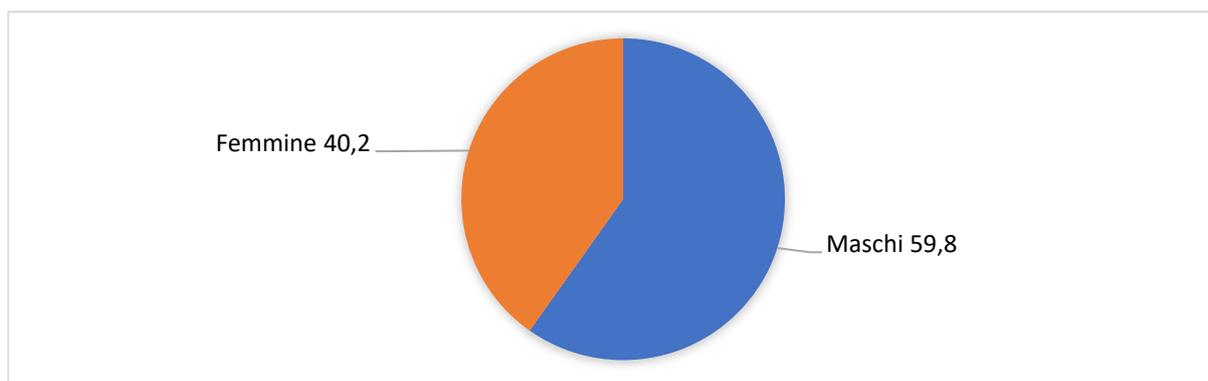
Il genere e la nazionalità

Considerando la distribuzione complessiva per genere della partecipazione all'intero sistema IeFP, comprensivo di triennio e IV anno, risulta predominante la componente maschile (59,8% contro il 40,2% di presenza femminile). Stessa considerazione va fatta anche se si distinguono i percorsi formativi. Nel triennio, infatti, la percentuale di iscritti maschi è del 60,2%, mentre le femmine sono il 39,8%; nel IV anno, i ragazzi sono il 54,8%, e le ragazze il 45,2%.

Nei percorsi triennali realizzati all'interno degli istituti scolastici il divario è maggiore: 66,1% di maschi contro il 33,9% delle ragazze. Negli istituti professionali la forbice è un po' meno ampia, gli allievi sono il 57,2% e le allieve il 42,8%. Nei percorsi di IV anno si registra una differenza di genere maggiore negli iscritti a scuola rispetto a quelli dei Centri accreditati.

La motivazione di questa connotazione prevalentemente maschile risiede probabilmente nel numero complessivo degli iscritti nelle figure professionali a maggiore presenza di ragazzi (gli indirizzi meccanico, elettrico, elettronico, agricolo e termoidraulica), a fronte di una componente femminile nettamente prevalente nell'estetica e di una ristorazione compartecipata da entrambi i generi.

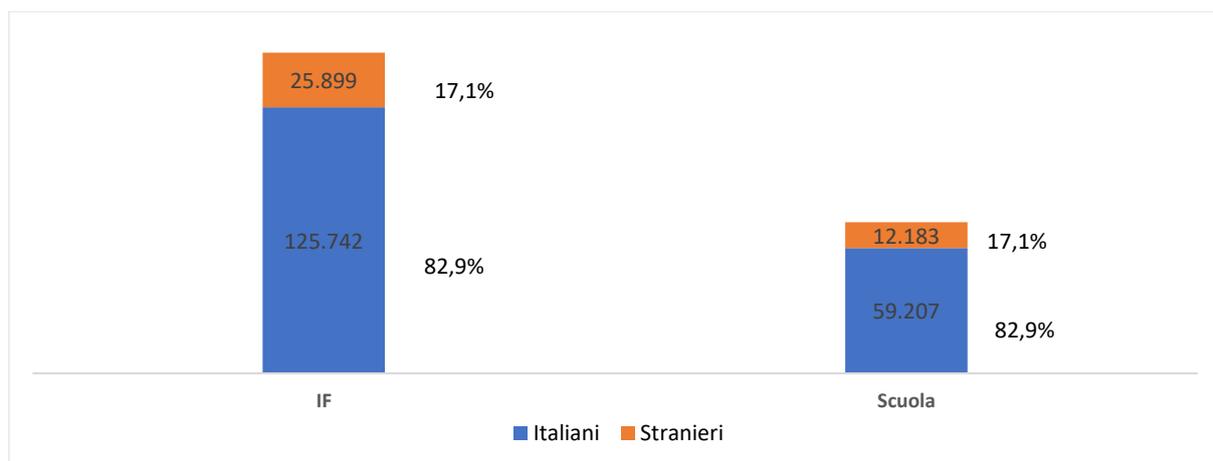
Figura 3.14 Distribuzione degli iscritti per genere (I-IV anno) – a.f. 2020-21 (v. %)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Per quanto attiene alla partecipazione degli iscritti di nazionalità straniera, il numero complessivo, nell'intero quadriennio formativo, è di 38.082 allievi, che corrisponde al 17,1% del totale nazionale. Osservando il complesso del sistema IeFP, la partecipazione più consistente si concentra nelle Istituzioni Formative, con il 68% degli iscritti stranieri. Non si registra invece alcuno scostamento tra la distribuzione degli iscritti stranieri all'interno delle due tipologie: il peso della componente straniera sul totale degli iscritti, infatti, è equamente distribuito e ricopre il 17,08% nei Centri accreditati e il 17,07% nella scuola.

Figura 3.15 Iscritti stranieri per tipologia I-IV anno – a.f. 2020-21 (v.a. e v.%)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

4. Gli esiti formativi

Le passate rilevazioni hanno mostrato le difficoltà da parte di alcune Regioni, soprattutto del Centro Sud, nel fornire, nei tempi consentiti, informazioni complete sul numero dei qualificati e diplomati dell'anno formativo oggetto dei monitoraggi. Tali difficoltà erano fondamentalmente legate a due ordini di problemi: da una parte i calendari formativi talvolta disallineati rispetto a quello scolastico con la conseguenza che gli esami vengono svolti successivamente all'acquisizione delle schede di rilevazione; dall'altra la persistente difficoltà di alcune Amministrazioni a disporre di informazioni quantitative e qualitative sui corsi che siano diverse da quelle strettamente necessarie a gestire gli aspetti amministrativi, soprattutto per quanto concerne le Istituzioni Scolastiche.

Tali problematiche, in particolare l'allungamento dei tempi di completamento degli esami finali, si sono accentuate anche con l'avvento del Covid-19 e per tale motivo il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha chiesto a Inapp di predisporre una scheda integrativa, da somministrare alle Regioni nel corso della rilevazione sull'a.f. 2020-21, per integrare il numero dei qualificati e diplomati dell'a.f. 2019-20 che le Amministrazioni non avevano potuto comunicare nella precedente rilevazione. Per tale motivo il capitolo sugli esiti è suddiviso in due paragrafi: il primo contiene un aggiornamento dei dati relativi all'a.f. 2019-20 ed il secondo fotografa i risultati dell'a.f. 2020-21.

Dati rilevazione integrativa a.f. 2019-20.

Al termine della rilevazione integrativa, complessivamente, risultano essersi qualificati 66.105 giovani, suddivisi nelle 3 tipologie nel seguente modo: 34.677 presso le Istituzioni Formative; 27.374 nei percorsi svolti in Sussidiarietà Integrativa e 4.054 nella Complementare. Rispetto alla prima rilevazione, si costata un incremento di 9.718 qualificati, soprattutto nelle scuole (8.145 in Integrativa, aggiornati da 6 Regioni, 218 in Complementare, da 2 Regioni, mentre nelle IF 1.355 giovani con dati integrati da 7 Regioni).

Per ciò che concerne il successo formativo (qualificati su iscritti al terzo anno), sono state prese in esame tutte le Regioni eccetto la Basilicata che non ha attivato percorsi, la Calabria e la Sardegna, che hanno fornito dati ancora parziali e la Sicilia, il cui rapporto tra numero di iscritti e di qualificati non è significativo perché il valore degli iscritti non risulta completo.

Il successo formativo risulta molto alto ed in aumento in tutte le tipologie corsuali: nello specifico, nelle IF ha raggiunto l'86,1% con un aumento rispetto all'a.f. 2018-19 di 6,2 punti percentuali; nella Sussidiarietà Complementare l'85,2% (+5,4 punti percentuali) e nella Sussidiarietà Integrativa il 79% (+4,3 punti percentuali).

Tabella 4.1 Qualificati per regione - a.f. 2019-20 (v.a.). Rilevazione integrativa.

Regione	Istituzioni Formative	Sussidiarietà Integrativa	Sussidiarietà Complementare	Totale IeFP
Piemonte	4.354	2.100	0	6.454
Valle d'Aosta	55	41	44	140
Lombardia	11.675	0	2.330	14.005
Bolzano	1.101	0	0	1.101
Trento	1.264	0	0	1.264
Veneto	5.204	0	462	5.666
Friuli-Venezia Giulia	983	117	92	1.192
Liguria	476	808	0	1.284
Emilia-Romagna	2.726	4.324	0	7.050
Toscana	396	1.400	999	2.795
Umbria	213	971	0	1.184
Marche	338	2.027	0	2.365
Lazio	2.785	906	0	3.691
Abruzzo	393	973	0	1.366
Molise	64	221	0	285
Campania	92	7.054	0	7.146
Puglia	509	2.708	0	3.217
Basilicata	0	0	0	0
Calabria	51*	83*	0	134*
Sicilia	1.961	3.217	127	5.305
Sardegna	37*	424*	0	461*
Totale	34.677	27.374	4.054	66.105

* dati parziali

n.b. Le celle colorate riportano i dati integrati.

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

I diplomati nell'a.f. 2019-20 hanno raggiunto la quota di 15.250 giovani, con i percorsi di IV anno attivi in 17 Regioni. Presso le Istituzioni Formative sono stati avviati percorsi in 15 Amministrazioni regionali, e hanno conseguito un diploma 13.695 ragazzi; nella Sussidiarietà Complementare, presente in 7 regioni, i giovani diplomati sono stati 1.555. Complessivamente, si costata un aumento di 976 giovani rispetto ai dati precedentemente raccolti, quasi esclusivamente nelle IF (con un incremento di 925 ragazzi in 4 Regioni), mentre i rimanenti 51 riguardano i percorsi in Sussidiarietà Complementare di Toscana e Sicilia.

Anche per i diplomati, escludendo i dati parziali di alcuni Regioni, il successo formativo raggiunge percentuali elevate. Rispettivamente, il confronto fra i diplomati e gli iscritti al IV anno ha registrato nelle IF l'81,4% (-0,4 punti percentuali rispetto all'a.f. 2018-19) e nella Sussidiarietà Complementare il 77,5% (+5,1 punti).

**Tabella 4.2 Diplomati per Regione ed Istituzioni Formative - a.f. 2019-20 (v.a.).
Rilevazione integrativa**

Regioni	Istituzioni Formative	Sussidiarietà Complementare	Totale IeFP
Piemonte	997	0	997
Valle d'Aosta	7	11	18
Lombardia	6.737	1.145	7.882
Bolzano	632	0	632
Trento	838	0	838
Veneto	690	47	737
Friuli-Venezia Giulia	297	11	308
Liguria	212	0	212
Emilia-Romagna	560	0	560
Toscana	0	290	290
Umbria	0	0	0
Marche	16	0	16
Lazio	1.210	0	1.210
Abruzzo	21	0	21
Molise	0	11*	11*
Campania	0	0	0
Puglia	ND	0	ND
Basilicata	0	0	0
Calabria	0	0	0
Sicilia	1.478	40	1.518
Sardegna	ND	0	ND
Totale	13.695	1.555	15.250

* dati parziali.

ND: non disponibili.

n.b. Le celle colorate riportano i dati integrati.

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Dati a.f. 2020-21.

Qualificati

Nell'a.f. 2020-21, il numero complessivo di qualificati, nei percorsi IeFP, è stato di 52.728 unità, registrando una diminuzione del 20,2% rispetto all'anno precedente dovuta alla difficoltà di alcune delle Amministrazioni del centro-sud di fornire dati completi.

La suddivisione dei qualificati all'interno delle varie tipologie corsuali risente quest'anno del completamento del triennio dei percorsi in Nuova Sussidiarietà, con 32.067 iscritti nelle Istituzioni Formative, 16.257 in Sussidiarietà Integrativa, 22 nella Complementare e 4.382 nella Nuova Sussidiarietà.

Cinque Regioni comprendono il 73,1% dei qualificati complessivi: Lombardia (26,7%); Emilia-Romagna (13,2%); Piemonte (12,2%); Veneto (10,5%) e Campania (10,4%).

Tabella 4.3 Distribuzione dei Qualificati al III anno per Regione - a.f. 2020-21 (v.a.)

Regioni	Istituzioni Formative	Sussidiarietà Integrativa	Sussidiarietà Complementare	Nuova Sussidiarietà	Totale IeFP
Piemonte	4.161	2.277	0	0	6.438
Valle d'Aosta	70	0	0	47	117
Lombardia	11.886	0	0	2.198	14.084
Bolzano	1.045	0	0	0	1.045
Trento	1.257	0	0	0	1.257
Veneto	5.170	0	0	374	5.544
Friuli-Venezia Giulia	1.027	92	22	0	1.141
Liguria	499	843	0	0	1.342
Emilia-Romagna	2.660	4.319	0	0	6.979
Toscana	398	0	0	943	1.341
Umbria	120	1.022	0	0	1.142
Marche	107	1.652	0	281	2.040
Lazio	2.647	0	0	0	2.647
Abruzzo	103	522	0	539	1.164
Molise	24	35 *	0	0	59 *
Campania	66 *	5.438 *	0	0	5.504 *
Puglia	709	N.D.	0	0	709 *
Basilicata	0	57 *	0	0	57 *
Calabria	35 *	N.D.	0	0	35 *
Sicilia	N.D.	N.D.	N.D.	0	N.D.
Sardegna	83 *	N.D.	0	0	83 *
Totale	32.067	16.257	22	4.382	52.728

* dati parziali.

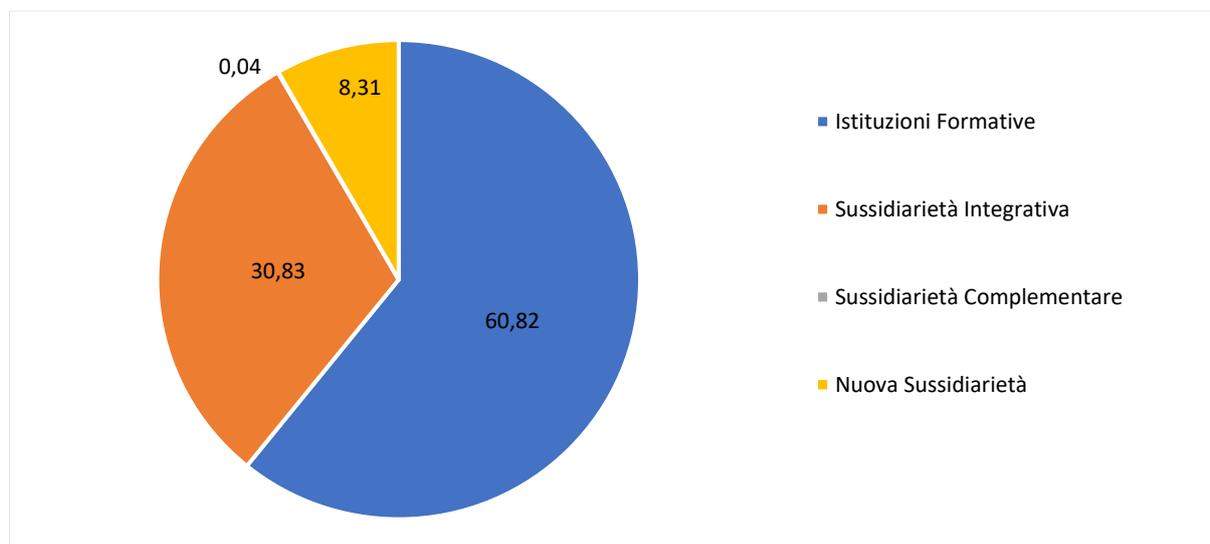
Nd: dati non disponibili.

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

La distribuzione percentuale dei qualificati per tipologia, sicuramente influenzata dalla parzialità dei dati, mostra come la maggior parte dei qualificati provenga dalle Istituzioni Formative 60,82% (valore in linea con il precedente anno formativo). La Nuova Sussidiarietà raggiunge l'8,31% dei qualificati a discapito delle vecchie modalità. Diminuiscono infatti i qualificati nella integrativa di 10,6 punti percentuali mentre la complementare (passando dal 5,9% del precedente anno formativo allo 0,04% attuale) risulta ormai quasi completamente sostituita dal nuovo modello. È

infatti presente solo in Friuli-Venezia Giulia ed in Sicilia (per quest'ultima non si dispone del dato sui qualificati).

Figura 4.1 Distribuzione percentuale dei qualificati per tipologia. A.f. 2020-21 (v.%)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

La distribuzione di genere all'interno delle varie tipologie corsuali mostra una prevalenza di maschi ovunque, anche se con percentuali diverse. Nelle scuole tale maggioranza risulta più marcata: nello specifico, nella complementare si registra l'81,8% di maschi (dovuti ai due corsi in Friuli-Venezia Giulia di operatore del legno e di operatore grafico), scende nella Nuova Sussidiarietà al 65,2% e nell'integrativa al 63,3%. Nelle IF la distribuzione di genere risulta più equa, seppur sempre con una prevalenza maschile (58,2%).

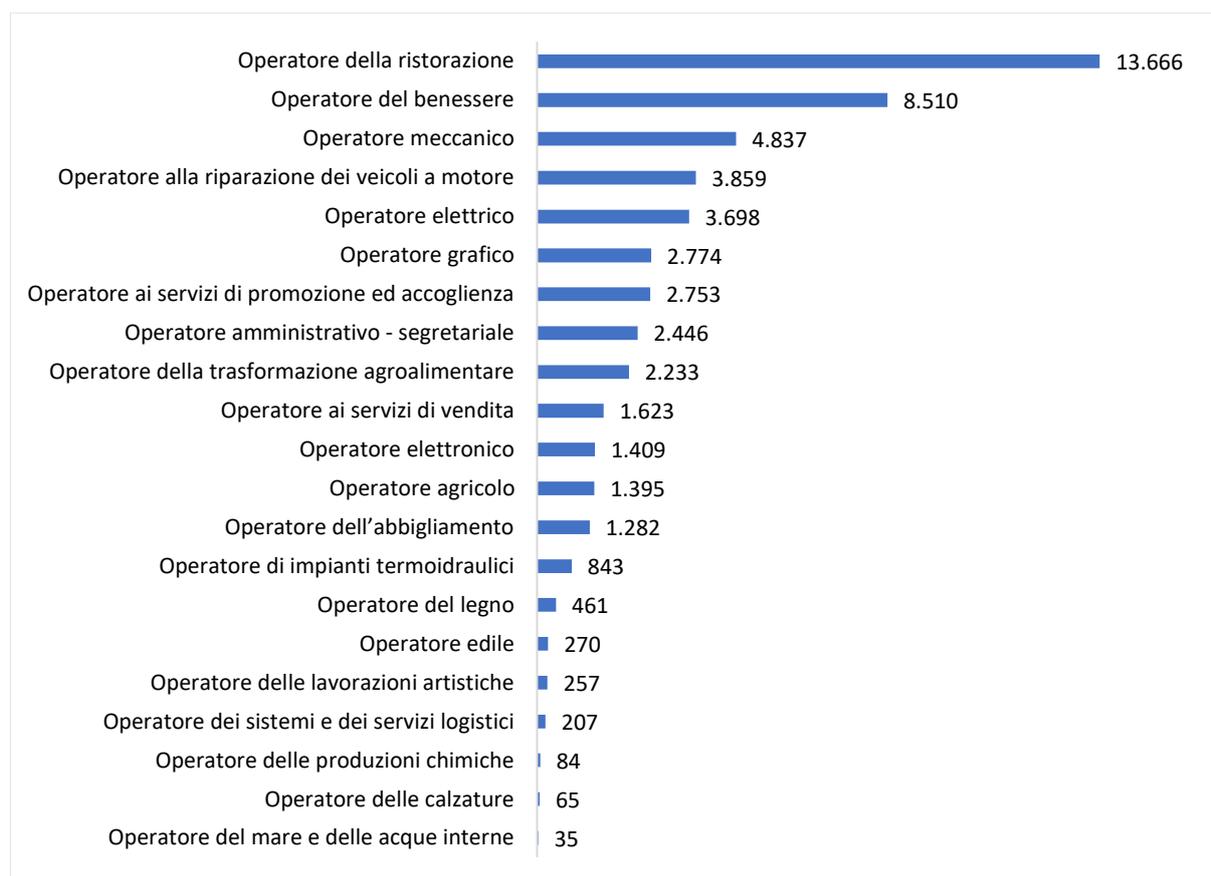
Per ciò che concerne la distribuzione dei qualificati per figura professionale, da questo anno sono presenti sia le figure del vecchio Repertorio sia quelle del nuovo Repertorio; si è scelto di esaminarle separatamente, considerando che anche le figure che non hanno mutato denominazione, hanno comunque visto cambiare i contenuti degli standard formativi.

Le figure del vecchio Repertorio seguono ormai da anni un consolidato ordine di preferenza da parte dei giovani: al primo posto l'operatore della ristorazione (25,9% del totale dei qualificati), al secondo l'operatore del benessere (16,1%) ed al terzo l'operatore meccanico (9,2%). Si tratta di figure diffuse su quasi tutto il territorio nazionale. Analizzando nel dettaglio, le Amministrazioni regionali che registrano valori più elevati nell'operatore della ristorazione sono Campania (3.707), Lombardia (2.344), Piemonte (1.528); nel benessere Lombardia (2.909), Lazio (1.301) e Veneto (1.162); infine, nel meccanico, Lombardia (1.276), Emilia-Romagna (1.037) e Piemonte (715).

A livello regionale, l'operatore della ristorazione e l'operatore del benessere risultano quindi quasi sempre le figure con il più alto numero di qualificati, ad eccezione del Molise e della Valle d'Aosta, dove il numero maggiore è riferito rispettivamente all'operatore meccanico e all'operatore elettrico.

Le figure meno 'frequentate' risultano localizzate solo in alcune Regioni. Ad esempio, l'operatore del mare e delle acque interne è presente in Umbria, Puglia ed Emilia-Romagna, l'operatore delle calzature ha percorsi attivi solo in Emilia-Romagna e Marche, mentre Piemonte e Toscana sono le uniche Regioni a registrare qualificati nella figura dell'operatore delle produzioni chimiche.

Figura 4.2 Distribuzione dei qualificati per figure professionali, vecchio Repertorio - a.f. 2020-21 (v.a.)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

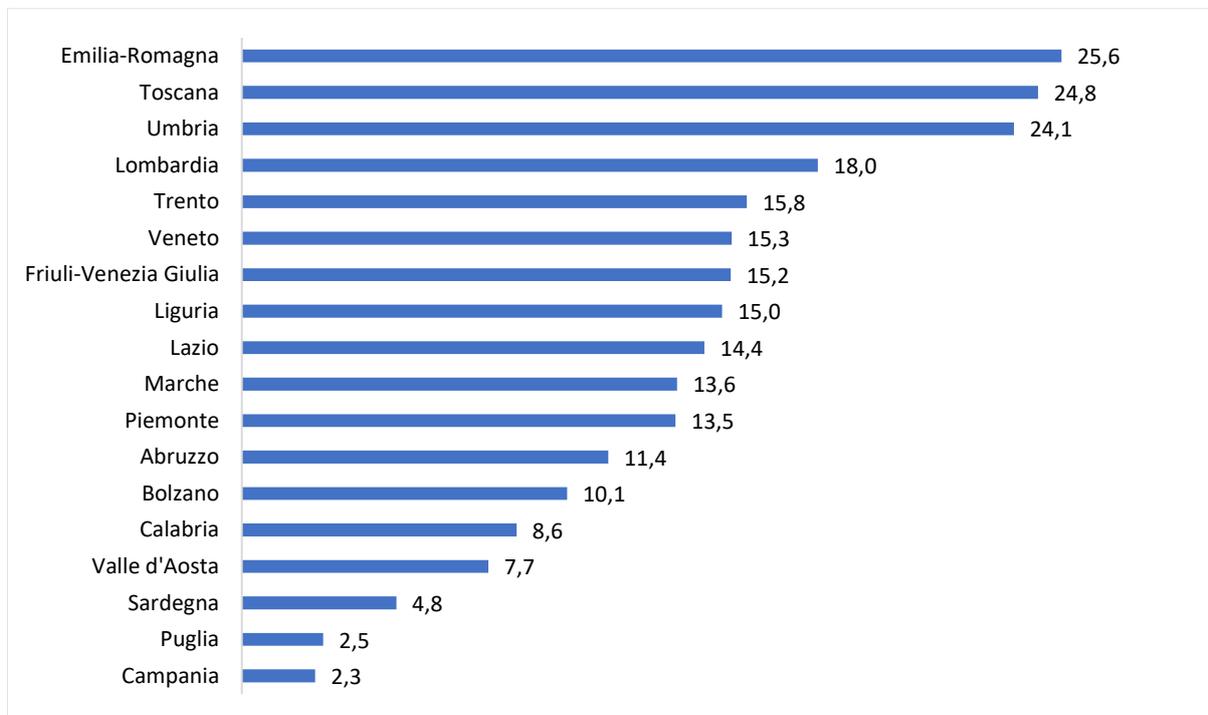
La sola regione che ha portato a conclusione un percorso triennale con le figure del nuovo Repertorio è l'Umbria che ha qualificato 21 giovani (10 nell'operatore del benessere, 6 nell'operatore della ristorazione e 5 nell'operatore alla riparazione dei veicoli a motore).

Per ciò che concerne gli studenti stranieri, si sono qualificati 8.272 giovani, pari al 15,7% dei qualificati complessivi, con un aumento, rispetto al precedente anno formativo, di quasi un punto percentuale. All'interno delle 4 tipologie corsuali risultano distribuiti nel seguente modo: 5.203 nelle IF, 1.994 in Sussidiarietà Integrativa, 2 nella Complementare e 1.073 nella Nuova Sussidiarietà.

Il 72,9% dei qualificati stranieri è distribuito in sole 4 regioni: Lombardia (30,6%), Emilia-Romagna (21,6%), Piemonte (10,5%) e Veneto (10,2%).

Se si analizza la percentuale degli stranieri rispetto al totale dei qualificati all'interno di ciascuna Regione, le Amministrazioni che registrano valori maggiori sono Emilia-Romagna (25,6%), Toscana (24,8%) e Umbria (24,1%).

Figura 4.3 Percentuale degli stranieri sui qualificati totali a.f. 2020-21 (v. %)

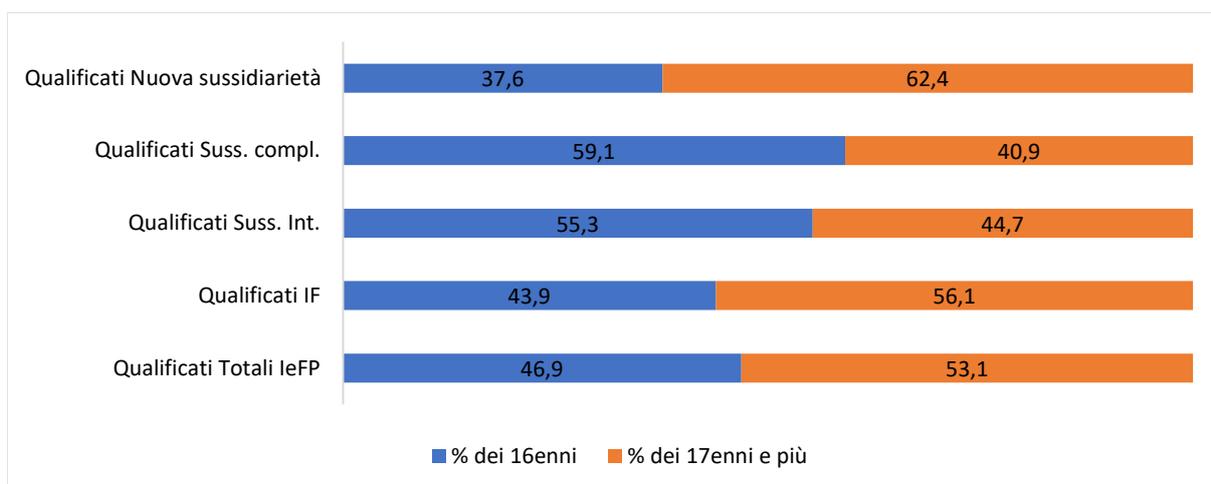


Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

La distribuzione per età dei qualificati nelle figure del vecchio Repertorio registra un aumento di sedicenni di 2,1 punti percentuali (dal 44,8% dell'a.f. 2019-20 al 46,9% del 2020-21).

La tipologia corsuale con la percentuale più alta di ragazzi con percorsi netti è la Sussidiarietà Complementare (59,1%); al contrario, quella che presenta una quota maggiore di giovani con almeno un anno di ritardo è la Nuova Sussidiarietà (62,4%).

Figura 4.4 Qualificati per età per tipologia, vecchio Repertorio - a.f. 2020-21 (v.%)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Analizzando le singole figure professionali, i corsi con la quota più alta di sedicenni sono: nei Centri accreditati l'operatore della trasformazione agroalimentare (55,3%); nella Sussidiarietà Integrativa, l'operatore delle calzature (78,9%); nella complementare, l'operatore grafico (63,6%) e nella Nuova Sussidiarietà, l'operatore del legno (60%).

Per ciò che riguarda il nuovo Repertorio, i qualificati dell'Umbria presentano una distribuzione per età con una percentuale più elevata di diciassettenni (85,7%).

Diplomati

Il quadro che si delinea sui diplomati nell'a.f. 2020-21 è più articolato rispetto quello dei qualificati, poiché diverse Regioni hanno effettuato corsi sia con il vecchio Repertorio sia con il nuovo. Anzi, 11.305 dei 14.773 diplomati, (pari al 76,5% del totale dei diplomati) hanno conseguito il titolo con le figure del nuovo Repertorio. Sembra quindi che, per i diplomi, la transizione dal vecchio al nuovo Repertorio sia di fatto già molto avanzata, avendo le Amministrazioni approfittato della possibilità di 'riallineare', nei corsi di quarto anno, le competenze in esito ai percorsi alle nuove figure.

La distribuzione dei diplomati vede la grande maggioranza nelle Istituzioni Formative accreditate (13.434 giovani, pari al 91% del totale) e 1.905 in Sussidiarietà Complementare. La Lombardia ha il 56,2% del totale dei diplomati; segue il Lazio con l'8,4% ed il Piemonte con il 7,6%. Otto Regioni hanno effettuato corsi di IV anno con il vecchio Repertorio, diplomando 3.468 giovani: 3.273 nelle IF e 195 in Sussidiarietà Complementare. Sono invece 11 le Amministrazioni che hanno attivato percorsi con il nuovo Repertorio, per un totale, come detto, di 11.305 diplomati: 10.161 nei Centri di formazione professionale e 1.144 in Sussidiarietà Complementare. Lazio e Bolzano hanno attivato percorsi di quarto anno sia con le figure del vecchio che del nuovo Repertorio.

Tab. 4.4 Distribuzione dei diplomati per strutture formative e per nuovo e vecchio Repertorio - a.f. 2020-21 (v.a.)

Regioni	Diplomati vecchio Repertorio			Diplomati nuovo Repertorio			Totale Diplomati		
	IF	Sussidiarietà Complementare	Totali	IF	Sussidiarietà Complementare	Totali	IF	Sussidiarietà Complementare	Totali
Piemonte	0	0	0	1.116	0	1.116	1.116	0	1.116
Valle d'Aosta	0	0	0	N.D.	0	N.D.	N.D.	0	N.D.
Lombardia	0	0	0	7.216	1.091	8.307	7.216	1.091	8.307
Bolzano	527	0	527	69	0	69	596	0	596
Trento	895	0	895	0	0	0	895	0	895
Veneto	0	0	0	865	26	891	865	26	891
FVG	0	0	0	325	27	352	325	27	352
Liguria	0	0	0	226	0	226	226	0	226
Emilia-Romagna	610	0	610	0	0	0	610	0	610
Toscana	0	195	195	0	0	0	0	195	195
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Marche	0	0	0	47	0	47	47	0	47
Lazio	1.209	0	1.209	38	0	38	1.247	0	1.247
Abruzzo	0	0	0	46	0	46	46	0	46
Molise	15	N.D.	15*	0	0	0	15	N.D.	15*
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	0	0	0	213	0	213	213	0	213
Basilicata	17	0	17	0	0	0	17	0	17
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	0	N.D.	N.D.	0	0	0	0	N.D.	N.D.
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	3.273	195	3.468	10.161	1.144	11.305	13.434	1.339	14.773

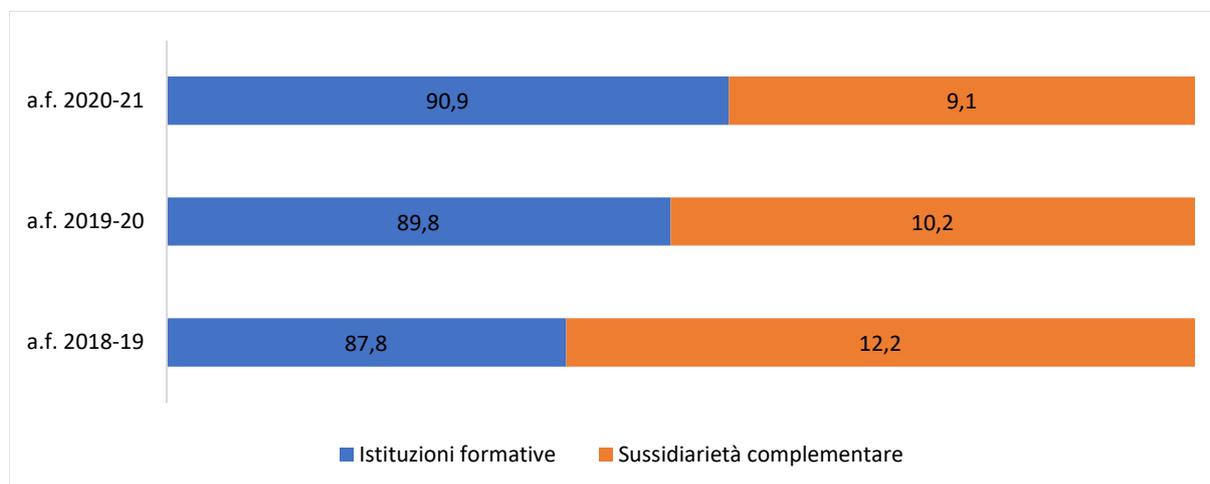
* dati parziali

N.D.: dati non disponibili

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

L'analisi della distribuzione percentuale dei diplomati per tipologia mostra il costante aumento, con il passare degli anni, dei numeri delle IF rispetto alla Sussidiarietà Complementare; la quota dei diplomati nei Centri raggiunge, nell'a.f. 2020-21, quasi il 91% del totale.

Figura 4.5 Distribuzione percentuale dei diplomati per tipologia – aa. ff. 2018-19/2020-21 (v. %)

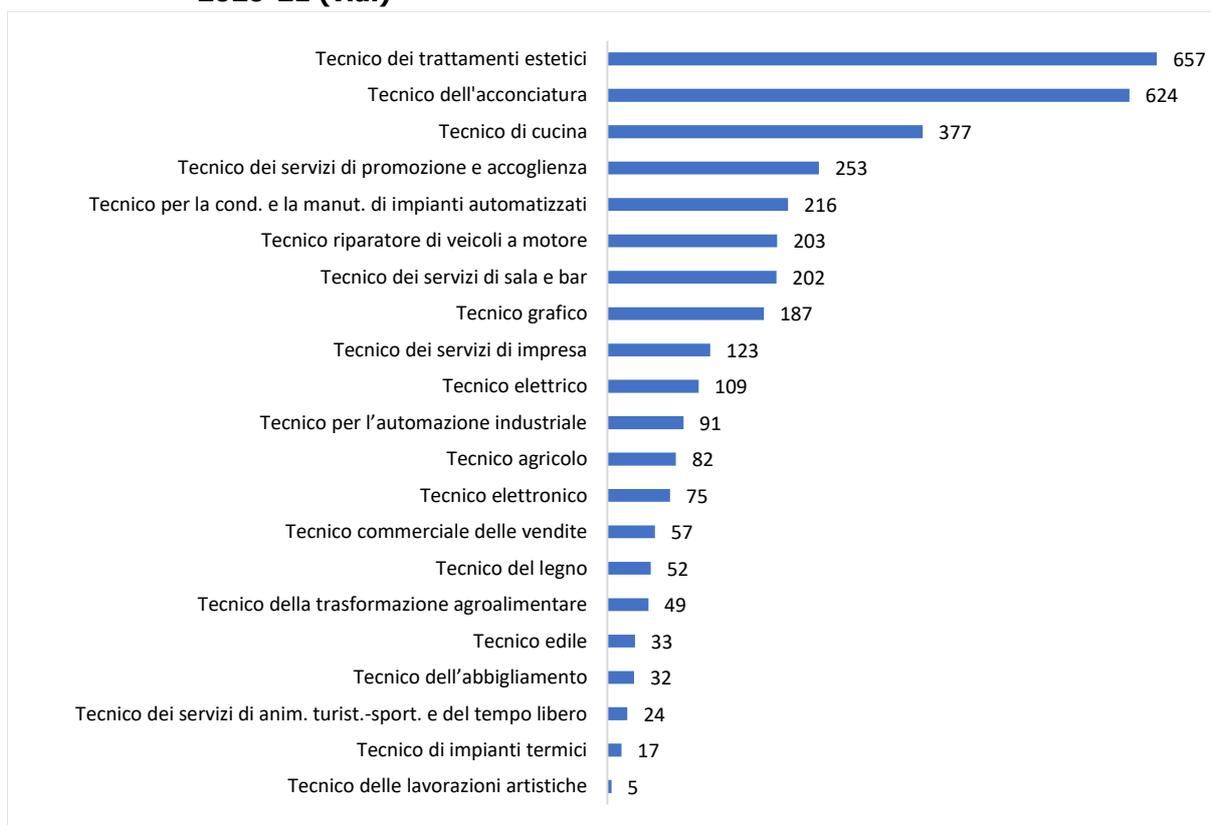


Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Esaminando i dati di genere dei diplomati, permane la prevalenza di maschi rispetto alle femmine. Nello specifico, nelle IF la percentuale è in linea con i risultati del precedente anno formativo (54% rispetto al 52,1% del 2019-20); il distacco di genere è più evidente negli Istituti Professionali, dove i maschi raggiungono il 60,9%.

La distribuzione dei diplomati per figura professionale nel vecchio Repertorio mostra al primo posto il tecnico dei trattamenti estetici (657 giovani), presenti in misura maggiore nel Lazio (302), Trento (116) e Toscana (112); al secondo posto il tecnico dell'acconciatura (624 diplomati), presso Lazio (448), Emilia-Romagna (92), Toscana (69); al terzo posto il tecnico di cucina: 377 diplomati, distribuiti tra Lazio (139), Trento (121), Emilia-Romagna (107).

Figura 4.6 Distribuzione dei diplomati per figure professionali, vecchio Repertorio - a.f. 2020-21 (v.a.)



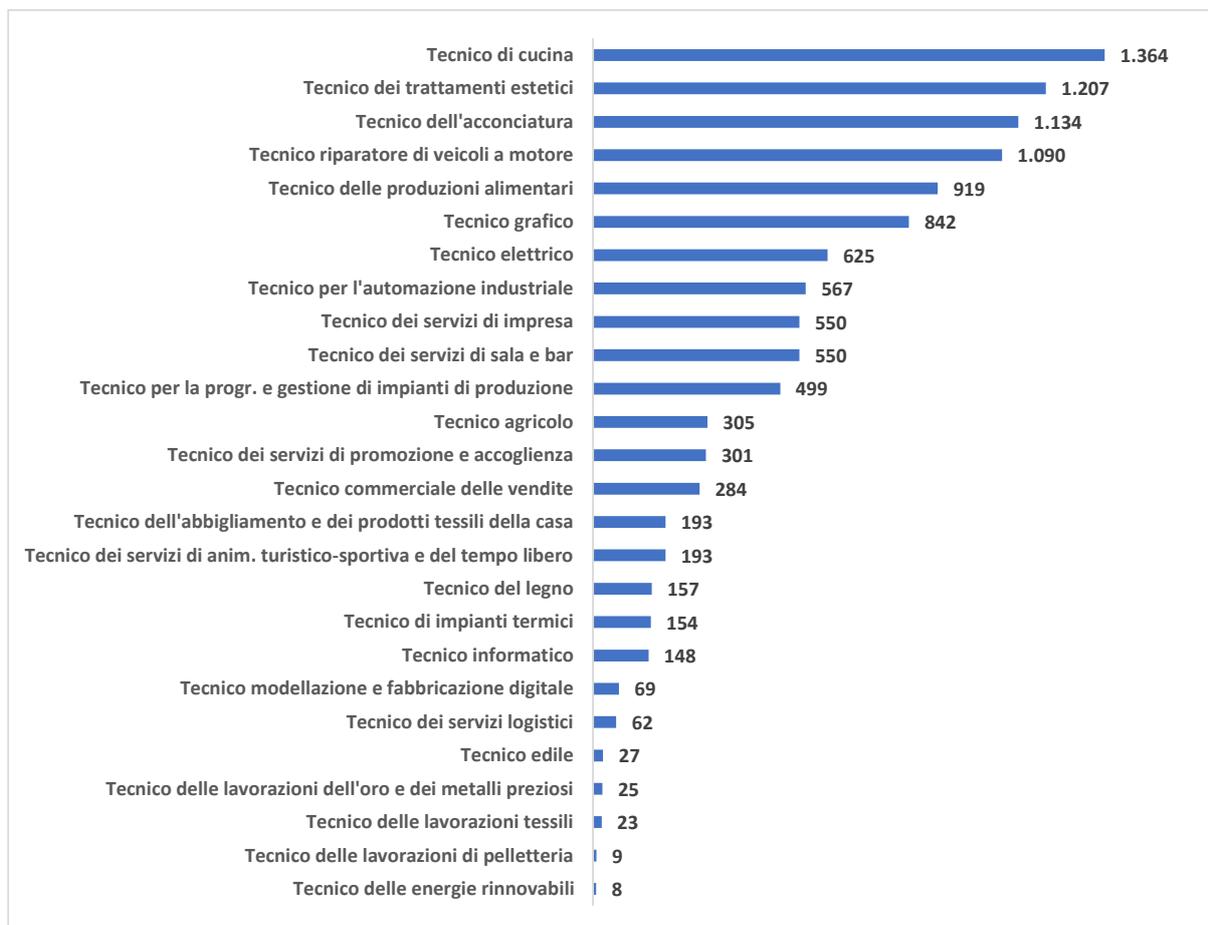
Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

La distribuzione dei diplomati del nuovo Repertorio per figura professionale mostra un quadro di preferenze molto simile a quello delle vecchie figure: al primo posto si trova il tecnico di cucina (1.364 diplomati); segue il tecnico dei trattamenti estetici (1.207 unità), il tecnico dell'acconciatura (1.134) e il tecnico riparatore di veicoli a motore (1.090 giovani diplomati).

Tre sono le figure che non hanno alcun diplomato: il tecnico degli allestimenti e della predisposizione degli impianti nel settore dello spettacolo; il tecnico delle lavorazioni del ferro e metalli non nobili; il tecnico delle lavorazioni materiali lapidei.

Ci sono poi alcune figure che risultano estremamente localizzate: il tecnico delle energie rinnovabili si trova solo in Piemonte, con 8 diplomati, e il tecnico delle lavorazioni tessili in Lombardia con 23 giovani.

Figura 4.7 Distribuzione dei diplomati per figure professionali, nuovo Repertorio - a.f. 2020-21 (v.a.)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

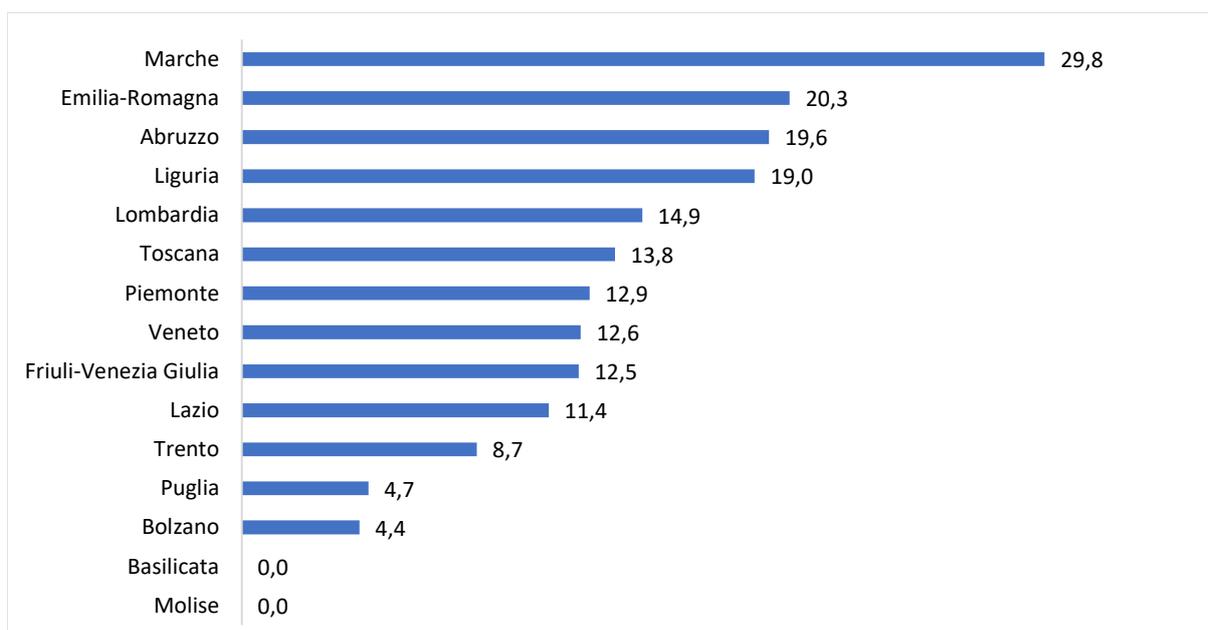
Analizzando la presenza dei diplomati stranieri, all'interno di tutta la filiera, si annoverano 2.007 giovani; nello specifico 1.668 sono nelle Istituzioni Formative e 339 in Sussidiarietà Complementare. La percentuale degli stranieri rispetto al totale dei diplomati è del 13,6%, in linea rispetto al precedente anno formativo (13,9%). Le Amministrazioni che registrano valori maggiori sono: Marche (29,8%); Emilia-Romagna (20,3%); Abruzzo (19,6%) e Liguria (19%). Complessivamente, in Lombardia si è diplomato il 61,5% del totale dei giovani stranieri; tutte le altre regioni registrano percentuali inferiori: Piemonte e Lazio (7% circa), Emilia-Romagna (6,2%) Veneto (5,6%).

Nel vecchio Repertorio si sono diplomati 381 giovani stranieri: 354 nelle IF e 27 in Sussidiarietà Complementare. La figura professionale con il numero più elevato di stranieri è il tecnico dei trattamenti estetici (69 giovani).

Nei corsi riferiti al nuovo Repertorio risultano diplomati complessivamente 1.626 stranieri così suddivisi: 1.314 nei Centri accreditati e 312 in Sussidiarietà Complementare. Il percorso che presenta il numero maggiore di allievi stranieri è il tecnico riparatore di veicoli a motore (206).

La percentuale di stranieri rispetto al totale dei diplomati nel vecchio Repertorio è dell'11%, mentre nel nuovo è del 14,4%.

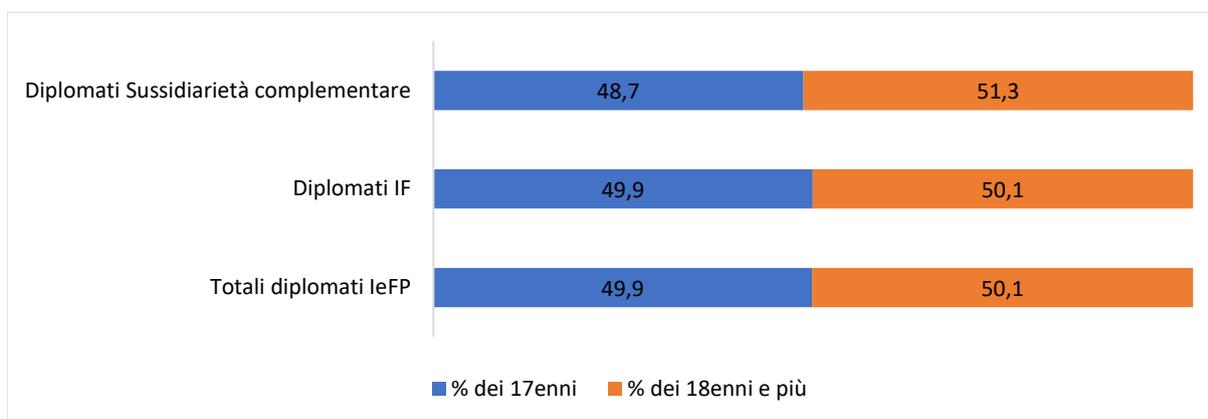
Figura 4.8 Percentuale degli stranieri sui diplomati totali – a.f. 2020-21 (v. %)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

L'analisi dei diplomati per età mostra due situazioni diverse per i due Repertori. Infatti, le percentuali del vecchio Repertorio presentano valori molto simili tra loro, sia nel confronto tra le tipologie corsuali sia tra le età.

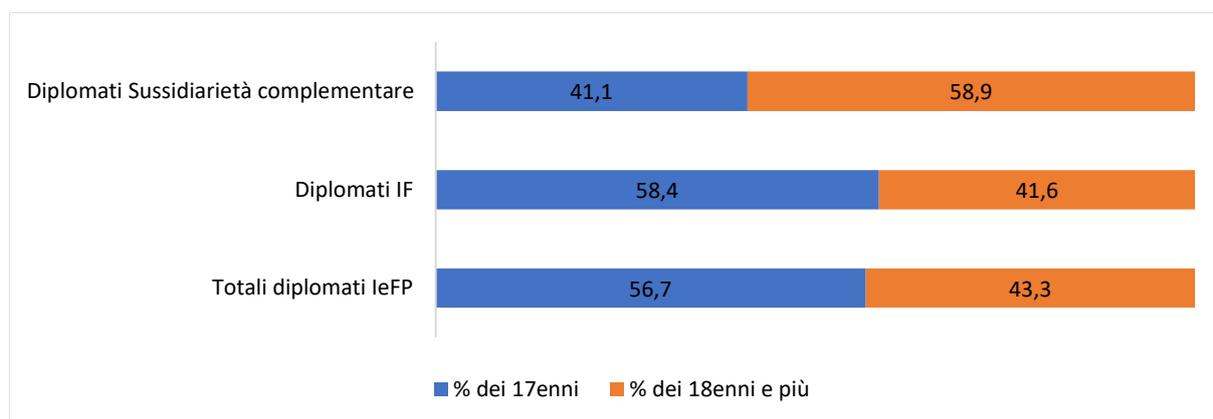
Figura 4.9 Diplomati per età per tipologia, vecchio Repertorio - a.f. 2020-21 (v.%)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Nel nuovo Repertorio si ripresenta, invece, un quadro simile a quanto emergeva negli anni precedenti. Le percentuali più alte di giovani con età più elevata si registrano nella Sussidiarietà Complementare (58,9%) mentre nelle IF sono più presenti i diplomati 17enni (58,4%).

Figura 4.10 Diplomati per età per tipologia, nuovo Repertorio - a.f. 2020-21 (v.%)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

5. Le risorse finanziarie

Dai dati forniti dalle Amministrazioni regionali si evidenzia che nell'anno 2020, a livello nazionale, sono stati impegnati 628.516.746 euro, con una diminuzione del 4,7% rispetto all'impegno finanziario sostenuto nell'annualità precedente. Le risorse finanziarie erogate invece ammontano a 562.555.868 euro, e riportano un calo del 10,6% rispetto al 2019.

Tabella 5.1 Distribuzione per Regione e per circoscrizione territoriale delle risorse impegnate ed erogate – anno 2020 (v. in Euro e v.%)

Regioni	Risorse Impegnate		Risorse Erogate	
	2020 (€)	Variazione % tra 2020 e 2019	2020 (€)	Variazione % tra 2020 e 2019
Piemonte	95.706.908	0,0	94.050.515	1,7
Valle d'Aosta	3.750	0,0	152.757	-63,6
Lombardia	177.010.002	-18,2	177.328.011	-18,1
Bolzano	0	0,0	0	0,0
Trento	46.863.864	-3,4	46.806.067	-3,5
Veneto	83.131.830	0,1	86.259.672	-6,0
Friuli-Venezia Giulia	20.486.040	-9,5	18.515.595	-13,1
Liguria	7.399.247	50,9	5.388.588	-38,2
Emilia-Romagna	34.932.357	-16,5	28.983.145	-14,5
Toscana	1.614.005	203,1	1.100.546	-69,2
Umbria	2.528.600	-46,1	2.686.528	-38,7
Marche	1.101.804	-74,5	1.001.412	-75,7
Lazio	43.560.000	-28,1	40.139.049	-31,4
Abruzzo	1.976.657	151,9	336.578	-23,8
Molise	1.277.334	0,0	172.393	18,7
Campania	0	0,0	413.617	-
Puglia	29.404.160	-6,3	15.870.133	-23,4
Basilicata	0	0,0	0	0,0
Calabria	2.970.000	-82,8	3.311.604	-44,3
Sicilia	66.801.265	385,9	37.734.720	248,8
Sardegna	11.748.924	0,0	2.304.939	-66,6
Totale	628.516.746	-4,7	562.555.868	-10,6
Nord-Ovest	280.119.907	-11,6	276.919.871	-13,0
Nord-Est	185.414.090	-5,4	180.564.479	-7,6
Centro	48.804.409	-30,4	44.927.535	-36,4
Sud	35.628.151	-29,7	20.104.325	-26,2
Isole	78.550.188	208,1	40.039.659	126,0
Totale	628.516.746	-4,7	562.555.868	-10,6

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Con riferimento all'annualità 2020, si registra quindi una diminuzione sia delle risorse impegnate che di quelle erogate, rispetto al 2019. Inoltre, è alto lo scarto tra l'importo impegnato per le Province e quello trasferito a loro favore (151,2%). La quota destinata alle Amministrazioni provinciali sfiora infatti i 51

milioni di euro, mentre l'importo erogato è pari a 77.110.375 euro. È sempre bene ricordare però, che nel rapporto tra risorse impegnate e trasferite non sussiste necessariamente una corrispondenza diretta all'interno dello stesso anno solare; a volte il trasferimento può riguardare somme impegnate nel corso degli anni precedenti.

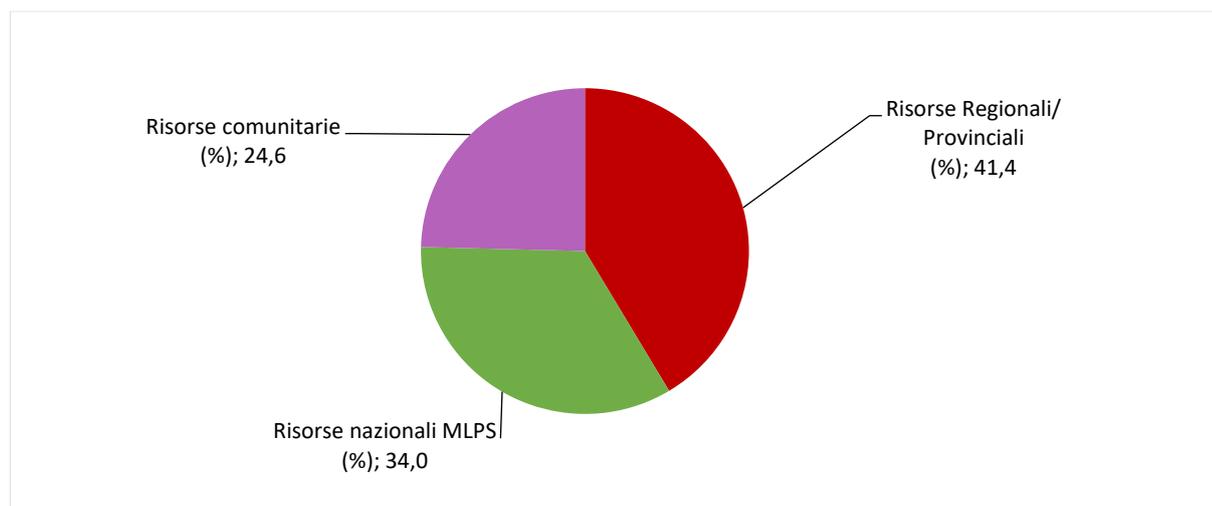
Tabella 5.2 Risorse impegnate per le Province e trasferite dalla Regione alle Province per regione – anno 2020 (v. in euro e v.%)

Regioni	2020		
	Impegnato per le Province (€)	Trasferito alle Province (€)	Trasferito/ Impegnato per le Province (%)
Piemonte	0	30.983.132	-
Liguria	7.189.834	5.863.195	81,5
Lazio	43.560.000	40.139.049	92,1
Basilicata	250.000	125.000	50,0
Totale 2020	50.999.834	77.110.375	151,2
Totale 2019	116.671.102	113.673.417	
Differenza tra 2020 e 2019	-65.671.268	-36.563.042	

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

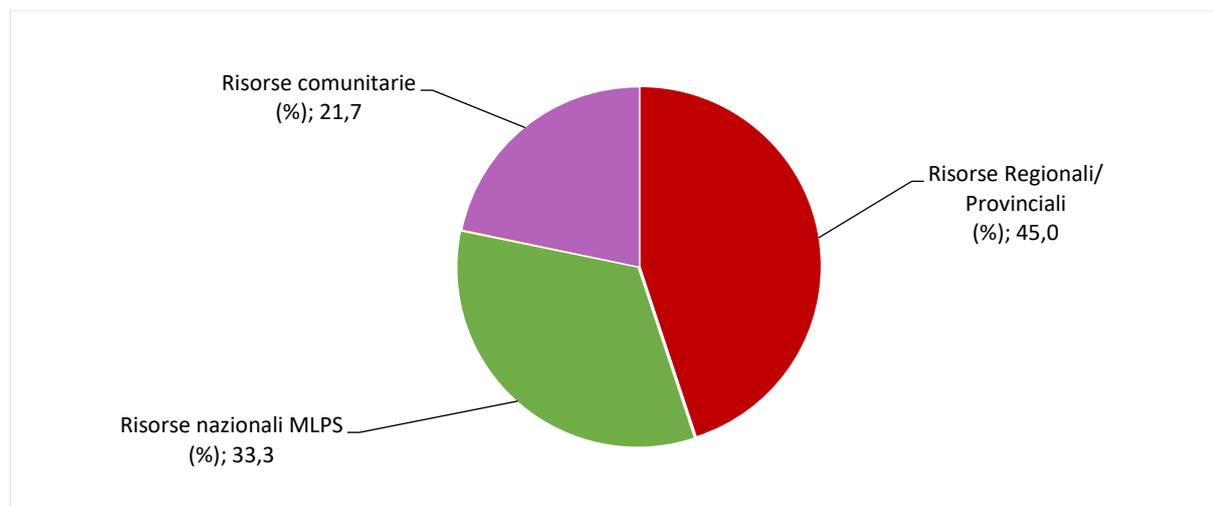
Osservando la disaggregazione delle risorse impegnate per fonti di finanziamento, si conferma che la fonte principale di impegno delle risorse è quella rappresentata da Regioni e Province (41,4%) seguita dalle risorse nazionali provenienti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (34%). Diminuisce invece rispetto all'anno precedente, la quota delle risorse comunitarie (24,6%). Anche quest'anno non si registra nessun contributo dal Ministero dell'Istruzione. Anche per quanto riguarda le risorse erogate, la fonte principale è costituita da fondi Regionali e Provinciali (45%), seguite dai finanziamenti del MLPS (33,3%). Le risorse comunitarie apportano un contributo del 21,7%, mentre non si rileva una partecipazione economica da parte del Ministero dell'Istruzione.

Figura 5.1 Provenienza delle risorse impegnate da Regioni e PA - anno 2020 (v.%)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Figura 5.2 Provenienza delle risorse erogate da Regioni e PA - anno 2020 (v.%)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Incrociando i dati relativi alla provenienza delle fonti di finanziamento con le macro-aree geografiche, si nota che, per l'impegnato, Nord e Centro attingono prevalentemente a risorse provenienti da Regioni e Province, Sud e Isole alle risorse provenienti dal MLPS. Per le risorse erogate, Nord e Centro hanno analogamente beneficiato delle risorse regionali e provinciali; le Isole di quelle del MLPS e il Sud delle risorse comunitarie.

Il Sistema Duale nella IeFP

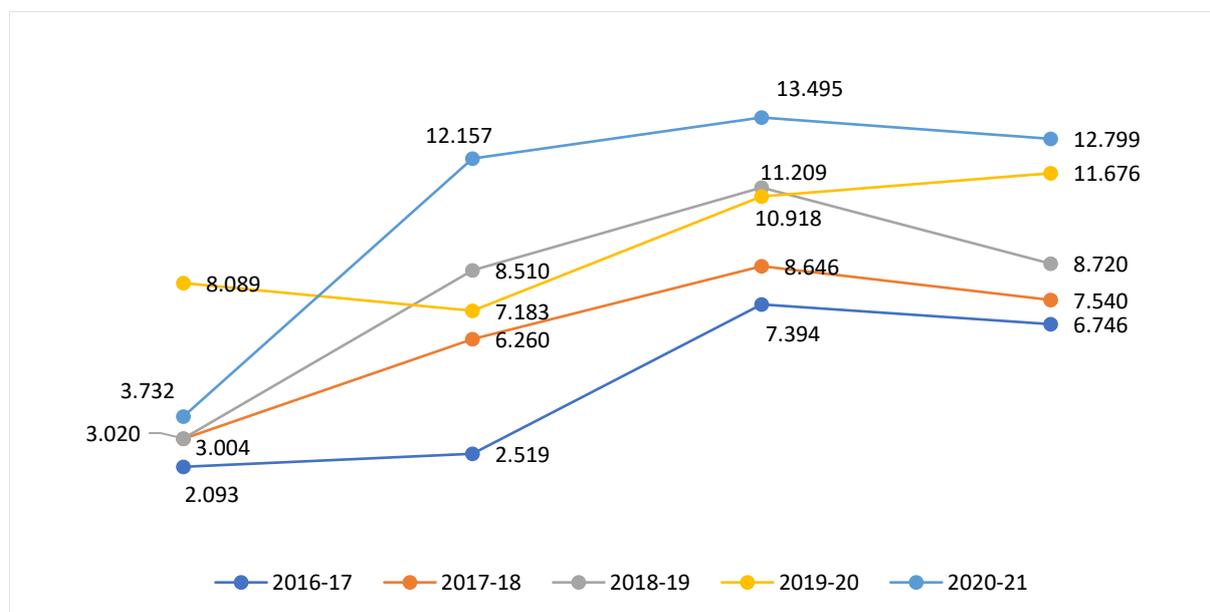
6. La partecipazione

Nell'a.f. 2020-21, il Sistema Duale nella IeFP conferma una crescita delle adesioni a livello nazionale rispetto alle annualità precedenti, passando dai 37.866 dell'a.f. 2019-20 ai 42.183 iscritti dell'a.f. 2020-21, per un totale complessivo di 4.183 corsi realizzati. La IeFP da sola rappresenta il 92,8% degli iscritti complessivi nel duale. Gli IFTS e i percorsi modulari rappresentano rispettivamente il 3,2% e il 4% degli iscritti complessivi in duale. Come nella precedente annualità, quasi tutte le Regioni hanno attivato percorsi IeFP in modalità duale; solo la Calabria, non ha comunicato iscritti per l'anno formativo oggetto di analisi.

La partecipazione rispetto all'intero sistema IeFP passa dal 25,9% del 2019-20 al 30% del 2020-21¹⁴. La modalità duale, con un minimo di 400 ore annue di formazione in azienda (alternanza rafforzata), si va quindi progressivamente radicando a livello territoriale. Rispetto all'a.f. precedente, l'incremento di iscritti in Duale è inferiore, con un aumento pari a +11,4%, mentre la crescita rispetto all'a.f. 2016-17 si attesta a +125%. Ciò significa che, nell'arco di cinque anni formativi, il numero degli iscritti è più che raddoppiato. In particolare (figura 6.1), analizzando nel dettaglio i singoli anni di corso, si nota come la numerosità del primo anno, che nella precedente rilevazione aveva registrato un cospicuo innalzamento di iscritti, ritorni a valori più vicini alle annualità precedenti (3.732). Si ridimensionano infatti in maniera consistente i valori della Sicilia, che passa dai 3.480 iscritti (tutti al primo anno) del 2019-20, ai 111 dell'annualità in esame, della Campania (da 714 a 116) e, in misura minore, della Toscana (da 473 a 265). Cresce la partecipazione in Duale alle annualità successive, dal II al IV anno, attestandosi ciascuna sopra i 12.000 allievi sul totale nazionale. L'annualità che registra il maggiore incremento è il secondo anno (+69,2%), coerentemente con la già citata impennata di iscritti al primo anno verificatasi nella scorsa annualità formativa.

¹⁴ Le percentuali qui riportate non contengono i valori degli iscritti alla IeFP di Trento e Bolzano, in quanto le due Amministrazioni non hanno partecipato fin dall'inizio alla sperimentazione Duale avviata nel 2015.

Figura 6.1 Andamento della partecipazione ai percorsi in Duale per annualità di corso, aa. ff. 2016-17/2020-21 (v.a.)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Da una precedente assenza di iscritti al secondo anno, infatti, in Sicilia si registrano 2.025 allievi e in Campania 522; in Lombardia passano da 3.769 a 5.908 unità. La crescita di iscritti in Lombardia è largamente evidente anche al III anno, che passa da 7.424 a 10.218 iscritti. L'incremento nazionale al IV anno, pur sempre consistente, è di entità inferiore e più diffuso a livello regionale.

L'analisi territoriale conferma la forte concentrazione degli iscritti in Lombardia che con 24.705 unità rappresenta, da sola, il 58,6% dell'intero Sistema Duale per l'a.f. 2020-21. Seguono, il Piemonte con 2.708 iscritti, l'Emilia-Romagna (2.482 iscritti), il Veneto con 2.248 iscritti e la Sicilia (2.136 iscritti). Nell'annualità di riferimento, alcune regioni registrano una crescita di allievi superiore alla media, come nel caso di Abruzzo, Molise, Umbria e Sardegna. Sebbene si tratti di incrementi limitati in valori assoluti (entro le 150 unità), essi risultano significativi a livello percentuale in quanto vanno dal +38,4 della Sardegna al +183,1 dell'Abruzzo. La crescita di iscritti, nelle regioni del Sud, seppur lenta e non paragonabile con i numeri del Nord, appare di particolare importanza e di buon auspicio in vista di un progressivo radicamento della IeFP in Duale in territori dove il tessuto produttivo è meno sviluppato.

Risulta invece ridimensionata la partecipazione in Sicilia, Toscana, Puglia e Campania, con un decremento di iscritti che va dal 38,6% della Sicilia al 15,1% della Campania¹⁵. Si tratta di ridimensionamenti legati al passaggio da una annualità all'altra, come nel caso di Toscana e Campania (al secondo anno), fenomeno che andrà monitorato con le singole amministrazioni. In altri casi, si assiste al forte ridimensionamento dei corsi di primo anno, come nel caso della Sicilia

¹⁵ Nello specifico la Sicilia passa da 3.480 unità dello scorso anno ai 2.136 attuali, la Toscana dai 2.261 ai 1.496 iscritti attuali, la Puglia dai 282 ai 213 attuali e la Campania dai 864 ai 734.

e Campania o di quarto anno, come nel caso della Puglia.

Va notato che la riduzione della Toscana è legata ad una più generale diminuzione dei partecipanti nella Regione all'intero sistema IeFP, visto che il 100% di coloro che sono iscritti alla filiera svolgono i corsi in modalità duale.

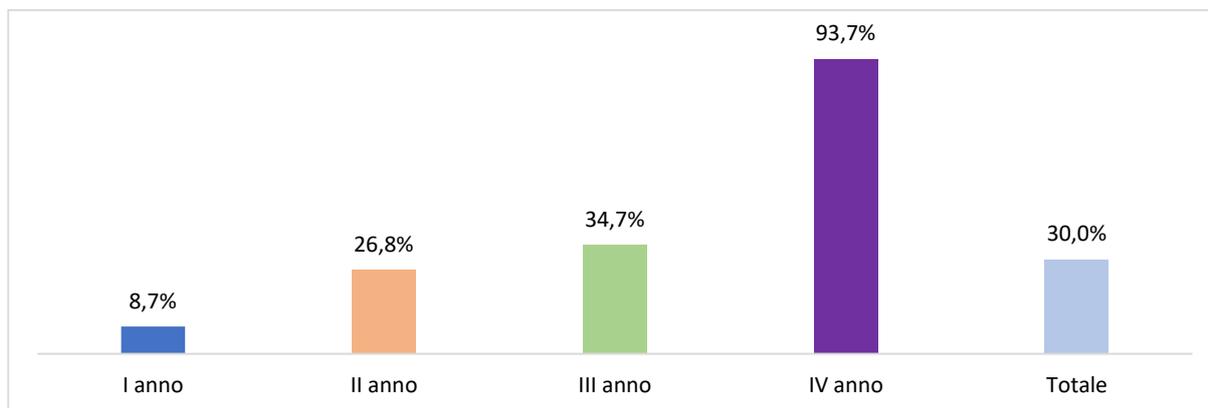
Tabella 6.1 Numero di iscritti in Duale (I-IV anno), rispetto al quadriennio IeFP, per Regione - a.f. 2020-21 (v.a. e v. %)

Regione	I anno	II anno	III anno	IV anno	Iscritti IeFP in duale I-IV anno	Totale iscritti IeFP I-IV anno	% Duale su IeFP
Piemonte	725	610	538	835	2.708	18.781	14,4%
Valle d'Aosta	63	90	81	12	246	246	100,0%
Lombardia	919	5.908	10.218	7.660	24.705	52.358	47,2%
Veneto	453	412	439	944	2.248	19.254	11,7%
Friuli-Venezia Giulia	188	237	552	410	1.387	4.286	32,4%
Liguria	32	41	41	273	387	2.159	17,9%
Emilia-Romagna	0	1.054	723	705	2.482	7.213	34,4%
Toscana	265	609	622	0	1.496	1.496	100,0%
Umbria	174	129	127	0	430	722	59,6%
Marche	129	95	0	58	282	400	70,5%
Lazio	77	63	58	1.608	1.806	11.671	15,5%
Abruzzo	103	34	0	47	184	355	51,8%
Molise	55	66	0	17	138	265	52,1%
Campania	116	522	96	0	734	734	100,0%
Puglia	0	0	0	213	213	2.252	9,5%
Basilicata	0	0	0	17	17	17	100,0%
Calabria	0	0	0	0	0	623	0,0%
Sicilia	111	2.025	0	0	2.136	17.112	12,5%
Sardegna	322	262	0	0	584	795	73,5%
Totale	3.732	12.157	13.495	12.799	42.183	140.739	30,0%

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Il confronto tra gli iscritti alla IeFP nel suo complesso (ordinaria e duale) e alla modalità Duale (tabella 6.1) conferma infatti come alcune amministrazioni regionali finanzino solamente percorsi formativi nell'ambito del duale: oltre alla Toscana, la Valle d'Aosta e la Campania e, per la prima volta, la Basilicata, che ha finanziato un corso di IV anno. In altre regioni, la percentuale di percorsi realizzati in Duale risulta comunque in ascesa e al di sopra del 50%: Sardegna (73,5%), Marche (70,5%), Umbria (59,6%), Molise (52,1%), Abruzzo (51,8%). Altre Amministrazioni (Piemonte, Veneto, Lazio, Puglia e Sicilia) finanziano prevalentemente percorsi IeFP ordinari, con una percentuale di Duale inferiore al 15%.

Figura 6.2 Percentuale di iscritti in Duale sul totale di iscritti alla IeFP per annualità - a.f. 2020-21 (v.%)

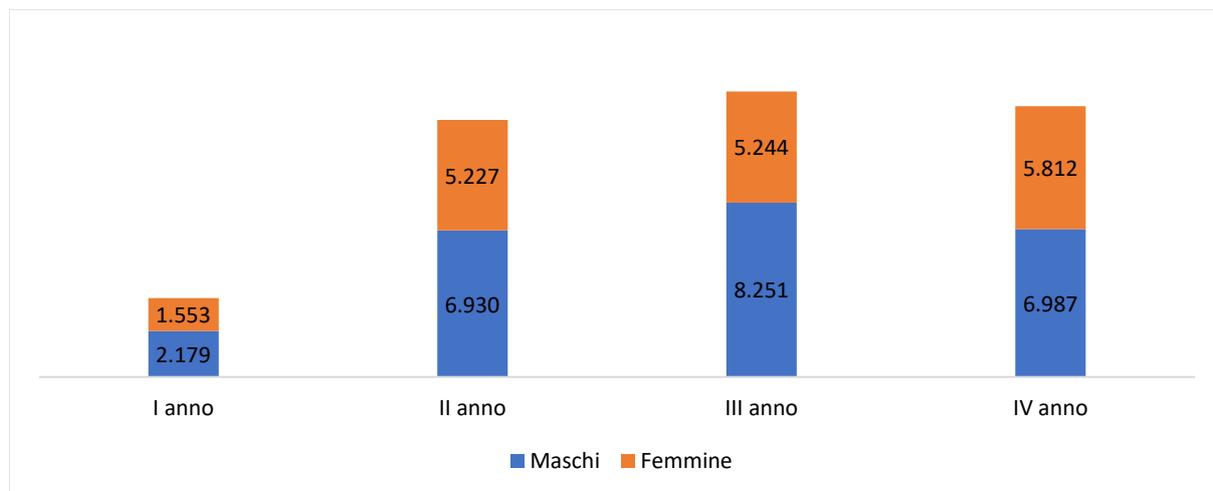


Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

La figura 6.2 evidenzia le percentuali di iscritti in Duale rispetto alle diverse annualità dell'intera filiera IeFP. È evidente l'utilizzo della modalità Duale in misura crescente rispetto alla progressione dell'iter formativo degli allievi. Questo modello appare assolutamente funzionale a sviluppare competenze in azienda in misura progressiva al crescere dell'autonomia dei corsisti. Anche il ridimensionamento della partecipazione al I anno, che torna a valori superiori ma vicini a quelli degli anni precedenti (attestandosi all'8,7%) offre una distribuzione più logica, in termini di progressivo avvicinamento dell'iter formativo al lavoro. La bassa percentuale di partecipazione al I anno depone per una propensione all'utilizzo della modalità formativa 'in duale' a partire dal secondo anno. È a partire dai 15 anni che i ragazzi, che da un lato hanno già ricevuto un primo anno di formazione sulla figura professionale prescelta e dall'altro hanno una maggiore maturità per formarsi ed imparare all'interno di una realtà aziendale, possono capitalizzare appieno l'esperienza in contesto lavorativo. In crescita, come detto, tutte le altre annualità, che superano il tetto dei 12.000 iscritti, con un IV anno in Duale che si accinge a saturare la totalità degli iscritti alla IeFP, raggiungendo quota 93,7%.

L'analisi di genere conferma la prevalenza della componente maschile che aumenta, rispetto allo scorso anno, di quasi un punto percentuale (57,7%) con particolare evidenza al terzo anno (61,1%). La componente femminile è sempre minoritaria con un picco del 45,4% al IV anno.

Figura 6.3 Numero di iscritti al Sistema Duale per genere, per annualità - a.f. 2020-21 (v.a.)

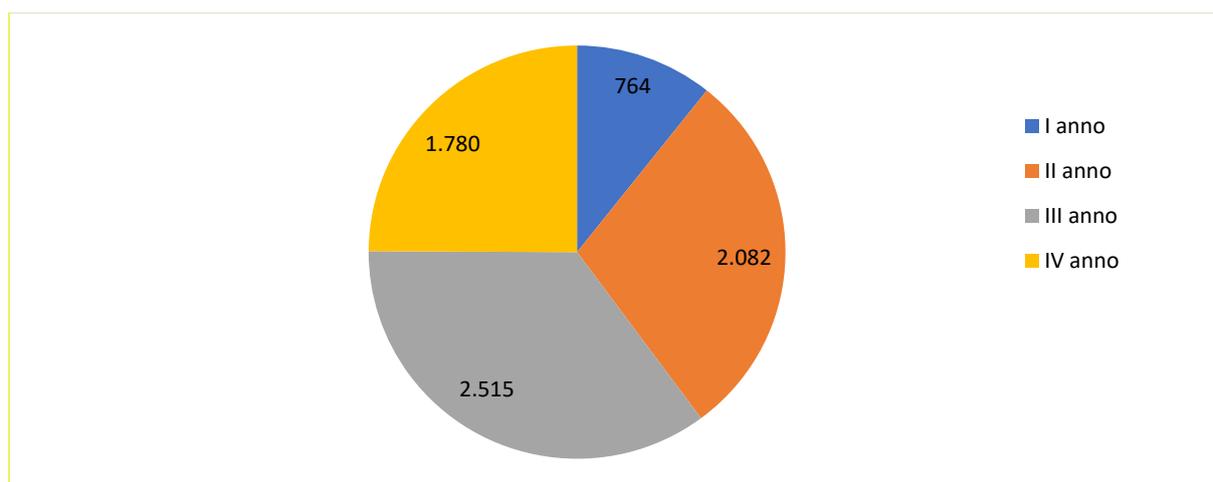


Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Gli studenti di origine straniera rappresentano, in linea con l'anno formativo precedente, il 16,9% degli iscritti al Sistema Duale, per un totale di 7.141 unità.

A livello territoriale, la regione Lombardia registra il numero più alto di stranieri (4.206), mentre l'Abruzzo è la regione che totalizza le percentuali più alte rispetto al totale degli iscritti nel quadriennio (39,1%), seguita da Emilia-Romagna (36%) e Umbria (26,5%). L'analisi per annualità di corso evidenzia una concentrazione più alta di studenti stranieri a partire dal II anno, con la punta del III anno pari a 2.515 allievi (figura 6.4).

Figura 6.4 Numero di iscritti stranieri al Sistema Duale per annualità - a.f. 2020-21 (v.a.)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

La suddivisione degli iscritti per età mostra una tendenza ad una lenta ma apparentemente graduale crescita della partecipazione ai percorsi in Duale da parte degli allievi appartenenti alle fasce d'età più giovani.

Infatti, su 42.173 iscritti, 24.301 ha un'età pari o superiore a 17 anni, passando dal quasi 61%

del 2018-19 al 58% dello scorso anno formativo, stabilizzandosi al 57,6% dell'attuale.

Pur continuando a configurarsi come modalità particolarmente efficace per gli allievi più grandi e che sono più avanti nell'iter formativo, dotati di maturità e di un certo grado di autonomia, i percorsi stanno cominciando a vedere un crescente coinvolgimento anche degli utenti più giovani (con l'eccezione, già vista, del primo anno). In particolare, osservando gli iscritti che hanno l'età prevista dall'annualità di corso e quelli che hanno un'età superiore (per così dire fuori corso), nel triennio la presenza di allievi con un'età superiore è sempre preponderante (con una punta al secondo anno del 61,6%). Al IV anno invece questo rapporto s'inverte e coloro che hanno l'età in linea all'annualità di corso raggiunge e supera il 50% (53,9%).

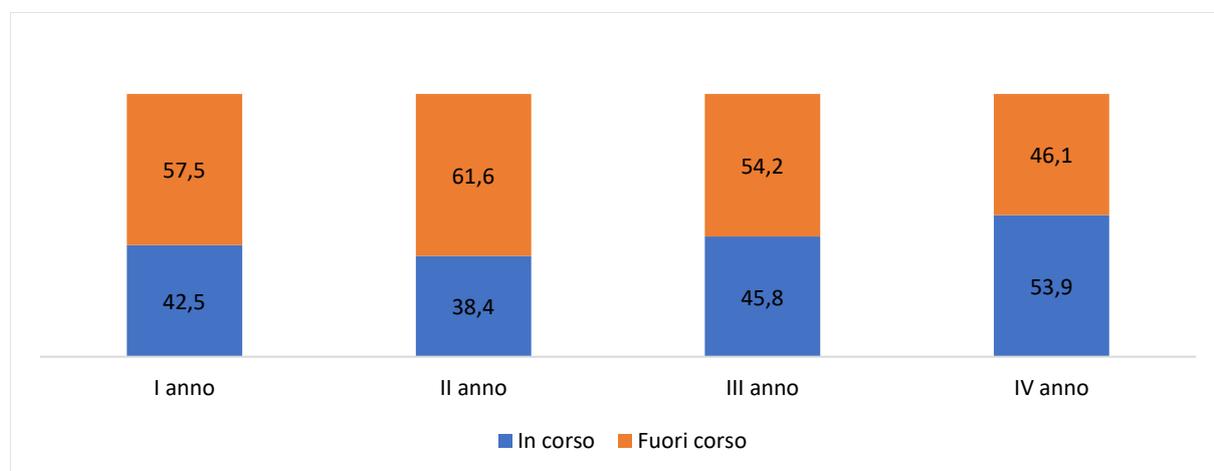
Tabella 6.2 Iscritti al Sistema Duale per età, per anno di corso - a.f. 2019-20 (v.a.)

Anno di corso	14 enni o meno	15 enni	16 enni	17 enni e più	18 enni e più	Totale
I anno	1.585	1.038	570	539	0	3.732
II anno	0	4.665	3.834	3.658	0	12.157
III anno	0	0	6.180	7.305	0	13.485
IV anno	0	0	0	6.899*	5.900	12.799
Totale	1.585	5.703	10.584	18.401	5.900	42.173

* solo per il IV anno, la quota si riferisce a quanti hanno 17 anni o meno

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

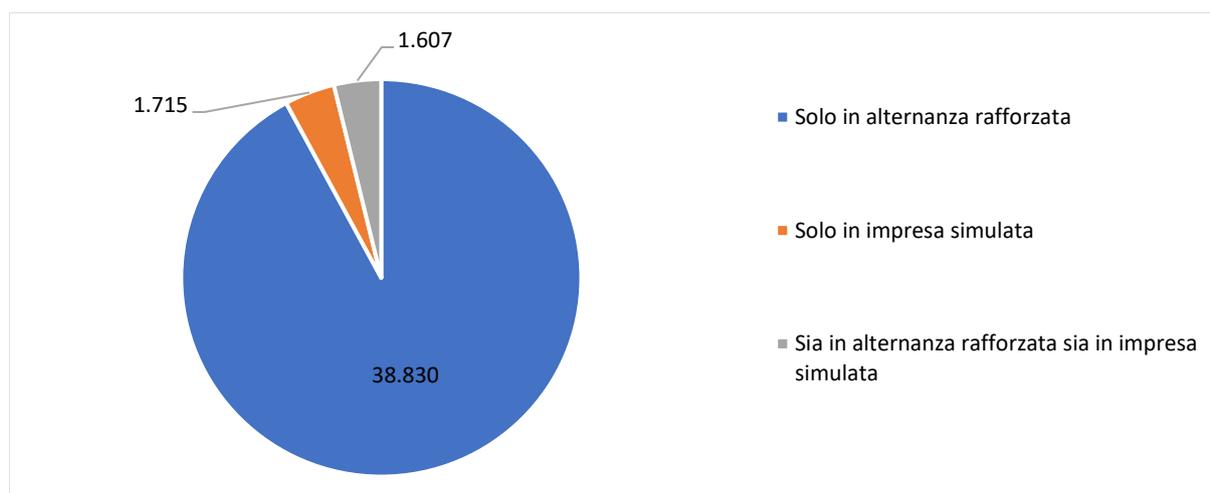
Figura 6.5 Iscritti al Sistema Duale, suddivisi, in base all'età, tra 'in corso e fuori corso' per annualità - a.f. 2020-21 (v. %)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

La modalità della sola alternanza rafforzata (400 ore/anno) si conferma ormai essere utilizzata dal 92,1% dei corsisti iscritti al Sistema Duale. Tale percentuale diventa quasi esclusiva a partire dal secondo anno (95,9%) con una punta al quarto anno (99,2%). L'uso delle altre due modalità, l'impresa formativa simulata e la forma mista, quindi a maggiore valenza orientativa, riguarda per la maggior parte il primo anno, con il 40,9% dei corsisti in impresa formativa simulata e il 26,4% che fruisce di entrambe le modalità. Tali misure sono più adatte ai ragazzi di primo anno che per età ed esperienza necessitano di un approccio più mediato e protetto rispetto alle dinamiche di un contesto aziendale vero e proprio, sebbene inquadrato in un percorso formativo.

Figura 6.6 Numero di iscritti per tipologia di alternanza - a.f. 2020-21* (v.a.)



*I dati del secondo anno sono incompleti per parziale comunicazione della forma di alternanza della regione Campania
Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Per quel che riguarda gli iscritti suddivisi per le figure professionali, da quest'anno l'analisi si arricchisce delle figure del nuovo Repertorio nazionale della IeFP (Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 1° agosto 2019, Rep. Atti 155 CSR). Nell'a.f. 2020-21, le Amministrazioni regionali che hanno adottato le figure professionali del nuovo Repertorio nei corsi di primo e quarto anno sono state 13 su 19. Le regioni che non hanno ancora adottato il nuovo Repertorio ma che presumibilmente l'adotteranno per l'a.f. 2020-21 sono Emilia-Romagna, Toscana, Molise, Basilicata, Sicilia e Calabria, quest'ultima però non ha comunicato corsi attivi in questa annualità formativa.

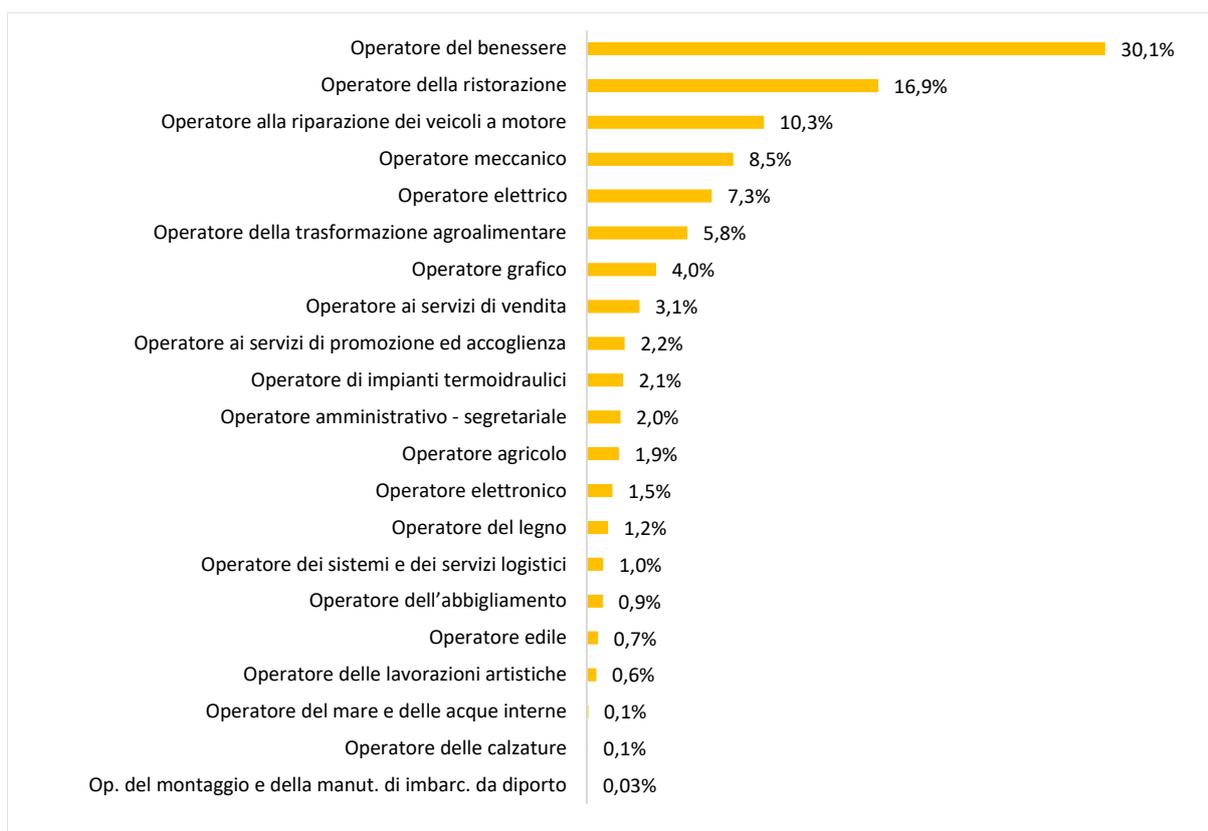
Le figure professionali dei percorsi del triennio afferiscono ancora prevalentemente al vecchio Repertorio, con 26.351 iscritti, considerando però che il nuovo Repertorio riguarda solamente i corsi del primo anno (3.033 iscritti). Tuttavia, la percentuale di iscritti al primo anno nel nuovo Repertorio sul totale degli iscritti per questa annualità è pari a 81,3%, quota che evidenzia la forte esigenza di aggiornare e innovare le figure professionali. Il confronto con la partecipazione al totale dei percorsi in Duale IeFP¹⁶, mostra la percentuale di allievi che hanno seguito un percorso di qualifica in modalità Duale che nel vecchio Repertorio rappresenta il 30,7% degli iscritti e il 7,3% nel nuovo (prevalentemente riferiti al I anno di corso).

In linea con quanto accade nei Centri accreditati per l'intero sistema IeFP, il maggior numero di iscritti si colloca nei percorsi dell'operatore del benessere sia nel vecchio Repertorio (7.921 utenti) che nel nuovo (1.005 utenti); seguono l'operatore della ristorazione, con 4.452 corsisti nel vecchio Repertorio e 346 nel nuovo, l'operatore riparatore di veicoli a motore (2.706 allievi nel vecchio Repertorio e 341 nel nuovo) e operatore meccanico, con 2.239 iscritti nel vecchio Repertorio e 318 nel nuovo. I grafici di seguito riportati mostrano il peso percentuale di iscritti delle figure professionali dei due Repertori. Non ha registrato iscritti nel vecchio Repertorio

¹⁶ Il dato della IeFP è al netto degli iscritti nella Province autonome di Trento e Bolzano che non hanno partecipato formalmente alla sperimentazione del Sistema Duale.

l'operatore delle produzioni chimiche, mentre nel nuovo sono 8 le figure senza allievi: operatore delle calzature, operatore delle produzioni chimiche, operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto, operatore del mare e delle acque interne, operatore gestione delle acque e risanamento ambientale, operatore alle lavorazioni di prodotti di pelletteria, operatore lavoratore dei materiali lapidei e operatore tessile. Tra queste, 4 sono ragionevolmente figure di nuova introduzione.

Figura 6.7 Distribuzione degli iscritti in Duale per figure professionali del vecchio Repertorio (anni I-III) - a.f. 2020-21 (v.%)



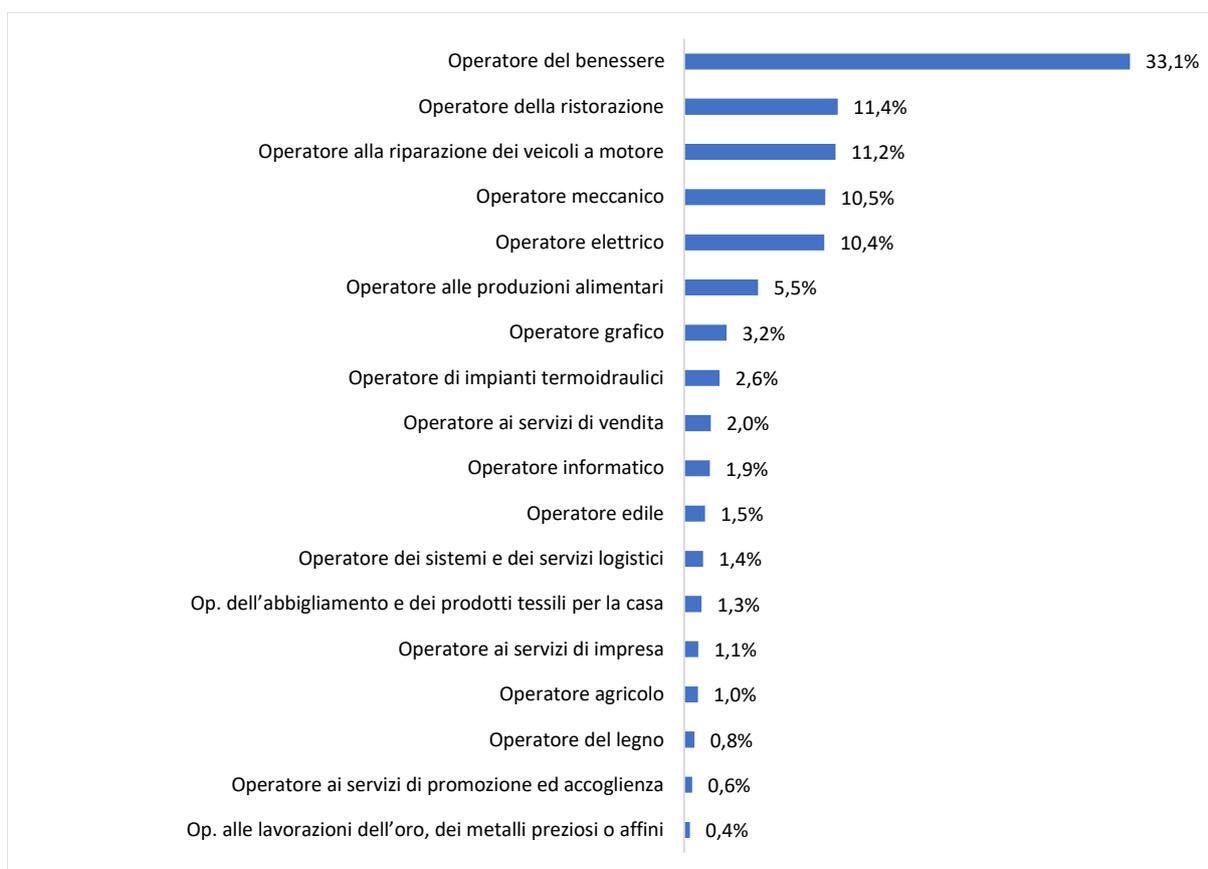
Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Rispetto alla diversificazione dell'offerta formativa in base alle qualifiche del Repertorio nazionale (22 nel vecchio e 26 nel nuovo), le Regioni che hanno finanziato il maggior numero di figure professionali sono: Lombardia, Campania, Toscana, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Veneto e Piemonte¹⁷. Si segnala infine che Campania e Sardegna hanno avviato percorsi di primo anno sia nel vecchio che nel nuovo Repertorio. L'analisi sulle figure professionali, in questa fase di passaggio, vede permanere la prevalenza delle professioni legate ai servizi alla persona (operatore del benessere) e alla ristorazione; tuttavia, nel nuovo Repertorio cresce la presenza delle professioni a maggiore vocazione tecnica, come l'operatore elettrico, meccanico e di

¹⁷ Nello specifico, la Lombardia ha promosso corsi per 18 figure nel vecchio Repertorio e 17 nel nuovo al primo anno, la Campania, la Toscana e l'Emilia-Romagna rispettivamente 17,15 e 14 nel vecchio Repertorio; il Friuli-Venezia Giulia (13 corsi nel Vecchio Repertorio e 10 nel nuovo) il Veneto (11 e 9) e il Piemonte (10 figure finanziate in entrambe i repertori).

riparazione dei veicoli a motore (sopra il 10%). A livello territoriale, mentre il benessere e la ristorazione hanno una diffusione pressoché nazionale, le altre figure risultano presenti in maniera rilevante in specifiche regioni: l'operatore elettrico, presente in 7 regioni, raccoglie percentuali di iscritti più alte in Piemonte, Marche Abruzzo e Sardegna; l'operatore meccanico, presente in 6 regioni, raccoglie il 19% degli iscritti per questa figura in Veneto; l'operatore alla riparazione dei veicoli a motore, i cui corsi sono presenti in 7 regioni, risulta avere le percentuali di iscritti più alte in Valle d'Aosta, Friuli-CoviVenezia Giulia e Marche.

Figura 6.8 Distribuzione degli iscritti in Duale per figure professionali del nuovo Repertorio (anni I-III) - a.f. 2020-21 (v.%)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Infine, si segnala che, tra le sei nuove figure introdotte nel nuovo Repertorio¹⁸, solo due risultano avere iscritti in duale: l'operatore informatico, con 58 iscritti, concentrati in Lombardia e Friuli-Venezia Giulia, e l'operatore alle lavorazioni dell'oro, dei metalli preziosi o affini, con 13 iscritti in Veneto. Sarà interessante monitorare, nelle prossime rilevazioni, quanto e dove verranno realizzati i percorsi con le nuove qualifiche andranno avviate indagini finalizzate a comprendere come tali qualifiche risulteranno in grado di rispondere alle mutate richieste del mercato del lavoro.

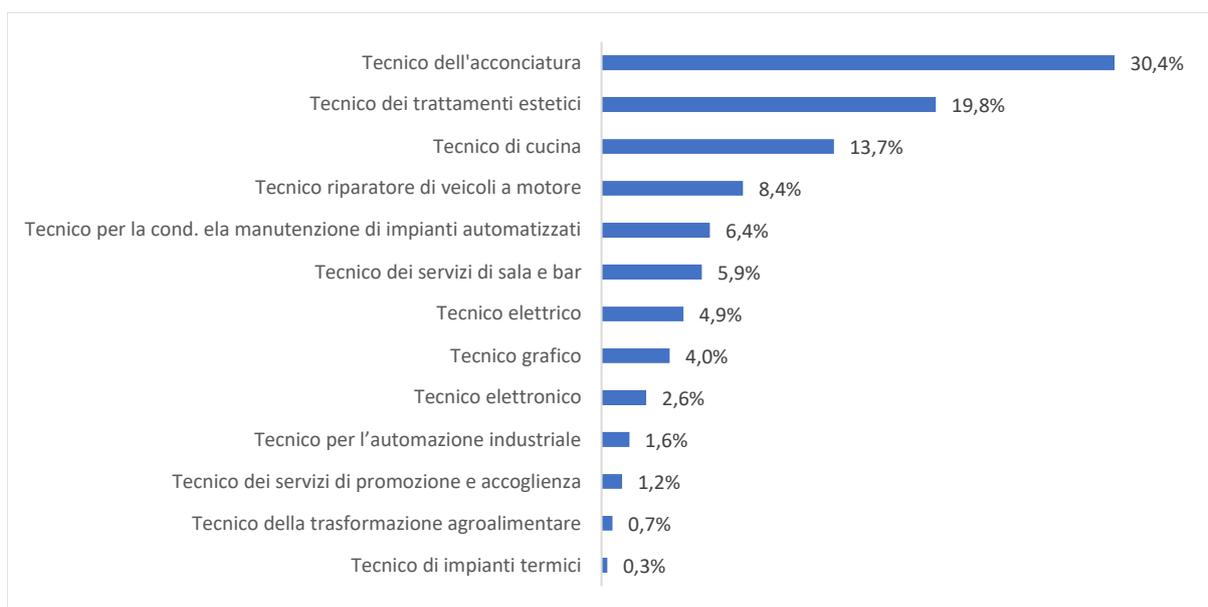
¹⁸ Le figure introdotte nel nuovo Repertorio sono: operatore gestione delle acque e risanamento ambientale, operatore alle lavorazioni di prodotti di pelletteria, operatore lavoratore dei materiali lapidei, operatore tessile, operatore alle lavorazioni dell'oro, dei metalli preziosi o affini e operatore informatico.

In merito al IV anno, come già segnalato, il contributo del Duale al sistema IeFP mostra un significativo incremento, passando dal 59,8% dell'a.f. 2018-19 al 75,4% del 2019-20 e raggiungendo il 93,4% per il 2020-21. La necessità di innovare e aggiornare le competenze delle figure trova particolare conferma in questa annualità; infatti, la percentuale di iscritti al nuovo Repertorio al IV anno, sulla totalità degli iscritti in duale, è pari all'82%.

Il confronto con la partecipazione rispetto all'intero sistema IeFP¹⁹ mostra che la totalità degli allievi che hanno seguito un percorso di diploma IeFP sulle figure del vecchio Repertorio, lo ha fatto in modalità duale, mentre nel nuovo la quota di Duale si attesta al 92,4%.

Nell'a.f. 2020-21, per il IV anno, sono 10 le Regioni che hanno finanziato figure professionali del nuovo Repertorio. Quattro Regioni hanno finanziato corsi sul vecchio Repertorio mentre la Regione Lazio ha realizzato percorsi riferiti ad entrambi i repertori. Sei Amministrazioni non hanno promosso percorsi di IV anno (Toscana, Umbria, Campania, Calabria, Sicilia e Sardegna). Va quindi evidenziata la necessità di sviluppare maggiormente presso queste Amministrazioni la realizzazione di percorsi in Duale di IV anno, anno d'elezione per questa tipologia di interventi.

Figura 6.9 Distribuzione degli iscritti in Duale per figure professionali del vecchio Repertorio (IV anno) - a.f. 2020-21 (v.%)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

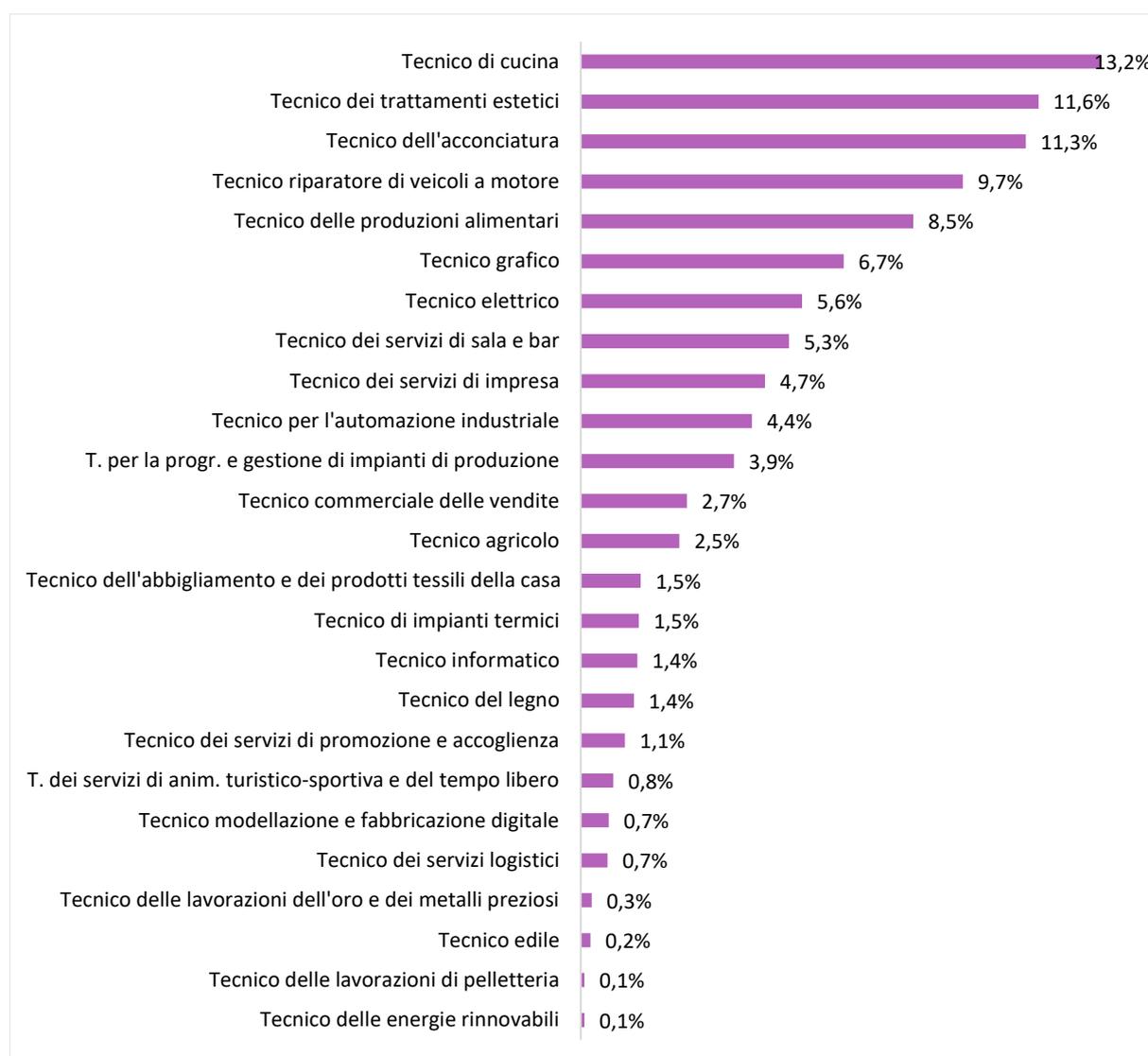
Per quanto riguarda le figure preferite dall'utenza, le scelte sono analoghe tra i repertori e in linea con le scelte delle annualità precedenti. Nel vecchio Repertorio prevalgono le figure legate all'estetica, come il tecnico dell'acconciatura (700 iscritti) e il tecnico dei trattamenti estetici (456 iscritti); seguono il tecnico di cucina (317 iscritti) e il tecnico riparatore di veicoli a motore (193). Nel nuovo Repertorio invece le figure professionali con il più alto numero di iscritti sono: tecnico di cucina (1.388 iscritti), tecnico dei trattamenti estetici (1.222), tecnico dell'acconciatura (1.188)

¹⁹ Il dato della IeFP è sempre al netto degli iscritti nella Province Autonome di Trento e Bolzano.

e tecnico riparatore di veicoli a motore (1.020).

Sul fronte dell'offerta formativa, le Amministrazioni che ne hanno finanziato il numero maggiore, tra le 29 figure del nuovo Repertorio sono state Lombardia (23 figure) e Veneto (21). Nel vecchio Repertorio sono state invece Lazio (11) e Emilia-Romagna (10) ad aver attivato corsi su un numero più elevato di figure professionali.

Figura 6.10 Distribuzione degli iscritti in Duale per figure professionali del nuovo Repertorio (IV anno) a.f. 2020-21 (v.%)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

In conclusione, è utile osservare se e dove le figure professionali completamente nuove, che sono state introdotte dal Repertorio del 2019, siano state oggetto di scelta sia da parte dell'utenza che delle Regioni che ne hanno finanziato i corsi. Delle 10 nuove figure di tecnico introdotte²⁰, nel

²⁰ Le figure di nuova introduzione sono: tecnico degli allestimenti e della predisposizione degli impianti nel settore dello spettacolo, tecnico delle lavorazioni del ferro e metalli non nobili, tecnico delle lavorazioni tessili, tecnico delle lavorazioni

duale, sei sono state quelle per i quali sono stati finanziati percorsi formativi: il tecnico informatico, con 151 iscritti dislocati in Lombardia, Veneto e Lazio; il tecnico di modellazione e fabbricazione digitale, con 75 iscritti in Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Puglia; il tecnico dei servizi Logistici (71 iscritti in Lombardia, Veneto e Liguria); il tecnico delle lavorazioni dell'oro e dei metalli preziosi (29 iscritti in Lombardia, Veneto e Lazio); il tecnico delle lavorazioni di pelletteria, con 29 iscritti in Veneto e nelle Marche; infine il tecnico delle energie rinnovabili, con 10 iscritti in Piemonte.

Ad oggi risultano quindi ancora 'inesplorate' le figure di tecnico degli allestimenti e della predisposizione degli impianti nel settore dello spettacolo, di tecnico delle lavorazioni del ferro e metalli non nobili, di tecnico delle lavorazioni tessili e di tecnico delle lavorazioni materiali lapidei.

7. Gli esiti formativi

Come detto sul fronte degli esiti formativi del sistema IeFP, le rilevazioni annuali svolte dall'Istituto hanno messo in evidenza come alcune Amministrazioni abbiano affrontato talvolta difficoltà nel fornire, nei tempi previsti, i dati relativi alla partecipazione e agli esiti dei percorsi formativi. Queste problematiche hanno coinvolto non solo le Regioni del Centro Sud ma anche alcune del Nord, e le motivazioni sono state molteplici. Innanzitutto, il ritardo nell'emanazione dei bandi regionali per il finanziamento dei percorsi, con conseguente slittamento dell'inizio e della conclusione dei corsi. Inoltre, e non sempre legato alla precedente motivazione, un cospicuo slittamento nello svolgimento degli esami, talvolta effettuati addirittura nella annualità successiva. La pandemia da Covid-19 ha amplificato queste problematiche. Per questo motivo, il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali ha incaricato l'Inapp di reperire dalle Regioni i dati mancanti della precedente rilevazione.

Per questo motivo, questo capitolo darà conto dell'aggiornamento dei dati del monitoraggio dell'a.f. 2019-20; successivamente saranno presentati i valori del numero di allievi qualificati e diplomati nell'a.f. 2020-21.

Dati rilevazione integrativa a.f. 2019-20

Come si può vedere in tabella 7.1, i dati sui qualificati presenti nello scorso Rapporto di monitoraggio erano parziali in 4 Regioni (Toscana, Liguria, Calabria e Campania). Ad esclusione della Campania, queste Amministrazioni hanno potuto popolare la rilevazione integrativa con dati aggiuntivi, fornendo così una fotografia più completa degli esiti dei percorsi di III anno. Il dato complessivo dei qualificati passa così da 9.054 a 9.303 unità.

Per quanto riguarda i diplomati, le Regioni Valle d'Aosta, Puglia e Sardegna non avevano potuto fornire dati completi: la Valle d'Aosta ha integrato la sua rilevazione con 7 diplomati su 13 iscritti; hanno inoltre inviato dati aggiuntivi le Regioni Lazio, Abruzzo, e Liguria. I diplomati totali passano quindi da 9.786 a 9.878

Tabella 7.1 Qualificati e diplomati totali a.f. 2019-20 (v.a.). Rilevazione integrativa

Regione	Qualificati IF 2019-20	Qualificati integrazione	Qualificati totali 2019-20	Diplomati IF 2019-20	Diplomati integrazione	Diplomati totali 2019-20
Piemonte	472		472	622		622
Valle d'Aosta	55		55	0	7	7
Lombardia	6.778		6.778	6.253		6.253
Veneto	344		344	690		690
Friuli-Venezia Giulia	418		418	297		297
Liguria	17	18	35	136	76	212
Emilia-Romagna	570		570	560		560
Toscana	198	198	396	0		0
Umbria	0		0	0		0
Marche	28		28	16		16
Lazio	64		64	1.209	1	1.210
Abruzzo	0		0	3	8	11
Molise	10		10	0		0
Campania	92		92	0		0
Puglia	0		0	0		0
Basilicata	0		0	0		0
Calabria	8	33	41	0		0
Sicilia	0		0	0		0
Sardegna	0		0	0		0
Totale	9.054	249	9.303	9.786	92	9.878

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

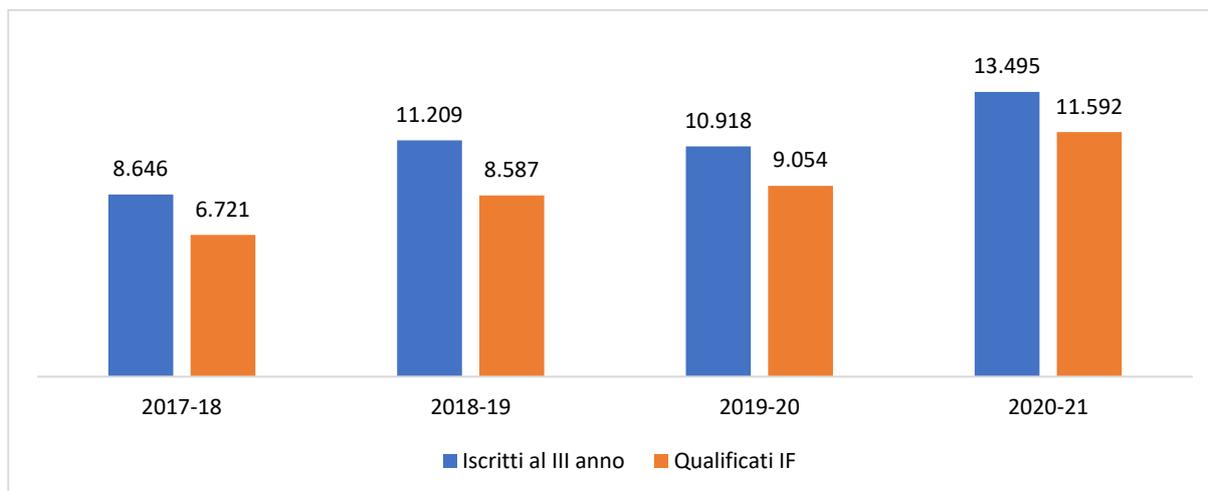
Dati a.f. 2020-21

Qualificati

Anche nella raccolta dei dati della rilevazione sull'a.f. 2020-21 si sono riscontrate alcune difficoltà, dovute in parte ai ritardi causati alla pandemia da Covid-19. I dati disponibili evidenziano un aumento nel numero dei qualificati, in conseguenza della crescita degli iscritti.

Alla luce dei nuovi dati, si direbbe che la realizzazione di un numero inferiore di corsi di terzo anno in Duale nell'a.f. 2019-20, rispetto alle annualità precedenti, abbia rappresentato solo una momentanea battuta d'arresto nel consolidamento di tale modalità dei percorsi IeFP. Il monitoraggio 2020-21 vede crescere nuovamente il numero degli allievi iscritti al III anno e, di conseguenza, il numero di coloro che raggiungono una qualifica. Come si può osservare dalla figura 7.1, dove sono inseriti anche i dati delle 3 rilevazioni precedenti, risulta evidente la progressione nel numero dei qualificati.

Figura 7.1 Confronto tra numero di iscritti al III anno e qualificati – aa.ff. 2017-18/2020-21 (v.a.)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali

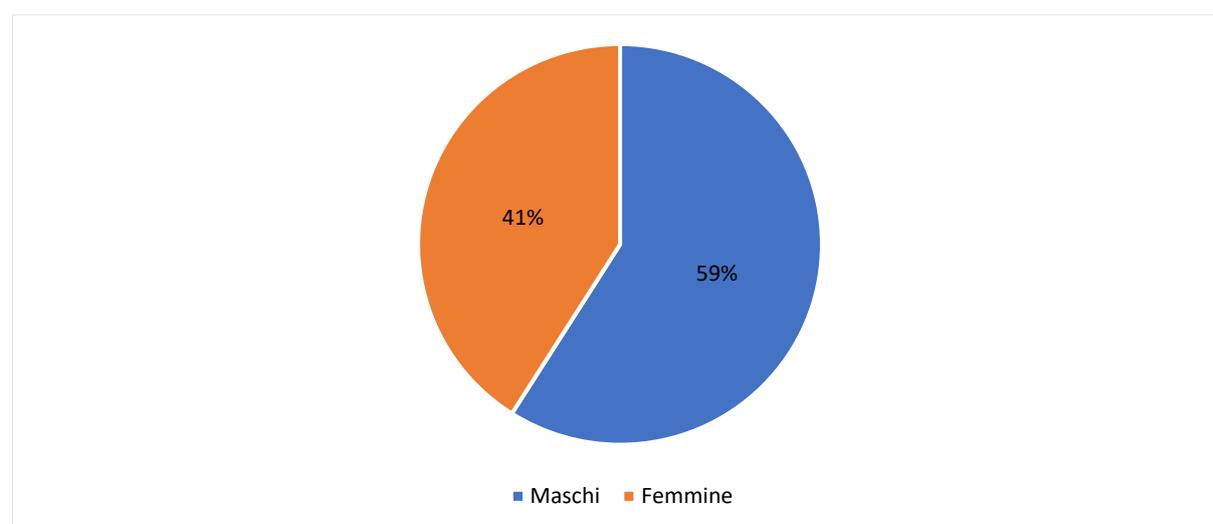
La tabella 7.2 mostra il dettaglio con la disaggregazione regionale: gli allievi che hanno terminato un percorso IeFP in modalità Duale e conseguito una qualifica, nell'a.f. 2020-21, sono stati complessivamente 11.592, a fronte di un totale di 13.495 iscritti al III anno (con una percentuale di successo complessiva pari all'85,9%). Come ormai di consueto da quando tali percorsi sono entrati a far parte dell'offerta formativa delle Regioni, il numero dei qualificati della Lombardia rappresenta circa i 2/3 del totale dei qualificati sull'intero territorio nazionale: nell'annualità di riferimento salgono a 8.976 allievi. Numericamente, seguono i qualificati di Emilia-Romagna (4,9% del totale nazionale), Piemonte (4,1%), Friuli-Venezia Giulia (3,9%) e Veneto (3,5%). Va purtroppo rilevato come, nell'a.f. 2020-21, siano state 8 le regioni in cui non sono stati realizzati percorsi di III anno, 2 in più rispetto alla scorsa rilevazione. Il III anno manca nell'intero comparto delle Regioni meridionali, ad eccezione della Campania, oltre alle Marche.

Tabella 7.2 Iscritti al III anno e qualificati nelle IF per Regione - a.f. 2020-21 (v.a.)

Regione	Iscritti III anno	Qualificati	di cui femmine	di cui maschi	di cui stranieri	di cui con disabilità	16 enni	17 enni e più
Piemonte	538	476	190	286	53	26	193	283
Valle d'Aosta	81	70	39	31	4	3	30	40
Lombardia	10.218	8.976	3.612	5.364	1.488	652	4.722	4.254
Veneto	439	404	224	180	53	0	196	208
FVG	552	452	222	230	85	23	156	296
Liguria	41	34	27	7	7	0	0	34
Emilia-Romagna	723	578	160	418	200	24	134	444
Toscana	622	398	154	244	113	0	32	366
Umbria	127	99	35	64	33	0	10	89
Marche	0	0	0	0	0	0	0	0
Lazio	58	39	14	25	5	0	10	29
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0	0
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0
Campania	96	66	21	45	6	0	27	39
Puglia	0	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	0	0	0	0	0	0	0	0
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	13.495	11.592	4.698	6.894	2.047	728	5.510	6.082

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali

Analizzando la distribuzione di genere dei qualificati (figura 7.2), complessivamente la quota percentuale dei maschi raggiunge il 59% (1 punto percentuale in più rispetto alla precedente annualità). La prevalenza della componente maschile di coloro che raggiungono una qualifica è un dato importante; su questo dato potrebbe influire anche la mancanza di iscritti a percorsi in Duale di terzo anno nella maggioranza delle regioni meridionali, dove la componente femminile nella IeFP è tradizionalmente forte.

Figura 7.2 Distribuzione dei qualificati per genere (v. %)

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali

Per quanto riguarda le classi di età, anche quest'anno la quota di qualificati con almeno 17 anni è maggiore rispetto a quella dei sedicenni, seppur lievemente, con una percentuale del 52,4%.

L'unica regione che continua la sua tendenza a qualificare i più giovani è la Lombardia, che mantiene una percentuale di sedicenni che giungono a qualifica oltre il 53%. Il dato conferma che si tratta di un territorio dove i percorsi professionalizzanti vengono intrapresi dai ragazzi subito dopo la scuola secondaria inferiore, configurandosi come "vocazione" tra altri tipi di offerta formativa anziché una seconda scelta a seguito di precedenti insuccessi scolastici.

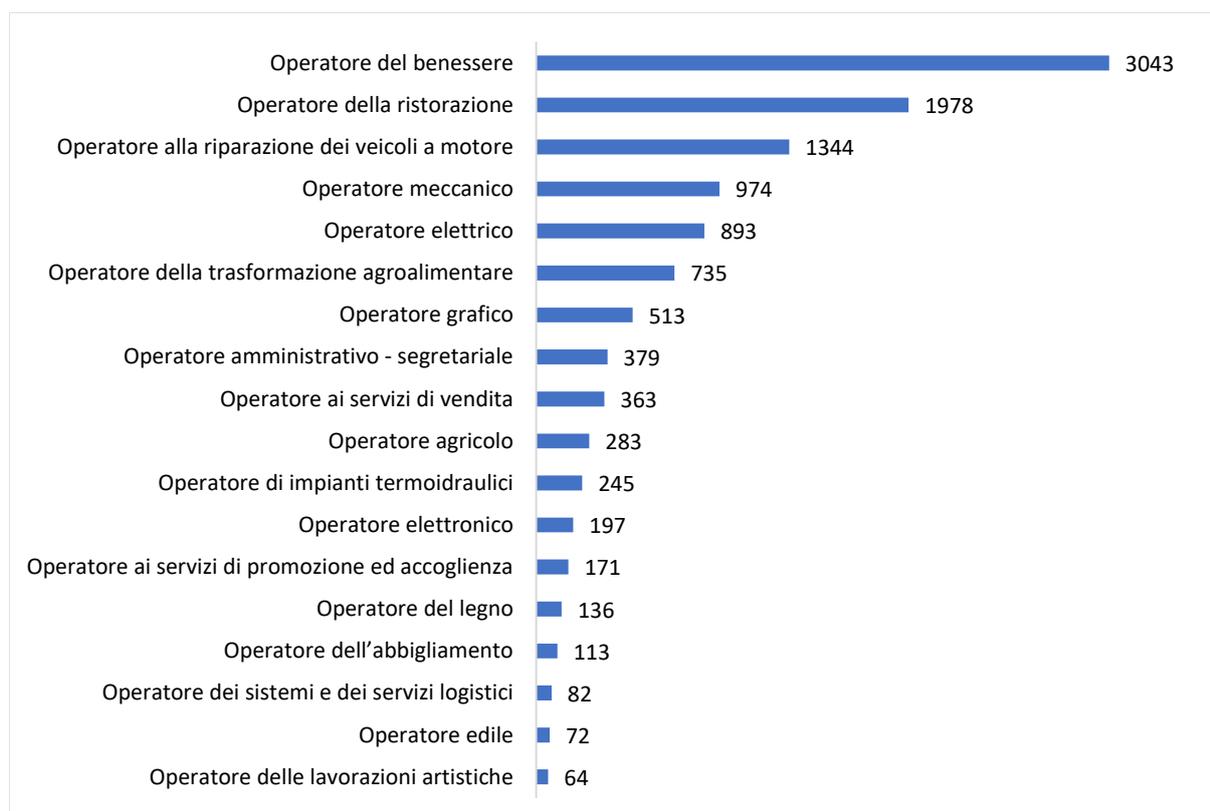
Nel corso del tempo, anche l'inclusività nei confronti di allievi non in possesso della cittadinanza italiana si è dimostrata un tratto caratteristico dei percorsi della IeFP. Nei percorsi in duale, i qualificati che non sono in possesso della cittadinanza italiana rappresentano il 17,6% del totale, valore pressoché sovrapponibile a quello della scorsa annualità formativa. Il quadro dei dati relativi alla cittadinanza è sempre eterogeneo tra i territori ma alcune Regioni presentano valori alquanto elevati di qualificati stranieri sul totale dei propri qualificati: così si osserva l'Emilia-Romagna con il 34,6%, l'Umbria con il 33,3%, la Toscana il 28,4%; a seguire il Friuli-Venezia Giulia con il 18,8% e la Lombardia con il 16,5%.

Nella figura 7.3 si può osservare in che modo i qualificati siano distribuiti tra le figure professionali che fanno riferimento al Repertorio nazionale della IeFP. Il maggior numero di allievi qualificati continua a riscontrarsi nei settori che, ormai tradizionalmente, raccolgono più interesse e di conseguenza il maggior numero di iscrizioni tra i ragazzi, e cioè quelli del benessere e della ristorazione: complessivamente sono 5.021 i qualificati in questi due settori, oltre il 43% del totale, con l'operatore del benessere (3.043 qualificati) che si attesta al 26,2% sul totale dei qualificati in duale, mentre l'operatore della ristorazione (1.978) raggiunge una quota del 17%. Segue la figura dell'operatore alla riparazione dei veicoli a motore, con 1.344 qualificati, e l'operatore meccanico con 974 unità.

Anche quest'anno, la Lombardia riferisce di un elevato numero di qualificati nella figura di operatore del benessere (2.256 unità), e tale figura prevale nelle scelte anche in tutte le altre Regioni del centro-nord. In Emilia-Romagna prevale invece l'operatore meccanico mentre il maggior numero di qualificati nel Lazio riguarda la qualifica dell'operatore elettronico. In Campania prevale il settore della ristorazione, seguito da quello meccanico.

Confrontando questa distribuzione di figure professionali con quella dei qualificati nei percorsi ordinari del sistema IeFP, si può constatare che la gran parte degli allievi rientrano similmente nelle stesse cinque figure professionali rappresentate in figura. Nel caso dei percorsi ordinari, però, l'operatore della ristorazione sopravanza quello del benessere, mentre al terzo posto troviamo l'operatore meccanico invece di quello addetto alla riparazione dei veicoli a motore, molto partecipato invece nei percorsi in modalità duale, soprattutto in Lombardia, Emilia-Romagna e Piemonte.

Figura 7.3 Distribuzione dei qualificati per figura professionale – a.f. 2020-21 (v.a.)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali

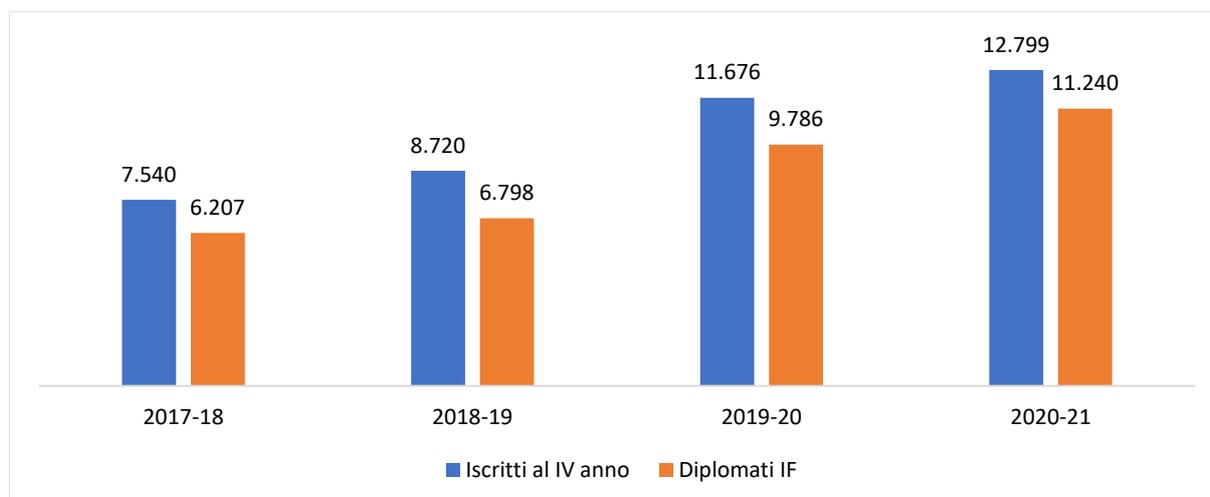
I diplomati

Similmente agli allievi qualificati, anche il numero dei diplomati dimostra come i percorsi in Duale nella IeFP si siano consolidati all'interno dell'offerta formativa professionalizzante delle Regioni. Come per i percorsi ordinari, l'introduzione del nuovo Repertorio delle figure professionali della IeFP, a seguito dell'accordo Stato-Regioni del 1° agosto 2019 ha determinato, a partire dall'a.f. 2020-21, l'introduzione delle nuove figure nelle annualità del I e del IV anno.

La crescita del numero degli iscritti al IV anno e di quello dei diplomati è ben evidenziata nella figura 7.4, dove si può osservarne l'andamento nell'arco di un quadriennio. Complessivamente, in questa annualità sono 11.240 gli allievi che hanno conseguito il diploma, a fronte di 12.799 iscritti a percorsi di IV anno. Quindi, rispetto allo scorso anno si osservano 1.400 diplomati in più, mentre le iscrizioni al IV anno sono salite di oltre 1.100 unità.

È da sottolineare il fatto che gli allievi diplomati in Duale rappresentino quest'anno l'83,6% dei diplomati in tutte le Istituzioni Formative, e il 76,1% di tutti i diplomati IeFP. L'analisi della geografia dei percorsi di IV anno indica come l'introduzione dell'opzione Duale abbia favorito l'attivazione di questa offerta formativa in territori dove questa non era ancora presente.

Figura 7.4 Confronto tra numero di iscritti al IV anno e diplomati - aa.ff. 2017-18/20-21 (v.a.)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali

Il quadro regionale che emerge dall'analisi dei diplomati (tabella 7.3) mostra, rispetto all'anno precedente, una sensibile crescita: a fronte di 13 Amministrazioni che riferiscono allievi iscritti al IV anno, sono disponibili dati sui diplomati di 12 Regioni, anche nel Mezzogiorno, dove cresce questa tipologia di offerta formativa. Le Regioni che, nell'a.f. 2020-21, non hanno registrato iscritti al IV anno in Duale sono: Sicilia, Calabria, Campania, Umbria, Sardegna e Toscana. La Valle d'Aosta, invece, nonostante abbia attivato 2 percorsi, non ha potuto fornire dati sui diplomati a causa dello slittamento degli esami.

In linea con l'annualità precedente, i diplomati della Lombardia rappresentano, nell'a.f. 2020-21, la maggioranza dei diplomati in Duale rispetto a tutto il territorio nazionale, con il 61,5% del totale. Segue il Lazio con 11,1% e il Veneto con 7,6%.

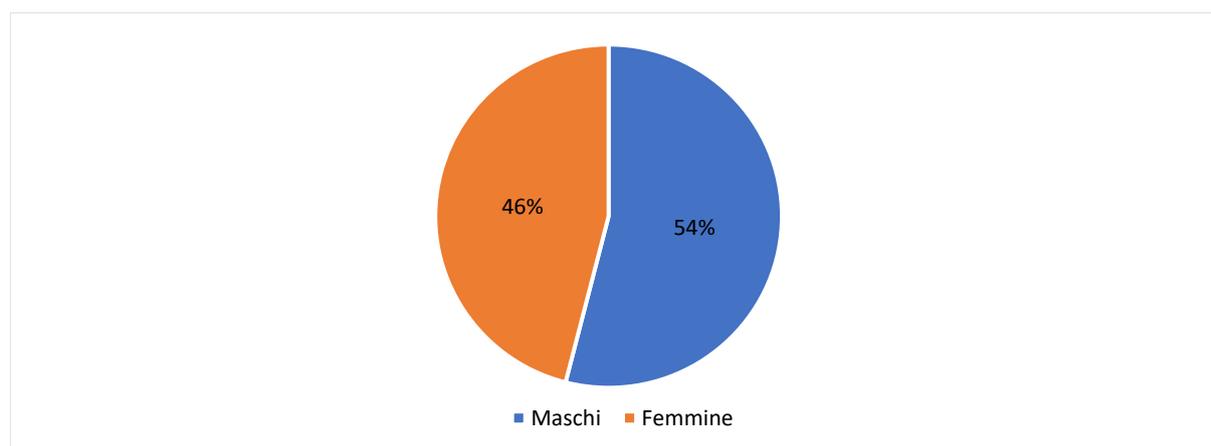
Tabella 7.3 Iscritti al IV anno e diplomati nelle IF in Duale per Regione – a.f. 2020-21 (v.a.)

Regione	Iscritti IF IV anno	Diplomati IF	di cui femmine	di cui maschi	di cui stranieri	di cui con disabilità	16 enni	17 enni e più
Piemonte	835	709	312	397	91	29	368	341
Valle d'Aosta	12	ND	0	0	0	0	0	0
Lombardia	7.660	6.920	3.206	3.714	898	607	4.336	2.584
Veneto	944	865	265	600	111	0	492	373
FVG	410	325	152	173	41	13	179	146
Liguria	273	226	89	137	43	0	90	136
Emilia-Romagna	705	610	258	352	124	18	197	413
Toscana	0	0	0	0	0	0	0	0
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0
Marche	58	47	8	39	14	0	10	37
Lazio	1.608	1.247	697	550	142	0	635	612
Abruzzo	47	46	28	18	9	0	2	44
Molise	17	15	13	2	0	0	0	15
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	213	213	99	114	10	0	11	202
Basilicata	17	17	10	7	0	0	0	17
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	0	0	0	0	0	0	0	0
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	12.799	11.240	5.137	6.103	1.483	667	6.320	4.920

ND: dato non disponibile

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali

Per ciò che riguarda la distribuzione di genere (figura 7.5), il numero dei diplomati maschi è maggiore rispetto alle femmine, con una percentuale del 54%. Anche nel caso dei diplomati molte Regioni del Sud non presentano iscritti in Duale al IV anno. Ma, complessivamente, la percentuale femminile tra i diplomati si mantiene comunque più alta (46%) rispetto a quella delle donne qualificate (41%).

Figura 7.5 Distribuzione per genere dei diplomati (v.%)

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali

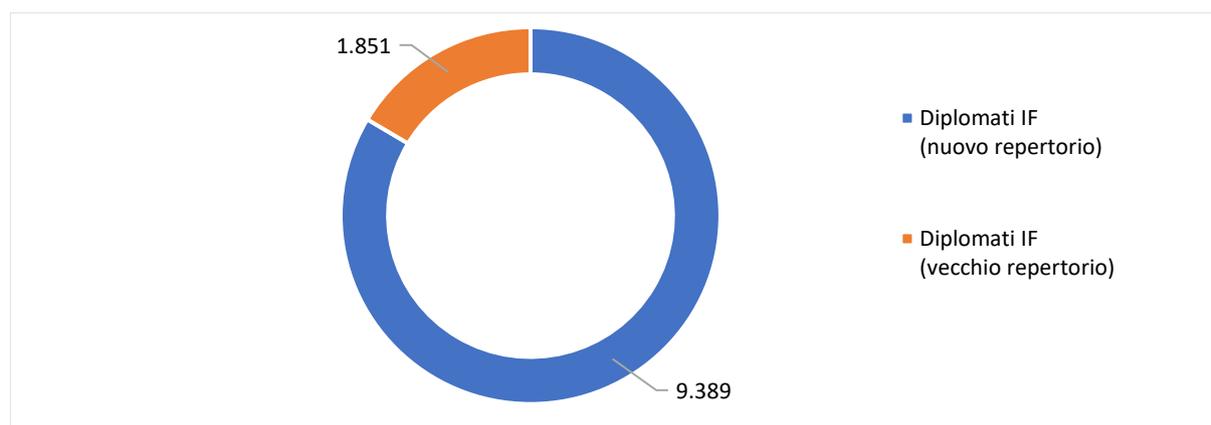
Complessivamente, la percentuale di diplomati sedicenni è pari al 56,2% mentre quella degli allievi più grandi che conseguono il diploma si ferma al 43,8%. A livello regionale, si osserva che la media dei diplomati sedicenni è più alta in Lombardia, Piemonte, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Lazio; in tutte le altre Regioni sono percentualmente più numerosi gli allievi diciassettenni o più grandi.

Per ciò che riguarda la cittadinanza, la quota percentuale dei diplomati di origine straniera scende di un punto percentuale rispetto alla precedente annualità, attestandosi al 13,2% sul totale degli allievi diplomati. A livello regionale, spicca il valore delle Marche (29,7%), seguito da quelli di Emilia-Romagna (20,3%), Liguria (19%), Lazio (13%), Veneto e Piemonte (12,8%).

Per analizzare la disaggregazione dei diplomati per figura professionale, è necessario separare i percorsi attivati con il vecchio Repertorio da quelli svolti con il nuovo, approvato, come detto, nell'agosto 2019, e introdotto nell'annualità formativa oggetto del presente monitoraggio.

Innanzitutto, si può osservare (figura 7.6) come la prevalenza dei diplomati si riferisca al nuovo Repertorio: degli 11.240 allievi diplomati, solo 1.851 fanno infatti riferimento alle figure del vecchio Repertorio (circa il 16,5%). Questa opzione rimane attiva solo in 4 Regioni (Emilia-Romagna, Lazio, Molise e Basilicata) mentre tutte le altre hanno adottato il nuovo Repertorio. Il Lazio è invece l'unica Amministrazione che ha avviato nuovi corsi con le figure di entrambi i repertori.

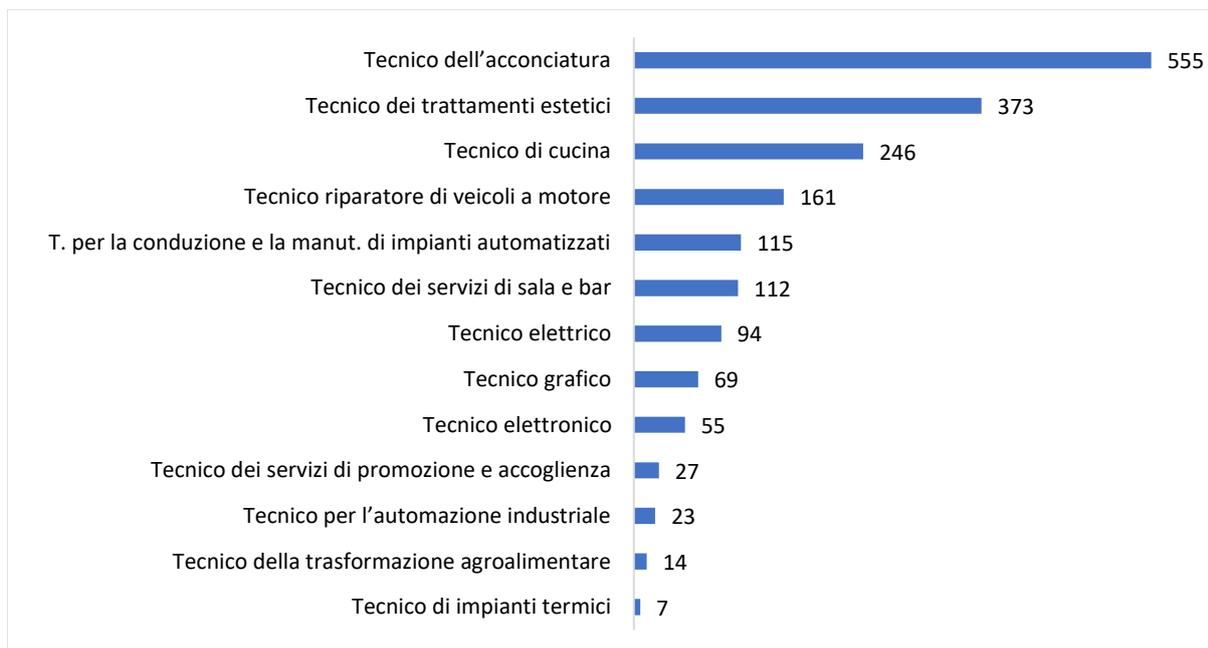
Figura 7.6 Numerosità dei diplomati suddivisi tra i 2 repertori delle figure professionali – a.f. 2020-21 (v.a.)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali

Per quanto riguarda il vecchio repertorio, il tecnico dell'acconciatura e il tecnico dei trattamenti estetici (rispettivamente con 555 e 373 diplomati) sono le figure più rappresentate. Seguono il tecnico di cucina, con 246 diplomati e, stabile al quarto posto, come lo scorso anno, il tecnico riparatore di veicoli a motore, con 161 diplomati.

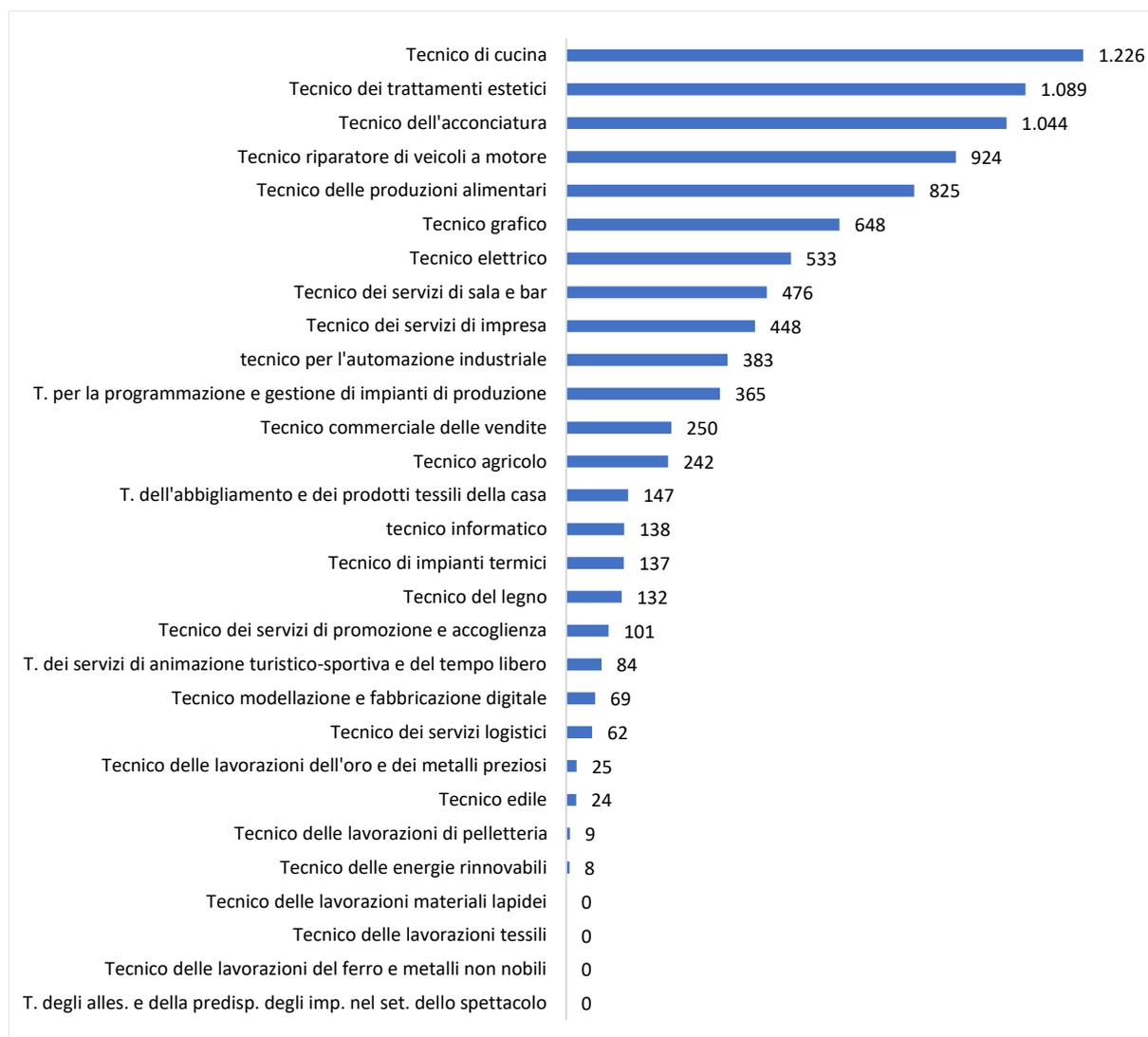
Figura 7.7 Distribuzione dei diplomati afferenti al vecchio Repertorio per figura professionale - a.f. 2020-21 (v. a.)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali

Le quattro figure professionali maggiormente rappresentate si ritrovano anche nella disaggregazione delle figure afferenti al nuovo Repertorio (figura 7.8), ma è il tecnico di cucina che raccoglie la quota maggiore di diplomati (13%), seguito dal tecnico dei trattamenti estetici (11,5%), dal tecnico dell'acconciatura (11%) e dal tecnico riparatore di veicoli a motore (9,8%).

Figura 7.8 Distribuzione dei diplomati afferenti al nuovo Repertorio per figura professionale - a.f. 2020-21 (v. a.)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali

Indubbiamente è ancora presto per osservare quanto le nuove figure siano state utilizzate nei vari territori; intanto si può osservare che, delle 10 nuove figure (risultanti dalla cancellazione di 2 vecchie specialità e l'ampliamento di altre) solo quattro figure non hanno registrato diplomati (tecnico degli allestimenti e della predisposizione degli impianti nel settore dello spettacolo, tecnico delle lavorazioni del ferro e metalli non nobili, tecnico delle lavorazioni tessili e tecnico delle lavorazioni materiali lapidei); il tecnico delle lavorazioni dell'oro e dei metalli preziosi ha raccolto 25 diplomati in Lombardia e Veneto, mentre il tecnico delle energie rinnovabili 8 in Piemonte. Il tecnico informatico e il tecnico modellazione e fabbricazione digitale sono le figure nuove che hanno registrato più diplomati, rispettivamente 138 e 69; entrambe le figure sono state attivate principalmente in Lombardia e Veneto.

8. Gli IFTS e i percorsi Modulari

Nel 2021, solo l'Emilia-Romagna e la Toscana hanno finanziato la formazione tecnica superiore in modalità duale. La Toscana ha attivato 2 corsi con 31 iscritti totali e 27 certificati, tutti in apprendistato in duale; per tali dati si rimanda dunque alle analisi realizzate sull'annuale Rapporto di monitoraggio dell'apprendistato. La partecipazione agli IFTS per la regione Emilia-Romagna rappresenta il 3,2% degli iscritti al sistema IeFP in duale. La Lombardia quest'anno ha finanziato solo i percorsi IFTS non in duale.

Il numero dei partecipanti complessivo è diminuito in considerazione del fatto che sono stati attivati corsi in Duale solo in Emilia-Romagna, dove la presenza di corsisti IFTS in Duale è pressoché raddoppiata, passando dai 782 iscritti del 2020 agli attuali 1.456.

Tabella 8.1 Iscritti ai percorsi di IFTS al Sistema Duale in Emilia-Romagna, per figura professionale, anno 2021 (v.a.)

Figure professionali	Emilia-Romagna
Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy	154
Tecniche di disegno e progettazione industriale	216
Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo	83
Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica	88
Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	85
Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi industriali	97
Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente	24
Tecniche di manutenzione, riparazione e collaudo degli apparecchi dispositivi diagnostici	0
Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere edile	45
Tecniche innovative per l'edilizia	25
Tecniche per la sicurezza delle reti e dei sistemi	22
Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	211
Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC	22
Tecniche per la progettazione e gestione di database	41
Tecniche di informatica medica	0
Tecniche di produzione multimediale	145
Tecniche di allestimento scenico	21
Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria	62
Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica	69
Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio	46
Totale	1.456

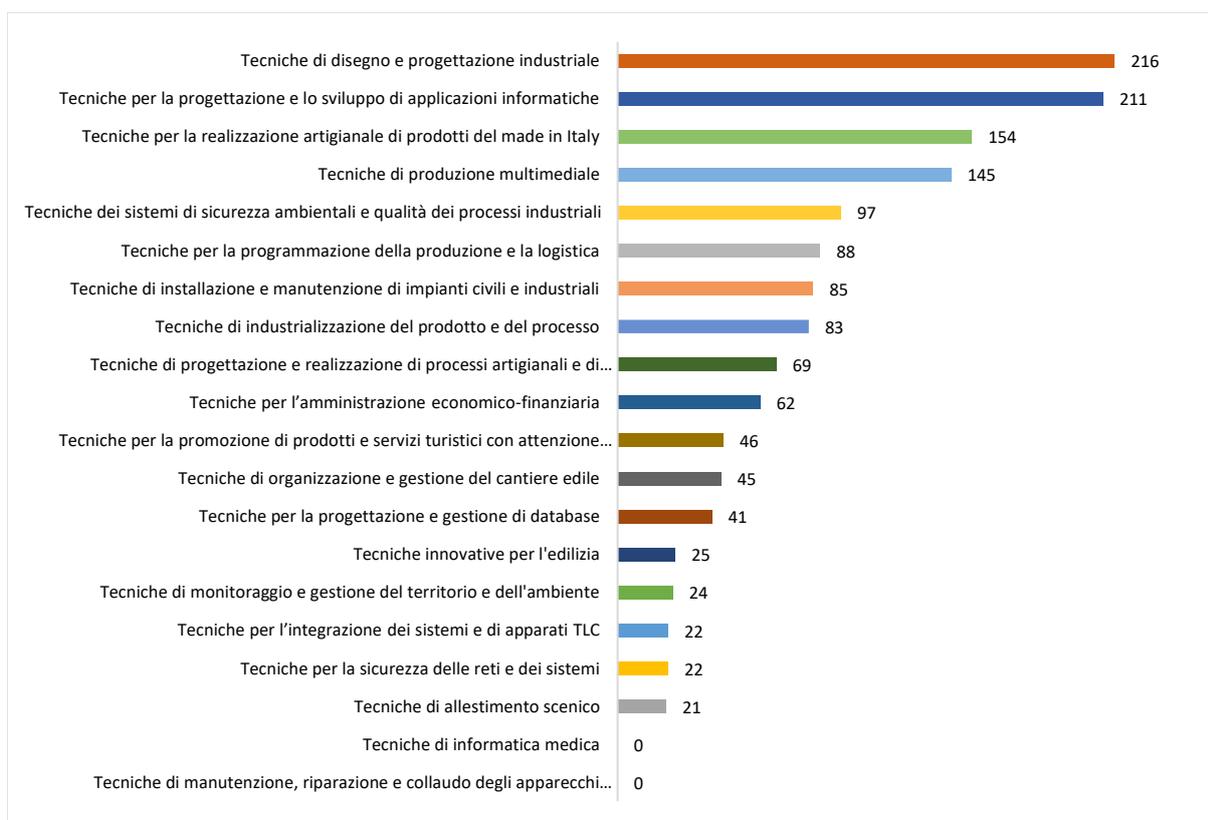
Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

La distinzione di genere mostra una prevalenza maschile che passa dal 61,6% dell'anno 2020 al 62,3% del 2021, mentre si apprezza la presenza degli stranieri, che sale all'11,3%, avvicinandosi ai valori del 2019 (13,3%).

Come di consueto, la totalità dei percorsi è realizzata esclusivamente in modalità di alternanza rafforzata.

L'offerta formativa in Emilia-Romagna è ampia, con 18 figure professionali finanziate rispetto alle 20 del Repertorio Nazionale.

Figura 8.1 Distribuzione iscritti per figura professionale - Regione Emilia-Romagna (Anno 2021)

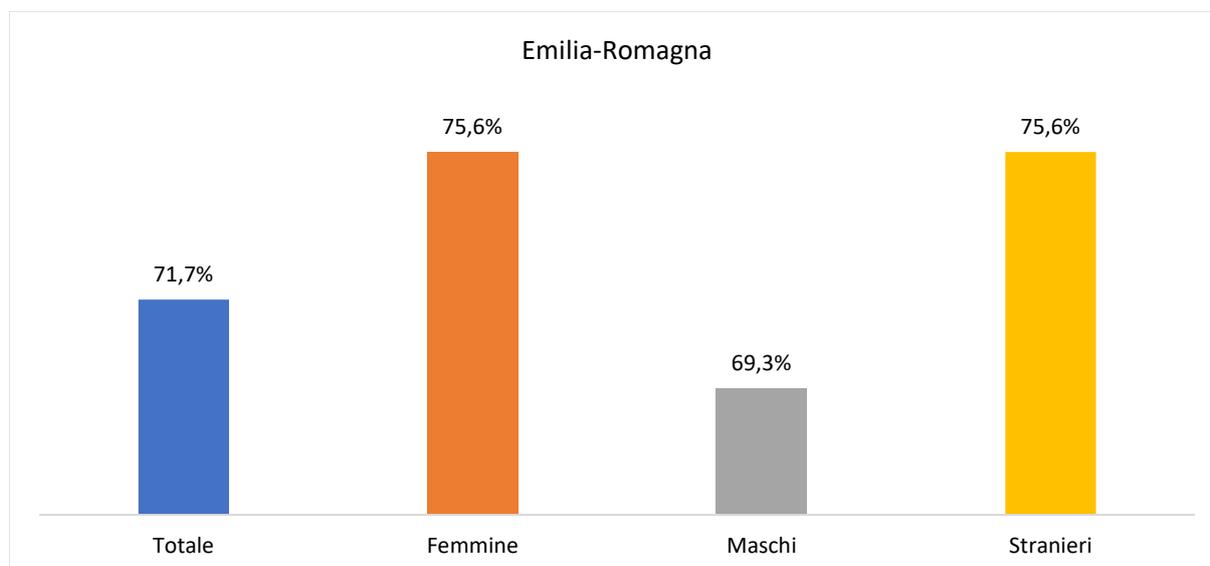


Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Le figure professionali con il maggior numero di iscritti sono quelle relative a disegno e progettazione industriale (14,8%), progettazione e sviluppo di applicazioni informatiche (14,5%), produzione multimediale (10%).

La percentuale di successo formativo rimane stabile rispetto allo scorso anno (71,5%) attestandosi nel 2021 al 71,7%.

Figura 8.2 Percentuale di successo formativo di allievi certificati nei percorsi di IFTS in Duale nella Regione Emilia-Romagna - anno 2021 (v.%)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

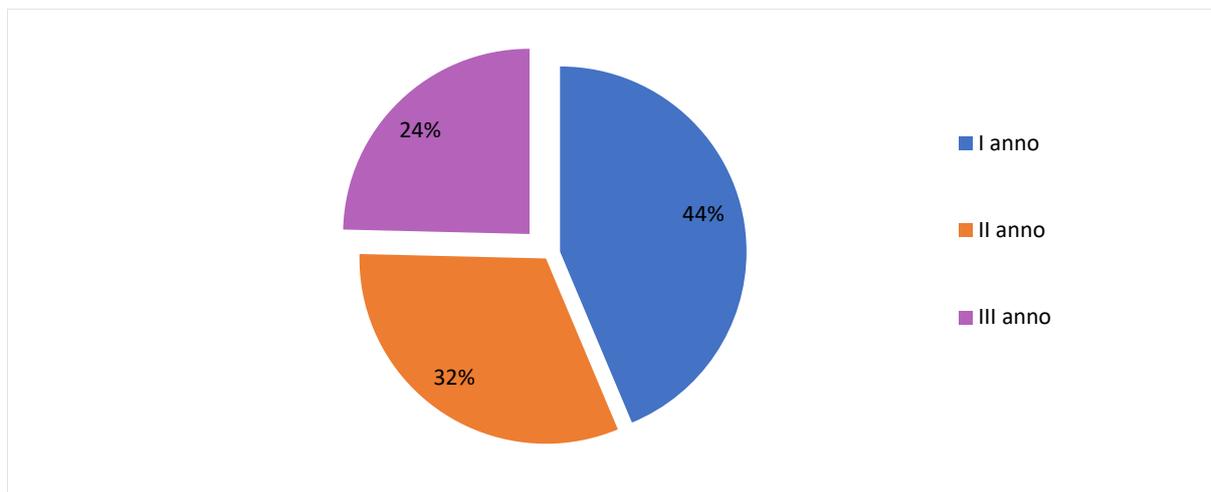
Sotto il profilo di genere, la più alta percentuale di successo formativo spetta, come negli anni precedenti, alle donne, pari al 75,6%, contro il 69,3% di quella maschile. La percentuale di certificati tra gli stranieri si colloca al 75,6%.

Il Sistema Duale prevede, da ultimo, una specifica misura per giovani Neet che si realizza attraverso percorsi modulari volti a riallineare le loro competenze per il reinserimento nei percorsi formativi oppure per l'ottenimento di una qualifica o un diploma IeFP o di una certificazione IFTS. Sono le Amministrazioni regionali che decidono, in base ad un'analisi delle esigenze di questa specifica tipologia di utenza, quali attività finanziare per conseguire tale obiettivo. Per l'annualità 2021, la partecipazione a questa tipologia di intervento rappresenta il 4% degli iscritti al Sistema Duale. Quattro Regioni hanno finanziato percorsi modulari, per un totale complessivo di 1.824 utenti e un'erogazione di 458 moduli/corsi: Emilia-Romagna con 1.538 iscritti per 376 percorsi modulari realizzati, Lombardia con 221 iscritti per 31 percorsi, Liguria con 16 iscritti per 2 percorsi e, per la prima volta, Friuli-Venezia Giulia con 49 iscritti per 49 corsi realizzati.

Si tratta evidentemente, in quest'ultimo caso, di percorsi personalizzati finalizzati a far acquisire agli allievi le competenze necessarie al loro reinserimento nei percorsi ordinari e contemporaneamente, qualora ne siano privi, a far ottenere ai maggiori di 16 anni il titolo di studio conclusivo del I ciclo. Nel 2021 sono stati realizzati percorsi personalizzati di secondo anno con una durata che varia tra le 300 e le 990 ore e si caratterizzano per una iniziale azione di tutoraggio pedagogico, per la costruzione di un percorso formativo che tenga conto del personale stile di apprendimento, della storia scolastico/formativa e degli specifici obiettivi educativi, culturali e professionali che la persona intende perseguire. I percorsi personalizzati sono progettati per moduli, individuando le soluzioni più pertinenti e funzionali al rientro nel sistema di Istruzione e Formazione.

Tornando ad un livello di analisi generale, sotto il profilo di genere, si tratta di una misura rivolta per il 69,2% ai maschi (1.263) e per un 30,8% alle femmine (561). Gli stranieri sono pari al 42,6% degli iscritti e risultano in percentuale più numerosi rispetto all'annualità precedente, sebbene numericamente diminuiti, passando dai 892 del 2020 ai 777 del 2021.

Figura 8.3 Percentuale di iscritti ai percorsi modulari per annualità, anno 2021 (v.%)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Più del 40% degli iscritti a tali percorsi (quasi l'85% dei quali provenienti dalla Regione Emilia-Romagna) segue moduli per riallineare le proprie competenze di primo anno, il 32% di secondo anno e il 24% di terzo anno. Si tratta quindi di giovani evidentemente fuoriusciti già nei primi anni e che, attraverso questi interventi, hanno la possibilità di reinserirsi nei circuiti formativi e concludere con successo il proprio percorso.

Inoltre, su 1.824 iscritti a inizio anno, 1.674 hanno frequentato i percorsi modulari fino alla loro conclusione, mostrando un tasso di completamento del 91,8%.

Sotto il profilo degli esiti, hanno conseguito una qualifica 269 allievi dei 449 che si sono iscritti e che hanno frequentato un percorso modulare di terzo anno. La scarsa numerosità dei qualificati rispetto agli iscritti al terzo anno trova motivazione negli esiti di ogni singolo percorso. Non tutti gli iscritti a un percorso modulare di terzo anno sono infatti pronti per sostenere l'esame di qualifica. Alcuni di essi verranno successivamente inseriti in un tradizionale corso di terzo anno e si qualificheranno l'anno seguente.

Interessante segnalare che 48 giovani, iscritti nell'a.f. 2019-20 ai percorsi modulari di terzo anno in Emilia-Romagna, si sono successivamente iscritti al quarto anno nell'a.f. 2020-21 e 38 di essi hanno conseguito un diploma.

9. Le risorse finanziarie

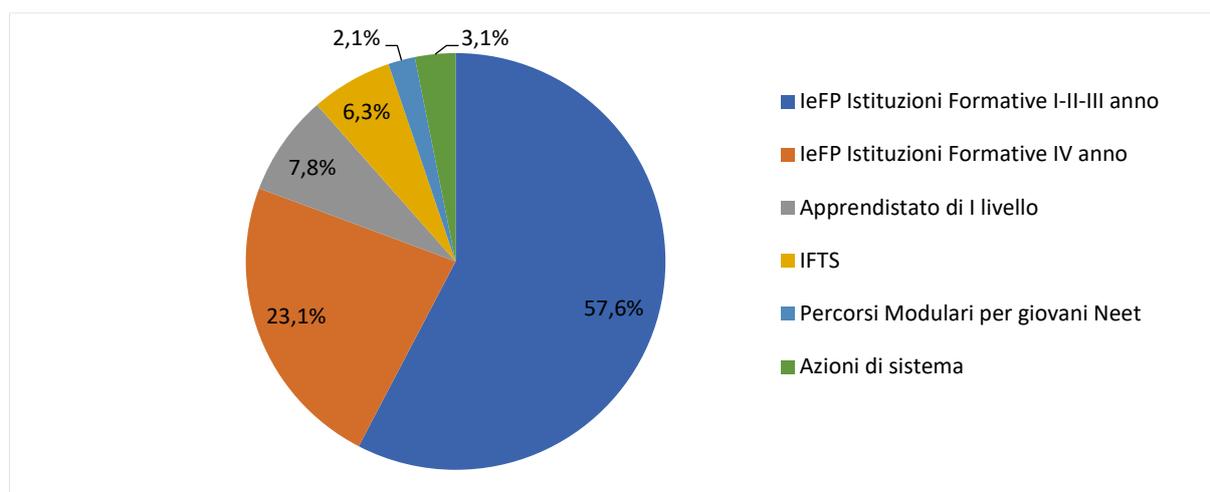
Dai dati forniti dalle Amministrazioni regionali risulta che nel 2020, per lo svolgimento dei percorsi del Sistema Duale in Italia, è stato impegnato un importo complessivo pari a 183.149.245 di euro, oltre 150 milioni dei quali finanziati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Le erogazioni complessive hanno riguardato oltre 136 milioni di euro, per una percentuale di erogato sull'impegnato del 74,3%.

Le tabelle seguenti evidenziano il quadro di dettaglio regionale relativo ad impegni ed erogazioni delle risorse provenienti dal MLPS e da altre fonti di finanziamento, alla data del 31 dicembre 2020.

C'è da sottolineare che, in questa annualità, Calabria e Campania non hanno segnalato somme impegnate o erogate. Inoltre, per Liguria e Basilicata non si registrano erogazioni rispetto alle risorse impegnate nel corso dell'anno 2020.

Lo scenario regionale presenta notevoli differenze nelle percentuali delle quote erogate sull'impegnato. Le Regioni del Nord riportano valori molto alti nel rapporto tra le risorse erogate e quelle impegnate; nelle Regioni del Sud, ad eccezione della Sicilia, le quote percentuali di risorse erogate, rispetto alle impegnate, risultano più basse. Ma, è bene ribadire che questo dato va ovviamente considerato solo come una fotografia e non come un dato di performance. La fotografia del dato finanziario si ferma al 31/12/2020 e, a quella data, alcune Regioni (Valle d'Aosta, Veneto) hanno speso fondi provenienti dalla passata annualità, mentre altre potrebbero aver impegnato a fine anno somme la cui erogazione cadrà ovviamente nell'annualità successiva. Complessivamente, oltre il 57% degli oltre 183 milioni di euro impegnati è stato destinato ai percorsi in Duale nella IeFP relativi al triennio, il 23,1% all'attivazione dei percorsi di quarto anno, il 6,3% agli IFTS, il 7,8% ai percorsi in apprendistato di I livello, oltre il 3% alle Azioni di Sistema. Stabile, rispetto alla scorsa rilevazione, la quota di risorse impegnate per i percorsi modulari rivolti ai giovani Neet (2,1%).

Figura 9.1 Destinazione delle risorse impegnate per il Sistema Duale - anno 2020



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

La tabella 9.1 illustra il dettaglio concernente la destinazione delle risorse finanziarie impegnate in ciascuna Regione, con riferimento alle differenti modalità formative previste nell'ambito del Sistema Duale.

Tabella 9.1 Destinazione delle risorse impegnate per i percorsi del Sistema Duale nella IeFP al 31 dicembre 2020, per Regione (valori in €)

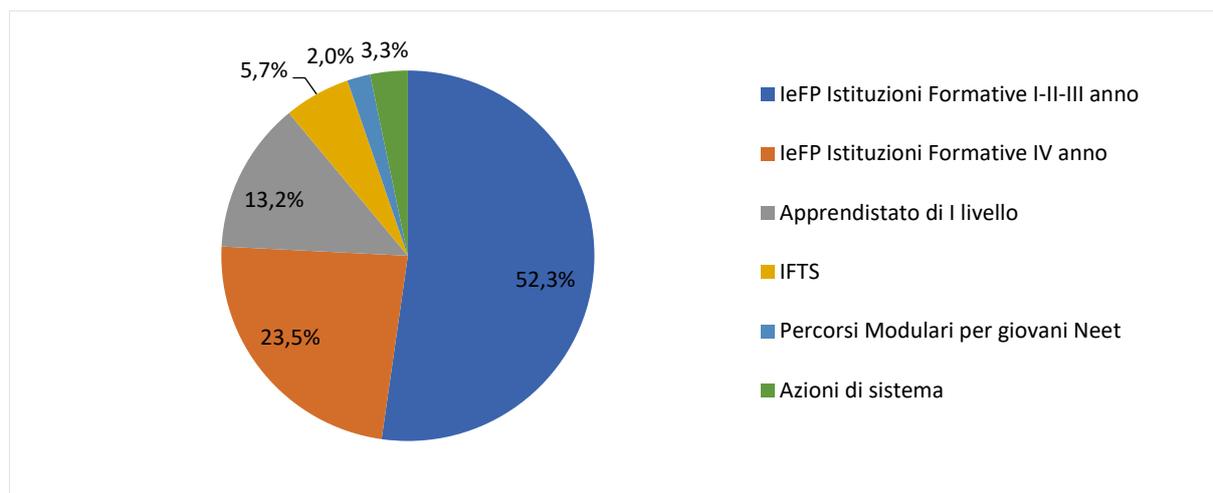
Regioni	IeFP Istituzioni Formative I-II-III anno	IeFP Istituzioni Formative IV anno	Apprendistato di I livello	IFTS	Percorsi Modulari per giovani Neet	Azioni di sistema	Totale impegnato
Piemonte	7.384.291	9.398.189	0	0	0	0	16.782.480
Valle d'Aosta	190.127	289.256	0	0	0	0	479.382
Lombardia	22.106.913	8.770.220	13.977.354	3.344.000	2.266.294	1.831.535	52.296.316
Veneto	5.818.513	5.907.598	0	0	0	0	11.726.111
Friuli-Venezia Giulia	5.782.616	1.989.634	125.856	0	109.980	0	8.008.086
Liguria	1.055.000	1.250.000	200.000	0	300.000	23.424	2.828.424
Emilia-Romagna	13.299.763	4.610.740	15.000	8.180.814	850.000	3.700.000	30.656.317
Toscana	19.489.235	0	0	0	0	0	19.489.235
Umbria	3.192.055	0	0	0	0	0	3.192.055
Marche	4.248.288	527.472	0	0	0	75.000	4.850.760
Lazio	1.399.698	6.792.738	0	0	257.223	0	8.449.659
Abruzzo	1.618.151	327.611	0	0	0	0	1.945.762
Molise	768.000	64.000	0	0	0	89.844	921.844
Campania	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	0	1.877.040	0	0	0	0	1.877.040
Basilicata	0	305.605	0	0	0	0	305.605
Calabria	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	7.329.000	0	0	0	0	0	7.329.000
Sardegna	11.882.840	128.330	0	0	0	0	12.011.170
Totale	105.564.489	42.238.433	14.318.210	11.524.814	3.783.497	5.719.803	183.149.245

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

La figura 9.2 riporta, invece, le percentuali relative all'effettivo utilizzo delle risorse finanziarie, per ciascuna Regione, in termini di destinazione delle somme erogate. Si osserva che il 52,3% dei fondi erogati è stato dedicato al finanziamento dei percorsi in Duale all'interno del triennio della

IeFP, il 23,5% ai percorsi di quarto anno, il 5,7% agli IFTS, il 13,2% all'apprendistato di I livello, che cresce di un punto percentuale rispetto all'anno precedente; seguono le Azioni di sistema con il 2,3%, i percorsi modulari per il recupero dei Neet raccolgono il 2% delle risorse. Nel 2020 cinque Amministrazioni hanno destinato risorse a quest'ultima tipologia di interventi: Emilia-Romagna, Lombardia e Liguria, Friuli-Venezia Giulia e Lazio.

Figura 9.2 Destinazione delle risorse erogate per il Sistema Duale - anno 2020



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

La tabella 9.2 illustra la dettagliata suddivisione delle risorse finanziarie erogate da ciascuna Regione, con riferimento alle differenti modalità formative previste nell'ambito del Sistema Duale.

Tabella 9.2 Destinazione delle risorse erogate per i percorsi del Sistema Duale nella IeFP al 31 dicembre 2020 (valori in €)

Regioni	IeFP Istituzioni Formative I-II-III anno	IeFP Istituzioni Formative IV anno	Apprendistato di I livello	IFTS	Percorsi Modulari per giovani Neet	Azioni di sistema	Totale erogato
Piemonte	5.919.891	8.163.399	0	0	0	0	14.083.290
Valle d'Aosta	1.687.716	0	0	0	0	0	1.687.716
Lombardia	19.939.758	6.927.562	17.854.301	1.479.500	1.887.722	835.802	48.924.646
Veneto	6.922.654	5.795.821	0	0	0	0	12.718.475
Friuli- Venezia Giulia	5.782.616	1.989.634	125.856	0	69.654	0	7.967.760
Liguria	0	0	0	0	0	0	0
Emilia-Romagna	10.719.336	3.732.110	0	6.347.607	765.000	3.555.000	25.119.053
Toscana	8.416.194	0	0	0	0	0	8.416.194
Umbria	1.026.766	0	0	0	0	0	1.026.766
Marche	1.197.504	171.072	0	0	0	20.453	1.389.029
Lazio	322.032	3.270.174	0	0	0	0	3592206
Abruzzo	69.503	267.075	0	0	0	0	336.578
Molise	258.000	6.540	0	0	0	29.574	294.114
Campania	1.340.060	0	0	0	0	0	1.340.060
Puglia	0	1.709.532	0	0	0	0	1.709.532
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	6.204.800	0	0	0	0	0	6.204.800
Sardegna	1.375.948	43.572	0	0	0	0	1419520
Totale	71.182.777	32.076.492	17.980.157	7.827.107	2.722.376	4.440.829	136.229.738

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Approfondimenti

10. IeFP e mismatch con la domanda di lavoro, una sfida da affrontare con urgenza

Nelle pagine dedicate alle Conclusioni del XIX Rapporto di monitoraggio del sistema di Istruzione e formazione professionale e dei percorsi in Duale nella IeFP anno formativo 2019-2020²¹ si sottolineava come uno dei temi chiave nell'ambito del dibattito sulla filiera tecnico-professionale fosse quello del gap tra domanda ed offerta di competenze delle professioni riconducibili alle qualifiche e ai diplomi di IeFP.

Il tema, anche alla luce dei dati e degli aggiornamenti contenuti in questo ultimo rapporto di monitoraggio (anno formativo 2020-2021), contiene elementi di attualità da porre all'attenzione dei decisori politici, delle associazioni imprenditoriali e delle organizzazioni formative, in una prospettiva di sistema auspicabilmente finalizzata all'incremento della qualità e dell'efficacia dei processi formativi e di quelli legati al placement.

Quando si parla di mismatch (di fabbisogno)²², e ciò vale anche per la filiera formativa della IeFP analizzata in dettaglio da questo rapporto di monitoraggio, si ragiona innanzitutto su una situazione di 'spiazzamento (mancata corrispondenza)' che, con connotazioni spesso cangianti all'interno di una medesima organizzazione (impresa o struttura pubblica), muta da fenomeni di skill gap²³ (di natura più qualitativa) a scenari di skill shortage²⁴ (di tipo più quantitativo).

Senza dubbio, tra i fattori da considerare, il mancato incontro tra domanda ed offerta di lavoro trova origine nella necessità di allineare ulteriormente il sistema formativo (le filiere formative) con quello del lavoro, adeguando in modo più significativo il complesso dei percorsi scolastico-educativi alla multiforme evoluzione che sta pervadendo il mondo del lavoro e l'economia.

Il processo di progressivo allineamento tra filiere formative e mercato del lavoro potrà realizzarsi, in prospettiva, in modo sempre più puntuale nella misura in cui lo scambio (la correlazione) di dati e informazioni tra formazione (stakeholders formativi) e lavoro (stakeholders economici) sarà caratterizzato sempre di più da interoperabilità, tracciabilità, tempestività, proattività. Le attività di monitoraggio, ricerca ed analisi realizzate da Inapp (anche con questo rapporto di monitoraggio)

²¹ XIX Rapporto di monitoraggio del sistema di Istruzione e formazione professionale e dei percorsi in Duale nella IeFP anno formativo 2019-2020, Inapp, 2022.

²² Le ragioni del mismatch sono molteplici, forse in parte non del tutto ben identificabili né delimitate nel tempo (le conseguenze dell'impatto dello shock pandemico e di quello energetico determinato dalla guerra sono ancora in buona parte da interpretare in questo senso).

²³ I fenomeni di skill gap chiamano in gioco una prospettiva di analisi di tipo più prettamente qualitativo (competenze e saperi delle risorse umane, per lo più già occupate, che si presentano insufficienti rispetto alle esigenze aziendali di innovazione e competitività, dunque con necessità di upskilling o reskilling).

²⁴ Gli scenari di skill shortage sono invece più strettamente connessi ad analisi di tipo quantitativo (vale a dire figure e competenze di cui vi è penuria ed è difficile il reperimento dal mercato, per insufficiente disponibilità).

possono suggerire e supportare le azioni per sviluppare questi percorsi virtuosi, a tutto vantaggio di una rinnovata governance dei fenomeni, a livello centrale e/o locale.

Sul versante dello skill shortage, in particolare, le informazioni sulle professioni da assumere in azienda nel corso dei mesi futuri sono registrate sostanzialmente dal Sistema Informativo Excelsior²⁵, realizzato da Unioncamere e dall'Anpal.

Il fabbisogno previsto stimato da Excelsior definisce il numero di occupati che saranno richiesti nei vari settori nel periodo considerato, sia in conseguenza di una prevista variazione della produzione, sia per sostituire i lavoratori in uscita. Il fabbisogno è la somma di due componenti: l'expansion demand è la variazione dell'occupazione totale prevista nei diversi settori, la replacement demand è la domanda di lavoro derivante dalla necessità di sostituire i lavoratori in uscita per pensionamento o per mortalità. Nella stima della replacement demand non si tiene conto della mobilità intersettoriale e interaziendale, che è una delle principali ragioni che contribuiscono a spiegare il divario tra fabbisogno ed entrate previste (numero di contratti di lavoro attivati, non persone), sempre indagate da Unioncamere con periodiche rilevazioni.

Sul tema dei fabbisogni di nuove figure da inserire in azienda occorre sottolineare come la difficile reperibilità non riguarda solo alcune professionalità più elevate (figure specialistiche) ma anche potenziali nuovi lavoratori in possesso di qualifica e diploma professionale, in qualche modo una sorta di conferma dell'effetto di polarizzazione del mercato del lavoro.

L'ultima edizione del rapporto Excelsior (giugno 2022)²⁶, dopo una prima analisi sperimentale già condotta nell'ambito della precedente pubblicazione del 2021²⁷ e successivamente aggiornata anche da Inapp²⁸, mette a confronto, in termini di variazioni annuali attese e secondo specifiche operazioni di stima²⁹, gli ultimi dati raccolti da Unioncamere con le interviste presso le imprese e quelli che derivano da alcuni rapporti di monitoraggio Inapp sul sistema IeFP.

²⁵ Il Sistema Informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e dall'Anpal, si colloca tra le maggiori fonti disponibili in Italia sui temi del mercato del lavoro. A partire dal 2010, il Sistema Informativo Excelsior fornisce anche previsioni sul fabbisogno occupazionale a medio termine (orizzonte quinquennale), tramite un modello econometrico multisettoriale e con un approccio analogo a quello seguito a livello europeo dal Cedefop. Attualmente le previsioni sono riferite al periodo 2022-2026 e sono dettagliate per settore economico, tipologia di occupazione, professioni, livelli di istruzione e principali indirizzi di studio. Il modello, che valorizza le informazioni acquisite periodicamente tramite le indagini Excelsior condotte presso le imprese italiane dell'industria e dei servizi, consente di prevedere l'evoluzione dell'occupazione per 35 settori (compresa la Pubblica amministrazione) e di derivare il fabbisogno occupazionale (al netto del settore agricolo, della silvicoltura e della pesca) per gruppo professionale, livello di istruzione e principali indirizzi formativi.

²⁶ Fonte: Unioncamere-Anpal, Sistema Informativo Excelsior, Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2022-2026), Scenari per l'orientamento e la programmazione della formazione, 2022; Unioncamere-Anpal, Sistema Informativo Excelsior, 2022, Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2022-2026), Scenari per l'orientamento e la programmazione della formazione, aggiornamento giugno 2022.

²⁷ Unioncamere-Anpal, Sistema Informativo Excelsior, Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2021-2025), Scenari per l'orientamento e la programmazione della formazione, 2021.

²⁸ Crispolti E., Franceschetti M., Romito A. (2021), Il Sistema Duale come risposta all'evoluzione dei fabbisogni di competenze del mercato del lavoro, Inapp Working Paper n.70, Roma, Inapp.

²⁹ Unioncamere-Anpal, Sistema Informativo Excelsior, 2022, Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2022-2026), Scenari per l'orientamento e la programmazione della formazione, aggiornamento giugno 2022, cit. Le fonti e la metodologia utilizzate da Unioncamere per la stima dell'offerta di qualificati e diplomati (pag.64 del rapporto) sono le seguenti: "I dati relativi ai qualificati in uscita dal Sistema di Istruzione e formazione professionale sono stati tratti dalle basi dati messe a disposizione dall'Inapp, relative agli anni formativi 2015/2016, 2016/2017 e 2017/18 (ultimo anno disponibile), che contengono i dati relativi agli iscritti in ciascun anno di corso e ai qualificati/diplomati, disaggregati secondo le diverse figure professionali previste dal sistema IeFP. Analogamente a quanto effettuato per la stima dei diplomati, per i percorsi di qualifica professionale (triennali) sono stati calcolati, per ogni figura, i 'tassi di passaggio' dal 1° al 2° anno, dal 2° al 3° anno e dal 3° anno all'ottenimento della qualifica, con riferimento sia all'a.s. 2016/17 sia all'a.s. 2017/2018. Poiché si è osservata una significativa variabilità tra i due anni scolastici, per la stima dei qualificati degli anni futuri sono stati calcolati, sempre per ogni figura, i tassi medi dei due anni disponibili. Si sottolinea che, stante la mancanza di dati più aggiornati, la proiezione dei qualificati fino all'a.s. 2025/26 si basa sui tassi sopra citati e sugli iscritti al 1° anno dell'a.s. 2017/18, che, come detto, è l'ultimo disponibile. La stima dei diplomati (4° anno) fino al 2025/26 è invece stata effettuata sulla base della media

Con riferimento alla filiera dell'Istruzione e formazione professionale regionale (IeFP), nell'ambito della quale due terzi del fabbisogno di qualificati e diplomati previsto dagli imprenditori per il quinquennio 2022-2026 si concentra in soli quattro indirizzi di studio (meccanico, con una domanda media annua che supera le 23mila unità, poi ristorazione con circa 19mila, edile ed elettrico con 18mila ed amministrativo segretariale e servizi di vendita con poco più di 17mila), il confronto tra la domanda (nuovo lavoro) e l'offerta (nuovi qualificati e diplomati) fa registrare un mismatch molto importante.

Il confronto, in termini di variazioni annuali, tra gli ultimi dati forniti dalle imprese e quelli che emergono dai Rapporti di monitoraggio Inapp sul sistema IeFP evidenzia in media annua (periodo 2022-2026), secondo le stime di Unioncamere, un significativo mismatch, in considerazione di un'offerta complessiva di circa 79mila giovani qualificati e diplomati in grado di soddisfare solo il 67,6% della domanda potenziale di circa 117mila posti di lavoro (cfr. tabella 10.1).

Tabella 10.1 Fabbisogno di qualificati e diplomati e offerta di neo qualificati e diplomati per indirizzo nel periodo 2022-2026

Settori economici	Fabbisogno mercato del lavoro (v.a.) media annua	Qualificati e diplomati (v.a.) media annua	Scarto (v.a.)	Rispondenza al fabbisogno (%)
Meccanico	23.100	6.400	16.700	27,7
Ristorazione	18.700	21.700	-3.000	116,0
Edile ed elettrico	18.000	5.500	12.500	30,6
Amministrativo segretariale e servizi di vendita	17.400	5.900	11.500	33,9
Logistica, trasporti e riparazioni veicoli	11.600	6.000	5.600	51,7
Servizi di promozione e accoglienza	7.400	3.200	4.200	43,2
Agricolo e agroalimentare	4.600	6.900	-2.300	150,0
Grafico, cartotecnico e legno	3.700	4.300	-600	116,2
Tessile, abbigliamento e calzature	3.100	5.000	-1.900	161,3
Benessere	2.700	10.000	-7.300	370,4
Impianti termoidraulici	2.500	1.000	1.500	40,0
Elettronico	1.900	2.200	-300	115,8
Altri indirizzi IeFP	1.900	700	1.200	36,8
Totale IeFP	116.600	78.800	37.800	67,6

Fonte: elaborazioni Inapp su stime Unioncamere-Anpal, Sistema Informativo Excelsior "Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2022-2026)" Scenari per l'orientamento e la programmazione della formazione - giugno 2022

Dei circa 38mila professionisti mancanti all'appello delle imprese, tra qualificati e diplomati, i valori assoluti più elevati si concentrano nell'ambito dei settori meccanico (circa 17mila unità), edile ed elettrico (oltre 12 mila) e amministrativo segretariale e servizi di vendita (oltre 11 mila), così come dunque i più bassi tassi percentuali di rispondenza al fabbisogno da parte della filiera formativa, con quote intorno al 30% che descrivono pertanto un mismatch particolarmente significativo.

La mancata corrispondenza tra potenziale nuova domanda di lavoro ed offerta di nuovi qualificati e diplomati è piuttosto marcata anche in altri comparti (impianti termoidraulici, servizi di promozione e

dei diplomati degli a.s. 2016/17 e 2017/18. Successivamente, per stimare l'offerta di qualificati dei percorsi triennali è stata sottratta la quota che si stima si iscriva al 4° anno, calcolata sulla base dei dati disponibili, e si è ipotizzato che tutti i restanti facciano ingresso sul mercato del lavoro; per i diplomati del 4° anno si è invece ipotizzato che tutti si pongano alla ricerca di un lavoro".

accoglienza nonché logistica, trasporti e riparazioni dei veicoli) dove il tasso di rispondenza al fabbisogno oscilla tra il 40 e il 50%, pur se con valori assoluti notevolmente più bassi di quelli che si registrano nei settori del manifatturiero sopra citati (circa quasi 6mila unità per logistica e trasporti, poco più di 4mila per servizi di promozione).

Esistono viceversa anche figure per cui in prospettiva, secondo le stime effettuate da Unioncamere (cfr. sempre tabella 10.1), l'offerta di qualificati e diplomati in uscita dai percorsi IeFP dovrebbe superare di gran lunga la domanda proveniente dal mercato, tra cui quelle relative ai settori ristorazione, agricolo, grafico (con cartotecnico e legno), tessile (con abbigliamento e calzature), benessere. Questi ultimi comparti economici, stando alle proiezioni di Unioncamere, non dovrebbero dunque soffrire nel corso dei prossimi anni di problemi di mismatch, anzi paradossalmente potrebbe quasi verificarsi un fenomeno di overbooking professionale, con un numero di qualificati e diplomati in uscita dai percorsi formativi ben più alto dei posti di lavoro disponibili.

L'idea, da potenziare e raffinare ulteriormente, di comparare, in termini tendenziali, il numero dei fabbisogni professionali espressi dalla domanda di lavoro con il numero dei qualificati e diplomati in uscita dalle filiere formative della IeFP può costituire una base empirica di particolare interesse per i decisori politici, con particolare riferimento a quelli che si occupano di programmazione delle politiche formative. I motivi sono numerosi e di diversa natura.

Il fatto che, come già sopra evidenziato, per alcuni settori economici quali meccanica, edile ed elettrico, servizi di vendita e logistica si registra uno scarto consistente tra domanda di lavoro ed offerta di qualificati e diplomati suona come un campanello di allarme ma allo stesso tempo rappresenta, se letto in filigrana, un segnale confortante nella misura in cui sembrano comunque esserci, almeno per questi comparti economici, buone prospettive occupazionali in uno scenario in cui la disoccupazione giovanile continua a presentare valori allarmanti.

Tutti gli attori del sistema (amministrazioni centrali e locali responsabili della programmazione formativa, organizzazioni formative, imprese), se intendono trasformare in opportunità questo gap (mismatch), devono riflettere tempestivamente per agire ed operare con soluzioni nuove e finalizzate a:

- attivare un processo virtuoso per indirizzare ed utilizzare in maniera più selettiva e prescrittiva le risorse finanziarie a disposizione verso il disegno di un'offerta formativa più dedicata alle figure più richieste dal mercato, con l'obiettivo di massimizzare nel breve termine l'impatto occupazionale dei percorsi formativi;
- accrescere l'appeal delle figure professionali legate ai settori che offrono più opportunità d'impiego, facilitando la maggiore e migliore conoscenza da parte dei giovani di alcune tipologie di lavori che nel corso del tempo sono stati invece per lo più percepiti come gravosi o più distanti dai modelli culturali predominanti;
- facilitare la diffusione della conoscenza relativa ad alcuni settori che offrono buone prospettive occupazionali e che allo stesso tempo sono caratterizzati da importanti driver di cambiamento, come quelli derivanti dal potenziale impatto del digitale e del green (la domanda di competenze green è,

per esempio, molto forte nella meccatronica³⁰ e dunque nell'ambito di processi di lavorazione le cui qualificazioni di riferimento esprimono una certa continuità nella filiera lunga tecnico professionale);

- spiegare come il confronto tra domanda e offerta costituisce un elemento di indubbia utilità anche per le famiglie che sono chiamate a orientare i propri figli nell'intraprendere percorsi formativi in coerenza con le aspirazioni personali ma anche, possibilmente, in linea con le opportunità offerte dal mercato del lavoro (per esempio potenziando le azioni di orientamento);
- evidenziare comunque come, in ogni caso, una certa corrispondenza tra le due graduatorie (domanda e offerta) sembra ridimensionare, almeno in parte, una delle critiche spesso avanzate alle Istituzioni Formative, ovvero promuovere l'offerta solo in base alla disponibilità di corsi in catalogo (quindi a minor costo e più graditi all'utenza giovane), trascurando l'ascolto dei fabbisogni territoriali;
- prevedere meccanismi (normativi, di auto-regolazione) utili a garantire la sostanziale omeostasi del sistema, facendo in modo che l'equilibrio del rapporto tra domanda ed offerta possa migliorare e mantenersi costante pur nel variare (in qualche caso non prevedibile) delle condizioni che riguardano l'ambiente esterno (come nel caso, per esempio, dell'impatto dell'emergenza sanitaria sul numero dei qualificati e sulla qualità degli stessi corsi e, in prospettiva, di ulteriori cambiamenti potenzialmente derivanti dalla crisi energetica esplosa in questi ultimi mesi). Si potrebbero, per esempio, rendere più cogenti e strutturali, nell'ambito delle iniziative di orientamento praticate nella scuola secondaria di primo grado, seminari e approfondimenti per la presentazione approfondita dei vari percorsi di IeFP, anche in stretta collaborazione con le imprese del territorio. Sarebbe inoltre utile sperimentare meccanismi di incentivazione alla mobilità territoriale dei giovani studenti interessati a intraprendere percorsi formativi specifici scarsamente presenti sul territorio di residenza abituale

³⁰ Unioncamere-Anpal, Sistema Informativo Excelsior, Le competenze green. Analisi della domanda di competenze legate alla green economy nelle imprese. Indagine 2021. La domanda di competenze green nella meccatronica è stata analizzata con riferimento ai dati relativi ai due microsettori classificati come industrie per la fabbricazione di macchinari e attrezzature e dei mezzi di trasporto e industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali. Il comparto, che conta circa 51mila imprese e oltre 1.100mila dipendenti, nel 2021 ha registrato un numero di entrate programmate pari a circa 234mila unità (di cui circa l'83% con caratteristiche green), collegato in larga misura alla fornitura di componentistica per il settore automotive, nel prossimo futuro probabilmente oggetto di cambiamenti strutturali dovuti alla diffusione di auto elettriche. "Le competenze green - come puntualizzato nel Rapporto di Unioncamere - potrebbero affermarsi in questo settore come driver essenziale per gestire questo processo di transizione. Per il 75,7% delle entrate programmate nel 2021 (pari a 176.670 unità), infatti, è necessario che la figura professionale scelta abbia un'attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale. In tutti i gruppi professionali le competenze green sono richieste ad una quota superiore al 50% delle entrate. In particolare, le competenze green sono richieste in misura superiore alla media per i gruppi professionali che, come già evidenziato in precedenza, sono riconducibili alla filiera lunga della formazione tecnico-professionale, vale a dire le professioni tecniche (83%) e gli artigiani ed operai specializzati (77,8%)".

11. Il sentiero della filiera lunga tecnico professionale

11.1 Quadro di riferimento della ricerca

I percorsi di IeFP, se considerati nella prospettiva della filiera lunga della formazione tecnico-professionale, rappresentano il punto di partenza di un iter formativo di progressiva specializzazione, che ha come ulteriori tappe sequenziali i corsi annuali della IFTS e, a seguire, quelli biennali e in alcuni casi triennali degli Istituti tecnologici superiori-ITS Academy. Tale sequenza di qualificazioni si posiziona all'interno del quadro nazionale — QNQ (correlato ad EQF), occupando: il terzo livello di risultati di apprendimento, per quanto riguarda la qualifica triennale di IeFP, il quarto livello per il diploma di IeFP e per la specializzazione IFTS, e il quinto per la ITS. Il quadro delle qualificazioni professionalizzanti su questi livelli del QNQ è completato dal segmento della istruzione professionale, e anche della istruzione tecnica. Tale offerta formativa traccia quell'articolazione del sistema di istruzione e formazione che, attraverso la messa in opera di una complessa governance multilivello, è chiamata a intercettare, ispirare e coltivare le vocazioni professionali e imprenditive di tanti giovani, e a garantire opportunità esigibili in egual maniera su tutto il territorio nazionale.

Lo scorso decennio è stato segnato dall'aggiornamento di singole componenti di sistema e da sforzi di coordinamento dell'offerta formativa, anche supportati dalla istituzione di un QNQ che aiuta a definire metriche e tassonomia dei risultati di apprendimento; tuttavia, la complessità di una governance integrata determina ancora una filiera lunga non del tutto omogenea, sia nel disegno nazionale, che nella sua ricaduta regionale, come mostrato dall'azione di monitoraggio sul fronte della IeFP.

I diversi segmenti formativi presentano repertori di qualificazioni con stati di avanzamento differenziati e che parlano linguaggi diversi: solo il Repertorio di IeFP è stato aggiornato nel 2019 (e, come visto, non è ancora adottato da tutte le Regioni); il Repertorio IFTS è fermo al suo assetto del 2013 e i suoi destini rimangono incerti; il Repertorio ITS, ugualmente fermo a oltre un decennio fa, vede oggi la sua prospettiva di rinnovamento nella Legge di riforma (luglio 2022), che ha istituito il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore. Sul piano locale, l'offerta formativa non è garantita su tutto il territorio nazionale ed è instabile, legata alla contingenza dei bandi emessi dalle Regioni - questo in modo diffuso per la IFTS, ma significativamente anche per l'offerta di qualifiche e diplomi di IeFP - e c'è in generale diversificazione nei modi e nei tempi di recepimento delle norme nazionali. Per quanto riguarda la platea di beneficiari, la partecipazione è nettamente più ampia per la IeFP e molto più limitata per le offerte di IFTS e ITS; una partecipazione, quella alla ITS, sostanzialmente bloccata per i diplomati di IeFP, in

quanto subordinata al conseguimento di un percorso integrativo di IFTS non sempre disponibile. Ciò si traduce, in sostanza, in una svantaggiosa corrispondenza tra la limitata capacità degli standard nazionali di assicurare uniformità e coerenza complessive del sistema e la disomogeneità dell'offerta e della partecipazione sul piano locale.

Sul tema della continuità e progressività della filiera lunga della formazione tecnico-professionale, l'Inapp ha avviato un percorso di ricerca (2021-2023), assumendo come riferimento guida il tema dell'effettiva esercitabilità del diritto di accesso alle competenze per vivere e lavorare³¹. Tale lavoro pone l'attenzione su diversi aspetti inerenti al funzionamento della filiera lunga: la continuità e la progressione delle componenti formative, la permeabilità tra i segmenti di offerta, la relazione tra standard nazionali e offerta locale e la rispondenza ai fabbisogni di competenze legati ai settori produttivi strategici e alle risorse chiave del soggetto. L'obiettivo è, in senso generale, quello di sollecitare una riflessione e una lettura complessive dei nodi che ostacolano la fruizione della componente professionalizzante del sistema di istruzione e formazione, e, sul piano più tecnico operativo, quello di declinare un modello di lettura trasversale dei diversi segmenti formativi, proponendo indicazioni che possano contribuire all'attivazione di processi integrati di manutenzione e miglioramento.

Nell'ambito dei suddetti obiettivi, l'analisi dell'assetto strutturale della filiera lunga si sta sviluppando da tre complementari angolazioni: quella degli standard formativi delle competenze tecnico-professionali nel passaggio dal terzo al quinto livello del QNQ, dello sviluppo in verticale delle competenze di base, e, infine, della declinazione delle competenze trasversali sulla linea della filiera lunga e oltre (soft skills). Tale triplice e concorrente prospettiva di analisi poggia sulla consapevolezza che, nell'opera di ricostruzione del mosaico della filiera lunga, è strategico operare per la messa in ordine sequenziale delle tessere degli standard sia tecnico-professionali, sia afferenti alle competenze chiave, in quanto solo l'organicità di tali componenti dei repertori può garantirne la fluidità verticale, superando le difficoltà di progressione della filiera dalla IeFP alla ITS.

11.2 Le competenze tecnico professionali nella filiera lunga

Il diverso stato di revisione e attualizzazione dei repertori nazionali di standard formativi, in particolare l'obsolescenza dei repertori di IFTS e ITS, e il complessivo disallineamento dei diversi segmenti formativi, non consente una tenuta della filiera lunga sul fronte di analisi delle competenze tecnico-professionali. Se si considera l'attuale rapidità di evoluzione delle competenze richieste dal mercato del lavoro, ancor più in certi ambiti settoriali di pertinenza delle qualificazioni della filiera lunga, questo è un fattore di evidente gravità, al netto della natura a banda larga dello standard nazionale e della prevista opzione di

³¹ Si rimanda a *Dimensioni del diritto all'apprendimento nella filiera lunga e delimitazione dell'analisi* in Franceschetti M., Giovannini F., Santanicchia M. (2022), *Continuità formativa e rispondenza ai fabbisogni di competenze nella filiera lunga IeFP-IFTTS-ITS*, Roma, Inapp, WP, 91.

curvatura dello standard nazionale a livello locale, spesso disattesa³².

La mancata manutenzione e armonizzazione dei diversi standard formativi passa per tutta una serie di questioni, solo apparentemente di ordine tecnico, come la mancanza di un linguaggio descrittivo comune tra gli standard e i segmenti formativi di filiera lunga. Solo gli standard delle competenze del sistema IeFP, inoltre, sono stati definiti e declinati adottando gli specifici criteri descrittivi previsti dalle norme. Aspetto correlato a quanto indicato è la mancanza di una logica di coerenza ai livelli del QNQ, assunta soltanto negli standard delle competenze tecnico-professionali della IeFP. Se tali aspetti hanno ostacolato il lavoro di analisi sulla continuità e progressività degli standard della filiera lunga, è facile immaginare come possano aver inficiato in questi anni la qualità sistemica e la fruibilità di questa porzione del sistema di istruzione e formazione.

Il percorso di analisi sulla componente tecnico professionale ha mostrato finora alcune evidenze. A livello macro, dalla mappatura delle qualificazioni standard nazionali afferenti ai tre segmenti formativi di filiera lunga IeFP-IFTS-ITS, effettuata sulla base dei settori economico-professionali in cui si articola l'Atlante del lavoro (23 SEP + 1 Area comune)³³, si è evidenziata una copertura completa dei segmenti della filiera lunga, attraverso una o più concatenazioni di qualificazioni, solo in cinque settori: Edilizia; Meccanica, produzione manutenzione di macchine, impiantistica; Trasporti e logistica; Servizi digitali; Servizi turistici. Sono invece sei i settori in cui la concatenazione di qualificazioni manca di coprire un segmento formativo; in particolare, è rilevante segnalare come il vuoto di qualificazioni riguardi il segmento IFTS in quattro di questi, che sono: Agricoltura, silvicoltura e pesca; Produzioni alimentari; Legno e arredo; Tessile abbigliamento, calzaturiero e sistema moda. Tenendo poi conto del Decreto del dicembre 2019³⁴, con il quale le Regioni hanno delineato, sempre in ambito IeFP, un quadro di confluenze tra figure di operatore e tecnico, le linee di continuità tra qualificazioni mostrerebbero di potersi ramificare anche in altri settori, in una logica di contiguità didattica³⁵.

Su un piano di maggior dettaglio, si è andati a leggere la continuità dai descrittivi delle competenze degli standard, attraverso un affondo nell'ambito settoriale della logistica³⁶. Oltre ai segmenti di IeFP, IFTS e ITS, per avere piena rappresentazione delle qualificazioni sui livelli dal terzo al quinto del QNQ, si è anche considerato il segmento della Istruzione Tecnica (IT)³⁷.

L'analisi ha evidenziato una continuità di filiera lunga (IeFP; IFTS; ITS) molto limitata, con un solo

³² Sul tema della *curvatura* si rimanda a 1) Giovannini F., Santanicchia M. (2021), *Dalle figure nazionali IeFP ai profili regionali: curvatura del Repertorio pre-revisione e governance locale*, Inapp Report n. 19, Roma, Inapp. 2) Giovannini F., Santanicchia M. (2021), *Nuovo repertorio di IeFP nei sistemi locali: il caso Lombardia*, Roma, Inapp.

³³ La mappatura è stata effettuata tenendo conto della referenziazione delle qualificazioni di IeFP a tali settori (SEP) in virtù dell'Accordo del 1° agosto 2019 (i settori sono stati già formalmente assunti nella IeFP), e seguendo per le altre componenti formative (IFTS e ITS) il percorso Atlante e Qualificazioni, che offre una referenziazione tecnica delle qualificazioni ai settori e alle ADA.

³⁴ Nella seduta della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 18 dicembre 2019 è stato approvato l'Accordo che regola la confluenza delle figure IeFP di operatore in quelle di tecnico, oltre a disciplinare le dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali. L'Accordo si aggiunge all'iter formale di attuazione dell'offerta formativa sulla base dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 1° agosto che ha recepito il nuovo Repertorio IeFP.

³⁵ Per approfondire rispetto alla mappatura di continuità-discontinuità si rimanda al già citato Inapp WP 91 (2022), con particolare riferimento all'appendice tecnica.

³⁶ L'ambito della logistica è stato delimitato all'interno del più ampio SEP *trasporti e logistica*, che era stato individuato tra quelli con continuità di qualificazioni.

³⁷ Le qualificazioni considerate nell'analisi sono: Figura di Operatore dei sistemi e dei servizi logistici (IeFP liv. 3); Figura di Tecnico dei servizi logistici (IeFP liv. 4); Indirizzo Trasporti e Logistica, Articolazione Logistica (IT liv. 4); Specializzazione di Tecniche per la programmazione della produzione e della logistica (IFTS liv. 4); Ambito gestione infomobilità e infrastrutture logistiche, Figura di Tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche (ITS liv. 5).

ambito di operatività comune tra gli standard dei tre segmenti formativi. Una maggiore continuità si rileva invece tra gli standard di IeFP e IFTS, e, in particolare, è da evidenziare come uno dei loro ambiti di operatività comune ricomprenda anche la IT. Si osservano, inoltre, dei disallineamenti riconducibili alla mancata assunzione di criteri comuni per la descrizione degli standard; per fare un esempio: nello standard formativo della IT si individuano degli ambiti di operatività, il cui presidio rimanderebbe ad un livello di qualificazione superiore. Sempre in riferimento alla mancanza di criteri comuni, l'analisi di progressività condotta attraverso i verbi guida³⁸ ha poi mostrato che i descrittivi delle competenze della IeFP, nel passaggio dal terzo al quarto livello del QNQ, esprimono coerentemente il loro posizionamento, attraverso il riferimento a contesti di esercizio della qualificazione, che si fanno più complessi e ampi, ma con le limitazioni necessarie a non oltrepassare il livello di pertinenza (sono formulati, infatti, in termini di 'collaborazione e supporto' ai processi e alle attività di lavoro); nei sistemi della IT e della IFTS, invece, gli standard formativi sono declinati attraverso l'uso di verbi (gestire, organizzare, presidiare) riconducibili ad un livello più elevato, che è marcato dalla ITS.

11.3 Le competenze chiave nella filiera lunga

L'analisi delle competenze chiave nella filiera lunga, sul fronte dei saperi di base, ha consentito di osservare come essa si caratterizzi per la presenza di due componenti costitutive: la dimensione culturale³⁹ e la dimensione comune⁴⁰. A prescindere da tale suddivisione, si presenta un'articolazione diversa dei repertori: solo la IeFP assume il criterio ordinatore delle competenze; l'IP mantiene l'organizzazione per assi culturali lungo l'intero percorso (nonostante gli assi facciano riferimento all'obbligo di istruzione fino a 16 anni); IFTS e ITS sono, infine, articolati per ambiti.

L'analisi tecnica, anche questa effettuata assumendo metodologicamente i verbi guida, mostra la presenza di una continuità lungo tutta la filiera delle diverse categorie di standard di base, pur nel rispetto dell'identità e delle finalità dei vari sistemi che la compongono; anche in questo caso, però, è

³⁸ L'analisi dei 'verbi guida', come indicatore della progressione dei livelli di qualificazione espressa dai descrittivi delle competenze, è tuttavia in grado di fornire solo un elemento informativo parziale in quanto è l'intero costruito della competenza che dà valore e contestualizza il verbo utilizzato in riferimento al contesto di esercizio, agli output previsti, agli approcci e alle attenzioni richieste dalla performance che inferisce il possesso della competenza. Inoltre, sarebbe necessario anche tenere conto dei costrutti di abilità e conoscenze che supportano ogni competenza qui considerata. Ma questo approccio di analisi esula dagli obiettivi del presente lavoro, date soprattutto le oggettive difficoltà di mettere a confronto abilità e conoscenze che sono state individuate e declinate in assenza di linguaggi comuni tra i sistemi qui considerati.

³⁹ La dimensione culturale riguarda: le competenze dell'area culturale di base dell'Istruzione e formazione professionale (IeFP), di cui all'art. 18, c. 1, lett. b) del D. Lgs n. 226/2005, concernente le "norme generali ed i livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della L. 28 marzo 2003, n.53". L'architettura e la logica di individuazione delle competenze culturali della IeFP è sostanzialmente quella formulata dalla nuova Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018/C 189/01). Quali criteri descrittivi e compositivi sono assunti quelli formalizzati nei recenti Atti regolamentari in materia, in particolare dal D. Lgs. n. 13/2013, dall'Allegato 3) del DM 30 giugno 2015 concernente il "Quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze" e dall'Allegato 1) e il DM 8 gennaio 2018 relativo all'istituzione del "Quadro Nazionale delle Qualificazioni" per il posizionamento di livello. Per la competenza linguistica il posizionamento di livello assunto è quello del Quadro comune di riferimento per le lingue - QCER 2011; le competenze dell'area generale dell'Istruzione Professionale di cui all'Allegato 1) - Profilo di uscita dei percorsi di istruzione professionale per le attività e gli insegnamenti di area generale al DM n. 92/2018, Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del D. Lgs. n. 61/2017.

⁴⁰ La dimensione comune riguarda: le competenze comuni alle specializzazioni dei percorsi di IFTS di cui all'Allegato A) all'Accordo CSR 20 gennaio 2016 recepito con D.I. 27 aprile 2016; le competenze di base comuni a tutti i percorsi di Istruzione Tecnica Superiore di cui all'Allegato 1 "Profilo culturale e professionale dei diplomati degli istituti tecnici superiore; Competenze comuni" al Decreto ministeriale del 7 settembre 2011.

assente l'adozione di un linguaggio comune per la declinazione dei loro descrittivi. Uno sforzo in questa direzione è stato fatto ai fini della correlazione degli standard tra IeFP e IP, mentre per la IFTS e ITS non si sono adottati criteri semantici ed esplicativi, anche in termini di associazione ai descrittori di livello del QNQ. L'analisi sulle competenze di base è andata poi a focalizzarsi sui diversi ambiti specifici di competenza. Per esemplificare, riguardo all'area alfabetico — funzionale — comunicazione si è rilevato, che solo nei sistemi IeFP e IFTS è indicato il livello rispetto al Quadro comune di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER). Non si rilevano, invece, riferimenti a standard linguistici certificabili né per la IP né per la ITS.

Anche in relazione alle competenze trasversali (nella IeFP si tratta delle dimensioni personali, sociali di apprendimento e imprenditoriali), il lavoro di analisi si è sostanziato nella ricostruzione del loro dispiegamento lungo tutta la filiera, a partire dall'istruzione secondaria di primo grado, producendo una rappresentazione dell'esistente. Le evidenze emerse mostrano come tale tipologia di saperi si sviluppi soprattutto lungo l'asse delle competenze chiave europee o, almeno, di alcune di esse, che riguardano la capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di gestire il proprio apprendimento e sviluppo professionale, sviluppare e mantenere il proprio benessere fisico ed emotivo, agire in modo innovativo e imprenditoriale⁴¹. Attualmente mancano riferimenti alle competenze trasversali nella declinazione dei sistemi IFTS e ITS. È possibile osservare, inoltre, come a livello embrionale vi sia uno sviluppo lungo la filiera di tali risorse in termini di riferimenti-traguardo; mancano, tuttavia, descrittori in grado di declinare performance e livelli delle stesse. In tal senso, solo per la IeFP, il ricorso al framework E.S.C.O. ha consentito di disporre di una serie di descrittori e di livelli di esercizio. Tuttavia, non è ancora noto lo stato di attuazione dell'Accordo del 18 dicembre 2019 e le scelte metodologico-operative (pratiche) eventualmente adottate dalle Regioni nel promuovere, valutare e certificare le dimensioni personali e sociali delle competenze chiave.

11.4 Considerazioni finali

Quanto finora rilevato attraverso il percorso di ricerca, nell'analisi della relazione tra le diverse componenti della filiera lunga, restituisce l'evidenza di alcune mancate connessioni a cui concorre un mix composito di variabili, tra cui l'assetto tecnico-normativo, la complessità della governance, la disomogeneità nella programmazione regionale delle risorse. D'altra parte, il cammino intrapreso in questi anni dimostra una certa vivacità nella ricerca di un progressivo assetto ed equilibrio nei e tra i diversi sistemi di offerta formativa della VET, iniziato con la Riforma Moratti nel 2003⁴² e continuato sino all'Accordo del 1° agosto 2019 relativo al nuovo Repertorio IeFP, e alla recente riforma del Sistema ITS. Una filiera, quindi, che si poggia su una governance complessa, caratterizzata da accentramenti di competenza su diversi soggetti istituzionali, e che ha compiuto un percorso, almeno sul piano normativo,

⁴¹ Competenze chiave europee: competenza personale, sociale e alla capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

⁴² Legge 28 marzo 2003, n. 53 Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale.

strutturandosi attraverso un lavoro interistituzionale a cui hanno contribuito tutti gli attori in campo.

Sul piano attuativo, la discontinuità riscontrata sul fronte degli standard nazionali si somma alla presenza non omogenea dell'offerta nei diversi territori del Paese, riducendo l'effettivo esercizio di un diritto da parte dei giovani che sono orientati a una scelta professionalizzante.

Tra le principali criticità, in grande sintesi, si evidenziano:

- il mancato ruolo di raccordo della IFTS tra IeFP e ITS, per allineare le competenze dei diplomati dei quarti anni IeFP ai prerequisiti (peraltro mai definiti) di accesso all'ITS. Questo per diverse ragioni, prima tra tutte la presenza della IFTS solo in alcune Regioni e le programmazioni a singhiozzo;
- le specializzazioni IFTS, definite nel 2013, ormai in parte superate. Molti sistemi regionali tra il 2011 e il 2019 hanno sopperito alla mancata manutenzione del Repertorio nazionale dell'offerta IeFP, inglobando gli standard IFTS in quelli dei quarti anni della IeFP, al fine di rispondere ai fabbisogni del territorio;
- l'assetto funzionale dei percorsi IFTS, opaco per durata e per caratterizzazioni, che non favorisce la partecipazione della componente adulta in cerca di un titolo formale per mettere in valore esperienze formative e lavorative.

A ciò si aggiunga, sul fronte della IeFP, la situazione, più volte citata nell'ambito del presente Rapporto, in base alla quale l'Accordo del 1° agosto 2019 non trova ancora piena attuazione nei vari sistemi regionali. Di conseguenza, l'offerta di quarti anni non è ancora un'opportunità di filiera in tutti i territori. In questi termini, nemmeno le disposizioni del Decreto-legge di riforma della IP (DL. 61 del 2017) hanno trovato attuazione per quanto riguarda l'assicurazione e stabilità dell'offerta dei quarti anni (di cui all'art. 2 e all'art. 4 del decreto). Come già richiamato, inoltre, rispetto al recepimento regionale dell'Accordo del 18 dicembre 2019 non si ha un quadro informativo complessivo. Tale Accordo affronta, come noto, il tema delle soft skill (dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali), che le Regioni e PA si impegnano a promuovere e valutare nella progettazione e attuazione dei curricula, sulla base di una (ad oggi solo annunciata) sperimentazione. A questo proposito, è utile ribadire come lo sviluppo e la valorizzazione delle competenze trasversali siano strategici sul piano della occupabilità, per sostenere una progettualità formativa e professionale quanto più possibile consapevole, creativa, imprenditiva, e accompagnare efficacemente le transizioni che la persona affronta nel corso della vita. Oltre i confini della filiera lunga, inoltre, le competenze trasversali vanno affrontate sotto il profilo della portabilità nel progressivo percorso di crescita e sviluppo della persona, avendo bisogno di essere fondate fin dai primi anni di vita.

12. Conclusioni

La partecipazione alla filiera IeFP sta evolvendo verso un modello fortemente ancorato all'offerta dei Centri di formazione accreditati. A questa si accosta un'offerta sussidiaria, nei territori in cui i Centri stessi, non sono abbastanza presenti da poter sostenere la domanda di formazione dei giovani. In questa prospettiva, il ruolo degli Istituti Professionali si conferma, in molte regioni, quello di garantire l'offerta di percorsi triennali e di quarto anno, rinforzando l'offerta erogata dalle Istituzioni Formative accreditate.

Sul fronte dello stato di salute del sistema, i dati che emergono da questa rilevazione offrono informazioni interessanti sui fenomeni in atto:

- i divari territoriali, uno dei principali punti deboli della filiera, sono ancora una realtà: dopo tutti questi anni, permangono quattro regioni che ancora non offrono ai loro ragazzi l'offerta di quarto anno; e in alcune regioni, anche molto popolate, come nel caso della Campania, si registrano numeri ridotti di percorsi svolti dalle Istituzioni Formative;
- si continua inoltre a registrare un'estrema discontinuità dell'offerta formativa, se si considera, ad esempio, il calo del numero dei percorsi realizzati in modalità in Duale in Sicilia o la riduzione degli iscritti in molte regioni. È ripetitivo tornare a segnalare il tema della stabilità delle risorse finanziarie per i singoli Centri di formazione e della mancata regolarità dei bandi regionali ma questa debolezza continua a riflettersi in maniera più grave nelle regioni meno attrezzate dal punto di vista delle architetture finanziarie e nelle quali i sistemi di IeFP sono meno stabili e maturi.
- Una ulteriore riprova dell'esistenza di disparità territoriali e discontinuità dell'offerta è dato oggi dalla geografia dell'adozione, da parte delle diverse Amministrazioni, del nuovo Repertorio delle figure professionali, adozione che sta avvenendo in maniera assai disomogenea. Se è vero che quasi il 90% degli allievi di primo anno è finalmente inserito in percorsi che fanno riferimento ai nuovi standard, è anche vero che alcune Regioni non hanno ancora adeguato l'offerta. Inoltre, in alcuni casi convivono, nei percorsi di primo anno, le figure del nuovo Repertorio con quelle del vecchio, e quest'ultimo fenomeno non giova all'unitarietà del sistema, accrescendo il disorientamento dell'utenza. Il meccanismo elaborato per rispondere alle specifiche esigenze dei mercati locali va individuato nel processo di 'curvatura', ovvero di aggiunta, agli standard formativi nazionali, di ulteriori contenuti formativi

che consentano ai qualificati/diplomati di possedere le competenze richieste dalle imprese della propria regione. Avviare nuovi trienni con i contenuti formativi delle vecchie figure (dopo che già il Repertorio è stato riformato con grande ritardo rispetto ai cambiamenti intervenuti nel mercato del lavoro) appare disfunzionale. È come se, una volta entrata in vigore una norma che definisse nuovi standard costruttivi, alcune case continuassero a produrre automobili di prima generazione.

- Sul piano del sistema, il processo di acquisizione delle informazioni segnala la presenza di un altro divario, anch'esso storico ma non per questo più giustificabile, quello legato alla diversa disponibilità di informazioni: molte Regioni dispongono di database strutturati con tutte le informazioni inerenti la partecipazione ai percorsi; alcune invece sembrano affidare il monitoraggio della partecipazione più alle relazioni tra i diversi referenti locali che ad un sistema organico di procedure regolamentate per la trasmissione dei dati. In alcuni casi, poi, le Amministrazioni dispongono di informazioni complete sui percorsi svolti dai Centri e carenti sui percorsi IeFP svolti negli Istituti Professionali (dove l'Amministrazione regionale scende in campo principalmente in fase di esame di qualifica/diploma), sebbene gli istituti scolastici siano certamente in possesso di tutti i dati che vengono periodicamente forniti al Ministero dell'Istruzione. Questo problema potrebbe avere ricadute particolarmente pericolose in fase di rendicontazione delle risorse destinate all'investimento Duale sul PNRR, dove sono previste modalità di reportistica dei dati particolarmente dettagliate e stringenti.
- I dati Unioncamere/Anpal ci parlano di un mismatch considerevole tra le richieste delle aziende e l'offerta di lavoro. Il fenomeno, apparentemente negativo, chiarisce però il notevole potenziale occupazionale della filiera, soprattutto in alcuni settori. Infatti, pur nella difficoltà di confrontare dati di natura differente, appare chiaro come continui ad esistere un numero importante di giovani che possono trovare occupazione in uscita da questa filiera, con una quota di circa 30% di richieste del mercato che restano inevase. Si tratta, è vero, di un dato ancora poco stabile di anno in anno. Sembra però che il fenomeno del mismatch cominci a presentare due diverse facce: da un lato ci sono le figure per la quali le imprese non riescono a rintracciare sufficienti giovani da impiegare. È il caso dei settori meccanico, edile-elettrico, termoidraulica, promozione e accoglienza, logistica. D'altro canto, alcune figure risultano sovra rappresentate: nel settore del benessere, prima di tutto, ma anche nei settori agricolo e tessile e, in misura minore, nella ristorazione. L'overbooking dei due principali settori della IeFP (ristorazione e benessere), accanto alla richiesta inevasa di addetti in altri settori, richiama l'esigenza di indirizzare strategie e finanziamenti per potenziare l'offerta di figure più occupabili e di orientare l'utenza verso tali figure, cercando di coniugare le aspirazioni e le vocazioni personali con le disponibilità offerte dal mercato del lavoro.
- Tanto più in relazione a queste potenzialità, desta preoccupazione la riduzione degli iscritti alla IeFP, soprattutto in riferimento ai percorsi realizzati dalle Istituzioni Formative accreditate,

che, al primo anno, registrano un -10% di partecipazione. Se infatti i numerosi giovani che, nel confronto con l'anno precedente, non si trovano iscritti ai corsi in Sussidiarietà nell'a.f. 2020-21, verosimilmente svolgono l'iter formativo all'interno dei percorsi quinquennali degli Istituti Professionali (corsi che raccoglievano, nell'anno di riferimento, il 17,3% del totale della partecipazione alla secondaria superiore)⁴³, il calo degli iscritti ai Centri potrebbe essere spia di una nuova impennata del fenomeno della dispersione formativa nel Paese. Con un ruolo certamente rilevante giocato anche dagli effetti della pandemia sulla popolazione giovanile, soprattutto parlando dei giovanissimi che, completata la scuola media, nella fase del secondo lockdown erano in fase di scelta del nuovo percorso, con l'obiettivo di avviare la costruzione di un progetto di vita e di una professionalità spendibile.

- Va, d'altra parte, registrato un altro fenomeno importante, relativo all'aumento degli iscritti che scelgono la IeFP come prima opzione dopo la licenza media. Da diverso tempo i Rapporti di monitoraggio dell'Inapp avevano evidenziato come la quota dei giovani approdati alla filiera dopo precedenti insuccessi stesse gradualmente scendendo a vantaggio dei quattordicenni. L'annualità 2020-21 segna un salto rispetto agli anni precedenti: sul dato complessivo, la quota di iscritti in prima scelta passa da 46% a 57% (+11 punti percentuali in un anno) mentre, tra i soli iscritti alle Istituzioni Formative accreditate, il dato passa da 46% a oltre il 54% (+8 punti). Il quadro che sembra emergere da queste informazioni dipinge un'utenza più consapevole delle proprie scelte e dell'importanza del percorso formativo. Soprattutto se questo dato viene posto in correlazione a quanto emerge dalle indagini sugli esiti occupazionali della filiera, che evidenziano come cresca il numero dei giovani che continuano a formarsi dopo la qualifica e anche dopo il diploma IeFP. Questa è la chiave di lettura positiva. Privilegiando invece una interpretazione negativa, si potrebbe ipotizzare che il numero di coloro che, a fronte di insuccessi scolastici, intraprendono un percorso IeFP alla ricerca di una seconda opportunità è calato in maniera importante in questo ultimo anno e questo potrebbe rafforzare il timore che la dispersione, nell'anno del Covid, abbia trovato nell'offerta IeFP un argine indebolito rispetto agli anni precedenti.
- Proprio nell'ottica di promuovere, al termine della scuola secondaria di primo grado, una scelta consapevole, effettuata conoscendo a fondo l'intero ventaglio di opportunità offerte dal sistema educativo, diffondere la conoscenza del sistema IeFP e dei buoni risultati, in termini di esiti occupazionali, deve costituire un obiettivo primario dei decisori politici, anche considerando il rapporto tra dati sulla disoccupazione giovanile e buone potenzialità occupazionali della filiera.
- Qual è infine lo stato di avanzamento della diffusione della modalità duale? E perché è così importante questa modalità di realizzazione dei percorsi? L'esperienza del Sistema Duale nasce con l'intento di conseguire lo stesso obiettivo cui mirano la ridefinizione del Repertorio e il

⁴³ Dati Ministero dell'Istruzione <https://bit.ly/3XpTofc>.

processo di curvatura regionale, ovvero ridurre la distanza tra le competenze dei giovani in uscita dai percorsi e le richieste dal mercato del lavoro. Questo è, del resto il principale obiettivo della nuova programmazione FSE, che passa attraverso il finanziamento del Programma GOL, del Fondo Nuove Competenze e dell'Investimento sul Sistema Duale. Nel caso del duale, il match avviene grazie all'inserimento degli allievi nei processi produttivi, con finalità formativa. Le competenze si forgianno direttamente sulle dinamiche e sui processi di lavoro, in risposta a problemi reali, e l'azienda diventa luogo di formazione, in un processo che deve prevedere una strategica interconnessione, e non una semplice sequenza temporale, tra i momenti di aula e quelli in azienda. La modalità Duale costituisce oggi un'offerta formativa molto richiesta dai giovani e dalle aziende, che puntano a formare lavoratori in grado di inserirsi nei contesti produttivi nel più breve tempo possibile.

- Il primo step dello sviluppo del Sistema Duale è stato già raggiunto, nel senso che la crescita è costante e continua. Oltre 42 mila giovani, pari al 27,8% degli iscritti ai Centri di formazione accreditati⁴⁴, ha svolto il percorso in modalità duale. A questo punto le direttrici di lavoro per sviluppare ulteriormente questa modalità sono due, soprattutto con riferimento al cospicuo investimento finanziario previsto dal PNRR, per un totale di 600 milioni di euro: la prima mira ad una ulteriore crescita numerica, per raggiungere il target dei 174 mila 'percorsi individuali'⁴⁵ previsti nei 5 anni (2020-2025); la seconda concentra invece l'attenzione verso l'aspetto qualitativo di tali percorsi. Il primo indicatore osservabile è positivo: quasi tutti i percorsi svolti in Duale hanno adottato solo la modalità dell'alternanza rafforzata (almeno 400 ore annue svolte in contesto lavorativo), ricorrendo in misura molto limitata allo strumento dell'impresa formativa simulata. Ma, per essere certi che la formazione in azienda sia di buona qualità, bisognerà monitorare attentamente le attività di stage, anche dando voce all'utenza. Si tratterà di domandare, in primo luogo agli allievi e in secondo luogo agli imprenditori e ai docenti, che tipo di attività i ragazzi hanno svolto, con quale livello di integrazione nei processi lavorativi dell'impresa, che tipo di supporto e di accompagnamento hanno ricevuto, anche analizzando la capacità delle figure di affiancamento di accompagnare efficacemente gli allievi in un processo di crescita individuale e professionale.
- Una specifica attenzione merita il dato relativo al ridotto ricorso, in questi anni, alle tipologie di percorsi IFTS in Duale e dei modulari finalizzati al recupero di competenze dei giovani fuori dai percorsi. Come per l'apprendistato, per cui si rimanda allo specifico Rapporto di monitoraggio realizzato da Inapp, continuano a registrarsi difficoltà importanti nel concretizzare queste tipologie di intervento. È evidente che tutti i percorsi caratterizzati da un maggiore carico amministrativo e/o da un 'alto tasso di personalizzazione', e in particolar modo il contratto di

⁴⁴ La percentuale raggiunge il valore del 30%, se si escludono dal calcolo i dati di Trento e Bolzano, i cui percorsi in Duale seguono modalità differenti da quelle che erano state definite nel 2015 per la sperimentazione nazionale.

⁴⁵ Corrispondenti al numero degli allievi che realizzano una annualità del percorso IeFP. L'uso del termine 'percorsi individuali' serve ad indicare che un allievo può essere conteggiato più volte se ha frequentato 3 o 4 anni di corso per arrivare al conseguimento della qualifica o del diploma.

apprendistato, determinano maggiori oneri per i VET provider e per le imprese. Bisognerà allora comprendere se e come stimolare queste tipologie, soprattutto in un'ottica di recupero e riqualificazione di persone che, diversamente, rischiano di trovarsi stabilmente al di fuori dei circuiti formativo-lavorativi.

- Si è già accennato all'importanza del tema delle competenze in ottica lavorativa: è ormai chiaro a tutti gli attori del sistema quale importanza rivestano le competenze chiave per accrescere l'occupabilità dei giovani formati. Le competenze tecnico-professionali sono soggette a costanti aggiornamenti e mutano nel tempo ma il possesso delle competenze chiave, soprattutto delle soft skills (risolvere i problemi, collaborare, lavorare in autonomia, relazionarsi ai contesti ecc.), sono la vera chiave di volta del successo di un individuo sia nella vita personale che in quella lavorativa. Ancora una volta la IeFP sta operando come apripista su un tema su cui cresce una più vasta attenzione, con l'avvio di un dibattito nazionale volto a formulare una norma, non ancora arrivata a buon fine, sull'intero sistema educativo, proprio sul tema delle competenze trasversali, viste come obiettivo da perseguire in tutti i percorsi formativi ordinamentali. I due progetti che l'Inapp ha realizzato su questo tema a partire dal 2018 hanno visto la partecipazione di una parte consistente delle Istituzioni Formative del Paese e dei principali esperti nazionali sul tema. Il punto di arrivo è costituito dalla definizione di un modello di valutazione formativa di competenze chiave di carattere trasversale, secondo un approccio che le veda integrate alle competenze di base e a quelle tecnico-professionali.
- Sempre in tema di competenze, appare importante analizzare a fondo gli standard nei diversi repertori della filiera lunga della formazione tecnico-professionale. Va infatti chiarito quanto le tre filiere (IeFP, IFTS e ITS) possano realmente tradursi in step sequenziali di un unico iter formativo di progressiva specializzazione o siano invece canali autoreferenziali. Nel caso si ragionasse su una organicità e sequenzialità dell'offerta, le diverse riforme dei sistemi (recentemente ITS Academy) andrebbero inquadrare anche in un più ampio contesto di filiera lunga, quale offerta integrata di formazione professionalizzante, con un più chiaro disegno dei riconoscimenti, dei possibili passaggi e degli sviluppi dei diversi iter formativi. Nel caso di un disegno maggiormente segmentato, le tre filiere si proporrebbero come singole risposte a specifici fabbisogni del mercato del lavoro e ciò spiegherebbe, tra l'altro, alcune parziali sovrapposizioni tra i livelli e i contenuti formativi dei tre ambiti di offerta. Va inoltre compreso se le tre filiere possano costituire un'opportunità formativa disponibile alle popolazioni giovanili dei diversi territori, in termini di diritto individuale degli utenti, o debbano configurarsi 'solo' come opzioni formative legate ai distretti produttivi in specifiche aree del Paese.

In un contesto in cui la nuova programmazione comunitaria ha come principale obiettivo avvicinare le competenze delle risorse umane alle richieste del mercato, nel triplice intento di riduzione del mismatch, di sviluppo delle potenzialità delle risorse stesse e di crescita delle imprese, la IeFP può costituire un volano di grande importanza per il raggiungimento di questa

meta. Soprattutto accrescendo il numero di percorsi realizzati in modalità Duale e promuovendo servizi di incontro domanda/offerta e di accompagnamento in tutte le fasi del processo, dall'implementazione delle basi dati alla personalizzazione dell'offerta, allo sviluppo di più mirati e capillari sistemi di orientamento.

Il sistema IeFP ha alla sua portata il conseguimento di questi risultati purché riesca a risolvere, una volta per tutte, l'annoso problema delle disparità territoriali e sappia conseguire dappertutto i livelli essenziali delle prestazioni, intesi sia come presenza dell'offerta a livello territoriale che come livello qualitativo elevato della formazione erogata. Risolto questo passaggio chiave, assumerà finalmente senso compiuto il lavoro che ha consentito, nel corso degli anni, di costruire, a partire da 21 sistemi regionali, un sistema nazionale di Istruzione e formazione professionale che, senza perdere le specificità di aderenza ai fabbisogni dei mercati locali, si è iscritto a pieno titolo nel sistema italiano di education quale opzione di crescita individuale e di transizione al lavoro.

Allegato statistico IeFP

Tabella 1 Corsi di IeFP (vecchio e nuovo Repertorio) per Regione (anni I-II-III-IV) - a.f. 2020-21

Regioni	Totale corsi (I-II-III-IV) a.f. 2020-21 (v.a.)	Totale corsi (I-II-III) a.f. 2020-21 (v.a.)	Di cui presso Istituzioni Formative (I-II-III) (v.a.)	Di cui presso Istituzioni Scolastiche in Sussidiarietà Integrativa (I-II-III) (v.a.)	Di cui presso Istituzioni Scolastiche in Sussidiarietà Complementare (I-II-III) (v.a.)	Di cui presso Istituzioni Scolastiche Nuova Sussidiarietà (I-II-III) (v.a.)	Totale scuole (I-II-III) a.f. 2020-21 (v.a.)	Totale corsi (I-II-III) a.f. 2019-20 (v.a.)	Scarto (I-II-III) tra 2020-21 e 2019-20 (%)	Totale corsi (IV) a.f. 2020-21 (v.a.)
Piemonte	1.384	1.308	887	167	0	254	421	1.181	10,8	76
Valle d'Aosta	27	25	14	0	0	11	11	53	-52,8	2
Lombardia	5.020	3.282	2.887	0	0	395	395	2.777	18,2	1.738
Bolzano	340	293	293	0	0	0	0	288	1,7	47
Trento	351	275	275	0	0	0	0	275	0,0	76
Veneto	1.127	1.044	981	0	0	63	63	1.056	-1,1	83
Friuli-Venezia Giulia	325	285	265	7	2	11	20	293	-2,7	40
Liguria	360	322	144	66	0	112	178	323	-0,3	38
Emilia-Romagna	1.066	1.022	373	312	0	337	649	1.180	-13,4	44
Toscana	294	273	110	0	0	163	163	448	-39,1	21
Umbria	289	289	84	74	0	131	205	294	-1,7	0
Marche	363	355	18	124	0	213	337	434	-18,2	8
Lazio	587	474	474	0	0	0	0	559	-15,2	113
Abruzzo	195	188	27	61	0	100	161	229	-17,9	7
Molise	66	55	18	37	0	0	37	64	-14,1	11
Campania	577	577	47	501	0	29	530	716	-19,4	0
Puglia	159	138	138	0	0	0	0	812	-83,0	21
Basilicata	15	13	0	13	0	0	13	0	-	2
Calabria	64	64	45	19	0	0	19	73	-12,3	0
Sicilia	1.251	1.248	805	415	28	0	443	783	59,4	3
Sardegna	148	148	57	91	0	0	91	264	-43,9	0
Totale	14.008	11.678	7.942	1.887	30	1.819	3.736	12.102	-3,5	2.330
Nord-Ovest	6.791	4.937	3.932	233	0	772	1.005	4.334	13,9	1.854
Nord-Est	3.209	2.919	2.187	319	2	411	732	3.092	-5,6	290
Centro	1.533	1.391	686	198	0	507	705	1.735	-19,8	142
Sud	1.076	1.035	275	631	0	129	760	1.894	-45,4	41
Isole	1.399	1.396	862	506	28	0	534	1.047	33,3	3
Totale	14.008	11.678	7.942	1.887	30	1.819	3.736	12.102	-3,5	2.330

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 2.1 Iscritti ai corsi di IeFP (vecchio e nuovo Repertorio) per Regione (anni I-II-III-IV) - a.f. 2020-21

Regioni	Totale iscritti (I-II-III-IV) a.f. 2020-21 (v.a.)	Di cui presso Istituzioni Formative (I-II-III-IV) a.f. 2020-21 (v.a.)	Di cui presso Istituzioni Scolastiche in Sussidiarietà Integrativa (I-II-III) (v.a.)	Di cui presso Istituzioni Scolastiche in Sussidiarietà Complementare (I-II-III-IV) (v.a.)	Di cui presso Istituzioni Scolastiche Nuova Sussidiarietà (I-II-III) (v.a.)	Scarto tra iscritti totali a.f. 2020-21 e 2019-20 (I-II-III-IV) (%)	Quota di iscritti per Regione (I-II-III-IV) (% di colonna)
Piemonte	26.959	18.781	3.225	0	4.953	9,9	12,1
Valle d'Aosta	412	246	0	0	166	-19,1	0,2
Lombardia	60.613	52.358	0	1.289	6.966	-3,5	27,2
Bolzano	5.162	5.162	0	0	0	-0,2	2,3
Trento	5.740	5.740	0	0	0	-3,1	2,6
Veneto	20.464	19.254	0	30	1.180	-2,3	9,2
Friuli-Venezia Giulia	4.593	4.286	107	50	150	-4,9	2,1
Liguria	5.597	2.159	1.240	0	2.198	0,4	2,5
Emilia-Romagna	19.092	7.213	6.180	0	5.699	-22,0	8,6
Toscana	5.655	1.496	0	334	3.825	-24,5	2,5
Umbria	4.023	722	1.204	0	2.097	-7,2	1,8
Marche	6.672	400	2.242	0	4.030	-14,6	3,0
Lazio	11.671	11.671	0	0	0	-14,9	5,2
Abruzzo	3.060	355	945	0	1.760	-27,5	1,4
Molise	1.120	265	671	184	0	-20,2	0,5
Campania	12.431	734	11.058	0	639	-19,1	5,6
Puglia	2.252	2.252	0	0	0	-85,0	1,0
Basilicata	119	17	102	0	0	100,0	0,1
Calabria	1.004	623	381	0	0	-15,7	0,5
Sicilia	24.535	17.112	6.869	554	0	20,1	11,0
Sardegna	1.857	795	1.062	0	0	-58,4	0,8
Totale	223.031	151.641	35.286	2.441	33.663	-10,9	100
Nord-Ovest	93.581	73.544	4.465	1.289	14.283	0,2	42,0
Nord-Est	55.051	41.655	6.287	80	7.029	-10,3	24,7
Centro	28.021	14.289	3.446	334	9.952	-16,0	12,6
Sud	19.986	4.246	13.157	184	2.399	-46,3	9,0
Isole	26.392	17.907	7.931	554	0	6,1	11,8
Totale	223.031	151.641	35.286	2.441	33.663	-10,9	100

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 2.2 Iscritti ai corsi di IeFP (vecchio e nuovo Repertorio) per Regione (anni I-II-III) - a.f. 2020-21

Regioni	Totale iscritti (I-II-III) a.f. 2020-21 (v.a.)	Di cui presso Istituzioni Formative (I-II-III) a.f. 2020-21 (v.a.)	Di cui presso Istituzioni Scolastiche in Sussidiarietà Integrativa (I-II-III) (v.a.)	Di cui presso Istituzioni Scolastiche in Sussidiarietà Complementare (I-II-III) (v.a.)	Di cui presso Istituzioni Scolastiche Nuova Sussidiarietà (I-II-III) (v.a.)	Totale scuole (I-II-III) a.f. 2020-21 (v.a.)	Di cui presso Istituzioni Formative (I-II-III) a.f. 2020-21 (% di riga)	Totale scuole (I-II-III) a.f. 2020-21 (% di riga)	Scarto tra totale iscritti (I-II-III) 2020-21 e 2019-20 (%)	Scarto tra totale iscritti IF (I-II-III) 2020-21 e 2019-20 (%)	Scarto tra totale iscritti Scuole (I-II-III) 2020-21 e 2019-20 (%)	Totale iscritti (IV) a.f. 2020-21 (v.a.)
Piemonte	25.584	17.406	3.225	0	4.953	8.178	68,0	32,0	10,1	-4,1	61,0	1.375
Valle d'Aosta	400	234	0	0	166	166	58,5	41,5	-16,8	-8,9	-25,9	12
Lombardia	51.346	44.380	0	0	6.966	6.966	86,4	13,6	-4,3	-2,4	-15,0	9.267
Bolzano	4.497	4.497	0	0	0	0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	665
Trento	4.725	4.725	0	0	0	0	100,0	0,0	-5,2	-5,2	0,0	1.015
Veneto	19.490	18.310	0	0	1.180	1.180	93,9	6,1	-3,3	-2,7	-12,1	974
Friuli-Venezia Giulia	4.156	3.876	107	23	150	280	93,3	6,7	-6,6	-2,8	-39,5	437
Liguria	5.324	1.886	1.240	0	2.198	3.438	35,4	64,6	-0,9	0,3	-1,5	273
Emilia-Romagna	18.387	6.508	6.180	0	5.699	11.879	35,4	64,6	-22,8	-9,6	-28,6	705
Toscana	5.321	1.496	0	0	3.825	3.825	28,1	71,9	-25,7	-33,8	-22,0	334
Umbria	4.023	722	1.204	0	2.097	3.301	17,9	82,1	-7,2	-11,1	-6,3	0
Marche	6.614	342	2.242	0	4.030	6.272	5,2	94,8	-15,1	-48,3	-12,0	58
Lazio	10.063	10.063	0	0	0	0	100,0	0,0	-17,3	-4,5	-100,0	1.608
Abruzzo	3.013	308	945	0	1.760	2.705	10,2	89,8	-28,2	-65,8	-18,0	47
Molise	919	248	671	0	0	671	27,0	73,0	-17,9	-13,9	-19,4	201
Campania	12.431	734	11.058	0	639	11.697	6	94,1	-19,1	-15,0	-19,3	0
Puglia	2.039	2.039	0	0	0	0	100,0	0,0	-86,2	-7,1	-100,0	213
Basilicata	102	0	102	0	0	102	0,0	100,0	100,0	0,0	100,0	17
Calabria	1.004	623	381	0	0	381	62,1	37,9	-15,7	12,9	-40,4	0
Sicilia	24.494	17.112	6.869	513	0	7.382	69,9	30,1	38,9	12,4	205,4	41
Sardegna	1.857	795	1.062	0	0	1.062	42,8	57,2	-58,3	13,2	-71,7	0
Totale	205.789	136.304	35.286	536	33.663	69.485	66,2	33,8	-10,8	-2,8	-23,3	17.242
Nord-Ovest	82.654	63.906	4.465	0	14.283	18.748	77,3	22,7	-0,1	-2,8	10,3	10.927
Nord-Est	51.255	37.916	6.287	23	7.029	13.339	74,0	26,0	-11,5	-4,0	-27,6	3.796
Centro	26.021	12.623	3.446	0	9.952	13.398	48,5	51,5	-17,3	-11,5	-22,1	2.000
Sud	19.508	3.952	13.157	0	2.399	15.556	20,3	79,7	-46,7	-17,7	-51,1	478
Isole	26.351	17.907	7.931	513	0	8.444	68,0	32,0	19,3	12,5	37,0	41
Totale	205.789	136.304	35.286	536	33.663	69.485	66,2	33,8	-10,8	-2,8	-23,3	17.242

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 3.1 Iscritti al 1° anno nelle Istituzioni Formative di IeFP (vecchio e nuovo Repertorio) per Regione - a.f. 2020-21 (v.a.)

Regione e ripartizione geografica	1° anno IF								
	N. percorsi	N. iscritti ad inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	14 anni o meno	15 anni	16 anni	17 anni e più
Piemonte	302	6.290	2.331	1.048	321	3.186	1.791	736	577
Valle d'Aosta	4	63	26	4	0	38	23	2	0
Lombardia	832	15.164	6.105	4.834	1.864	9.365	3.892	1.360	547
Bolzano	117	1.853	674	275	41	984	596	161	112
Trento	74	1.364	458	235	162	998	296	60	10
Veneto	327	6.028	2.305	1.237	217	3.647	1.528	574	279
Friuli-Venezia Giulia	87	1.294	498	377	0	584	372	180	158
Liguria	45	644	226	185	68	217	219	130	78
Emilia-Romagna	0	0	0	269	0	0	0	0	0
Toscana	17	265	117	168	0	35	72	59	99
Umbria	18	174	85	42	0	82	71	18	3
Marche	6	129	8	0	0	61	27	14	27
Lazio	153	3.439	1.642	470	0	1.867	921	463	188
Abruzzo	8	103	13	0	0	7	21	29	46
Molise	4	55	43	0	0	10	14	14	17
Campania	6	116	52	9	0	54	23	27	12
Puglia	48	688	324	27	0	41	84	169	394
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	36	510	304	16	0	55	79	128	248
Sicilia	320	7.524	3.758	0	121	3.748	1.524	997	1.255
Sardegna	20	326	171	0	0	72	79	66	111
Totale	2.424	46.029	19.140	9.196	2.794	25.051	11.632	5.187	4.161
Nord-Ovest	1.183	22.161	8.688	6.071	2.253	12.806	5.925	2.228	1.202
Nord-Est	605	10.539	3.935	2.393	420	6.213	2.792	975	559
Centro	194	4.007	1.852	680	0	2.045	1.091	554	317
Sud	102	1.472	736	52	0	167	221	367	717
Isole	340	7.850	3.929	0	121	3.820	1.603	1.063	1.366
Totale	2.424	46.029	19.140	9.196	2.794	25.051	11.632	5.187	4.161

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 3.2 Iscritti al 1° anno nelle Istituzioni Formative di IeFP (vecchio Repertorio) per Regione - a.f. 2020-21 (v.a.)

Regione e ripartizione geografica	1° anno IF								
	N. percorsi	N. iscritti ad inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	14 anni o meno	15 anni	16 anni	17 anni e più
Piemonte	0	0	0	65	0	0	0	0	0
Valle d'Aosta	0	0	0	4	0	0	0	0	0
Lombardia	0	0	0	1.768	0	0	0	0	0
Bolzano	95	1.519	569	150	0	818	487	122	92
Trento	74	1.364	458	235	162	998	296	60	10
Veneto	0	0	0	64	0	0	0	0	0
Friuli-Venezia Giulia	0	0	0	109	0	0	0	0	0
Liguria	45	644	226	185	68	217	219	130	78
Emilia-Romagna	0	0	0	269	0	0	0	0	0
Toscana	17	265	117	168	0	35	72	59	99
Umbria	0	0	0	42	0	0	0	0	0
Marche	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lazio	4	77	36	9	0	26	26	13	12
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Molise	4	55	43	0	0	10	14	14	17
Campania	2	39	11	9	0	12	11	9	7
Puglia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	36	510	304	16	0	55	79	128	248
Sicilia	5	111	8	0	0	47	29	16	19
Sardegna	8	124	67	0	0	1	18	21	84
Totale	290	4.708	1.839	3.093	230	2.219	1.251	572	666
Nord-Ovest	45	644	226	2.022	68	217	219	130	78
Nord-Est	169	2.883	1.027	827	162	1.816	783	182	102
Centro	21	342	153	219	0	61	98	72	111
Sud	42	604	358	25	0	77	104	151	272
Isole	13	235	75	0	0	48	47	37	103
Totale	290	4.708	1.839	3.093	230	2.219	1.251	572	666

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 3.3 - Iscritti al 1° anno nelle Istituzioni Formative di IeFP (nuovo Repertorio) per Regione - a.f. 2020-21 (v.a.)

Regione e ripartizione geografica	1° anno IF								
	N. percorsi	N. iscritti ad inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	14 anni o meno	15 anni	16 anni	17 anni e più
Piemonte	302	6.290	2.331	983	321	3.186	1.791	736	577
Valle d'Aosta	4	63	26	0	0	38	23	2	0
Lombardia	832	15.164	6.105	3.066	1.864	9.365	3.892	1.360	547
Bolzano	22	334	105	125	41	166	109	39	20
Trento	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	327	6.028	2.305	1.173	217	3.647	1.528	574	279
Friuli-Venezia Giulia	87	1.294	498	268	0	584	372	180	158
Liguria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Emilia-Romagna	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Toscana	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Umbria	18	174	85	0	0	82	71	18	3
Marche	6	129	8	0	0	61	27	14	27
Lazio	149	3.362	1.606	461	0	1.841	895	450	176
Abruzzo	8	103	13	0	0	7	21	29	46
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Campania	4	77	41	0	0	42	12	18	5
Puglia	48	688	324	27	0	41	84	169	394
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	315	7.413	3.750	0	121	3.701	1.495	981	1.236
Sardegna	12	202	104	0	0	71	61	45	27
Totale	2.134	41.321	17.301	6.103	2.564	22.832	10.381	4.615	3.495
Nord-Ovest	1.138	21.517	8.462	4.049	2.185	12.589	5.706	2.098	1.124
Nord-Est	436	7.656	2.908	1.566	258	4.397	2.009	793	457
Centro	173	3.665	1.699	461	0	1.984	993	482	206
Sud	60	868	378	27	0	90	117	216	445
Isole	327	7.615	3.854	0	121	3.772	1.556	1.026	1.263
Totale	2.134	41.321	17.301	6.103	2.564	22.832	10.381	4.615	3.495

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 4.1 Iscritti al 2° anno nelle Istituzioni Formative di IeFP (vecchio e nuovo Repertorio) per Regione - a.f. 2020-21 (v.a.)

Regione e ripartizione geografica	2° anno IF							
	N. percorsi	N. iscritti ad inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	15 anni o meno	16 anni	17 anni e più
Piemonte	300	5.970	2.194	953	326	2.540	1.821	1.609
Valle d'Aosta	5	90	42	7	0	39	28	23
Lombardia	892	15.358	6.169	2.906	1.331	8.105	4.540	2.713
Bolzano	96	1.402	593	206	44	661	496	245
Trento	100	1.780	627	320	197	1.041	539	200
Veneto	323	6.339	2.525	1.171	237	3.353	1.818	1.168
Friuli-Venezia Giulia	89	1.339	534	265	0	498	414	427
Liguria	47	654	183	136	57	197	223	234
Emilia-Romagna	186	3.274	1.119	1.311	123	1.126	1.132	1.016
Toscana	43	609	215	137	0	45	153	411
Umbria	29	250	111	110	0	64	126	60
Marche	5	95	1	15	0	35	48	12
Lazio	159	3.449	1.566	504	0	1.606	1.040	803
Abruzzo	7	99	53	17	0	9	25	45
Molise	12	166	115	0	0	16	29	121
Campania	35	522	221	19	0	95	154	273
Puglia	40	642	328	12	0	121	130	391
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	4	60	17	1	0	18	22	20
Sicilia	306	6.127	3.341	0	64	1.763	2.081	2.283
Sardegna	25	341	181	6	0	30	58	253
Totale	2.703	48.566	20.135	8.096	2.379	21.362	14.877	12.307
Nord-Ovest	1.244	22.072	8.588	4.002	1.714	10.881	6.612	4.579
Nord-Est	794	14.134	5.398	3.273	601	6.679	4.399	3.056
Centro	236	4.403	1.893	766	0	1.750	1.367	1.286
Sud	98	1.489	734	49	0	259	360	850
Isole	331	6.468	3.522	6	64	1.793	2.139	2.536
Totale	2.703	48.566	20.135	8.096	2.379	21.362	14.877	12.307

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 4.2 Iscritti al 2° anno nelle Istituzioni Formative di IeFP (vecchio Repertorio) per Regione - a.f. 2020-21 (v.a.)

Regione e ripartizione geografica	2° anno IF							
	N. percorsi	N. iscritti ad inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	15 anni o meno	16 anni	17 anni e più
Piemonte	300	5.970	2.194	953	326	2.540	1.821	1.609
Valle d'Aosta	5	90	42	7	0	39	28	23
Lombardia	892	15.358	6.169	2.906	1.331	8.105	4.540	2.713
Bolzano	96	1.402	593	206	44	661	496	245
Trento	100	1.780	627	320	197	1.041	539	200
Veneto	323	6.339	2.525	1.171	237	3.353	1.818	1.168
Friuli-Venezia Giulia	89	1.339	534	265	0	498	414	427
Liguria	47	654	183	136	57	197	223	234
Emilia-Romagna	186	3.274	1.119	1.311	123	1.126	1.132	1.016
Toscana	43	609	215	137	0	45	153	411
Umbria	16	129	51	34	0	56	59	14
Marche	5	95	1	15	0	35	48	12
Lazio	159	3.449	1.566	504	0	1.606	1.040	803
Abruzzo	7	99	53	17	0	9	25	45
Molise	12	166	115	0	0	16	29	121
Campania	35	522	221	19	0	95	154	273
Puglia	40	642	328	12	0	121	130	391
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	4	60	17	1	0	18	22	20
Sicilia	306	6.127	3.341	0	64	1.763	2.081	2.283
Sardegna	25	341	181	6	0	30	58	253
Totale	2.690	48.445	20.075	8.020	2.379	21.354	14.810	12.261
Nord-Ovest	1.244	22.072	8.588	4.002	1.714	10.881	6.612	4.579
Nord-Est	794	14.134	5.398	3.273	601	6.679	4.399	3.056
Centro	223	4.282	1.833	690	0	1.742	1.300	1.240
Sud	98	1.489	734	49	0	259	360	850
Isole	331	6.468	3.522	6	64	1.793	2.139	2.536
Totale	2.690	48.445	20.075	8.020	2.379	21.354	14.810	12.261

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 4.3 Iscritti al 2° anno nelle Istituzioni Formative di IeFP (nuovo Repertorio) per Regione - a.f. 2020-21 (v.a.)

Regione e ripartizione geografica	2° anno IF							
	N. percorsi	N. iscritti ad inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	15 enni o meno	16 enni	17 enni e più
Piemonte	0	0	0	0	0	0	0	0
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	0	0	0	0	0	0	0	0
Bolzano	0	0	0	0	0	0	0	0
Trento	0	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	0	0	0	0	0	0	0	0
Friuli-Venezia Giulia	0	0	0	0	0	0	0	0
Liguria	0	0	0	0	0	0	0	0
Emilia-Romagna	0	0	0	0	0	0	0	0
Toscana	0	0	0	0	0	0	0	0
Umbria	13	121	60	76	0	8	67	46
Marche	0	0	0	0	0	0	0	0
Lazio	0	0	0	0	0	0	0	0
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0	0
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	0	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	0	0	0	0	0	0	0	0
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	13	121	60	76	0	8	67	46
Nord-Ovest	0	0	0	0	0	0	0	0
Nord-Est	0	0	0	0	0	0	0	0
Centro	13	121	60	76	0	8	67	46
Sud	0	0	0	0	0	0	0	0
Isole	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	13	121	60	76	0	8	67	46

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 5.1 Iscritti al 3° anno nelle Istituzioni Formative di IeFP (vecchio e nuovo Repertorio) per Regione - a.f. 2020-21 (v.a.)

Regione e ripartizione geografica	3° anno IF						
	N. percorsi	N. iscritti ad inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	16 anni o meno	17 anni e più
Piemonte	285	5.146	2.016	769	329	2.095	3.051
Valle d'Aosta	5	81	39	4	0	35	46
Lombardia	1.163	13.858	5.631	2.291	718	7.252	6.606
Bolzano	80	1.242	436	149	25	559	683
Trento	101	1.581	2.381	193	220	785	796
Veneto	331	5.943	2.324	892	197	1.862	4.081
Friuli-Venezia Giulia	89	1.243	504	211	0	425	818
Liguria	52	588	191	120	52	200	388
Emilia-Romagna	187	3.234	1.113	1.104	100	952	2.282
Toscana	50	622	196	168	0	48	574
Umbria	37	298	141	125	0	39	249
Marche	7	118	13	3	5	52	66
Lazio	162	3.175	1.580	464	0	1.386	1.789
Abruzzo	12	106	55	8	0	1	105
Molise	2	27	25	0	0	9	18
Campania	6	96	31	9	0	35	61
Puglia	50	709	312	33	0	104	605
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	5	53	13	44	0	0	53
Sicilia	179	3.461	2.056	0	0	1.798	1.663
Sardegna	12	128	40	4	0	0	128
Totale	2.815	41.709	19.097	6.591	1.646	17.637	24.062
Nord-Ovest	1.505	19.673	7.877	3.184	1.099	9.582	10.091
Nord-Est	788	13.243	6.758	2.549	542	4.583	8.660
Centro	256	4.213	1.930	760	5	1.525	2.678
Sud	75	991	436	94	0	149	842
Isole	191	3.589	2.096	4	0	1.798	1.791
Totale	2.815	41.709	19.097	6.591	1.646	17.637	24.062

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 5.2 - Iscritti al 3° anno nelle Istituzioni Formative di IeFP (vecchio Repertorio) per Regione - a.f. 2020-21 (v.a.)

Regione e ripartizione geografica	3° anno IF						
	N. percorsi	N. iscritti ad inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	16 enni o meno	17 enni e più
Piemonte	285	5.146	2.016	769	329	2.095	3.051
Valle d'Aosta	5	81	39	4	0	35	46
Lombardia	1.163	13.858	5.631	2.291	718	7.252	6.606
Bolzano	80	1.242	436	149	25	559	683
Trento	101	1.581	2.381	193	220	785	796
Veneto	331	5.943	2.324	892	197	1.862	4.081
Friuli-Venezia Giulia	89	1.243	504	211	0	425	818
Liguria	52	588	191	120	52	200	388
Emilia-Romagna	187	3.234	1.113	1.104	100	952	2.282
Toscana	50	622	196	168	0	48	574
Umbria	16	127	47	42	0	38	79
Marche	7	118	13	3	5	52	66
Lazio	162	3.175	1.580	464	0	1.386	1.789
Abruzzo	12	106	55	8	0	1	105
Molise	2	27	25	0	0	9	18
Campania	6	96	31	9	0	35	61
Puglia	50	709	312	33	0	104	605
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	5	53	13	44	0	0	53
Sicilia	179	3.461	2.056	0	0	1.798	1.663
Sardegna	12	128	40	4	0	0	128
Totale	2.794	41.538	19.003	6.508	1.646	17.636	23.892
Nord-Ovest	1.505	19.673	7.877	3.184	1.099	9.582	10.091
Nord-Est	788	13.243	6.758	2.549	542	4.583	8.660
Centro	235	4.042	1.836	677	5	1.524	2.508
Sud	75	991	436	94	0	149	842
Isole	191	3.589	2.096	4	0	1.798	1.791
Totale	2.794	41.538	19.003	6.508	1.646	17.636	23.892

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 5.3 Iscritti al 3° anno nelle Istituzioni Formative di IeFP (nuovo Repertorio) per Regione - a.f. 2020-21 (v.a.)

Regione e ripartizione geografica	3° anno IF						
	N. percorsi	N. iscritti ad inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	16 anni o meno	17 anni e più
Piemonte	0	0	0	0	0	0	0
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	0	0	0	0	0	0	0
Bolzano	0	0	0	0	0	0	0
Trento	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	0	0	0	0	0	0	0
Friuli-Venezia Giulia	0	0	0	0	0	0	0
Liguria	0	0	0	0	0	0	0
Emilia-Romagna	0	0	0	0	0	0	0
Toscana	0	0	0	0	0	0	0
Umbria	21	171	94	83	0	1	170
Marche	0	0	0	0	0	0	0
Lazio	0	0	0	0	0	0	0
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0
Molise	0	0	0	0	0	0	0
Campania	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	0	0	0	0	0	0	0
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0
Totale	21	171	94	83	0	1	170
Nord-Ovest	0	0	0	0	0	0	0
Nord-Est	0	0	0	0	0	0	0
Centro	21	171	94	83	0	1	170
Sud	0	0	0	0	0	0	0
Isole	0	0	0	0	0	0	0
Totale	21	171	94	83	0	1	170

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 6.1 Iscritti al 4° anno nelle Istituzioni Formative di IeFP (vecchio e nuovo Repertorio) per Regione - a.f. 2020-21 (v.a.)

Regione e ripartizione geografica	4° anno IF						
	N. percorsi	N. iscritti ad inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	17 anni o meno	18 anni e più
Piemonte	76	1.375	651	182	25	411	424
Valle d'Aosta	2	12	12	1	0	5	7
Lombardia	1.650	7.978	3.673	1.074	15	4.652	3.008
Bolzano	47	665	346	36	4	271	308
Trento	76	1.015	380	99	49	592	423
Veneto	81	944	288	126	0	521	423
Friuli-Venezia Giulia	37	410	197	57	0	215	195
Liguria	38	273	107	45	0	110	163
Emilia-Romagna	44	705	293	157	0	212	493
Toscana	0	0	0	0	0	0	0
Umbria	0	0	0	0	0	0	0
Marche	8	58	9	15	0	17	41
Lazio	113	1.608	887	206	0	739	869
Abruzzo	7	47	29	9	0	4	43
Molise	1	17	14	0	0	2	15
Campania	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	21	213	99	9	0	11	202
Basilicata	2	17	10	0	0	0	17
Calabria	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	0	0	0	0	0	0	0
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0
Totale	2.203	15.337	6.995	2.016	93	7.762	6.631
Nord-Ovest	1.766	9.638	4.443	1.302	40	5.178	3.602
Nord-Est	285	3.739	1.504	475	53	1.811	1.842
Centro	121	1.666	896	221	0	756	910
Sud	31	294	152	18	0	17	277
Isole	0	0	0	0	0	0	0
Totale	2.203	15.337	6.995	2.016	93	7.762	6.631

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 6.2 Iscritti al 4° anno nelle Istituzioni Formative di IeFP (vecchio Repertorio) per Regione - a.f. 2020-21 (v.a.)

Regione e ripartizione geografica	4° anno IF						
	N. percorsi	N. iscritti ad inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	17 anni o meno	18 anni e più
Piemonte	0	0	0	0	0	0	0
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	0	0	0	0	0	0	0
Bolzano	39	579	320	20	0	271	308
Trento	76	1.015	380	99	49	592	423
Veneto	0	0	0	0	0	0	0
Friuli-Venezia Giulia	0	0	0	0	0	0	0
Liguria	0	0	0	0	0	0	0
Emilia-Romagna	44	705	293	157	0	212	493
Toscana	0	0	0	0	0	0	0
Umbria	0	0	0	0	0	0	0
Marche	0	0	0	0	0	0	0
Lazio	109	1.567	887	201	0	722	845
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0
Molise	1	17	14	0	0	2	15
Campania	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	2	17	10	0	0	0	17
Calabria	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	0	0	0	0	0	0	0
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0
Totale	271	3.900	1.904	477	49	1.799	2.101
Nord-Ovest	0	0	0	0	0	0	0
Nord-Est	159	2.299	993	276	49	1.075	1.224
Centro	109	1.567	887	201	0	722	845
Sud	3	34	24	0	0	2	32
Isole	0	0	0	0	0	0	0
Totale	271	3.900	1.904	477	49	1.799	2.101

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 6.3 Iscritti al 4° anno nelle Istituzioni Formative di IeFP (nuovo Repertorio) per Regione - a.f. 2020-21

Regione e ripartizione geografica	4° anno IF (v.a.)						
	N. percorsi	N. iscritti ad inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	17 enni o meno	18 enni e più
Piemonte	76	1.375	651	182	25	411	424
Valle d'Aosta	2	12	12	1	0	5	7
Lombardia	1.650	7.978	3.673	1.074	15	4.652	3.008
Bolzano	8	86	26	16	4	0	0
Trento	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	81	944	288	126	0	521	423
Friuli-Venezia Giulia	37	410	197	57	0	215	195
Liguria	38	273	107	45	0	110	163
Emilia-Romagna	0	0	0	0	0	0	0
Toscana	0	0	0	0	0	0	0
Umbria	0	0	0	0	0	0	0
Marche	8	58	9	15	0	17	41
Lazio	4	41	0	5	0	17	24
Abruzzo	7	47	29	9	0	4	43
Molise	0	0	0	0	0	0	0
Campania	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	21	213	99	9	0	11	202
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	0	0	0	0	0	0	0
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0
Totale	1.932	11.437	5.091	1.539	44	5.963	4.530
Nord-Ovest	1.766	9.638	4.443	1.302	40	5.178	3.602
Nord-Est	126	1.440	511	199	4	736	618
Centro	12	99	9	20	0	34	65
Sud	28	260	128	18	0	15	245
Isole	0	0	0	0	0	0	0
Totale	1.932	11.437	5.091	1.539	44	5.963	4.530

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 7.1 Iscritti al 1° anno nelle Istituzioni Scolastiche Sussidiarietà Integrativa (vecchio e nuovo Repertorio) per Regione - a.f. 2020-21 (v.a.)

Regione e ripartizione geografica	1° anno - Sussidiarietà Integrativa								
	N. percorsi	N. iscritti ad inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	14 anni o meno	15 anni	16 anni	17 anni e più
Piemonte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Bolzano	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Trento	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Friuli-Venezia Giulia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Liguria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Emilia-Romagna	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Toscana	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Marche	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lazio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Molise	11	192	53	10	12	151	23	9	9
Campania	123	2.475	926	55	211	1.887	349	112	127
Puglia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	7	140	41	10	0	99	25	10	6
Sicilia	28	446	136	40	52	256	88	53	49
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	169	3.253	1.156	115	275	2.393	485	184	191
Nord-Ovest	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Nord-Est	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Centro	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sud	141	2.807	1.020	75	223	2.137	397	131	142
Isole	28	446	136	40	52	256	88	53	49
Totale	169	3.253	1.156	115	275	2.393	485	184	191

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 7.2 Iscritti al 1° anno nelle Istituzioni Scolastiche Sussidiarietà Integrativa (vecchio Repertorio) per Regione - a.f. 2020-21 (v.a.)

Regione e ripartizione geografica	1° anno - Sussidiarietà Integrativa								
	N. percorsi	N. iscritti ad inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	14 anni o meno	15 anni	16 anni	17 anni e più
Piemonte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Bolzano	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Trento	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Friuli-Venezia Giulia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Liguria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Emilia-Romagna	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Toscana	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Marche	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lazio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Molise	11	192	53	10	12	151	23	9	9
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	7	140	41	10	0	99	25	10	6
Sicilia	28	446	136	40	52	256	88	53	49
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	46	778	230	60	64	506	136	72	64
Nord-Ovest	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Nord-Est	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Centro	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sud	18	332	94	20	12	250	48	19	15
Isole	28	446	136	40	52	256	88	53	49
Totale	46	778	230	60	64	506	136	72	64

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 7.3 Iscritti al 1° anno nelle Istituzioni Scolastiche Sussidiarietà Integrativa (nuovo Repertorio) per Regione - a.f. 2020-21 (v.a.)

Regione e ripartizione geografica	1° anno - Sussidiarietà Integrativa								
	N. percorsi	N. iscritti ad inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	14 anni o meno	15 anni	16 anni	17 anni e più
Piemonte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Bolzano	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Trento	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Friuli-Venezia Giulia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Liguria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Emilia-Romagna	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Toscana	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Marche	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lazio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Campania	123	2.475	926	55	211	1.887	349	112	127
Puglia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	123	2.475	926	55	211	1.887	349	112	127
Nord-Ovest	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Nord-Est	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Centro	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sud	123	2.475	926	55	211	1.887	349	112	127
Isole	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	123	2.475	926	55	211	1.887	349	112	127

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 8 **Iscritti al 2° anno nelle Istituzioni Scolastiche Sussidiarietà Integrativa (vecchio Repertorio) per Regione - a.f. 2020-21 (v.a.)**

Regione e ripartizione geografica	2° anno - Sussidiarietà Integrativa							
	N. percorsi	N. iscritti ad inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	15 anni o meno	16 anni	17 anni e più
Piemonte	0	0	0	0	0	0	0	0
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	0	0	0	0	0	0	0	0
Bolzano	0	0	0	0	0	0	0	0
Trento	0	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	0	0	0	0	0	0	0	0
Friuli-Venezia Giulia	0	0	0	0	0	0	0	0
Liguria	0	0	0	0	0	0	0	0
Emilia-Romagna	0	0	0	0	0	0	0	0
Toscana	0	0	0	0	0	0	0	0
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0
Marche	0	0	0	0	0	0	0	0
Lazio	0	0	0	0	0	0	0	0
Abruzzo	23	338	109	40	29	212	92	34
Molise	13	227	51	9	19	177	32	18
Campania	137	2.825	987	56	183	1.923	340	562
Puglia	0	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	6	132	27	6	0	84	25	23
Sicilia	35	619	192	49	59	391	114	114
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	214	4.141	1.366	160	290	2.787	603	751
Nord-Ovest	0	0	0	0	0	0	0	0
Nord-Est	0	0	0	0	0	0	0	0
Centro	0	0	0	0	0	0	0	0
Sud	179	3.522	1.174	111	231	2.396	489	637
Isole	35	619	192	49	59	391	114	114
Totale	214	4.141	1.366	160	290	2.787	603	751

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 9 Iscritti al 3° anno nelle Istituzioni Scolastiche Sussidiarietà Integrativa (vecchio Repertorio) per Regione - a.f. 2020-21 (v.a.)

Regione e ripartizione geografica	3° anno - Sussidiarietà Integrativa						
	N. percorsi	N. iscritti ad inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	16 anni o meno	17 anni e più
Piemonte	167	3.225	1.138	398	258	1.768	1.457
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	0	0	0	0	0	0	0
Bolzano	0	0	0	0	0	0	0
Trento	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	0	0	0	0	0	0	0
Friuli-Venezia Giulia	7	107	27	10	0	43	64
Liguria	66	1.240	427	292	0	607	633
Emilia-Romagna	312	6.180	2.103	1.437	0	3.367	2.813
Toscana	0	0	0	0	0	0	0
Umbria	74	1.204	433	279	0	731	473
Marche	124	2.242	809	371	108	1.126	1.116
Lazio	0	0	0	0	0	0	0
Abruzzo	38	607	196	95	40	385	222
Molise	13	252	58	19	15	149	103
Campania	241	5.758	2.073	123	634	2.892	2.866
Puglia	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	13	102	42	0	0	0	102
Calabria	6	109	22	7	0	53	56
Sicilia	352	5.804	1.800	270	421	2.412	3.392
Sardegna	91	1.062	-	-	-	-	-
Totale	1.504	27.892	9.128	3.301	1.476	13.533	13.297
Nord-Ovest	233	4.465	1.565	690	258	2.375	2.090
Nord-Est	319	6.287	2.130	1.447	0	3.410	2.877
Centro	198	3.446	1.242	650	108	1.857	1.589
Sud	311	6.828	2.391	244	689	3.479	3.349
Isole	443	6.866	1.800	270	421	2.412	3.392
Totale	1.504	27.892	9.128	3.301	1.476	13.533	13.297

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 10 Iscritti al 1° anno nelle Istituzioni Scolastiche Sussidiarietà Complementare (vecchio e nuovo Repertorio) per Regione - a.f. 2020-21 (v.a.)

Regione e ripartizione geografica	1° anno - Sussidiarietà Complementare								
	N. percorsi	N. iscritti ad inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	14 enni o meno	15 enni	16 enni	17 enni e più
Piemonte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Bolzano	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Trento	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Friuli-Venezia Giulia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Liguria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Emilia-Romagna	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Toscana	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Marche	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lazio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	8	139	102	29	0	76	46	15	2
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	8	139	102	29	0	76	46	15	2
Nord-Ovest	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Nord-Est	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Centro	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sud	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Isole	8	139	102	29	0	76	46	15	2
Totale	8	139	102	29	0	76	46	15	2

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 11 Iscritti al 2° anno nelle Istituzioni Scolastiche Sussidiarietà Complementare (vecchio e nuovo Repertorio) per Regione - a.f. 2020-21 (v.a.)

Regione e ripartizione geografica	2° anno - Sussidiarietà Complementare							
	N. percorsi	N. iscritti ad inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	15 anni o meno	16 anni	17 anni e più
Piemonte	0	0	0	0	0	0	0	0
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	0	0	0	0	0	0	0	0
Bolzano	0	0	0	0	0	0	0	0
Trento	0	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	0	0	0	0	0	0	0	0
Friuli-Venezia Giulia	0	0	0	0	0	0	0	0
Liguria	0	0	0	0	0	0	0	0
Emilia-Romagna	0	0	0	0	0	0	0	0
Toscana	0	0	0	0	0	0	0	0
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0
Marche	0	0	0	0	0	0	0	0
Lazio	0	0	0	0	0	0	0	0
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0	0
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	0	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	10	171	134	8	0	97	45	29
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	10	171	134	8	0	97	45	29
Nord-Ovest	0	0	0	0	0	0	0	0
Nord-Est	0	0	0	0	0	0	0	0
Centro	0	0	0	0	0	0	0	0
Sud	0	0	0	0	0	0	0	0
Isole	10	171	134	8	0	97	45	29
Totale	10	171	134	8	0	97	45	29

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 12 Iscritti al 3° anno nelle Istituzioni Scolastiche Sussidiarietà Complementare (vecchio e nuovo Repertorio) per Regione - a.f. 2020-21 (v.a.)

Regione e ripartizione geografica	3° anno - Sussidiarietà Complementare						
	N. percorsi	N. iscritti ad inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	16 enni o meno	17 enni e più
Piemonte	0	0	0	0	0	0	0
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	0	0	0	0	0	0	0
Bolzano	0	0	0	0	0	0	0
Trento	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	0	0	0	0	0	0	0
Friuli-Venezia Giulia	2	23	4	2	0	13	10
Liguria	0	0	0	0	0	0	0
Emilia-Romagna	0	0	0	0	0	0	0
Toscana	0	0	0	0	0	0	0
Umbria	0	0	0	0	0	0	0
Marche	0	0	0	0	0	0	0
Lazio	0	0	0	0	0	0	0
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0
Molise	0	0	0	0	0	0	0
Campania	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	10	203	162	7	11	90	113
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0
Totale	12	226	166	9	11	103	123
Nord-Ovest	0	0	0	0	0	0	0
Nord-Est	2	23	4	2	0	13	10
Centro	0	0	0	0	0	0	0
Sud	0	0	0	0	0	0	0
Isole	10	203	162	7	11	90	113
Totale	12	226	166	9	11	103	123

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 13.1 Iscritti al 4° anno nelle Istituzioni Scolastiche Sussidiarietà Complementare (vecchio e nuovo Repertorio) per Regione - a.f. 2020-21 (v.a.)

Regione e ripartizione geografica	4° anno - Sussidiarietà Complementare						
	N. percorsi	N. iscritti ad inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	17 anni o meno	18 anni e più
Piemonte	0	0	0	0	0	0	0
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	88	1.289	379	392	0	494	795
Bolzano	0	0	0	0	0	0	0
Trento	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	2	30	3	2	0	9	21
Friuli-Venezia Giulia	3	27	0	3	0	4	23
Liguria	0	0	0	0	0	0	0
Emilia-Romagna	0	0	0	0	0	0	0
Toscana	21	334	309	43	0	176	158
Umbria	0	0	0	0	0	0	0
Marche	0	0	0	0	0	0	0
Lazio	0	0	0	0	0	0	0
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0
Molise	10	184	63	14	13	120	64
Campania	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	3	41	40	0	5	18	23
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0
Totale	127	1.905	794	454	18	821	1.084
Nord-Ovest	88	1.289	379	392	0	494	795
Nord-Est	5	57	3	5	0	13	44
Centro	21	334	309	43	0	176	158
Sud	10	184	63	14	13	120	64
Isole	3	41	40	0	5	18	23
Totale	127	1.905	794	454	18	821	1.084

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 13.2 Iscritti al 4° anno nelle Istituzioni Scolastiche Sussidiarietà Complementare (vecchio Repertorio) per Regione - a.f. 2020-21 (v.a.)

Regione e ripartizione geografica	4° anno - Sussidiarietà Complementare						
	N. percorsi	N. iscritti ad inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	17 enni o meno	18 enni e più
Piemonte	0	0	0	0	0	0	0
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	0	0	0	0	0	0	0
Bolzano	0	0	0	0	0	0	0
Trento	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	0	0	0	0	0	0	0
Friuli-Venezia Giulia	0	0	0	0	0	0	0
Liguria	0	0	0	0	0	0	0
Emilia-Romagna	0	0	0	0	0	0	0
Toscana	21	334	309	43	0	176	158
Umbria	0	0	0	0	0	0	0
Marche	0	0	0	0	0	0	0
Lazio	0	0	0	0	0	0	0
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0
Molise	10	184	63	14	13	120	64
Campania	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	3	41	40	0	5	18	23
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0
Totale	34	559	412	57	18	314	245
Nord-Ovest	0	0	0	0	0	0	0
Nord-Est	0	0	0	0	0	0	0
Centro	21	334	309	43	0	176	158
Sud	10	184	63	14	13	120	64
Isole	3	41	40	0	5	18	23
Totale	34	559	412	57	18	314	245

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 13.3 Iscritti al 4° anno nelle Istituzioni Scolastiche Sussidiarietà Complementare (nuovo Repertorio) per Regione - a.f. 2020-21 (v.a.)

Regione e ripartizione geografica	4° anno - Sussidiarietà Complementare						
	N. percorsi	N. iscritti ad inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	17 anni o meno	18 anni e più
Piemonte	0	0	0	0	0	0	0
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	88	1.289	379	392	0	494	795
Bolzano	0	0	0	0	0	0	0
Trento	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	2	30	3	2	0	9	21
Friuli-Venezia Giulia	3	27	0	3	0	4	23
Liguria	0	0	0	0	0	0	0
Emilia-Romagna	0	0	0	0	0	0	0
Toscana	0	0	0	0	0	0	0
Umbria	0	0	0	0	0	0	0
Marche	0	0	0	0	0	0	0
Lazio	0	0	0	0	0	0	0
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0
Molise	0	0	0	0	0	0	0
Campania	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	0	0	0	0	0	0	0
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0
Totale	93	1.346	382	397	0	507	839
Nord-Ovest	88	1.289	379	392	0	494	795
Nord-Est	5	57	3	5	0	13	44
Centro	0	0	0	0	0	0	0
Sud	0	0	0	0	0	0	0
Isole	0	0	0	0	0	0	0
Totale	93	1.346	382	397	0	507	839

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 14.1 Iscritti al 1° anno nelle Istituzioni Scolastiche Nuova Sussidiarietà (vecchio e nuovo Repertorio) per Regione - a.f. 2020-21 (v.a.)

Regione e ripartizione geografica	1° anno - Nuova Sussidiarietà								
	N. percorsi	N. iscritti ad inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	14 anni o meno	15 anni	16 anni	17 anni e più
Piemonte	118	2.070	709	311	165	1.476	396	113	85
Valle d'Aosta	3	46	2	6	3	14	18	10	4
Lombardia	109	1.782	414	670	0	933	499	179	171
Bolzano	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Trento	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	18	326	67	101	0	184	92	42	8
Friuli-Venezia Giulia	5	66	4	13	0	32	19	11	4
Liguria	53	964	340	221	0	654	202	73	35
Emilia-Romagna	169	2.666	827	780	0	1.917	606	118	25
Toscana	45	984	562	211	0	519	253	112	100
Umbria	63	1.016	415	298	0	725	189	49	53
Marche	92	1.647	661	352	82	1.158	315	100	74
Lazio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Abruzzo	35	614	243	74	83	367	159	46	42
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	710	12.181	4.244	3.037	333	7.979	2.748	853	601
Nord-Ovest	283	4.862	1.465	1.208	168	3.077	1.115	375	295
Nord-Est	192	3.058	898	894	0	2.133	717	171	37
Centro	200	3.647	1.638	861	82	2.402	757	261	227
Sud	35	614	243	74	83	367	159	46	42
Isole	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	710	12.181	4.244	3.037	333	7.979	2.748	853	601

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 14.2 Iscritti al 1° anno nelle Istituzioni Scolastiche Nuova Sussidiarietà (vecchio Repertorio) per Regione - a.f. 2020-21 (v.a.)

Regione e ripartizione geografica	1° anno - Nuova Sussidiarietà								
	N. percorsi	N. iscritti ad inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	14 anni o meno	15 anni	16 anni	17 anni e più
Piemonte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Bolzano	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Trento	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Friuli-Venezia Giulia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Liguria	53	964	340	221	0	654	202	73	35
Emilia-Romagna	169	2.666	827	780	0	1.917	606	118	25
Toscana	45	984	562	211	0	519	253	112	100
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Marche	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lazio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	267	4.614	1.729	1.212	0	3.090	1.061	303	160
Nord-Ovest	53	964	340	221	0	654	202	73	35
Nord-Est	169	2.666	827	780	0	1.917	606	118	25
Centro	45	984	562	211	0	519	253	112	100
Sud	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Isole	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	267	4.614	1.729	1.212	0	3.090	1.061	303	160

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 14.3 Iscritti al 1° anno nelle Istituzioni Scolastiche Nuova Sussidiarietà (nuovo Repertorio) per Regione - a.f. 2020-21 (v.a.)

Regione e ripartizione geografica	1° anno - Nuova Sussidiarietà								
	N. percorsi	N. iscritti ad inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	14 anni o meno	15 anni	16 anni	17 anni e più
Piemonte	118	2.070	709	311	165	1.476	396	113	85
Valle d'Aosta	3	46	2	6	3	14	18	10	4
Lombardia	109	1.782	414	670	0	933	499	179	171
Bolzano	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Trento	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	18	326	67	101	0	184	92	42	8
Friuli-Venezia Giulia	5	66	4	13	0	32	19	11	4
Liguria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Emilia-Romagna	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Toscana	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Umbria	63	1.016	415	298	0	725	189	49	53
Marche	92	1.647	661	352	82	1.158	315	100	74
Lazio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Abruzzo	35	614	243	74	83	367	159	46	42
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	443	7.567	2.515	1.825	333	4.889	1.687	550	441
Nord-Ovest	230	3.898	1.125	987	168	2.423	913	302	260
Nord-Est	23	392	71	114	0	216	111	53	12
Centro	155	2.663	1.076	650	82	1.883	504	149	127
Sud	35	614	243	74	83	367	159	46	42
Isole	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	443	7.567	2.515	1.825	333	4.889	1.687	550	441

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 15.1 Iscritti al 2° anno nelle Istituzioni Scolastiche Nuova Sussidiarietà (vecchio e nuovo Repertorio) per Regione - a.f. 2020-21 (v.a.)

Regione e ripartizione geografica	2° anno - Nuova Sussidiarietà							
	N. percorsi	N. iscritti ad inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	15 anni o meno	16 anni	17 anni e più
Piemonte	136	2.883	977	423	230	1.732	743	408
Valle d'Aosta	4	59	2	6	3	16	23	20
Lombardia	129	2.464	611	852	0	944	798	722
Bolzano	0	0	0	0	0	0	0	0
Trento	0	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	23	434	101	114	0	148	151	135
Friuli-Venezia Giulia	6	84	5	15	0	37	27	20
Liguria	59	1.234	410	307	0	629	375	230
Emilia-Romagna	168	3.033	846	826	0	1.712	972	349
Toscana	49	1.155	611	241	0	497	361	297
Umbria	68	1.081	378	306	0	701	254	126
Marche	104	2.054	844	442	94	1.204	552	298
Lazio	0	0	0	0	0	0	0	0
Abruzzo	35	607	249	61	41	337	171	99
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0
Campania	29	639	211	13	68	361	133	145
Puglia	0	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	0	0	0	0	0	0	0	0
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	810	15.727	5.245	3.606	436	8.318	4.560	2.849
Nord-Ovest	328	6.640	2.000	1.588	233	3.321	1.939	1.380
Nord-Est	197	3.551	952	955	0	1.897	1.150	504
Centro	221	4.290	1.833	989	94	2.402	1.167	721
Sud	64	1.246	460	74	109	698	304	244
Isole	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	810	15.727	5.245	3.606	436	8.318	4.560	2.849

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 15.2 Iscritti al 2° anno nelle Istituzioni Scolastiche Nuova Sussidiarietà (vecchio Repertorio) per Regione - a.f. 2020-21 (v.a.)

Regione e ripartizione geografica	2° anno - Nuova Sussidiarietà							
	N. percorsi	N. iscritti ad inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	15 anni o meno	16 anni	17 anni e più
Piemonte	136	2.883	977	423	230	1.732	743	408
Valle d'Aosta	4	59	2	6	3	16	23	20
Lombardia	129	2.464	611	852	0	944	798	722
Bolzano	0	0	0	0	0	0	0	0
Trento	0	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	23	434	101	114	0	148	151	135
Friuli-Venezia Giulia	6	84	5	15	0	37	27	20
Liguria	59	1.234	410	307	0	629	375	230
Emilia-Romagna	168	3.033	846	826	0	1.712	972	349
Toscana	49	1.155	611	241	0	497	361	297
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0
Marche	104	2.054	844	442	94	1.204	552	298
Lazio	0	0	0	0	0	0	0	0
Abruzzo	35	607	249	61	41	337	171	99
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0
Campania	29	639	211	13	68	361	133	145
Puglia	0	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	0	0	0	0	0	0	0	0
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	742	14.646	4.867	3.300	436	7.617	4.306	2.723
Nord-Ovest	328	6.640	2.000	1.588	233	3.321	1.939	1.380
Nord-Est	197	3.551	952	955	0	1.897	1.150	504
Centro	153	3.209	1.455	683	94	1.701	913	595
Sud	64	1.246	460	74	109	698	304	244
Isole	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	742	14.646	4.867	3.300	436	7.617	4.306	2.723

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 15.3 Iscritti al 2° anno nelle Istituzioni Scolastiche Nuova Sussidiarietà (nuovo Repertorio) per Regione - a.f. 2020-21 (v.a.)

Regione e ripartizione geografica	2° anno - Nuova Sussidiarietà							
	N. percorsi	N. iscritti ad inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	15 anni o meno	16 anni	17 anni e più
Piemonte	0	0	0	0	0	0	0	0
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	0	0	0	0	0	0	0	0
Bolzano	0	0	0	0	0	0	0	0
Trento	0	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	0	0	0	0	0	0	0	0
Friuli-Venezia Giulia	0	0	0	0	0	0	0	0
Liguria	0	0	0	0	0	0	0	0
Emilia-Romagna	0	0	0	0	0	0	0	0
Toscana	0	0	0	0	0	0	0	0
Umbria	68	1.081	378	306	0	701	254	126
Marche	0	0	0	0	0	0	0	0
Lazio	0	0	0	0	0	0	0	0
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0	0
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	0	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	0	0	0	0	0	0	0	0
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	68	1.081	378	306	0	701	254	126
Nord-Ovest	0	0	0	0	0	0	0	0
Nord-Est	0	0	0	0	0	0	0	0
Centro	68	1.081	378	306	0	701	254	126
Sud	0	0	0	0	0	0	0	0
Isole	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	68	1.081	378	306	0	701	254	126

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 16 Iscritti al 3° anno nelle Istituzioni Scolastiche Nuova Sussidiarietà (vecchio Repertorio) per Regione - a.f. 2020-21 (v.a.)

Regione e ripartizione geografica	3° anno - Nuova Sussidiarietà						
	N. percorsi	N. iscritti ad inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	16 enni	17 enni e più
Piemonte	0	0	0	0	0	0	0
Valle d'Aosta	4	61	4	0	4	11	50
Lombardia	157	2.720	742	0	0	955	1.765
Bolzano	0	0	0	0	0	0	0
Trento	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	22	420	97	0	0	134	286
Friuli-Venezia Giulia	0	0	0	0	0	0	0
Liguria	0	0	0	0	0	0	0
Emilia-Romagna	0	0	0	0	0	0	0
Toscana	69	1.686	854	0	0	731	955
Umbria	0	0	0	0	0	0	0
Marche	17	329	121	0	20	152	177
Lazio	0	0	0	0	0	0	0
Abruzzo	30	539	217	0	48	344	195
Molise	0	0	0	0	0	0	0
Campania	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	0	0	0	0	0	0	0
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0
Totale	299	5.755	2.035	0	72	2.327	3.428
Nord-Ovest	161	2.781	746	0	4	966	1.815
Nord-Est	22	420	97	0	0	134	286
Centro	86	2.015	975	0	20	883	1.132
Sud	30	539	217	0	48	344	195
Isole	0	0	0	0	0	0	0
Totale	299	5.755	2.035	0	72	2.327	3.428

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 17 Totale iscritti al 1° anno nelle Istituzioni Formative e Scolastiche (vecchio e nuovo repertorio) per Regione - a.f. 2020-21 (v.a.)

Regione e ripartizione geografica	1° anno leFP								
	N. percorsi	N. iscritti ad inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	14 anni o meno	15 anni	16 anni	17 anni e più
Piemonte	420	8.360	3.040	1.359	486	4.662	2.187	849	662
Valle d'Aosta	7	109	28	10	3	52	41	12	4
Lombardia	941	16.946	6.519	5.504	1.864	10.298	4.391	1.539	718
Bolzano	117	1.853	674	275	41	984	596	161	112
Trento	74	1.364	458	235	162	998	296	60	10
Veneto	345	6.354	2.372	1.338	217	3.831	1.620	616	287
Friuli-Venezia Giulia	92	1.360	502	390	0	616	391	191	162
Liguria	98	1.608	566	406	68	871	421	203	113
Emilia-Romagna	169	2.666	827	1.049	0	1.917	606	118	25
Toscana	62	1.249	679	379	0	554	325	171	199
Umbria	81	1.190	500	340	0	807	260	67	56
Marche	98	1.776	669	352	82	1.219	342	114	101
Lazio	153	3.439	1.642	470	0	1.867	921	463	188
Abruzzo	43	717	256	74	83	374	180	75	88
Molise	15	247	96	10	12	161	37	23	26
Campania	129	2.591	978	64	211	1.941	372	139	139
Puglia	48	688	324	27	0	41	84	169	394
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	43	650	345	26	0	154	104	138	254
Sicilia	356	8.109	3.996	69	173	4.080	1.658	1.065	1.306
Sardegna	20	326	171	0	0	72	79	65	110
Totale	3.311	61.602	24.642	12.377	3.402	35.499	14.911	6.238	4.954
Nord-Ovest	1.466	27.023	10.153	7.279	2.421	15.883	7.040	2.603	1.497
Nord-Est	797	13.597	4.833	3.287	420	8.346	3.509	1.146	596
Centro	394	7.654	3.490	1.541	82	4.447	1.848	815	544
Sud	278	4.893	1.999	201	306	2.671	777	544	901
Isole	376	8.435	4.167	69	173	4.152	1.737	1.130	1.416
Totale	3.311	61.602	24.642	12.377	3.402	35.499	14.911	6.238	4.954

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 18 Totale iscritti al 2° anno nelle Istituzioni Formative e Scolastiche (vecchio e nuovo Repertorio) per Regione - a.f. 2020-21 (v.a.)

Regione e ripartizione geografica	2° anno leFP							
	N. percorsi	N. iscritti ad inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	15 anni o meno	16 anni	17 anni e più
Piemonte	436	8.853	3.171	1.376	556	4.272	2.564	2.017
Valle d'Aosta	9	149	44	13	3	55	51	43
Lombardia	1.021	17.822	6.780	3.758	1.331	9.049	5.338	3.435
Bolzano	96	1.402	593	206	44	661	496	245
Trento	100	1.780	627	320	197	1.041	539	200
Veneto	346	6.773	2.626	1.285	237	3.501	1.969	1.303
Friuli-Venezia Giulia	95	1.423	539	280	0	535	441	447
Liguria	106	1.888	593	443	57	826	598	464
Emilia-Romagna	354	6.307	1.965	2.137	123	2.838	2.104	1.365
Toscana	92	1.764	826	378	0	542	514	708
Umbria	97	1.331	489	416	0	765	380	186
Marche	109	2.149	845	457	94	1.239	600	310
Lazio	159	3.449	1.566	504	0	1.606	1.040	803
Abruzzo	65	1.044	411	118	70	558	288	178
Molise	25	393	166	9	19	193	61	139
Campania	201	3.986	1.419	88	251	2.379	627	980
Puglia	40	642	328	12	0	121	130	391
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	10	192	44	7	0	102	47	43
Sicilia	351	6.917	3.667	57	123	2.251	2.240	2.426
Sardegna	25	341	181	6	0	30	58	253
Totale	3.737	68.605	26.880	11.870	3.105	32.564	20.085	15.936
Nord-Ovest	1.572	28.712	10.588	5.590	1.947	14.202	8.551	5.959
Nord-Est	991	17.685	6.350	4.228	601	8.576	5.549	3.560
Centro	457	8.693	3.726	1.755	94	4.152	2.534	2.007
Sud	341	6.257	2.368	234	340	3.353	1.153	1.731
Isole	376	7.258	3.848	63	123	2.281	2.298	2.679
Totale	3.737	68.605	26.880	11.870	3.105	32.564	20.085	15.936

Nota: la Regione Abruzzo ha fornito parzialmente per una figura professionale la disaggregazione per età.

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 19 Totale iscritti al 3° anno nelle Istituzioni Formative e Scolastiche (vecchio e nuovo Repertorio) per Regione - a.f. 2020-21 (v.a.)

Regione e ripartizione geografica	3° anno leFP						
	N. percorsi	N. iscritti ad inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	16 anni o meno	17 anni e più
Piemonte	452	8.371	3.154	1.167	587	3.863	4.508
Valle d'Aosta	9	142	43	4	4	46	96
Lombardia	1.320	16.578	6.373	2.291	718	8.207	8.371
Bolzano	80	1.242	436	149	25	559	683
Trento	101	1.581	2.381	193	220	785	796
Veneto	353	6.363	2.421	892	197	1.996	4.367
Friuli-Venezia Giulia	98	1.373	535	223	0	481	892
Liguria	118	1.828	618	412	52	807	1.021
Emilia-Romagna	499	9.414	3.216	2.541	100	4.319	5.095
Toscana	119	2.308	1.050	168	-	779	1.529
Umbria	111	1.502	574	404	0	770	722
Marche	148	2.689	943	374	133	1.330	1.359
Lazio	162	3.175	1.580	464	0	1.386	1.789
Abruzzo	80	1.252	468	103	88	730	522
Molise	15	279	83	19	15	158	121
Campania	247	5.854	2.104	132	634	2.927	2.927
Puglia	50	709	312	33	0	104	605
Basilicata	13	102	42	0	0	0	102
Calabria	11	162	35	51	0	53	109
Sicilia	541	9.468	4.018	277	432	4.300	5.168
Sardegna	103	1.190	-	-	-	-	-
Totale	4.630	75.582	30.386	9.897	3.205	33.600	40.782
Nord-Ovest	1.899	26.919	10.188	3.874	1.361	12.923	13.996
Nord-Est	1.131	19.973	8.989	3.998	542	8.140	11.833
Centro	540	9.674	4.147	1.410	133	4.265	5.399
Sud	416	8.358	3.044	338	737	3.972	4.386
Isole	644	10.658	4.058	281	432	4.300	5.296
Totale	4.630	75.582	30.426	9.901	3.205	33.600	40.910

Nota: la Regione Umbria ha fornito parzialmente per una figura professionale la disaggregazione per età.

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 20 Totale iscritti al 4° anno nelle Istituzioni Formative e Scolastiche (vecchio e nuovo Repertorio) per Regione - a.f. 2020-21 (v.a.)

Regione e ripartizione geografica	4° anno leFP						
	N. percorsi	N. iscritti ad inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	17 anni o meno	18 anni e più
Piemonte	76	1.375	651	182	25	664	711
Valle d'Aosta	2	12	12	1	0	5	7
Lombardia	1.738	9.267	4.052	1.466	15	5.361	3.906
Bolzano	47	665	346	36	4	309	356
Trento	76	1.015	380	99	49	592	423
Veneto	83	974	291	128	0	530	444
Friuli-Venezia Giulia	40	437	197	60	0	219	218
Liguria	38	273	107	45	0	110	163
Emilia-Romagna	44	705	293	157	0	212	493
Toscana	21	334	309	43	0	176	158
Umbria	0	0	0	0	0	0	0
Marche	8	58	9	15	0	17	41
Lazio	113	1.608	887	206	0	739	869
Abruzzo	7	47	29	9	0	4	43
Molise	11	201	77	14	13	122	79
Campania	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	21	213	99	9	0	11	202
Basilicata	2	17	10	0	0	0	17
Calabria	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	3	41	40	0	5	18	23
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0
Totale	2.330	17.242	7.789	2.470	111	9.089	8.153
Nord-Ovest	1.854	10.927	4.822	1.694	40	6.140	4.787
Nord-Est	290	3.796	1.507	480	53	1.862	1.934
Centro	142	2.000	1.205	264	0	932	1.068
Sud	41	478	215	32	13	137	341
Isole	3	41	40	0	5	18	23
Totale	2.330	17.242	7.789	2.470	111	9.089	8.153

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 21.1 Distribuzione dei percorsi per figure professionali e per tipologie (anni I-III) (vecchio Repertorio) - a.f. 2020-21 (v.a.)

Figure professionali	Totale IF	Scuole				Totale leFP
		Sussidiarietà Integrativa (I, II e III anno)	Sussidiarietà Complementare (I, II e III anno)	Nuova Sussidiarietà (I, II e III anno)	Totale scuole	
Operatore dell'abbigliamento	56	73	0	65	138	194
Operatore delle calzature	2	3	0	0	3	5
Operatore delle produzioni chimiche	0	9	0	11	20	20
Operatore edile	79	0	0	0	0	79
Operatore elettrico	452	118	0	113	231	683
Operatore elettronico	130	72	0	62	134	264
Operatore grafico	227	55	1	63	119	346
Operatore di impianti termoidraulici	133	29	0	18	47	180
Operatore delle lavorazioni artistiche	83	4	0	7	11	94
Operatore del legno	103	4	1	7	12	115
Operatore del montaggio e della manut. di imbarc. da diporto	2	2	0	0	2	4
Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	458	60	0	113	173	631
Operatore meccanico	489	121	0	182	303	792
Operatore del benessere	1.417	21	27	109	157	1.574
Operatore della ristorazione	1.112	740	0	270	1.010	2.122
Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	111	170	0	83	253	364
Operatore amministrativo - segretariale	180	103	1	92	196	376
Operatore ai servizi di vendita	197	35	0	37	72	269
Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	72	1	0	0	1	73
Operatore della trasformazione agroalimentare	319	49	0	24	73	392
Operatore agricolo	146	94	0	52	146	292
Operatore del mare e delle acque interne	6	1	0	0	1	7
Totale	5.774	1.764	30	1.308	3.102	8.876

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 21.2 Distribuzione dei percorsi per figure professionali e per tipologie (anni I-III) (nuovo Repertorio) - a.f. 2020-21 (v.a.)

Figure professionali	Totale IF	Scuole				Totale IeFP
		Sussidiarietà Integrativa (I, II e III anno)	Sussidiarietà Complementare (I, II e III anno)	Nuova Sussidiarietà (I e II anno)	Totale scuole	
Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa	25	5	0	25	30	55
Operatore delle calzature	0	0	0	0	0	0
Operatore delle produzioni chimiche	0	0	0	1	1	1
Operatore edile	27	0	0	0	0	27
Operatore elettrico	175	4	0	69	73	248
Operatore grafico	94	3	0	13	16	110
Operatore di impianti termoidraulici	44	2	0	3	5	49
Operatore del legno	37	0	0	4	4	41
Operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto	0	0	0	0	0	0
Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	179	1	0	45	46	225
Operatore meccanico	148	3	0	61	64	212
Operatore del benessere	642	1	0	26	27	669
Operatore della ristorazione	396	70	0	138	208	604
Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	44	16	0	31	47	91
Operatore ai servizi di impresa	51	5	0	34	39	90
Operatore ai servizi di vendita	62	2	0	10	12	74
Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	16	0	0	3	3	19
Operatore alle produzioni alimentari	133	0	0	17	17	150
Operatore agricolo	40	11	0	25	36	76
Operatore del mare e delle acque interne	0	0	0	1	1	1
Operatore informatico	43	0	0	2	2	45
Operatore gestione delle acque e risanamento ambientale	0	0	0	2	2	2
Operatore alle lavorazioni di prodotti di pelletteria	1	0	0	0	0	1
Operatore lavoratore dei materiali lapidei	1	0	0	0	0	1
Operatore tessile	5	0	0	1	1	6
Operatore alle lavorazioni dell'oro, dei metalli preziosi o affini	5	0	0	0	0	5
Totale	2.168	123	0	511	634	2.802

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 22.1 Distribuzione degli iscritti per figure professionali e per tipologie (vecchio Repertorio) (anni I-III) - a.f. 2020-21 (v.a.)

Figure professionali	Totale IF	Scuole				Totale leFP
		Sussidiarietà Integrativa (I, II e III anno)	Sussidiarietà Complementare (I, II e III anno)	Nuova Sussidiarietà (I, II e III anno)	Totale scuole	
Operatore dell'abbigliamento	842	1.299	0	1.272	2.571	3.413
Operatore delle calzature	23	60	0	0	60	83
Operatore delle produzioni chimiche	0	199	0	154	353	353
Operatore edile	761	0	0	0	0	761
Operatore elettrico	6.976	2.086	0	2.059	4.145	11.121
Operatore elettronico	2.193	1.240	0	1.205	2.445	4.638
Operatore grafico	4.582	1.159	12	1.228	2.399	6.981
Operatore di impianti termoidraulici	1.899	464	0	314	778	2.677
Operatore delle lavorazioni artistiche	931	77	0	166	243	1.174
Operatore del legno	1.467	36	11	107	154	1.621
Operatore del montaggio e della manutenzione di imbarc. da diporto	20	31	0	0	31	51
Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	7.540	1.122	0	2.339	3.461	11.001
Operatore meccanico	7.551	2.315	0	3.432	5.747	13.298
Operatore del benessere	26.136	374	495	2.497	3.366	29.502
Operatore della ristorazione	18.037	14.240	0	5.446	19.686	37.723
Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	1.780	3.170	0	1.485	4.655	6.435
Operatore amministrativo - segretariale	2.913	1.929	18	1.374	3.321	6.234
Operatore ai servizi di vendita	3.080	649	0	487	1.136	4.216
Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	600	24	0	0	24	624
Operatore della trasformazione agroalimentare	5.436	813	0	519	1.332	6.768
Operatore agricolo	1.837	1.508	0	931	2.439	4.276
Operatore del mare e delle acque interne	87	16	0	0	16	103
Totale	94.691	32.811	536	25.015	58.362	153.053

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 22.2 Distribuzione degli iscritti per figure professionali e per tipologie (nuovo Repertorio) (anni I-III) - a.f. 2020-21 (v.a.)

Figure professionali	Totale IF	Scuole				Totale IeFP
		Sussidiarietà Integrativa (I, II e III anno)	Sussidiarietà Complementare (I, II e III anno)	Nuova Sussidiarietà (I e II anno)	Totale scuole	
Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa	336	113	0	387	500	836
Operatore delle calzature	0	0	0	0	0	0
Operatore delle produzioni chimiche	0	0	0	13	13	13
Operatore edile	281	0	0	0	0	281
Operatore elettrico	3.328	96	0	1.047	1.143	4.471
Operatore grafico	1.916	60	0	252	312	2.228
Operatore di impianti termoidraulici	807	31	0	33	64	871
Operatore del legno	469	0	0	56	56	525
Operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto	0	0	0	0	0	0
Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	3.670	32	0	849	881	4.551
Operatore meccanico	2.830	71	0	1.053	1.124	3.954
Operatore del benessere	13.810	13	0	493	506	14.316
Operatore della ristorazione	7.217	1.361	0	2.495	3.856	11.073
Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	717	368	0	509	877	1.594
Operatore ai servizi di impresa	913	86	0	511	597	1.510
Operatore ai servizi di vendita	921	32	0	143	175	1.096
Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	230	0	0	43	43	273
Operatore alle produzioni alimentari	2.629	0	0	269	269	2.898
Operatore agricolo	528	212	0	412	624	1.152
Operatore del mare e delle acque interne	0	0	0	11	11	11
Operatore informatico	816	0	0	30	30	846
Operatore gestione delle acque e risanamento ambientale	0	0	0	23	23	23
Operatore alle lavorazioni di prodotti di pelletteria	16	0	0	0	0	16
Operatore lavoratore dei materiali lapidei	14	0	0	0	0	14
Operatore tessile	68	0	0	19	19	87
Operatore alle lavorazioni dell'oro, dei metalli preziosi o affini	97	0	0	0	0	97
Totale	41.613	2.475	0	8.648	11.123	52.736

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 23.1 Distribuzione dei percorsi e degli iscritti per figure professionali (vecchio Repertorio) al IV anno - a.f. 2020-21 (v.a.)

Figure professionali	Percorsi IF	Isritti IF	Percorsi scuola	Isritti scuola
Tecnico edile	3	34	0	0
Tecnico elettrico	14	130	0	0
Tecnico elettronico	8	88	0	0
Tecnico grafico	14	226	0	0
Tecnico delle lavorazioni artistiche	1	6	0	0
Tecnico del legno	3	52	0	0
Tecnico riparatore di veicoli a motore	16	235	0	0
Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati	15	261	0	0
Tecnico per l'automazione industriale	8	121	0	0
Tecnico dei trattamenti estetici	46	640	16	270
Tecnico dei servizi di sala e bar	22	249	4	65
Tecnico dei servizi di impresa	10	135	0	0
Tecnico commerciale delle vendite	5	70	0	0
Tecnico agricolo	10	86	0	0
Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero	1	24	0	0
Tecnico dell'abbigliamento	2	33	0	0
Tecnico dell'acconciatura	39	700	6	84
Tecnico di cucina	32	455	6	116
Tecnico di impianti termici	2	20	0	0
Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	15	282	0	0
Tecnico della trasformazione agroalimentare	5	53	2	24
Totale	271	3.900	34	559

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 23.2 Distribuzione dei percorsi e degli iscritti per figure professionali (nuovo Repertorio) al IV anno - a.f. 2020-21 (v.a.)

Figure professionali	Percorsi IF	Iscritti IF	Percorsi scuola	Iscritti scuola
Tecnico edile	12	29	0	0
Tecnico elettrico	139	591	7	104
Tecnico grafico	91	795	8	126
Tecnico del legno	57	157	1	15
Tecnico riparatore di veicoli a motore	199	1.029	15	205
Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione	161	441	9	128
Tecnico per l'automazione industriale	115	526	10	155
Tecnico dei trattamenti estetici	138	1.360	0	0
Tecnico dei servizi di sala e bar	151	620	2	24
Tecnico dei servizi di impresa	66	573	5	55
Tecnico commerciale delle vendite	53	321	1	10
Tecnico agricolo	50	302	2	29
Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero	7	115	6	88
Tecnico dell'abbigliamento e dei prodotti tessili della casa	13	163	3	50
Tecnico dell'acconciatura	251	1.289	0	0
Tecnico di cucina	197	1.473	6	77
Tecnico di impianti termici	53	155	2	22
Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	12	118	14	228
Tecnico delle produzioni alimentari	120	1.011	1	14
Tecnico informatico	15	151	1	16
Tecnico modellazione e fabbricazione digitale	6	75	0	0
Tecnico delle energie rinnovabili	1	10	0	0
Tecnico degli allestimenti e della predisposizione degli impianti nel settore dello spettacolo	0	0	0	0
Tecnico dei servizi logistici	15	71	0	0
Tecnico delle lavorazioni del ferro e metalli non nobili	0	0	0	0
Tecnico delle lavorazioni tessili	3	23	0	0
Tecnico delle lavorazioni materiali lapidei	0	0	0	0
Tecnico delle lavorazioni dell'oro e dei metalli preziosi	5	29	0	0
Tecnico delle lavorazioni di pelletteria	2	10	0	0
Totale	1.932	11.437	93	1.346

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 24.1 Ripartizione regionale del totale degli iscritti per figure professionali (vecchio Repertorio) (anni I-III) in valore assoluto - a.f. 2020-21

Regione/ Figure professionali	Op. dell'abbigliamento	Op. delle calzature	Op. delle produzioni chimiche	Op. edile	Op. elettrico	Op. elettronico	Op. grafico	Op. di impianti termoidraulici	Op. delle lavorazioni artistiche	Op. del legno	Op. del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto	Op. alla riparazione dei veicoli a motore	Op. meccanico	Op. del benessere	Op. della ristorazione	Op. ai servizi di promozione ed accoglienza	Op. amministrativo - segretariale	Op. ai servizi di vendita	Op. dei sistemi e dei servizi logistici	Op. della trasformazione agroalimentare	Op. agricolo	Op. del mare e delle acque interne	Totale (I-II-III)
Piemonte	296	0	155	34	1.670	464	594	481	96	159	0	1.305	1.850	2.470	4.074	544	1.029	425	58	1.184	336	0	17.224
Valle d'Aosta	0	0	0	0	62	0	0	32	0	0	0	40	0	56	35	14	0	26	0	0	26	0	291
Lombardia	627	0	0	138	2.669	637	2.340	525	516	584	0	3.457	2.999	6.889	5.819	1.421	1.403	831	189	2.320	1.036	0	34.400
Bolzano	11	0	0	34	52	270	193	0	42	332	0	297	216	231	1.195	60	397	22	0	362	449	0	4.163
Trento	155	0	0	119	328	158	212	54	97	212	0	103	562	681	1.204	0	261	377	0	59	92	51	4.725
Veneto	111	0	0	221	1.093	290	865	276	167	129	0	1.288	1.621	2.541	2.416	288	284	726	54	498	268	0	13.136
Friuli-Venezia Giulia	0	0	0	74	175	116	152	35	0	19	0	267	277	562	474	117	92	101	23	232	80	0	2.796
Liguria	93	0	0	69	563	73	369	293	0	58	0	347	444	291	1.554	178	711	16	51	37	177	0	5.324
Emilia-Romagna	789	60	37	61	1.229	1.104	1.370	321	127	62	0	1.203	3.092	1.211	3.327	380	1.517	1.163	117	463	732	22	18.387
Toscana	193	0	46	0	477	128	81	96	68	18	0	728	325	2.224	602	40	78	130	45	0	42	0	5.321
Umbria	111	0	0	0	128	65	33	0	0	0	0	65	179	99	411	67	96	138	24	15	13	16	1.460
Marche	222	9	0	0	272	271	78	48	0	28	0	291	531	706	1.748	337	11	61	0	70	155	0	4.838
Lazio	0	0	0	0	379	314	393	17	0	0	0	799	159	3.261	1.120	58	65	0	9	127	0	0	6.701
Abruzzo	99	0	0	0	246	87	19	0	0	0	0	138	177	284	910	155	9	73	0	48	51	0	2.296
Molise	12	0	0	0	106	55	37	0	0	0	0	0	84	133	321	13	0	31	0	115	12	0	919
Campania	408	14	0	0	181	136	63	110	13	0	7	57	226	158	6.089	1.997	61	55	33	71	200	0	9.879
Puglia	0	0	0	11	62	0	44	0	18	0	13	48	35	445	443	88	11	8	0	77	34	14	1.351
Basilicata	6	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	6	0	11	22	5	3	13	0	0	30	0	102
Calabria	57	0	0	0	69	84	51	61	0	0	0	0	64	215	100	86	25	0	12	156	24	0	1.004
Sicilia	180	0	115	0	1.205	376	72	281	30	20	20	500	439	6.790	5.254	465	152	0	0	786	396	0	17.081
Sardegna	43	0	0	0	149	10	15	47	0	0	11	62	18	244	605	122	29	20	9	148	123	0	1.655
Totale (I-II-III)	3.413	83	353	761	11.121	4.638	6.981	2.677	1.174	1.621	51	11.001	13.298	29.502	37.723	6.435	6.234	4.216	624	6.768	4.276	103	153.053
Nord-Ovest	1.016	0	155	241	4.964	1.174	3.303	1.331	612	801	0	5.149	5.293	9.706	11.482	2.157	3.143	1.298	298	3.541	1.575	0	57.239
Nord-Est	1.066	60	37	509	2.877	1.938	2.792	686	433	754	0	3.158	5.768	5.226	8.616	845	2.551	2.389	194	1.614	1.621	73	43.207
Centro	526	9	46	0	1.256	778	585	161	68	46	0	1.883	1.194	6.290	3.881	502	250	329	78	212	210	16	18.320
Sud	582	14	0	11	670	362	214	171	31	0	20	249	586	1.246	7.885	2.344	109	180	45	467	351	14	15.551
Isole	223	0	115	0	1.354	386	87	328	30	20	31	562	457	7.034	5.859	587	181	20	9	934	519	0	18.736
Totale (I-II-III)	3.413	83	353	761	11.121	4.638	6.981	2.677	1.174	1.621	51	11.001	13.298	29.502	37.723	6.435	6.234	4.216	624	6.768	4.276	103	153.053

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 24.2 Ripartizione regionale del totale degli iscritti per figure professionali (nuovo Repertorio) (anni I-III) in valore assoluto - a.f. 2020-21

Regione/ Figure professionali	Op. dell' abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa	Op. delle calzature	Op. delle produzioni chimiche	Op. edile	Op. elettrico	Op. grafico	Op. di impianti termoidraulici	Op. del legno	Op. del mont. e della manut. di imbarcazioni da diporto	Op. alla riparazione dei veicoli a motore	Op. meccanico	Op. del benessere	Op. della ristorazione	Op. ai servizi di promozione ed accoglienza	Op. ai servizi di impresa	Op. ai servizi di vendita	Op. dei sistemi e dei servizi logistici	Op. alle produzioni alimentari	Op. agricolo	Op. del mare e delle acque interne	Op. informatico	Op. gestione delle acque e risanamento ambientale	Op. alle lavorazioni di prodotti di pelletteria	Op. lavoratore dei materiali lapidei	Op. tessile	Op. alle lavorazioni dell' oro, dei metalli preziosi o affini	Totale (I-II-III)
Piemonte	158	0	13	24	986	153	239	98	0	562	961	1.389	1.758	219	419	216	71	738	190	0	103	23	0	0	0	40	8.360
Valle d'Aosta	0	0	0	0	32	0	0	0	0	22	0	23	13	5	0	0	0	0	14	0	0	0	0	0	0	0	109
Lombardia	258	0	0	78	1.433	1.209	247	337	0	1.843	1.363	3.821	2.746	543	533	337	113	1.138	447	0	376	0	0	0	80	44	16.946
Bolzano	0	0	0	0	42	17	0	0	0	39	20	0	105	17	67	16	0	0	11	0	0	0	0	0	0	0	334
Trento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	61	0	0	130	549	439	199	65	0	744	728	1.253	1.058	138	129	291	20	309	99	0	99	0	16	14	0	13	6.354
Friuli-Venezia Giulia	0	0	0	34	113	59	43	7	0	172	130	330	189	45	25	45	12	104	28	0	24	0	0	0	0	0	1.360
Liguria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Emilia-Romagna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Toscana	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Umbria	167	0	0	0	314	47	0	0	0	167	305	228	934	10	224	70	33	0	53	11	0	0	0	0	0	0	2.563
Marche	44	0	0	0	161	16	22	18	0	142	185	347	546	110	0	56	0	18	98	0	13	0	0	0	0	0	1.776
Lazio	0	0	0	0	170	157	0	0	0	348	110	1.738	550	29	8	0	0	55	0	0	197	0	0	0	0	0	3.362
Abruzzo	35	0	0	15	123	0	0	0	0	43	63	150	204	19	0	19	0	46	0	0	0	0	0	0	0	0	717
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Campania	113	0	0	0	96	60	31	0	0	50	71	33	1.361	368	86	32	19	20	212	0	0	0	0	0	0	0	2.552
Puglia	0	0	0	0	52	0	13	0	0	0	18	116	231	91	19	14	5	110	0	0	12	0	0	0	7	0	688
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	0	0	0	0	354	71	77	0	0	419	0	4.765	1.345	0	0	0	0	360	0	0	22	0	0	0	0	0	7.413
Sardegna	0	0	0	0	46	0	0	0	0	0	0	123	33	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	202
Totale (I-II-III)	836	0	13	281	4.471	2.228	871	525	0	4.551	3.954	14.316	11.073	1.594	1.510	1.096	273	2.898	1.152	11	846	23	16	14	87	97	52.736
Nord-Ovest	416	0	13	102	2.451	1.362	486	435	0	2.427	2.324	5.233	4.517	767	952	553	184	1.876	651	0	479	23	0	0	80	84	25.415
Nord-Est	61	0	0	164	704	515	242	72	0	955	878	1.583	1.352	200	221	352	32	413	138	0	123	0	16	14	0	13	8.048
Centro	211	0	0	0	645	220	22	18	0	657	600	2.313	2.030	149	232	126	33	73	151	11	210	0	0	0	0	0	7.701
Sud	148	0	0	15	271	60	44	0	0	93	152	299	1.796	478	105	65	24	176	212	0	12	0	0	0	7	0	3.957
Isole	0	0	0	0	400	71	77	0	0	419	0	4.888	1.378	0	0	0	0	360	0	0	22	0	0	0	0	0	7.615
Totale (I-II-III)	836	0	13	281	4.471	2.228	871	525	0	4.551	3.954	14.316	11.073	1.594	1.510	1.096	273	2.898	1.152	11	846	23	16	14	87	97	52.736

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 25.1 Ripartizione regionale del totale degli iscritti per figure professionali (vecchio Repertorio) (anno IV) in valore assoluto - a.f. 2020-21

Regione/ Figure professionali	Tec. edile	Tec. elettrico	Tec. elettronico	Tec. grafico	Tec. delle lavorazioni artistiche	Tec. del legno	Tec. riparatore di veicoli a motore	Tec. per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati	Tec. per l' autom. industriale	Tec. dei trattamenti estetici	Tec. dei servizi di sala e bar	Tec. dei servizi di impresa	Tec. commerciale delle vendite	Tec. agricolo	Tec. dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero	Tec. dell' abbigliamento	Tec. dell'acconciatura	Tec. di cucina	Tec. di impianti termici	Tec. dei servizi di promozione e accoglienza	Tec. della trasformazione agroalimentare	Totale (IV)
Piemonte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Bolzano	10	0	27	31	6	19	22	14	20	56	0	51	0	46	0	0	0	0	0	254	23	579
Trento	24	18	0	102	0	33	20	99	63	128	112	84	70	40	24	33	0	138	12	0	15	1.015
Veneto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Friuli-Venezia Giulia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Liguria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Emilia-Romagna	0	49	16	27	0	0	49	148	0	80	98	0	0	0	0	0	101	119	0	18	0	705
Toscana	0	0	0	0	0	0	0	0	0	229	6	0	0	0	0	0	84	15	0	0	0	334
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Marche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lazio	0	63	45	66	0	0	144	0	31	376	39	0	0	0	0	0	582	198	8	0	15	1.567
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	59	0	0	0	0	0	17	101	0	0	24	201
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10	0	17
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	41	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	41
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale (IV)	34	130	88	226	6	52	235	261	121	910	314	135	70	86	24	33	784	571	20	282	77	4.459

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 25.2 Ripartizione regionale del totale degli iscritti per figure professionali (nuovo Repertorio) (anno IV) in valore assoluto - a.f. 2020-21

Regione/ Figure professionali	Tec. edile	Tec. elettrico	Tec. grafico	Tec. del legno	Tec. riparatore di veicoli a motore	Tec. per la programmazione e gestione di impianti di produzione	Tec. per l'automazione industriale	Tec. dei trattamenti estetici	Tec. dei servizi di sala e bar	Tec. dei servizi di impresa	Tec. commerciale delle vendite	Tec. agricolo	Tec. dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero	Tec. dell'abbigliamento e dei prodotti tessili della casa	Tec. dell'accoglienza	Tec. di cucina	Tec. di impianti termici	Tec. dei servizi di promozione e accoglienza	Tec. delle produzioni alimentari	Tec. informatico	Tec. modellazione e fabbricazione digitale	Tec. delle energie rinnovabili	Tec. degli allest. e della predisposizione degli impianti nel settore dello spettacolo	Tec. dei servizi logistici	Tec. delle lavor. del ferro e metalli non nobili	Tec. delle lavorazioni tessili	Tec. delle lavorazioni materiali lapidei	Tec. delle lavorazioni dell'oro e dei metalli preziosi	Tec. delle lavorazioni di pelletteria	Totale (IV)
Piemonte	0	22	38	0	94	83	172	133	73	57	38	0	0	16	263	178	0	0	198	0	0	10	0	0	0	0	0	0	0	1.375
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	10	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	12
Lombardia	11	509	724	148	915	352	484	1108	441	474	198	249	196	190	918	1054	128	290	651	83	38	0	0	59	0	23	0	24	0	9.267
Bolzano	0	0	14	0	9	19	0	9	0	18	0	10	7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	86
Trento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	18	81	108	21	123	71	12	0	56	39	77	29	0	7	0	137	19	11	94	44	11	0	0	3	0	0	0	5	8	974
Friuli-Venezia Giulia	0	24	25	0	49	20	0	43	26	5	18	29	0	0	51	64	0	29	37	0	17	0	0	0	0	0	0	0	0	437
Liguria	0	35	0	3	24	15	6	9	37	35	0	6	0	0	19	47	12	16	0	0	0	0	0	9	0	0	0	0	0	273
Emilia-Romagna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Toscana	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Marche	0	12	0	0	9	0	7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	13	0	15	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	58
Lazio	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	40	0	0	0	0	0	0	0	0	0	41
Abruzzo	0	5	0	0	0	8	0	21	0	0	0	0	0	0	8	0	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	47
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	0	7	12	0	11	0	0	35	11	0	0	8	0	0	20	70	0	0	30	0	9	0	0	0	0	0	0	0	0	213
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	29	695	921	172	1.234	569	681	1.360	644	628	331	331	203	213	1.289	1.550	177	346	1.025	167	75	10	0	71	0	23	0	29	10	12.783

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 26.1 Ripartizione regionale dei qualificati per figure professionali (vecchio Repertorio) in valore assoluto - a.f. 2020-21

Regione /Figure professionali	Op. dell' abbigliamento	Op delle calzature	Op delle produzioni chimiche	Op edile	Op elettrico	Op elettronico	Op grafico	Op di impianti termoidraulici	Op delle lavorazioni artistiche	Op del legno	Op del montaggio e della manutenzione di imbarc. da diporto	Op alla riparazione dei veicoli a motore	Op meccanico	Op del benessere	Op della ristorazione	Op ai servizi di promozione ed accoglienza	Op amministrativo - segretariale	Op ai servizi di vendita	Op dei sistemi e dei servizi logistici	Op della trasformazione agroalimentare	Op agricolo	Op del mare e delle acque interne	Totale
Piemonte	103	0	69	8	600	77	288	166	39	43	0	500	715	970	1.528	217	399	112	16	445	143	0	6.438
Valle d'Aosta	0	0	0	0	28	0	0	11	0	0	0	14	0	25	18	6	0	7	0	0	8	0	117
Lombardia	303	0	0	47	1.092	263	997	219	109	229	0	1.403	1.276	2.909	2.344	429	595	366	50	1.004	449	0	14.084
Bolzano	0	0	0	13	16	76	44	0	8	40	0	42	65	42	350	15	119	8	0	90	117	0	1.045
Trento	41	0	0	35	79	72	56	15	0	45	0	33	112	234	304	0	87	107	0	20	17	0	1.257
Veneto	50	0	0	93	452	135	394	130	46	49	0	527	708	1.162	916	116	125	307	30	216	88	0	5.544
Friuli-Venezia Giulia	0	0	0	27	72	29	64	16	0	11	0	110	125	206	202	45	52	30	9	102	41	0	1.141
Liguria	17	0	0	14	162	24	108	82	0	18	0	79	112	83	390	42	148	0	13	0	50	0	1.342
Emilia-Romagna	254	57	0	22	399	281	486	118	22	22	0	435	1.037	535	1.445	229	729	446	35	130	290	7	6.979
Toscana	100	0	15	0	137	51	20	20	15	0	0	189	76	493	138	0	62	0	10	0	15	0	1.341
Umbria	77	0	0	0	96	60	26	0	0	0	0	49	128	36	346	53	84	112	14	13	13	14	1.121
Marche	87	8	0	0	99	111	64	22	0	4	0	102	183	190	813	168	8	32	0	33	116	0	2.040
Lazio	0	0	0	0	147	122	167	0	0	0	0	317	73	1.301	408	26	21	0	8	57	0	0	2.647
Abruzzo	59	0	0	0	113	49	19	0	0	0	0	45	83	102	485	96	9	56	0	29	19	0	1.164
Molise	0	0	0	0	16	7	0	0	0	0	0	0	24	12	0	0	0	0	0	0	0	0	59
Campania	185	0	0	0	118	52	0	44	0	0	0	0	102	11	3.707	1.249	0	25	11	0	0	0	5.504
Puglia	0	0	0	11	62	0	32	0	18	0	0	11	18	180	224	48	0	8	0	68	15	14	709
Basilicata	6	0	0	0	4	0	0	0	0	0	0	3	0	5	11	5	2	7	0	0	14	0	57
Calabria	0	0	0	0	0	0	9	0	0	0	0	0	0	0	0	9	6	0	11	0	0	0	35
Sicilia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sardegna	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	14	37	0	0	0	0	26	0	0	83
Totale	1.282	65	84	270	3.698	1.409	2.774	843	257	461	0	3.859	4.837	8.510	13.666	2.753	2.446	1.623	207	2.233	1.395	35	52.707
Nord-Ovest	423	0	69	69	1.882	364	1.393	478	148	290	0	1.996	2.103	3.987	4.280	694	1.142	485	79	1.449	650	0	21.981
Nord-Est	345	57	0	190	1.018	593	1.044	279	76	167	0	1.147	2.047	2.179	3.217	405	1.112	898	74	558	553	7	15.966
Centro	264	8	15	0	479	344	277	42	15	4	0	657	460	2.020	1.705	247	175	144	32	103	144	14	7.149
Sud	250	0	0	11	313	108	60	44	18	0	0	59	227	310	4.427	1.407	17	96	22	97	48	14	7.528
Isole	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	14	37	0	0	0	0	26	0	0	83
Totale	1.282	65	84	270	3.698	1.409	2.774	843	257	461	0	3.859	4.837	8.510	13.666	2.753	2.446	1.623	207	2.233	1.395	35	52.707

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 26.2 Ripartizione regionale dei qualificati per figure professionali in valore assoluto (nuovo Repertorio) - a.f. 2020-21

Regione/ Figure professionali	Op. dell' abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa	Op. delle calzature	Op. delle produzioni chimiche	Op. edile	Op. elettrico	Op. grafico	Op. di impianti termoidraulici	Op. del legno	Op. del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto	Op. alla riparazione dei veicoli a motore	Op. meccanico	Op. del benessere	Op. della ristorazione	Op. ai servizi di promozione ed accoglienza	Op. ai servizi di impresa	Op. ai servizi di vendita	Op. dei sistemi e dei servizi logistici	Op. alle produzioni alimentari	Op. agricolo	Op. del mare e delle acque interne	Op. informatico	Op. gestione delle acque e risanamento ambientale	Op. alle lavorazioni di prodotti di pelletteria	Op. lavoratore dei materiali lapidei	Op. tessile	Op. alle lavorazioni dell' oro, dei metalli preziosi o affini	Totale	
Piemonte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Bolzano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Trento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Friuli-Venezia Giulia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Liguria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Emilia-Romagna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Toscana	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	0	10	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	21
Marche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lazio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	0	10	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	21	
Nord-ovest	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Nord-est	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Centro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	0	10	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	21
Sud	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Isole																												
Totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	0	10	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	21	

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 27.1 Ripartizione regionale dei diplomati per figura professionale (vecchio Repertorio) (anno IV) in valore assoluto - a.f. 2020-21

Regione/ Figure professionali	Tecnico edile	Tecnico elettrico	Tecnico elettronico	Tecnico grafico	Tecnico delle lavorazioni artistiche	Tecnico del legno	Tecnico riparatore di veicoli a motore	Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati	Tecnico per l'automazione industriale	Tecnico dei trattamenti estetici	Tecnico dei servizi di sala e bar	Tecnico dei servizi di impresa	Tecnico commerciale delle vendite	Tecnico agricolo	Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero	Tecnico dell'abbigliamento	Tecnico dell'acconciatura	Tecnico di cucina	Tecnico di impianti termici	Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	Tecnico della trasformazione agroalimentare	Totale
Piemonte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Bolzano	10	0	20	26	5	19	22	12	17	56	0	48	0	44	0	0	0	0	0	226	22	527
Trento	23	15	0	92	0	33	20	89	51	116	86	75	57	38	24	32	0	121	10	0	13	895
Veneto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Friuli-Venezia Giulia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Liguria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Emilia-Romagna	0	46	16	21	0	0	43	115	0	71	82	0	0	0	0	0	92	107	0	17	0	610
Toscana	0	0	0	0	0	0	0	0	0	112	4	0	0	0	0	0	69	10	0	0	0	195
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Marche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lazio	0	48	39	48	0	0	118	0	16	302	30	0	0	0	0	0	448	139	7	0	14	1.209
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	15	0	0	0	0	15
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10	0	17
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	33	109	75	187	5	52	203	216	91	657	202	123	57	82	24	32	624	377	17	253	49	3.468

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 27.2 Ripartizione regionale dei diplomati per figura professionale (nuovo Repertorio) (anno IV) in valore assoluto - a.f. 2020-21

Regione/ Figure professionali	Tecnico edile	Tecnico elettrico	Tecnico grafico	Tecnico del legno	Tecnico riparatore di veicoli a motore	Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione	Tecnico per l'automazione industriale	Tecnico dei trattamenti estetici	Tecnico dei servizi di sala e bar	Tecnico dei servizi di impresa	Tecnico commerciale delle vendite	Tecnico agricolo	Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero	Tecnico dell'abbigliamento e dei prodotti tessili della casa	Tecnico dell'acconciatura	Tecnico di cucina	Tecnico di impianti termici	Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	Tecnico delle produzioni alimentari	Tecnico informatico	Tecnico modellazione e fabbricazione digitale	Tecnico delle energie rinnovabili	Tecnico degli allestimenti e della predisposizione degli impianti nel settore dello spettacolo	Tecnico dei servizi logistici	Tecnico delle lavorazioni del ferro e metalli non nobili	Tecnico delle lavorazioni tessili	Tecnico delle lavorazioni materiali lapidei	Tecnico delle lavorazioni dell'oro e dei metalli preziosi	Tecnico delle lavorazioni di pelletteria	Totale
Piemonte	0	19	33	0	87	69	141	99	55	38	24	0	0	15	225	155	0	0	148	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	1.116
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	11	450	660	133	806	306	408	1.002	388	432	175	232	186	172	831	931	111	261	608	72	35	0	0	54	0	23	0	20	0	8.307
Bolzano	0	0	13	0	6	15	0	9	0	11	0	8	7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	69
Trento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Veneto	16	78	103	21	109	66	10	0	53	34	71	27	0	6	0	117	18	11	86	39	11	0	0	3	0	0	0	5	7	891
Friuli-Venezia Giulia	0	21	21	0	44	20	0	34	18	5	14	25	0	0	36	46	0	19	35	0	14	0	0	0	0	0	0	0	0	352
Liguria	0	33	0	3	20	14	5	8	25	30	0	5	0	0	14	45	9	10	0	0	0	0	0	5	0	0	0	0	0	226
Emilia-Romagna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Toscana	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Marche	0	12	0	0	7	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	11	0	12	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	47
Lazio	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	37	0	0	0	0	0	0	0	0	0	38
Abruzzo	0	5	0	0	0	8	0	20	0	0	0	0	0	0	8	0	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	46
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	0	7	12	0	11	0	0	35	11	0	0	8	0	0	20	70	0	0	30	0	9	0	0	0	0	0	0	0	0	213
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	27	625	842	157	1.090	499	567	1.207	550	550	284	305	193	193	1.134	1.364	154	301	919	148	69	8	0	62	0	23	0	25	9	11.305

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Allegato statistico Duale

Tabella 1 Percorsi ed iscritti al Sistema Duale nelle Istituzioni Formative (vecchio e nuovo Repertorio) a.f. 2020-21, IFTS e percorsi modulari (conclusi nell'annualità 2021) per Regione ed area geografica in v.a.

Regioni	IF I-II-III-IV anno a.f. 2020-21		IF I-II-III anno a.f. 2020-21		Vecchio Repertorio IF I-II-III anno a.f. 2020-21		Nuovo Repertorio IF I-II-III anno a.f. 2020-21		IF IV anno a.f. 2020-21		Vecchio Repertorio IF IV anno a.f. 2020-21		Nuovo Repertorio IF IV anno a.f. 2020-21		IFTS conclusi anno 2021		Percorsi Modulari anno 2021		
	Percorsi attivi	Numero iscritti	Percorsi attivi	Numero iscritti	Percorsi attivi	Numero iscritti	Percorsi attivi	Numero iscritti	Percorsi attivi	Numero iscritti	Percorsi attivi	Numero iscritti	Percorsi attivi	Numero iscritti	Percorsi attivi	Numero iscritti	IF (I-II-III) a.f. 2020-21	IF (IV) conclusi anno 2021	IFTS conclusi anno 2021
Piemonte	149	2.708	100	1.873	62	1.148	38	725	49	835	0	0	49	835	0	0	0	0	0
Valle d'Aosta	16	246	14	234	10	171	4	63	2	12	0	0	2	12	0	0	0	0	0
Lombardia	3.010	24.705	1.387	17.045	1.330	16.126	57	919	1.623	7.660	0	0	1.623	7.660	0	0	0	0	0
Veneto	158	2.248	77	1.304	51	851	26	453	81	944	0	0	81	944	0	0	0	0	0
Friuli-Venezia Giulia	105	1.387	68	977	55	789	13	188	37	410	0	0	37	410	0	0	49	0	0
Liguria	53	387	15	114	15	114	0	0	38	273	0	0	38	273	0	0	16	0	0
Emilia-Romagna	149	2.482	105	1.777	105	1.777	0	0	44	705	44	705	0	0	67	1.456	1.538	48	0
Toscana	110	1.496	110	1.496	110	1.496	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0
Umbria	50	430	50	430	32	256	18	174	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Marche	19	282	11	224	5	95	6	129	8	58	0	0	8	58	0	0	0	0	0
Lazio	130	1.806	17	198	17	198	0	0	113	1.608	109	1.567	4	41	0	0	0	0	0
Abruzzo	17	184	10	137	2	34	8	103	7	47	0	0	7	47	0	0	0	0	0
Molise	10	138	9	121	9	121	0	0	1	17	1	17	0	0	0	0	0	0	0
Campania	47	734	47	734	43	657	4	77	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	21	213	0	0	0	0	0	0	21	213	0	0	21	213	0	0	0	0	0
Basilicata	2	17	0	0	0	0	0	0	2	17	2	17	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	100	2.136	100	2.136	100	2.136	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sardegna	37	584	37	584	25	382	12	202	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	4.183	42.183	2.157	29.384	1.971	26.351	186	3.033	2.026	12.799	156	2.306	1.870	10.493	69	1.456	1.603	48	0
Nord-Ovest	3.228	28.046	1.516	19.266	1.417	17.559	99	1.707	1.712	8.780	0	0	1.712	8.780	0	0	237	0	0
Nord-Est	412	6.117	250	4.058	211	3.417	39	641	162	2.059	44	705	118	1.354	67	1.456	1.587	48	0
Centro	309	4.014	188	2.348	164	2.045	24	303	121	1.666	109	1.567	12	99	2	0	0	0	0
Sud	97	1.286	66	992	54	812	12	180	31	294	3	34	28	260	0	0	0	0	0
Isole	137	2.720	137	2.720	125	2.518	12	202	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	4.183	42.183	2.157	29.384	1.971	26.351	186	3.033	2.026	12.799	156	2.306	1.870	10.493	69	1.456	1.824	48	0

Nota: i diplomati IF al IV anno dei percorsi modulari dell'Emilia-Romagna fanno riferimento a giovani che hanno frequentato i percorsi modulari di III anno nell'a.f. 2019-20 e che hanno poi proseguito gli studi al IV anno (a.f. 2020-21), conseguendo un diploma.

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 2 Iscritti al Sistema Duale nelle Istituzioni Formative I-II-III-IV anno (vecchio e nuovo Repertorio) per Regione ed area geografica in v.a. - a.f. 2020-21

Regione	Iscritti IF I anno	Iscritti IF II anno	Iscritti IF III anno	Iscritti IF IV anno	Vecchio repertorio				Nuovo repertorio			
					Iscritti IF I anno	Iscritti IF II anno	Iscritti IF III anno	Iscritti IF IV anno	Iscritti IF I anno	Iscritti IF II anno	Iscritti IF III anno	Iscritti IF IV anno
Piemonte	725	610	538	835	0	610	538	0	725	0	0	835
Valle d'Aosta	63	90	81	12	0	90	81	0	63	0	0	12
Lombardia	919	5.908	10.218	7.660	0	5.908	10.218	0	919	0	0	7.660
Veneto	453	412	439	944	0	412	439	0	453	0	0	944
Friuli-Venezia Giulia	188	237	552	410	0	237	552	0	188	0	0	410
Liguria	32	41	41	273	32	41	41	0	0	0	0	273
Emilia-Romagna	0	1.054	723	705	0	1.054	723	705	0	0	0	0
Toscana	265	609	622	0	265	609	622	0	0	0	0	0
Umbria	174	129	127	0	0	129	127	0	174	0	0	0
Marche	129	95	0	58	0	95	0	0	129	0	0	58
Lazio	77	63	58	1.608	77	63	58	1.567		0	0	41
Abruzzo	103	34	0	47	0	34	0	0	103	0	0	47
Molise	55	66	0	17	55	66	0	17		0	0	0
Campania	116	522	96	0	39	522	96	0	77	0	0	0
Puglia	0	0	0	213	0	0	0	0	0	0	0	213
Basilicata	0	0	0	17	0	0	0	17	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	111	2.025	0	0	111	2.025	0	0	0	0	0	0
Sardegna	322	262	0	0	120	262	0	0	202	0	0	0
Totale	3.732	12.157	13.495	12.799	699	12.157	13.495	2.306	3.033	0	0	10.493
Nord-Ovest	1.739	6.649	10.878	8.780	32	6.649	10.878	0	1.707	0	0	8.780
Nord-Est	641	1.703	1.714	2.059	0	1.703	1.714	705	641	0	0	1.354
Centro	645	896	807	1.666	342	896	807	1.567	303	0	0	99
Sud	274	622	96	294	94	622	96	34	180	0	0	260
Isole	433	2.287	0	0	231	2.287	0	0	202	0	0	0
Totale	3.732	12.157	13.495	12.799	699	12.157	13.495	2.306	3.033	0	0	10.493

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 3.1 Iscritti I anno al Sistema Duale nelle Istituzioni Formative (vecchio e nuovo Repertorio) per Regione e area geografica in v.a. - a.f. 2020-21

Regione	N. percorsi	N. iscritti ad inizio corso	di cui femmine	di cui maschi	di cui stranieri	di cui con disabilità	14 anni o meno	15 anni	16 anni	17 anni e più	di cui solo in alternanza rafforzata	di cui solo in impresa simulata	di cui sia in alternanza rafforzata sia in impresa simulata
Piemonte	38	725	264	461	135	50	366	219	84	56	0	0	725
Valle d'Aosta	4	63	26	37	2	2	38	23	2	0	0	0	63
Lombardia	57	919	411	508	264	86	465	258	133	63	878	0	41
Veneto	26	453	269	184	91	0	259	108	49	37	0	453	0
Friuli-Venezia Giulia	13	188	19	169	57	15	63	62	30	33	0	188	0
Liguria	3	32	31	1	1	0	0	6	17	9	32	0	0
Emilia-Romagna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Toscana	17	265	117	148	59	0	35	72	59	99	265	0	0
Umbria	18	174	85	89	38	0	82	71	18	3	0	174	0
Marche	6	129	8	121	38	4	61	27	14	27	0	129	0
Lazio	4	77	36	41	9	0	26	26	13	12	0	77	0
Abruzzo	8	103	13	90	57	4	7	21	29	46	0	11	92
Molise	4	55	43	12	4	0	10	14	14	17	0	0	55
Campania	6	116	52	64	3	0	54	23	27	12	19	89	8
Puglia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	5	111	8	103	0	0	47	29	16	19	0	111	0
Sardegna	19	322	171	151	6	0	72	79	65	106	28	294	0
Totale	228	3.732	1.553	2.179	764	161	1.585	1.038	570	539	1.222	1.526	984
Nord-Ovest	102	1.739	732	1.007	402	138	869	506	236	128	910	0	829
Nord-Est	39	641	288	353	148	15	322	170	79	70	0	641	0
Centro	45	645	246	399	144	4	204	196	104	141	265	380	0
Sud	18	274	108	166	64	4	71	58	70	75	19	100	155
Isole	24	433	179	254	6	0	119	106	81	125	28	405	0
Totale	228	3.732	1.553	2.179	764	161	1.585	1.038	570	539	1.222	1.526	984

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 3.2 Iscritti I anno al Sistema Duale nelle Istituzioni Formative (vecchio Repertorio) per Regione e area geografica in v.a. - a.f. 2020-21

Regione	N. percorsi	N. iscritti ad inizio corso	di cui femmine	di cui maschi	di cui stranieri	di cui con disabilità	14 anni o meno	15 anni	16 anni	17 anni e più	di cui solo in alternanza rafforzata	di cui solo in impresa simulata	di cui sia in alternanza rafforzata sia in impresa simulata
Piemonte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Friuli-Venezia Giulia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Liguria	3	32	31	1	1	0	0	6	17	9	32	0	0
Emilia-Romagna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Toscana	17	265	117	148	59	0	35	72	59	99	265	0	0
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Marche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lazio	4	77	36	41	9	0	26	26	13	12	0	77	0
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Molise	4	55	43	12	4	0	10	14	14	17	0	0	55
Campania	2	39	11	28	0	0	12	11	9	7	0	31	8
Puglia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	5	111	8	103	0	0	47	29	16	19	0	111	0
Sardegna	7	120	67	53	3	0	1	18	21	80	28	92	0
Totale	42	699	313	386	76	0	131	176	149	243	325	311	63
Nord-Ovest	3	32	31	1	1	0	0	6	17	9	32	0	0
Nord-Est	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Centro	21	342	153	189	68	0	61	98	72	111	265	77	0
Sud	6	94	54	40	4	0	22	25	23	24	0	31	63
Isole	12	231	75	156	3	0	48	47	37	99	28	203	0
Totale	42	699	313	386	76	0	131	176	149	243	325	311	63

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 3.3 Iscritti I anno al Sistema Duale nelle Istituzioni Formative (nuovo Repertorio) per Regione ed area geografica in v.a. - a.f. 2020-21

Regione	n. percorsi	n. iscritti ad inizio corso	di cui femmine	di cui maschi	di cui stranieri	di cui con disabilità	14 anni o meno	15 anni	16 anni	17 anni e più	di cui solo in alternanza rafforzata	di cui solo in impresa simulata	di cui sia in alternanza rafforzata sia in impresa simulata
Piemonte	38	725	264	461	135	50	366	219	84	56	0	0	725
Valle d'Aosta	4	63	26	37	2	2	38	23	2	0	0	0	63
Lombardia	57	919	411	508	264	86	465	258	133	63	878	0	41
Veneto	26	453	269	184	91	0	259	108	49	37	0	453	0
Friuli-Venezia Giulia	13	188	19	169	57	15	63	62	30	33	0	188	0
Liguria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Emilia-Romagna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Toscana	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Umbria	18	174	85	89	38	0	82	71	18	3	0	174	0
Marche	6	129	8	121	38	4	61	27	14	27	0	129	0
Lazio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Abruzzo	8	103	13	90	57	4	7	21	29	46	0	11	92
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Campania	4	77	41	36	3	0	42	12	18	5	19	58	0
Puglia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sardegna	12	202	104	98	3	0	71	61	44	26	0	202	0
Totale	186	3.033	1.240	1.793	688	161	1.454	862	421	296	897	1.215	921
Nord-Ovest	99	1.707	701	1.006	401	138	869	500	219	119	878	0	829
Nord-Est	39	641	288	353	148	15	322	170	79	70	0	641	0
Centro	24	303	93	210	76	4	143	98	32	30	0	303	0
Sud	12	180	54	126	60	4	49	33	47	51	19	69	92
Isole	12	202	104	98	3	0	71	59	44	26	0	202	0
Totale	186	3.033	1.240	1.793	688	161	1.454	862	421	296	897	1.215	921

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 4 Iscritti II anno al Sistema Duale nelle Istituzioni Formative (vecchio Repertorio) per Regione ed area geografica in v.a. - a.f. 2020-21

Regione	N. percorsi	N. iscritti ad inizio corso	di cui femmine	di cui maschi	di cui stranieri	di cui con disabilità	15 anni	16 anni	17 anni e più	di cui solo in alternanza rafforzata	di cui solo in impresa simulata	di cui sia in alternanza rafforzata sia in impresa simulata
Piemonte	32	610	229	381	118	38	246	200	164	610	0	0
Valle d'Aosta	5	90	42	48	7	5	39	28	23	0	0	90
Lombardia	381	5.908	2.431	3.477	1.130	506	2.837	1.782	1.289	5.875	0	33
Veneto	23	412	250	162	61	0	198	124	90	412	0	0
Friuli-Venezia Giulia	16	237	72	165	62	11	69	67	101	142	95	0
Liguria	5	41	30	11	9	0	2	8	31	41	0	0
Emilia-Romagna	61	1.054	281	773	467	56	334	367	353	1.054	0	0
Toscana	43	609	215	394	137	0	45	153	411	609	0	0
Umbria	16	129	51	78	34	0	56	59	14	129	0	0
Marche	5	95	1	94	15	2	35	48	12	43	52	0
Lazio	6	63	16	47	11	0	14	15	34	42	0	21
Abruzzo	2	34	20	14	6	0	3	11	20	34	0	0
Molise	5	66	30	36	0	0	16	29	21	0	0	66
Campania	35	522	221	301	19	2	95	154	273	358	0	146
Puglia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	95	2.025	1.194	831	0	0	647	737	641	2.025	0	0
Sardegna	18	262	144	118	6	26	29	52	181	262	0	0
Totale	748	12.157	5.227	6.930	2.082	646	4.665	3.834	3.658	11.636	147	356
Nord-Ovest	423	6649	2732	3917	1264	549	3124	2018	1507	6526	0	123
Nord-Est	100	1703	603	1100	590	67	601	558	544	1608	95	0
Centro	70	896	283	613	197	2	150	275	471	823	52	21
Sud	42	622	271	351	25	2	114	194	314	392	0	212
Isole	113	2.287	1.338	949	6	26	676	789	822	2.287	0	0
Totale	748	12.157	5.227	6.930	2.082	646	4.665	3.834	3.658	11.636	147	356

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 5 Iscritti III anno al Sistema Duale nelle Istituzioni Formative (vecchio Repertorio) per Regione ed area geografica in v.a. - a.f. 2020-21

Regione	N. percorsi	N. iscritti ad inizio corso	di cui femmine	di cui maschi	di cui stranieri	di cui con disabilità	16 anni	17 anni e più	di cui solo in alternanza rafforzata	di cui solo in impresa simulata	di cui sia in alternanza rafforzata sia in impresa simulata
Piemonte	30	538	209	329	65	30	206	332	538	0	0
Valle d'Aosta	5	81	39	42	4	3	35	46	0	0	81
Lombardia	949	10.218	3.977	6.241	1.768	856	5.237	4.981	10.113	0	105
Veneto	28	439	238	201	64	0	204	235	439	0	0
Friuli-Venezia Giulia	39	552	265	287	109	31	172	380	552	0	0
Liguria	7	41	33	8	8	0	0	41	41	0	0
Emilia-Romagna	44	723	192	531	269	35	192	531	723	0	0
Toscana	50	622	196	426	168	0	48	574	622	0	0
Umbria	16	127	47	80	42	0	38	79	127	0	0
Marche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lazio	7	58	17	41	9	0	13	45	37	0	21
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Campania	6	96	31	65	9	0	35	61	83	0	0
Puglia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	1.181	13.495	5.244	8.251	2.515	955	6.180	7.305	13.275	0	207
Nord-Ovest	991	10.878	4.258	6.620	1.845	889	5.478	5.400	10.692	0	186
Nord-Est	111	1.714	695	1.019	442	66	568	1.146	1.714	0	0
Centro	73	807	260	547	219	0	99	698	786	0	21
Sud	6	96	31	65	9	0	35	61	83	0	0
Isole	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	1.181	13.495	5.244	8.251	2.515	955	6.180	7.305	13.275	0	207

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 6.1 Iscritti IV anno al Sistema Duale nelle Istituzioni Formative (vecchio e nuovo Repertorio) per Regione ed area geografica in v.a. - a.f. 2020-21

Regione	N. percorsi	N. iscritti ad inizio corso	di cui femmine	di cui maschi	di cui stranieri	di cui con disabilità	17enni o meno	18enni e più	di cui solo in alternanza rafforzata	di cui solo in impresa simulata	di cui sia in alternanza rafforzata sia in impresa simulata
Piemonte	49	835	373	462	111	34	411	424	835	0	0
Valle d'Aosta	2	12	12	0	1	0	5	7	0	0	12
Lombardia	1.623	7.660	3.494	4.166	1.044	653	4.652	3.008	7.660	0	0
Veneto	81	944	288	656	126	0	521	423	944	0	0
Friuli-Venezia Giulia	37	410	197	213	57	16	215	195	410	0	0
Liguria	38	273	107	166	45	0	110	163	273	0	0
Emilia-Romagna	44	705	293	412	157	21	212	493	705	0	0
Toscana	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Marche	8	58	9	49	15	0	17	41	58	0	0
Lazio	113	1.608	887	721	206	0	739	869	1.536	42	30
Abruzzo	7	47	29	18	9	0	4	43	46	0	1
Molise	1	17	14	3	0	0	2	15	0	0	17
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	21	213	99	114	9	0	11	202	213	0	0
Basilicata	2	17	10	7	0	0	0	17	17	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	2.026	12.799	5.812	6.987	1.780	724	6.899	5.900	12.697	42	60
Nord-Ovest	1.712	8.780	3.986	4.794	1.201	687	5.178	3.602	8.768	0	12
Nord-Est	162	2.059	778	1.281	340	37	948	1.111	2.059	0	0
Centro	121	1.666	896	770	221	0	756	910	1.594	42	30
Sud	31	294	152	142	18	0	17	277	276	0	18
Isole	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	2.026	12.799	5.812	6.987	1.780	724	6.899	5.900	12.697	42	60

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 6.2 Iscritti IV anno al Sistema Duale nelle Istituzioni Formative (vecchio Repertorio) per Regione ed area geografica in v.a. a.f. 2020-21

Regione	N. percorsi	N. iscritti ad inizio corso	di cui femmine	di cui maschi	di cui stranieri	di cui con disabilità	17enni o meno	18enni e più	di cui solo in alternanza rafforzata	di cui solo in impresa simulata	di cui sia in alternanza rafforzata sia in impresa simulata
Piemonte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Friuli-Venezia Giulia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Liguria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Emilia-Romagna	44	705	293	412	157	21	212	493	705	0	0
Toscana	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Marche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lazio	109	1.567	887	680	201	0	722	845	1.495	42	30
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Molise	1	17	14	3	0	0	2	15	0	0	17
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	2	17	10	7	0	0	0	17	17	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	156	2.306	1.204	1.102	358	21	936	1.370	2.217	42	47
Nord-Ovest	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Nord-Est	44	705	293	412	157	21	212	493	705	0	0
Centro	109	1.567	887	680	201	0	722	845	1.495	42	30
Sud	3	34	24	10	0	0	2	32	17	0	17
Isole	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	156	2.306	1.204	1.102	358	21	936	1.370	2.217	42	47

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 6.3 Iscritti IV anno al Sistema Duale nelle Istituzioni Formative (nuovo Repertorio) per Regione ed area geografica in v.a. a.f. 2020-21

Regione	N. percorsi	N. iscritti ad inizio corso	di cui femmine	di cui maschi	di cui stranieri	di cui con disabilità	17 anni o meno	18 anni e più	di cui solo in alternanza rafforzata	di cui solo in impresa simulata	di cui sia in alternanza rafforzata sia in impresa simulata
Piemonte	49	835	373	462	111	34	411	424	835	0	0
Valle d'Aosta	2	12	12	0	1	0	5	7	0	0	12
Lombardia	1.623	7.660	3.494	4.166	1.044	653	4.652	3.008	7.660	0	0
Veneto	81	944	288	656	126	0	521	423	944	0	0
Friuli-Venezia Giulia	37	410	197	213	57	16	215	195	410	0	0
Liguria	38	273	107	166	45	0	110	163	273	0	0
Emilia-Romagna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Toscana	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Marche	8	58	9	49	15	0	17	41	58	0	0
Lazio	4	41	0	41	5	0	17	24	41	0	0
Abruzzo	7	47	29	18	9	0	4	43	46	0	1
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	21	213	99	114	9	0	11	202	213	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	1.870	10.493	4.608	5.885	1.422	703	5.963	4.530	10.480	0	13
Nord-Ovest	1.712	8.780	3.986	4.794	1.201	687	5.178	3.602	8.768	0	12
Nord-Est	118	1.354	485	869	183	16	736	618	1.354	0	0
Centro	12	99	9	90	20	0	34	65	99	0	0
Sud	28	260	128	132	18	0	15	245	259	0	1
Isole	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	1.870	10.493	4.608	5.885	1.422	703	5.963	4.530	10.480	0	13

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 7.1 Iscritti I-II- III anno al Sistema Duale nelle Istituzioni Formative per figure professionali (vecchio Repertorio) in v.a. - a.f. 2020-21

Figure professionali	Totale I-II-III anno				
	N. percorsi	N. iscritti ad inizio corso	di cui solo in alternanza rafforzata	di cui solo in impresa simulata	di cui sia in alternanza rafforzata sia in impresa simulata
Operatore dell'abbigliamento	20	243	243	0	0
Operatore delle calzature	1	14	14	0	0
Operatore delle produzioni chimiche	0	0	0	0	0
Operatore edile	27	174	174	0	0
Operatore elettrico	169	1.912	1.875	26	10
Operatore elettronico	28	394	373	0	18
Operatore grafico	62	1.061	1.039	0	22
Operatore di impianti termoidraulici	51	554	507	33	14
Operatore delle lavorazioni artistiche	14	145	114	0	31
Operatore del legno	29	326	326	0	0
Operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto	1	7	4	0	0
Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	200	2.706	2.637	21	48
Operatore meccanico	198	2.239	2.063	121	52
Operatore del benessere	485	7.921	7.665	105	151
Operatore della ristorazione	348	4.452	4.211	61	165
Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	34	579	505	47	27
Operatore amministrativo - segretariale	38	514	514	0	0
Operatore ai servizi di vendita	70	804	778	0	26
Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	49	252	233	13	0
Operatore della trasformazione agroalimentare	97	1.539	1.463	31	45
Operatore agricolo	48	493	476	0	17
Operatore del mare e delle acque interne	2	22	22	0	0
Totale	1.971	26.351	25.236	458	626

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 7.2 Iscritti al I anno al Sistema Duale nelle Istituzioni Formative per figure professionali (nuovo Repertorio) in v.a. - a.f. 2020-21

Figure professionali	Totale I anno				
	N. percorsi	N. iscritti ad inizio corso	di cui solo in alternanza rafforzata	di cui solo in impresa simulata	di cui sia in alternanza rafforzata sia in impresa simulata
Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa	3	39	23	0	16
Operatore delle calzature	0	0	0	0	0
Operatore delle produzioni chimiche	0	0	0	0	0
Operatore edile	8	47	7	20	20
Operatore elettrico	21	316	75	105	136
Operatore grafico	6	96	67	28	1
Operatore di impianti termoidraulici	4	80	22	39	19
Operatore del legno	2	23	21	0	2
Operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto	0	0	0	0	0
Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	19	341	101	149	91
Operatore meccanico	17	318	75	128	115
Operatore del benessere	50	1005	292	451	262
Operatore della ristorazione	25	346	51	141	154
Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	2	18	13		5
Operatore ai servizi di impresa	3	32	12	8	12
Operatore ai servizi di vendita	6	60	19	28	13
Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	4	43	25	18	0
Operatore alle produzioni alimentari	9	167	49	51	67
Operatore agricolo	3	31	11	12	8
Operatore del mare e delle acque interne		0	0	0	0
Operatore informatico	3	58	34	24	0
Operatore gestione delle acque e risanamento ambientale	0	0	0	0	0
Operatore alle lavorazioni di prodotti di pelletteria	0	0	0	0	0
Operatore lavoratore dei materiali lapidei	0	0	0	0	0
Operatore tessile	0	0	0	0	0
Operatore alle lavorazioni dell'oro, dei metalli preziosi o affini	1	13	0	13	0
Totale	186	3.033	897	1.215	921

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 8.1 Iscritti IV anno al Sistema Duale nelle Istituzioni Formative per figure professionali (vecchio Repertorio) in v.a. - a.f. 2020-21

Figure professionali	N. percorsi	N. iscritti ad inizio corso	di cui solo in alternanza rafforzata	di cui solo in impresa simulata	di cui sia in alternanza rafforzata sia in impresa simulata
Tecnico edile	0	0	0	0	0
Tecnico elettrico	13	112	112	0	0
Tecnico elettronico	6	61	61	0	0
Tecnico grafico	7	93	93	0	0
Tecnico delle lavorazioni artistiche	0	0	0	0	0
Tecnico del legno	0	0	0	0	0
Tecnico riparatore di veicoli a motore	13	193	181	0	12
Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati	9	148	148	0	0
Tecnico per l'automazione industriale	3	38	38	0	0
Tecnico dei trattamenti estetici	32	456	435	12	9
Tecnico dei servizi di sala e bar	11	137	137	0	0
Tecnico dei servizi di impresa	0	0	0	0	0
Tecnico commerciale delle vendite	0	0	0	0	0
Tecnico agricolo	0	0	0	0	0
Tecnico dei servizi di animazione turistico- sportiva e del tempo libero	0	0	0	0	0
Tecnico dell'abbigliamento	0	0	0	0	0
Tecnico dell'acconciatura	39	700	651	30	19
Tecnico di cucina	19	317	313	0	4
Tecnico di impianti termici	1	8	8	0	0
Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	2	28	28	0	0
Tecnico della trasformazione agroalimentare	1	15	12	0	3
Totale	156	2.306	2.217	42	47

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 8.2 Iscritti IV anno al Sistema Duale nelle Istituzioni Formative per figure professionali (nuovo Repertorio) in v.a. - a.f. 2020-21

Figure professionali	N. percorsi	N. iscritti ad inizio corso	di cui solo in alternanza rafforzata	di cui solo in impresa simulata	di cui sia in alternanza rafforzata sia in impresa simulata
Tecnico edile	11	26	26	0	0
Tecnico elettrico	139	591	591	0	0
Tecnico grafico	85	702	702	0	0
Tecnico del legno	55	142	142	0	0
Tecnico riparatore di veicoli a motore	198	1.020	1.020	0	0
Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione	159	409	409	0	0
Tecnico per l'automazione industriale	111	457	457	0	0
Tecnico dei trattamenti estetici	130	1.222	1.219	0	3
Tecnico dei servizi di sala e bar	146	556	556	0	0
Tecnico dei servizi di impresa	60	492	492	0	0
Tecnico commerciale delle vendite	51	283	283	0	0
Tecnico agricolo	48	263	263	0	0
Tecnico dei servizi di animazione turistico- sportiva e del tempo libero	5	87	87	0	0
Tecnico dell'abbigliamento e dei prodotti tessili della casa	12	160	160	0	0
Tecnico dell'acconciatura	244	1.188	1.178	0	10
Tecnico di cucina	192	1.388	1.388	0	0
Tecnico di impianti termici	53	155	155	0	0
Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	12	118	118	0	0
Tecnico delle produzioni alimentari	113	888	888	0	0
Tecnico informatico	15	151	151	0	0
Tecnico modellazione e fabbricazione digitale	6	75	75	0	0
Tecnico delle energie rinnovabili	1	10	10	0	0
Tecnico degli allestimenti e della predisposizione degli impianti nel settore dello spettacolo	0	0	0	0	0
Tecnico dei servizi logistici	15	71	71	0	0
Tecnico delle lavorazioni del ferro e metalli non nobili	0	0	0	0	0
Tecnico delle lavorazioni tessili	2	0	0	0	0
Tecnico delle lavorazioni materiali lapidei	0	0	0	0	0
Tecnico delle lavorazioni dell'oro e dei metalli preziosi	5	29	29	0	0
Tecnico delle lavorazioni di pelletteria	2	10	10	0	0
Totale	1.870	10.493	10.480	0	13

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 9 Iscritti e certificati nei percorsi di IFTS al Sistema Duale per Regione in v.a. - anno 2021

Regione	Totale IFTS									Certificati				
	N. percorsi	N. iscritti ad inizio corso	di cui femmine	di cui maschi	di cui stranieri	di cui con disabilità	di cui solo in alternanza rafforzata	di cui solo in impresa simulata	di cui sia in alternanza rafforzata sia in impresa simulata	Totale	di cui femmine	di cui maschi	di cui stranieri	di cui con disabilità
Piemonte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Friuli-Venezia Giulia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Liguria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Emilia-Romagna	67	1.456	549	907	164	3	1.456	0	0	1.044	415	629	124	3
Toscana	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Marche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lazio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	69	1.456	549	907	164	3	1.456	0	0	1.044	415	629	124	3

Nota: la Toscana ha attivato 2 corsi i cui 31 iscritti e 27 certificati sono in apprendistato e nessun iscritto in solo duale; pertanto, i dati disaggregati non sono presenti nella tabella.

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 10 Iscritti e certificati nei percorsi di IFTS al Sistema Duale per figura professionale in v.a. - anno 2021

Figure Professionali	Totale									Certificati				
	N. percorsi	N. iscritti ad inizio corso	di cui femmine	di cui maschi	di cui stranieri	di cui con disabilità	di cui solo in alternanza rafforzata	di cui solo in impresa simulata	di cui sia in alternanza rafforzata sia in impresa simulata	Totale	di cui femmine	di cui maschi	di cui stranieri	di cui con disabilità
Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy	8	154	93	61	9	-	154	16	0	132	73	44	9	-
Tecniche di disegno e progettazione industriale	10	216	47	169	24	-	216		0	165	31	134	20	-
Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo	5	83	14	69	13	-	83	15	0	74	13	49	12	-
Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica	4	88	29	59	9	-	88	0	0	63	23	40	8	-
Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	4	85	3	82	8	-	85	0	0	47	2	45	4	-
Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi industriali	4	97	37	60	17	-	97	0	0	66	27	39	10	-
Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente	1	24	7	17	1	-	24	0	0	16	5	11	1	-
Tecniche di manutenzione, riparazione e collaudo degli apparecchi dispositivi diagnostici						-		0	0	0		0		-
Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere edile	2	45	23	22	4	-	45	0	0	34	18	16	3	-
Tecniche innovative per l'edilizia	1	25	9	16	0	-	25	0	0	15	6	9	0	-
Tecniche per la sicurezza delle reti e dei sistemi	1	22	1	21	3	-	22	0	0	20	0	20	2	-
Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	10	211	39	172	46	-	211	0	0	132	26	106	30	-
Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC	1	22	2	20	2	-	22	0	0	15	1	14	2	-
Tecniche per la progettazione e gestione di database	2	41	22	19	7	-	41	0	0	22	15	7	4	-
Tecniche di informatica medica						-		0	0	0		0		-
Tecniche di produzione multimediale	7	145	77	68	6	-	145	0	0	123	65	58	6	-
Tecniche di allestimento scenico	1	21	11	10	1	-	21	0	0	11	6	5	1	-
Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria	3	62	44	18	12	-	62	0	0	47	33	14	10	-
Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica	3	69	54	15	0	-	69	0	0	54	41	13	0	-
Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio	2	46	37	9	2	-	46	0	0	35	30	5	2	-
Totale	69	1.456	549	907	164	-	1.456	31	0	1.071	415	629	124	-

Nota: la Toscana ha attivato 2 corsi i cui 31 iscritti e 27 certificati sono in apprendistato e nessun iscritto in solo duale; pertanto, i dati disaggregati non sono presenti nella tabella.

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 11 Qualificati ed iscritti III anno al Sistema Duale nelle Istituzioni Formative (vecchio Repertorio) per Regione in v.a. - af.2020-21

Regione	Iscritti IF III anno	Qualificati IF	di cui femmine	di cui maschi	di cui stranieri	di cui con disabilità	16 anni	17 anni e più	Successo formativo
Piemonte	538	476	190	286	53	26	193	283	88
Valle d'Aosta	81	70	39	31	4	3	30	40	86
Lombardia	10.218	8.976	3.612	5.364	1.488	652	4.722	4.254	88
Veneto	439	404	224	180	53	0	196	208	92
Friuli-Venezia Giulia	552	452	222	230	85	23	156	296	82
Liguria	41	34	27	7	7	0	0	34	83
Emilia-Romagna	723	578	160	418	200	24	134	444	80
Toscana	622	398	154	244	113	0	32	366	64
Umbria	127	99	35	64	33	0	10	89	78
Marche	0	0	0	0	0	0	0	0	-
Lazio	58	39	14	25	5	0	10	29	67
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0	0	-
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0	-
Campania	96	66	21	45	6	0	27	39	69
Puglia	0	0	0	0	0	0	0	0	-
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	-
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	-
Sicilia	0	0	0	0	0	0	0	0	-
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	-
Totale	13.495	11.592	4.698	6.894	2.047	728	5.510	6.082	86

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 12.1 Diplomati ed iscritti IV anno al Sistema Duale nelle Istituzioni Formative (vecchio e nuovo Repertorio) per Regione in v.a. - a.f. 2020-21

Regione	Iscritti IF IV anno	Diplomati IF	di cui femmine	di cui maschi	di cui stranieri	di cui con disabilità	16 anni	17 anni e più	Successo formativo
Piemonte	835	709	312	397	91	29	368	341	85
Valle d'Aosta	12	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	7.660	6.920	3.206	3.714	898	607	4.336	2.584	90,3
Veneto	944	865	265	600	111	0	492	373	91,6
Friuli-Venezia Giulia	410	325	152	173	41	13	179	146	79,3
Liguria	273	226	89	137	43	0	90	136	82,8
Emilia-Romagna	705	610	258	352	124	18	197	413	86,5
Toscana	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Marche	58	47	8	39	14	0	10	37	81,0
Lazio	1.608	1.247	697	550	142	0	635	612	77,5
Abruzzo	47	46	28	18	9	0	2	44	97,9
Molise	17	15	13	2	0	0	0	15	88
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Puglia	213	213	99	114	10	0	11	202	100,0
Basilicata	17	17	10	7	0	0	0	17	100,0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Sicilia	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Totale	12.799	11.240	5.137	6.103	1.483	667	6.320	4.920	87,8

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 12.2 Diplomati ed iscritti IV anno al Sistema Duale nelle Istituzioni Formative (vecchio Repertorio) per Regione in v.a. - a.f. 2020-21

Regione	Iscritti IF IV anno	Diplomati IF	di cui femmine	di cui maschi	di cui stranieri	di cui con disabilità	16 anni	17 anni e più	Successo formativo
Piemonte	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Lombardia	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Veneto	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Friuli-Venezia Giulia	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Liguria	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Emilia-Romagna	705	610	258	352	124	18	197	413	86,5
Toscana	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Marche	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Lazio	1.567	1.209	697	512	137	0	619	590	77,2
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Molise	17	15	13	2	0	0	0	15	88
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Puglia	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Basilicata	17	17	10	7	0		0	17	100,0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Sicilia	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Totale	2.306	1.851	978	873	261	18	816	1.035	80,3

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 12.3 Diplomati ed iscritti IV anno al Sistema Duale nelle Istituzioni Formative (vecchio e nuovo Repertorio) per Regione in v.a. - a.f. 2020-21

Regione	Iscritti IF IV anno	Diplomati IF	di cui femmine	di cui maschi	di cui stranieri	di cui con disabilità	16 anni	17 anni e più	Successo formativo
Piemonte	835	709	312	397	91	29	368	341	85
Valle d'Aosta	12	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	7.660	6.920	3.206	3.714	898	607	4.336	2.584	90,3
Veneto	944	865	265	600	111	0	492	373	91,6
Friuli-Venezia Giulia	410	325	152	173	41	13	179	146	79,3
Liguria	273	226	89	137	43	0	90	136	82,8
Emilia-Romagna	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Toscana	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Marche	58	47	8	39	14	0	10	37	81,0
Lazio	41	38	0	38	5	0	16	22	92,7
Abruzzo	47	46	28	18	9	0	2	44	97,9
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Puglia	213	213	99	114	10	0	11	202	100,0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Sicilia	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Totale	10.493	9.389	4.159	5.230	1.222	649	5.504	3.885	89,5

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 13 Numero di giovani Neet qualificati IF, diplomati IF e certificati IFTS per Regione in v.a. - anno 2021

Regione	Numero di giovani Neet coinvolti	Iscritti IF I-II-III anno	Qualificati IF	di cui Iscritti IF IV	di cui Diplomati IF IV anno	Iscritti IFTS	Certificati
Lombardia	221	221	20	0	0	0	0
Friuli-Venezia Giulia	49	49	0	0	0	0	0
Liguria	16	16	9	0	0	0	0
Emilia-Romagna	1.538	1.538	240	48	38	0	0

Nota: i diplomati IF al IV anno dell'Emilia-Romagna fanno riferimento a giovani che hanno frequentato i percorsi modulari di III anno nell'a.f. 2019-20 e che hanno poi proseguito gli studi al IV anno (a.f. 2020-21), conseguendo un diploma

Fonte: INAPP e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 14 Percorsi modulari per giovani Neet finalizzati ad una qualifica IF, ad un diploma IF o ad una certificazione IFTS in v.a. - anno 2021

Regione	Filiera e anno di riallineamento: (IFTS oppure IeFP I - II - III - IV anno)	Breve descrizione del percorso modulare	Durata corso in ore	N. corsi erogati	Totale iscritti a inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	Totale iscritti a fine corso
Lombardia	4 - Operatore edile - Primo		782	1	3	0	3	3
	5 - Operatore elettrico - Primo		500-990	2	18	0	5	18
	10 - Operatore alla riparazione di veicoli a motore - Primo		500-990	2	20	1	9	20
	11 - Operatore meccanico - Primo		500-990	2	22	1	15	22
	12 - Operatore del benessere - Primo		990	1	1	1	1	1
	13 - Operatore della ristorazione - Primo		500-700-720-990	5	33	10	9	32
	14 - Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza - Primo		990	1	2	1	1	2
	16 - Operatore ai servizi di vendita - Primo		500-990	1	4	3	3	4
	17 - Operatore dei sistemi e dei servizi logistici - Primo		520	1	15	1	7	11
	18 - Operatore delle produzioni alimentari - Primo		500	1	7	2	3	7
	4 - Operatore edile - Secondo		990	1	1		1	0
	5 - Operatore elettrico - Secondo		990	1	1			1
	7 - Operatore grafico - Secondo		990	1	6	2	1	6
	12 - Operatore alla riparazione di veicoli a motore - Secondo		800-990	2	31	1	23	31
	13 - Operatore meccanico - Secondo		990	1	2	0	1	2
	14 - Operatore del benessere - Secondo		800	1	2	2		2
	15 - Operatore della ristorazione - Secondo		500-700-800-990	2	28	12	12	24
	20 - Operatore della trasformazione agroalimentare - Secondo		990	1	1	1	1	1
	4 - Operatore edile - Terzo		560-990	1	6	0	4	5
	7 - Operatore grafico - Terzo		990	1	8	5		8
12 - Operatore alla riparazione di veicoli a motore - Terzo		990	1	8	0	7	8	
15 - Operatore della ristorazione - Terzo		990	1	2	0	0	2	
Friuli-Venezia Giulia	II anno	Sono percorsi finalizzati a far raggiungere le competenze necessarie al reinserimento di soggetti drop out nei percorsi ordinari e contemporaneamente, qualora ne siano privi, a far ottenere il titolo di studio conclusivo del I° ciclo per allievi di età superiore a 16 anni. Questi ultimi percorsi possono essere attivati anche nei confronti di giovani di età inferiore ai 16 anni sulla base di un Accordo territoriale fra la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale. I percorsi personalizzati si caratterizzano per una iniziale azione di tutoraggio pedagogico, funzionale alla costruzione di un percorso formativo che tenga conto del personale stile di apprendimento, della storia scolastico/formativa e degli specifici obiettivi educativi, culturali e professionali che la persona intende perseguire. I percorsi personalizzati sono progettati modularmente, individuando le soluzioni più pertinenti e funzionali al rientro nel sistema di Istruzione e Formazione.	Trattandosi di percorsi personalizzati, la durata del percorso può variare da 300 a 990 ore	49	49	10	38	30
Liguria	III anno	Operatore agricolo	990	1	8	2	1	6
	III anno	Operatore della ristorazione	990	1	8	3	2	6

Emilia-Romagna	1° anno: Interventi per l'accoglienza, diagnosi valutazione competenze pregresse, orientamento in ingresso e in itinere, recupero competenze di base	Analisi fabbisogni individuali, verifica competenze in ingresso, rafforzamento competenze di base, formazione e sviluppo softs skill	150	178	672	198	287	626
	2° anno: riallineamento, sviluppo competenze di base e professionali, stage, tutoraggio e sostegno	laboratori esperienziali	150	48	457	162	196	428
	3° anno: arricchimento competenze di base e tecnico professionali, stage, valutazione in esito ai percorsi	attività formativa in contesti lavorativi interventi di tutoraggio e sostegno alla scelta	700	150	409	143	147	368
	* L'intervento formativo prevede percorsi formativi personalizzati triennali per favorire il successo formativo di tutti gli allievi, anche di quelli che hanno conseguito in ritardo il titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione o che, pur avendo compiuto 16 anni, non lo hanno ancora conseguito e degli studenti che hanno interrotto la frequenza del proprio percorso senza aver frequentato un primo anno di scuola secondaria di secondo grado, e che quindi si trovano ad alto rischio di abbandono o dispersione							

Nota: i diplomati IF al IV anno dell'Emilia-Romagna fanno riferimento a giovani che hanno frequentato i percorsi modulari di III anno nell'a.f. 2019-20 e che hanno poi proseguito gli studi al IV anno (a.f. 2020-21), conseguendo un diploma.

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

